STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 112

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 28 Aprile 1986

FOLLA AL SALONE E SCUDETTO IL MALTEMPO FRENA LA FESTA

In Piemonte, Lombardia e Valtellina valanghe e allagamenti, Lago d'Orta e Lago Maggiore straripano

VERIFICA DEL GOVERNO FORSE OGGI L'INCONTRO FINALE

ROMA — Verifica di governo all'ultimo round? Oggi, che coincide con i mille giorni di Craxi a Palazzo Chigi, si svolge l'ottavo, o forse decisivo, incontro tra il presidente del Consiglio e i cinque leader della maggioranza.

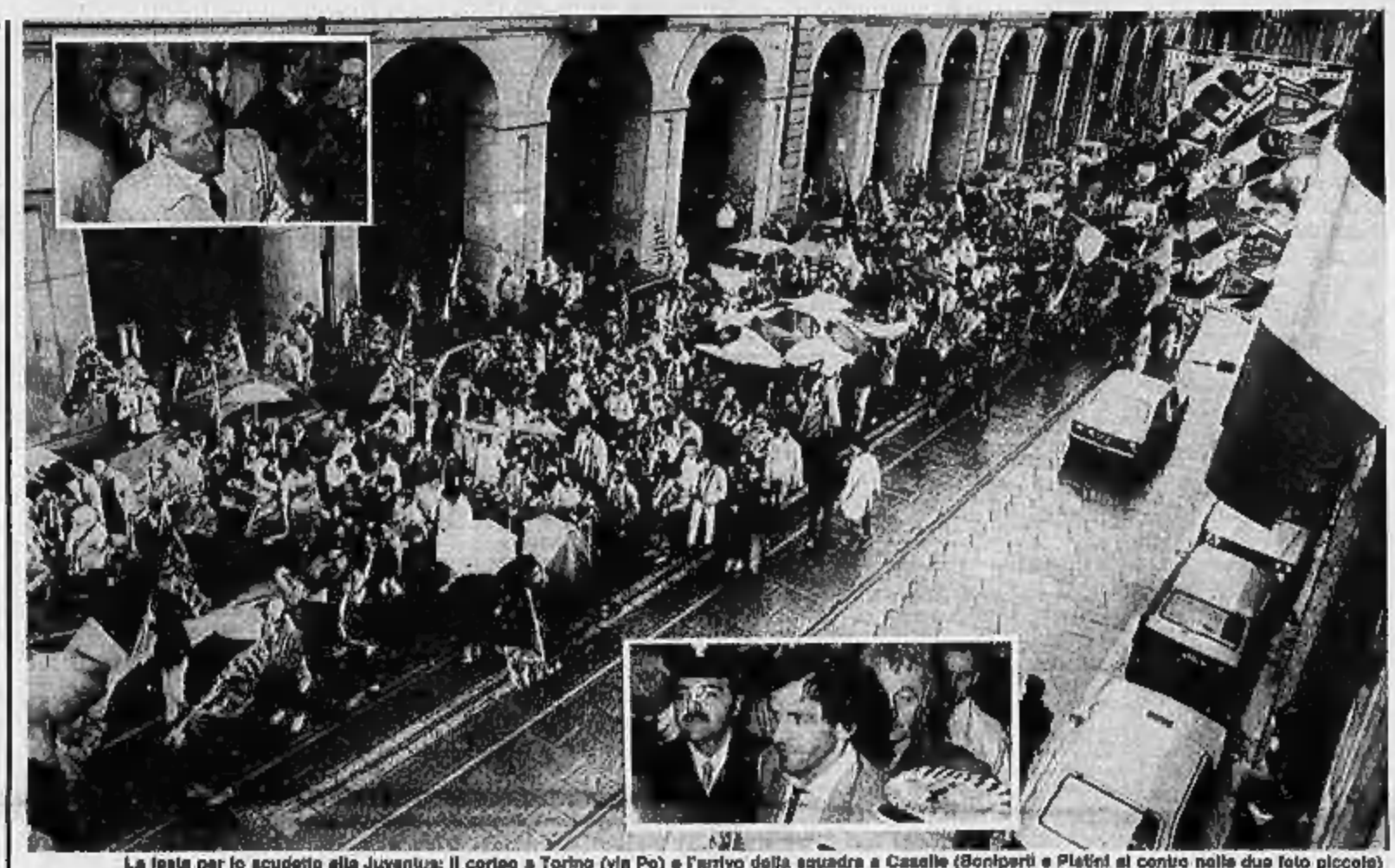
Ma, secondo attendibili previsioni, non dovrebbero esservi novità o sorprese, quindi sarà niente'altro che un avvenimento rituale, in attesa degli appuntamenti importanti: il congresso della dc e le elezioni regionali in Sicilia.

Sembrano infatti da escludersi, dopo che nelle ultime riunioni si trovò un'intesa per non fare un rimpasto, importanti decisioni e neppure l'unica nomina ormai scontata del deputato socialista Enrico Manca alla presidenza della Rai.

E così niente rimpasto e nessuna scelta programmatica su problemi come casa, pensioni, sanità, deficit pubblico, enti pubblici, Rai. Salvo sorprese dell'ultima ora, oggi verrà discusso e approvato soltanto un complesso documento economico, nel quale verranno ribadite cose già ripetute: lotta all'inflazione, contenimento del deficit pubblico, aumento dell'occupazione, soprattutto giovanile.

Tutto tranquillo? Non proprio. Nel pentapartito si avvertono alcune crepe soprattutto in merito alla politica estera e al problema del terrorismo. E su questi temi — in particolare i rapporti con la Libia, la Cee, gli Usa — alcuni leader di governo vorrebbero un'approfondita discussione in sede di verifica. Una scelta legittima che tuttavia appare come un pericoloso campo minato per la maggioranza.

Spadolini non nasconde di essere «contrariato» con Craxi e Andreotti sulla linea di politica estera che intendono tenere al vertice di Tokio (sembrano intenzionati a toccare anche il problema delle cause del terrorismo, ovvero al fatto che non si trova una patria per i palestinesi); e il socialdemocratico Nicolazzi parla della necessità di un «chiarimento di fondo». Ma il timore di possibili «rotture» sembra consigliare la prudenza ed è quindi molto probabile che la politica estera, tema scottante, venga messo da parte.



La festa per lo scudetto alla Juventus: il corteo a Torino (via Po) e l'arrivo della squadra a Casalle (Boniperti e Platini al centro nelle due foto piccole)

In Torino e provincia situazione sotto controllo, ma la pioggia sta per provocare i primi problemi. Le campagne di Pavia invase dall'acqua, emergenza nell'Oltrepò. A Como si alza il livello del Lario

TORINO — Piove su Torino e provincia. Dopo la tregua della mattinata di ieri, la pioggia è caduta nel pomeriggio, continuando nella notte e anche stamane. Per il momento, però, tutto appare abbastanza tranquillo. I vigili del fuoco non hanno ancora avuto chiamate. Dicono: «*Per la verità siamo stupiti anche noi. Speriamo che smetta, altrimenti ci troveremo poi a dover fare i conti con gli allagamenti, tutti insieme, in molti posti*». La situazione più difficile si registra a Carema, nell'Alto Canavese, dove da alcune settimane una frana minaccia il paese. Ieri il sindaco ha ordinato lo sgombero di altre 50 famiglie (già 250 persone vivono in prefabbricati e alloggiamenti di fortuna) perché un gigantesco macigno, che minaccia l'abitato in seguito alle ultime precipitazioni, si è spostato verso valle.

● VERBANIA — (a. c.) Piove ancora su tutta la zona del Verbano. Ieri sera e stanotte è nevicato fino attorno ai 1300-1400 metri, con una sensibile riduzione della portata dei torrenti valligiani che scendono al lago. Il suo livello è sceso di circa 5 centimetri.

La situazione nella zona rivierasca allagata (Verbania, Laveno, Stresa Calanda, Porto Valtravaglia, Feriolo, Angera, Tapra, Magadino, Ascona, Locarno) resta stazionaria. I servizi di navigazione sul lago, pur con molte difficoltà e qualche scalo soppresso (Pallanza, Isola Madre, Villa Taranto nella parte italiana, Ascona, Vira, Brissago, San Nazzaro, Cerra, Ranzo su quella svizzera), sono mantenuti in attività.

Savena. Il Lago Maggiore è gonfio, in molti punti le acque hanno già invaso le strade del litorale

Funzionano anche le motonavi traghetto per il trasporto automezzi tra Laveno e Intra. Solo il servizio di aliscafi (anche per la presenza in lago di grossi tronchi d'albero scesi dalle valli con la piena dei torrenti) è sospeso fino a nuovo avviso. Resta sempre sott'acqua tutta la vasta zona pianeggiante compresa tra Mergozzo, Fondo Toce. Feriolo che include sette campeggi con i loro ristoranti, bar, servizi, bungalow, due piccoli campi sportivi, alcuno stabile agricole.

Il fiume Ticino è straripato poco a valle del ponte che unisce la sponda lombarda a quella piemontese. E' allagata anche tutta la vasta piana di Magadino mentre tra Cannobio e Piaggio Val Mara le aree di altri cinque campeggi anche qui con servizi e ristoranti, sono sott'acqua.

Piccoli smottamenti sulle strade di Valle Intrasca e Cannobina. In quest'ultima valle rimane la situazione di pericolo per la frazione di Lunecco nel comune di Cavaglio Spoccia. Dieci famiglie (ventisei persone in tutto) sono state sgomberate sin dalla scorsa settimana.

L'emergenza più acuta si registra nei paesi rivieraschi dei Laghi Maggiore e d'Orta. Il livello del Lago Maggiore si è alzato di 3-4 metri rispetto a quattro giorni fa. Molti punti del lungolago sono sommersi dall'acqua. Ad Orta, come è avvenuto sabato ad Omegna, è stato sgomberato un piccolo ospedale che si trova sulle rive del Cusio. La piazza di Orta, che dà sul lago, è invasa da mezzo metro di acqua.

Stamattina, dalle dighe della Miorina all'estremità Sud del Lago Maggiore uscivano circa 1300 metri cubi d'acqua al secondo e ne entravano 1600 circa.

● AOSTA — In Valle d'Aosta incombe il pericolo delle valanghe. Infatti, piogge e

● SEGUE A PAGINA 9

T ORINO — Il maltempo ha frenato l'esplosione di entusiasmo dei tifosi bianconeri, ma non dei più giovani: ieri alle 17.30, mentre un gruppo di compassati fans, nella sede di via Bogino, seguiva alla tv le prime immagini del successo juventino a Lecce, sotto il balcone del club ufficiale del tifo juventino partiva il primo corteo di ragazzi. Saranno stati un migliaio sotto la pioggia, già bagnati fradici con le loro bandiere ed egualmente analoti di far sentire i loro cori nel centro della città. Mezz'ora dopo quei primi mille saranno diventati diecimila. Su e giù per via Roma. Chi a piedi, in compagnia numerosa, chi in coppia con la propria ragazza, naturalmente sotto l'ombrello. C'erano anche le eccezioni: un giovanotto compassato con il suo cane lupo bardato a dovere da supporter. E poi quelli in auto, magari sistemati nel portabagagli aperto, o issati su camioncini, con tanto di improvvisata scenografia, o addirittura in tir.

In via Roma si procedeva lentissimamente: in piazza San Carlo le soste erano d'obbligo fra il monumento a Emanuele Filiberto e il palco eretto per le manifestazioni di queste settimane; il carosello poteva riprendere frenetico in piazza Castello. Solo nei paraggi della stazione si giocava agli insegnamenti fra «bande» di ultras. Gli insegniti erano tifosi granata usciti spavaldamente dalla loro sede. La polizia però sorvegliava in forze. Ovunque risuonavano, assordanti, i clacson delle auto e le trombe formato bomboletta in vendita a 10 mila lire ogni cento metri di strada.

All'ora di cena la confusione si è diradata, per riprendere ancora per un paio d'ore poco più tardi. Seconda coda anche le proteste per il bagarinaggio pervenute al centralino dei vigili urbani. Poi i superstiti e i più accaniti tifosi sono accorsi al Whisky Lido a stringersi attorno alla squadra. In discoteca i giocatori hanno ballato sino alle prime luci del giorno. Il più scatenato è stato Serena, che ha trascinato in pedana tutti i compagni.

INGRAO RICOVERATO PER MALORE

ROMA — L'on. Pietro Ingrao, ex presidente della Camera, è stato ricoverato ieri sera per un malore nell'ospedale San Giacomo di Roma. Il dirigente comunista si è sentito male mentre stava cenando in un ristorante del quartiere Prati.

Le sue condizioni non sono gravi. I medici del nosocomio lo hanno trattenuto per motivi precauzionali. Stamane la direzione sanitaria dell'ospedale ha confermato che Ingrao potrà lasciare l'ospedale tra pochi giorni ma non sono stati forniti particolari sul malore. (Ansa)

EDILCASE
in esecuzione di incarichi fiduciari
ESAMINA L'ACQUISTO
PAGAMENTO IN CONTANTI
— di appartamenti signoli in buone condizioni situati in zone semicentrali e precollinari.
— di stabili in blocco anche locati con eventuale rilievo di società.
EDILCASE
assume, inoltre, incarichi di vendita per conto di proprietari di immobili in genere, offre consulenza preventiva ed esegue perizie valutative senza addebito di spese.
EDILCASE E' FIDUCIA!
EDILCASE Corso Matteotti, 47
Sede di Torino Tel. 54.61.54

DONNE NELLA MARINA OLANDESE? LE MOGLI DEI MARINAI PROTESTANO

L'AIA — Un gruppo di mogli di marinai della Marina militare olandese ha chiesto al dipartimento della Difesa di rivedere la sua politica per quanto concerne le navi con equipaggi di ambo i sessi, affermando che tale promiscuità a bordo rappresenta un vero pericolo per i loro matrimoni. Queste irritate consorti, che hanno formato un comitato d'azione, ai sono aggiunte ad un piccolo numero di uomini politici che temono che il morale degli equipaggi delle navi militari possa risentire negativamente delle tensioni causate da motivi «*sentimentali*».

Pur ammettendo che l'esperimento degli equipaggi misti, iniziato sei anni fa, non è stato causa problemi, la Marina sostiene che le suddette affermazioni sono infondate e che intende continuare nel suo intento di assegnare delle donne ad un settore che per tradizione era di pertinenza maschile.

Un ex medico della Marina militare, Marian Bongaerts, che ha prestato servizio per un anno su una nave ad equipaggio misto, dove una ventina di donne lavorano a fianco di circa 150 colleghi maschi, ha dichiarato in una «*lettera aperta*» pubblicata su un giornale nazionale che «*le relazioni sessuali a bordo costituiscono una reale minaccia*».

Bongaerts ha precisato nella sua «*lettera aperta*», che ben dodici matrimoni sono andati in frantumi a seguito di relazioni avute, per la più da sottufficiali, con marinai donne. Il medico ha aggiunto che alcuni membri dell'equipaggio gli hanno parlato di «orge» avvenute a bordo, precisando che «*alcune di queste donne si prostituiscono*».

Da parte sua, il portavoce della Marina militare, Wouter Van Staten, ha replicato che queste argomentazioni «non sono sostanziali. Io non sono al corrente di orge o episodi di prostituzione. Ed anche se tali voci corrispondessero a verità, non possiamo accettare che ci venga attribuita la responsabilità di matrimoni andati in frantumi».

Gli equipaggi misti attualmente sono previsti soltanto per le navi-appoggio, ma la Marina militare ha in programma di assegnare personale femminile a una nave da guerra, quando tre donne ufficiali termineranno in settembre i loro corsi all'Accademia. Altri Paesi, inclusi gli Stati Uniti, hanno equipaggi misti su navi-appoggio, ma Van Staten ha dichiarato che l'Olanda sarà la prima nazione ad assegnare delle donne ad una nave da guerra.

IL DOLLARO A 1480

MILANO — Dollaro ancora in ribasso in apertura. A Milano è indicato a 1479/1481 lire contro le 1503,75 di giovedì.

Mercato calmo su basi recenti. Chiusure: Cir ord. 11.850, risp. 11.820, risp. n.c. 6350; Olivetti sottoscrizione azioni da azioni 1031, sottoscrizioni azioni da obbligazioni 388; Buitoni ord. 8000, godimento 1-7 8700, risp. 8648, risp. godimento 1-7 8150; Alivar 13.240.

Altri prezzi: Generali 139.500; Bsi ord. 63.500; Fiat ord. 12.300; Comit 26.800; Sme 2780-2775; Fiat priv. 10.400-10.440; Ras 60.800; Mediobanca 241.000; Sirti 11.850-11.900; Olivetti ord. 18.800; Montedison 4800.

Via Sestriere 81 (strada statale n. 23)
10060 NONE (Torino - Italia)
Tel. 011 986.5584 - Telex 221415 SASIT I
ESPONIAMO ANCHE LA DOMENICA

MICHEL boutique
Torino - Via dei Mille 2 - Tel. 543.403
Ha il piacere di presentare le nuovissime collezioni PRIMAVERA-ESTATE di YVES SAINT LAURENT - LANVIN - BALDINI OTTO DI SANPIETRO - EDWARD nonché gli abiti da SERA - POMERIGGIO e SPOSA

COMUNE DI VISCHE
(Torino)
Si procederà mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 1 - Lettera A) della Legge 2-2-1973, n. 14 all'appalto dei lavori di ampliamento dell'acquedotto comunale.
Importo base Lire 201.000.000.
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara indirizzando domanda in carta legale all'Ufficio di Segreteria del Comune di Vische, entro il giorno 10 maggio 1986, allegando un elenco dei lavori similari eseguiti nell'ultimo triennio.
Vische, li 23 aprile 1986.
IL SINDACO
(Gennaro Dario)

dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Concessionario Christofle

Torino - tel. 284.306-284.343
Unica sede: Via Aosta, 8
Parcheggio interno
apertura al pubblico con orario 9/12 - 15/18,00 dal lunedì al venerdì. Nei mesi di maggio e novembre anche sabato 9/12

OGGI
i negozi del GRUPPO DISTRIBUZIONE MOBILI sono APERTI TUTTO il GIORNO
vi aspettiamo a:
mobilopoli
LA CITTÀ DEL MOBILE
MAPPANO (TO) S.S.I. TORINO-LEINI
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO C.so Potenza 186 - Via Lanino 9
RIVOLI Str. Avigliana Km. 17 (ROSTA)
TROFARELLO Str. Torino 244
CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE Str. Lanzo 46

«Antichipassi» durissimi, 86 hanno dato forfait

C'E' CHI E' ARRIVATO DI CORSA DOPO 70 KM DI NEVE

I vincitori al traguardo di Sestriere: la squadra col pettorale 53 è arrivata prima; seconda quella col numero 55

Qualcuno è riuscito perfino ad arrivare di corsa al traguardo, bruciando in un disperato sprint finale le ultime risorse, finendo poi sfinito tra le braccia degli organizzatori che porgevano bicchieri di the caldo. I vincitori dell'edizione '86 di «Antichipassi» sono stati quest'anno impegnati allo spasimo in una gara flagellata in continuazione dal maltempo, con i tre quarti del percorso innevati, e due biscchi grigi e umidi a oltre duemila metri.

Tra le terne autoformate, si sono classificati primi Giuseppe Re, Adriano Paglietta e Marco Meinardi, di Sestriere, che hanno preceduto Cristiano Reusa, Riccardo Canonico e Gino Long, Terzo posto alla squadra composta da Paola Molino, Gaetano Tescari e Fausto Rivero; migliori nelle prove speciali, con un abbuono di oltre due ore.

Nella classifica degli individualisti — cioè ha corso da solo senza contare sull'aiuto dei compagni — ha vinto Remo Spataro, 47 anni, di Champoluc che ha fatto miracoli con le prove speciali, e ha preceduto Enrico Morello e Paolo Grosso. Nella classifica delle terne computerizzate il primo posto è stato conquistato da Renato Tasso, Giancarlo Bellezini e Rolando Pistono, seguiti da Stefano Ricciteli, Luca Scarlandi e Marco Dal Ponte. Ovvio che le prove migliori sono state ottenute dalle squadre preformate. Nei sorteggi col computer ci sono stati assortimenti curiosi: un insegnante, un medico, un agricoltore; oppure vigile, geometra e salumiere. Solo quattro le donne iscritte. Tre concorrenti hanno gareggiato col proprio cane.

Il percorso quest'anno è stato più breve dell'anno scorso, circa 70 chilometri contro i cento dell'85, ma le condizioni ambientali sono state molto più severe. In tre giorni i concorrenti (150 partiti, 86 arrivati) hanno camminato sull'Ilinerario: Sestriere, colle Basset, Sportinia, Fraiteve (2700 metri), con bivacco a quota duemila (igloo o alpeggi), sotto il Monte Rotta.

Qui si sono state numerose prove speciali nonostante la furiosa nevicata. Il giorno dopo discesa verso Borgnori e salita del versante opposto verso i Monti della Luna, con tappa alle casermette diroccate di Fonte Tana. Disagi soprattutto per la mancanza d'acqua per le fontane gelate.

Ieri partenza alle 7,30 verso la conclusione della gara e attraversamento del torrente su ponti di funi. Specialmente nel corso della prima tappa i responsabili della sicurezza erano preoccupati a causa della tormenta e della visibilità ridotta a pochi metri. Ma l'organizzazione logistica, i collegamenti radio tra la sala operativa e i diversi posti di controllo, hanno evitato ogni avventura spiacevole. Nessuno si è fatto male.

Gli arrivi sono cominciati ieri mattina alle 11,30 nel piazzale delle funivie e sono continuati fin verso le 13. Alle 15 la cerimonia della premiazione nella sala stampa del Sestriere, affollata fino all'inverosimile. I primi classificati hanno portato a casa Vespe e ciclomotori Piaggio. Gli altri terne da montagna, zaini, orologi, scarpe, biciclette e attrezzi da survival. Presenti alla cerimonia il col. Minetti della brigata Alpina Taurinense — che ha impegnato uomini e mezzi senza risparmio — Enzo Mastucci, il sindaco di Sestriere Bruno Stramboscio, gli uomini del Soccorso Alpino.

Renato Scagliola

Al collocamento

OFFERTE LAVORO

Le offerte di lavoro, pervenute all'Ufficio di collocamento, che verranno assegnate domani, sono: «generici di categoria», 8 operatori di assistenza (ente pubblico, tempo determinato); 2 operai (industria metalmeccanica, tempo determinato); 1 disossatore di prosciutti (commercio, tempo indeterminato).

Generici: 1 addetta pulizie (imprese pulizie, tempo ind. part-time); 2 operai manutentori rete distribuzione (aziende municipalizzate, tempo indeterminato); 3 operai manutentori rete distribuzione (aziende munic., tempo ind.); 1 manovale (Rai, tempo determinato); 1 operatore assistenziale (ente pubblico, tempo det.); 2 operatori cimitero (ente pubblico, tempo det.).

Impiegati: 2 operatori programmatori (studio professionale, tempo ind.), 1 registratrice e perforatrice (commercio, tempo ind.); 1 esecutore amministrativo (ente pubblico, tempo det.).

Qualificati: 1 verniciatore (artigiano legno, tempo ind.); 1 camiciaio (tessile abbigliamento, tempo ind.); 1 carpentiere (edile, tempo ind.); 1 truccatrice parrucchiera (Rai, tempo det.); 1 saldatore a filo continuo (ind. metalmeccanica, tempo ind.). Queste sono le offerte pervenute all'Ufficio di collocamento entro giovedì. Non si esclude la possibilità che siano incluse nell'elenco eventuali nuove offerte di lavoro che arrivassero entro oggi.

Un masso enorme minaccia di precipitare dalla montagna sul paese

CAREMA: SEMBRA DI ESSERE IN GUERRA

Continua a piovere: ieri altra ordinanza di sgombero

Continua a piovere su Carema: ieri pomeriggio il sindaco Mazza ha firmato un'altra ordinanza di sgombero delle case comprese tra le vie Pozzallo, Roma, Basilia e Fornara: interessa 45 persone che vanno ad aggiungersi alle altre 220 fatte evacuare all'indomani dell'8 aprile quando dalla regione Olivetto si è staccata una frana.

Lo sgombero di ieri è stato imposto dal pericoloso spostamento di oltre 30 centimetri di un masso di 1800 metri cubi rimasto in bilico sulla montagna. Il maltempo ha impedito ai tecnici di farlo brillare: «Purtroppo con questa pioggia non si riesce a lavorare — dicono in Comune —, il masso è costantemente tenuto sotto controllo, ma se le precipitazioni continuano c'è il rischio che si debba procedere allo sgombero di un'altra parte del paese».

«La situazione si fa sempre più critica — dice il sindaco Mazza —. La gente è esasperata, ma fortunatamente collabora. Se quel masso si staccasse dalla montagna spazzerebbe via mezzo paese: non possiamo certo correre rischi nel lasciare le persone nelle case che verrebbero travolte dalle pietre rotolate a valle».

Dicono i capifamiglia: «Fino a quando potremo continuare in questa situazione? E' difficile intervenire sulla montagna con questa pioggia, ma bisogna fare qualcosa».

Nei 34 containers messi a disposizione dalla Protezione civile, hanno trovato posto 130 persone; difficilmente saranno sistemati altri prefabbricati, a meno che la situazione non peggiori. Parecchie famiglie troveranno posto in alcuni alberghi della vicina Pont Saint Martin. Tutte le domande sui tempi dell'emergenza non possono avere risposta. Per tutto il pomeriggio di ieri una macchina con un megafono ha avvertito la gente di lasciare immediatamente le case: «Sembra di essere in guerra — dicevano alcune persone che ieri hanno abbandonato la propria abitazione —, dobbiamo lasciare le case e non possiamo neppure salire nelle vigne che sono tutte entro il limite della zona a rischio».

Il 40 per cento del raccolto del «Carema» è ormai compromesso. Ma la percentuale potrebbe salire ancora se non si lavorerà nelle vigne. La viticoltura è la principale fonte di reddito per questo paese che conta poco meno di mille abitanti. Ma non si può accedere a nessuna vigna: oltre la «linea rossa» indicata dai tecnici come limite oltre al quale il movimento franoso può arrecare ancora danni, nessuno può andare.

Guido Novaria

Lo sconfortante paesaggio di Carema

Ex procuratore di Ivrea

ASSOLTO A MILANO

L'ex sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea Enrico Gumina è stato assolto dal Tribunale di Milano dall'accusa di aver diffamato alcuni suoi colleghi magistrati che lavorano in alcuni paesi del Canavese. Enrico Gumina, secondo la sentenza, non ha commesso il fatto.

Si conclude così una vicenda iniziata qualche mese fa con un esposto firmato da alcuni magistrati e trasmesso al Consiglio Superiore della Magistratura.

Il 10 gennaio Enrico Gumina era stato convocato al Palazzo dei Marescialli a Roma per essere ascoltato da una commissione d'inchiesta del Consiglio Superiore della Magistratura: nei suoi confronti i magistrati non avevano però preso nessun provvedimento di carattere disciplinare.

Il CSM stabilì che a giudicare fosse la Magistratura ordinaria: la sede quella del capoluogo milanese. L'altra mattina il processo: per il Tribunale di Milano Enrico Gumina non ha diffamato né calunniato i suoi colleghi. Dopo essere stato alcuni anni sostituto procuratore a Ivrea, il dott. Gumina è attualmente procuratore capo a Biella.

g. n.

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via G. Negri, 6/10 - Tel. (02) 85.081
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 60; via Maria 32 - Tel. (011) 66.311
Filiali: ALBA, v. Cavour, 19 - Tel. 35.717 ● ALESSANDRIA, v. Savoia, 3 - Tel. 443 543 ● AOSTA, v. S. Caterina, 9 - Tel. 35.717 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 39 - Tel. 33.222 ● BIELLA, v. P. Micca, 3 - Tel. 30 789 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 224 828 ● CATANIA, p.za Martiri della Libertà, 33 - Tel. 321 521 ● CATANZARO, via M. Greco, 109 - Tel. 44 028 ● COSENZA, 8 de Maio, 180 - Tel. 31.432 ● CUNEO, v. XX Settembre, 28 - Tel. 50 822 ● FIORENZA, via Orsanmi, 56 - Tel. 37 66 ● FIRENZE, viale Matteotti, 34 - Tel. 061.132 ● GENOVA, via C. R. Caccerio, 1/14 - Tel. 541 368 ● IMPERIA, via Bonfiglio, 1 - Tel. 213.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361 828 ● MESSINA, Galleria Unica V.le G. Mazzini, 46 - tel. 29 39 859 ● MODENA, via Rismondo, 3 - Tel. 216 545 ● NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. 33 241 ● PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 3 - Tel. 775 324 ● PALERMO, via Maiorano Stazzo, 100 - Tel. 334 028 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36 643 ● REGGIO CALABRIA, Tav. Panella, 13 - Tel. 97.161 ● REGGIO EMILIA, via Dell'Abbadessa, 4 - Tel. 41 548 ● ROMA, via Cicerone Formoso, 18 - Tel. 47 15 904 ● SANREMO, via Gioberti, 47 - Tel. 684 549 ● SASSARI, via Porcellana, 9 - Tel. 276 421 ● SAVONA, via Astengo, 1/1 - Tel. 28.310 ● VERCELLI, v. Foà, 53 - Tel. 60.439

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Ferrucci - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Bernabei, Giovanni Ferraiotto
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 858 DEL 12-12-1945

Lo denuncia il consiglio d'amministrazione del Csi. Lettera di Bontempi

AL CENTRO DI CALCOLO REGIONALE NON CI SARANNO STIPENDI DA GIUGNO

«Rischiamo di non poter pagare gli stipendi ai dipendenti già a giugno»: la drammatica denuncia è stata fatta dal consiglio di amministrazione del Csi (il centro di calcolo regionale) in un incontro con la commissione bilancio del «parlamentino» subalpino. Per 250 tecnici di alta qualificazione il futuro non è affatto roseo.

Rinaldo Bontempi, capogruppo del pci, lo ha scritto in una lettera al presidente della giunta Vittorio Beltrami e del Consiglio Aldo Viglione. *«Questa situazione — scrive — è conseguenza dei ritardi, delle incertezze, degli errori del pentapartito. Non solo i progetti risultano tagliati, ma il ritardo nella definizione del piano di lavoro, i silenzi sulle prospettive del Consorzio stanno mettendo in forse la stessa identità del centro. Tanto che molti tecnici se ne sono già andati»*.

Per poter intervenire subito i comunisti chiedono ai due presidenti un dibattito, entro il 15 maggio, sul presente e il futuro del Csi.

E per evitare che la discussione poi non approdi ad alcuna decisione chiedono di conoscere: i progetti proposti dal Csi, l'elenco dei servizi richiesti a strutture diverse dal Csi, i costi comparati, lo stato dei rapporti con gli enti locali, Università e Politecnico.

● Il direttore del carcere di Catania, Francesco Chimenti, (attualmente sospeso dall'incarico) ha ricevuto comunicazione giudiziaria per corruzione dall'ufficio istruzione del tribunale di Torino nell'ambito dell'inchiesta antimafia sull'asse Catania-Piemonte, culminata nel dicembre 1985 in alcune centinaia di arresti.

RAPINA SALA CORSE

Rapina fulminea alla sala corse. L'episodio ieri pomeriggio. Due uomini con il volto coperto da passamontagna ed armati di pistole sono entrati nei locali di via Toimino angolo piazza Robilant, in Borgo San Paolo.

I due sconosciuti sono entrati nella sala alle ore 18 in punto e hanno minacciato tutti i presenti. Quindi hanno costretto il titolare della sala Ettore Moraglio, di 54 anni, a consegnare il denaro che c'era in cassa. Dopo aver intascato novecentomila lire i due sono fuggiti a piedi.

Duecento tifosi hanno atteso l'aereo da Lecce, mentre Torino esultava

L'ABBRACCIO A CASELLE FRA SLOGAN E CANTI POI LA LUNGA NOTTE DELLO SCUDETTO

Scena di esultanza, mascherate e bandiere: i tifosi festeggiano il ventiduesimo scudetto

Tra brindisi e danze fin'alla verso le prime ore di stamane la prima notte della Juventus vincitrice dello scudetto 1985/86. Al Lido Club di corso Moncalieri la festa «dei pochi intimi» per salutare il ventiduesimo scudetto. Verso l'una, dopo il pranzo a Villa Sassi, sono arrivati alla spicciolata gli invitati d'onore: i giocatori con mogli e fidanzate e alcuni dirigenti. C'erano Tacconi, Cabrini, Bonini, Mauro, capitan Scirea, i tre figli di Boniperti, Federico, Alessandro e Gianpaolo. Cinquanta i posti lasciati vuoti per loro in un angolo appartato dell'elegante ritrovo.

Il solito tam-tam dei bene informati aveva fatto affluire all'esterno della discoteca una cinquantina di tifosi della *Vecchia Signora*. Ma il servizio d'ordine in questo caso si è dimostrato inflessibile. Per gli *innamorati* della *Madama*, esclusi dalla festa, solo pioggia in abbondanza con l'unica soddisfazione di vedere per un attimo i loro idoli e poter urlare «*Viva Juve*». Pioggia maligna dunque, la stessa che ieri sera ha un po' guastato i festeggiamenti all'aeroporto di Caselle. Appena duecento tifosi ad attendere i neocampioni in arrivo con l'aereo da Brindisi. Poca gente forse anche per il convincimento del più che la squadra rientrasse questa mattina. Molti i giovani, ma parecchie le ragazze, oltre a uomini e donne bardati con sciarpe, cappellini, cinture, fasce e bandiere bianconere.

I tifosi sono arrivati alla spicciolata, man mano che la notizia dell'ora esatta dell'arrivo dell'aereo si è diffusa tra gli automobilisti impegnati nei caroselli di festeggiamento nel centro cittadino. Alle 20,30 l'aerostazione era ancora deserta; alle 21,15 una cinquantina di tifosi in attesa; alle 21,30 il gruppo era già di un centinaio di persone ed un quarto d'ora dopo quando la squadra è apparsa oltre le barriere dell'aeroporto 200 tifosi sono esplosi in una ovazione fatta di urla, ululati, singhiozzi commossi, slogan più juventini e slogan antigranata, irripetibili.

I giocatori non sono apparsi precisamente contenti di dover affrontare il muro umano bianconero. In fila indiana Tacconi, Favero, Cabrini, Serena, Briaschi, Morini, Giuliano, Boniperti sono passati tra le due ali di folla, compressi, spinti, frenati, fino al torpedone, mentre i carabinieri — una ventina — hanno faticato per ridurre i tempi del contatto fisico tra i divi e i loro fans. Il sorriso più largo era quello di Boniperti, che ha raccolto anche il maggior numero di applausi. Tutti alla fine sono ripartiti in corteo, con due «gazzelle» della polizia che scortavano il torpedone di giocatori e dirigenti.

Cani come mannequins ieri al Palazzo a vela

IL MASTINO NAPOLETANO (NOVANTA CHILI) MESSO KO DAL PICCOLO MALTESE

Né la pioggia né il Salone dell'automobile hanno tolto interesse alla 60ª esposizione canina che è stata ospitata, ieri, nel Palazzo a vela di Italia '61.

Gli appassionati hanno ammirato, dalle tribune, i campioni che sfilavano in passerella.

Al mattino sono stati prescelti i migliori esemplari di ogni razza: nel pomeriggio sono state presentati al pubblico i gruppi e le coppie. Quindi è stata fatta quella singolare selezione che vede rivaleggiare soggetti delle razze più diverse. Così, così, entrati in passerella un mastino napoletano che pesava almeno novanta chili ed un maltese che non doveva superare i tre; un prestante bracco italiano dalle proporzioni perfette ed un minghertino levriero alto non più di quaranta centimetri al garrese. Ironia della sorte, ha vinto il maltese, un batuffolo piumino da cipria semovente temuto al guinzaglio da una donna alta un metro e ottanta, vestita di nero. Lo scultoreo bracco si è aggiudicato il secondo posto.

Le grosse taglie si sono riscattate nella finalissima. Il vincitore assoluto, bello tra i belli, è stato un cane di Terranova di nome Bill, importato dagli Stati Uniti da un allevatore di Milano, Manlio Masna. Si tratta di un enorme pelouche nero che suscita tenerezza. Eccellenti nuotatori, i Terranova sono diventati oggi gli animali di compagnia di una ristretta élite di appassionati. Secondo classificato un Beagle (quelli della caccia alla volpe).

Il vincitore è questo «maltese», ma lo splendido molosso non sembra prendersela troppo

Ciriè: apre a giugno

PER IL CENTRO OTTO ANNI DI POLEMICHE

Costi aumentati. Resta da definire come utilizzare la struttura. L'assessore: «Decidono i giovani»

Sembra probabile che, dopo un'attesa durata otto anni, nel prossimo giugno, possa finalmente entrare in funzione il nuovo centro socio-culturale di Ciriè, costruito al centro in questo periodo di animate polemiche.

Mancano, infatti, soltanto gli arredi, mentre i lavori possono considerarsi pressochè ultimati, dopo diverse traversie che hanno in conclusione portato soltanto ad una notevole maggiorazione dei costi.

Resterebbe ancora, però, da definire come utilizzare la struttura, visto che nessuno tra gli amministratori si è ancora pronunciato in modo concreto sul suo futuro impiego.

Proprio per conoscere quali sono gli intenti della giunta sul centro provvisoriamente detto socio-culturale (per soddisfare, forse, sia quanti lo volevano «casa della cultura» che quelli invece decisi a trasformarlo in un punto di riferimento per i giovani), il gruppo consiliare del partito comunista presenterà una mozione durante uno dei prossimi consigli comunali. «La cosa assurda è che normalmente gli amministratori decidono di costruire un edificio di pubblica utilità sulla base delle richieste della potenziale utenza, in altre parole, se se ne ravvisa la necessità. A Ciriè, invece — commenta il segretario del partito comunista, Enrico Bajma — si procede in senso inverso: prima si spende del denaro pubblico per un centro per poi decidere come utilizzarlo».

I comunisti inoltre intendono interpellare la giunta per chiedere chiarimenti circa l'ammontare della spesa sostenuta per portare a compimento quest'opera.

«Dai 243 milioni originariamente preventivati, infatti, si risulta che oggi si sia arrivati a sborsarne quattrocento» conclude Enrico Bajma.

Ma se la risposta all'interrogativo sembra scontata, meno lo è quella che la maggioranza dovrà prima o poi fornire sull'utilizzo della nuova struttura.

Sarà l'assessore alla gioventù Smeriglio ad assumersi quest'incombenza, illustrando un progetto già tracciato, ora sottoposto all'attenzione di gruppi e associazioni giovanili operanti in città.

«E' per i giovani che si è costruito il centro, quindi dovranno essere loro a decidere come gestirlo, per non sentirsi soltanto degli utenti, ma anche protagonisti delle attività che in esso verranno ospitate», ha aggiunto l'assessore Smeriglio, che nel suo progetto annota la costituzione di una consulta giovanile: quest'organo dovrà occuparsi del funzionamento del centro stesso.

Il comune di Ciriè metterà a disposizione personale e materiale e svolgerà la funzione di supervisore, ma non il promotore di varie iniziative.

s. g.

I due politici lasciano le caserme dei cc

ALESSIO E ROLANDO TRASFERITI NEI CARCERI DI CASALE E PINEROLO

Nuova destinazione per i detenuti Silvano Alessio e Giuseppe Rolando. I due ex assessori socialisti dovrebbero lasciare oggi le camere di sicurezza delle caserme dei carabinieri. Andranno in carcere, probabilmente a Casale e a Pinerolo. Quanto a Mario Boninsegni, l'ex segretario di Silvano Alessio, se ne resterà a Torino, ospite delle Nuove.

Sul fronte delle indagini, nulla di rilevante pare essere emerso dagli ultimi interrogatori. Ieri mattina, alla compagnia San Carlo, il sostituto procuratore della Repubblica Stella Caminiti ha sentito Alessio: fino a mezzogiorno passato. Argomento di *conversazione* privilegiato, i rapporti con Boninsegni e con i finanziatori della campagna elettorale socialista per le ultime amministrative. Davvero quelle ventidue persone erano state contattate soltanto dall'ex segretario con il tramite del misterioso avvocato? O non avevano avuto, piuttosto, qualche contatto diretto anche con i due uomini politici? Testimonianze dicono di sì (i truffati avevano parlato con il magistrato la settimana scorsa): il giro di denaro inesistente era stato valutato in un miliardo e duecento milioni di lire). Ma Boninsegni continua a sostenere il ruolo di capro espiatorio: «*Ho fatto tutto da solo, le firme sugli assegni a vuoto le ho falsificate io, i soldi li ho spesi tutti al casinò*». E che cosa dicano in proposito i due diretti interessati non è per il momento possibile sapere. La loro prima versione era stata «*siamo partiti lesi, non ci entriamo*», e a quella la cronaca è rimasta.

Questa mattina, in procura, la dottoressa Caminiti interroga ancora Giuseppe Rolando, assistito dall'avvocato Fulvio Gianaria. Poi, nel tardo pomeriggio, i due politici dovrebbero partire per le loro nuove destinazioni.

Quanto a Silvano Alessio, sembra che le sue condizioni di salute non siano migliorate affatto. Da quando è rinchiuso in camera di sicurezza, i medici si alternano a visitarlo. «*Soffre di claustrofobia*» dice il difensore, Alberto Mittone. Pare che l'ex assessore sia svenuto più volte, negli ultimi giorni, e che soffra d'un opprimente senso d'angoscia. «*Sta male davvero*» commentano i carabinieri.

Intanto, ancora questa mattina, verrà affidata a un esperto la perizia calligrafica su assegni e cambiali (in cambio dei soldi, Boninsegni offriva effetti postdatati e maggiorati degli interessi). Ma l'esito di quella perizia non dovrebbe essere probante. Anche se quelle firme risultassero falsificate, se anche fossero tutte opera di Mario Boninsegni, questo non escluderebbe che l'ex segretario e i due uomini politici fossero d'accordo.

La ricetta del giorno

Vi proponiamo qui accanto la ricetta che viene presentata oggi a mezzogiorno (e, in replica, alle 15,45) da Anna Bona sulla rete televisiva torinese «Quarta Rete».

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, ci auguriamo di contribuire a salvare tanti fra gli antichi, preziosi piatti che fanno parte della tradizione delle cucine regionali che, purtroppo, in questi anni di «boom industriale» si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare (tutte e anche tutti voi, cuochi per hobby) inviandoci i vecchi piatti che avete visto cucinare dalle mamme e dalle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Risotto al radicchio rosso

400 gr riso superfino,
400 gr radicchio rosso di Trieste,
½ cipolla,
1 bicchiere di vino bianco secco,
1 cucchiaino di prezzemolo tritato,
2 cucchiai sugo di arrosto, brodo, olio, burro, parmigiano.

Fare imbiondire nell'olio la cipolla tritata fine, aggiungervi il riso, girare bene per qualche minuto per farlo tostare quindi aggiungervi il radicchio tritato a pezzi grossi, rosolare ancora un altro poco mescolando con il cucchiaio di legno e bagnare con il bicchiere di vino bianco.

Lasciare evaporare il vino e bagnare con il brodo bollente solo fino a coprire la superficie del riso. Aggiungere il brodo a poco a poco sino a portare a cottura il riso. All'ultimo momento aggiungere una manciatina di radicchio tagliato finissimo, girare un attimo, aggiungere un cucchiaio di burro ed una manciata di parmigiano per mantecare. Versarlo sul piatto di portata guarnendolo sopra con ancora un po' di radicchio tagliato finissimo ed una spruzzatina di prezzemolo tritato.

FINO AL 30 APRILE DAI CONCESSIONARI FORD

NUOVA FIESTA 50. ANCORA PIU' INCREDIBILE...

Oggi la straordinaria Fiesta 50 è subito vostra a condizioni che sembrano incredibili. Pagate solo:

L. 206.000 AL MESE

Questa è l'offerta che Ford Credit attua su un finanziamento di 48 mesi con un minimo anticipo: solo IVA e messa in strada.
Salvo approvazione della Finanziaria.

...MA SEMPRE PIU' VERO

GARANZIA A VITA
Anche su Nuova Fiesta 50 la grande novità esclusiva Ford: "Riparazioni garantite a vita".
Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia 1-3-6 (un anno di garanzia estendibile a tre con "La Lunga Protezione" e sei anni di garanzia contro la corrosione perforante) e assistite in oltre 1000 punti di servizio. Finanziamenti Ford Credit e cessioni in Leasing.

- 145 km/h con i nuovi motori da 50 CV ad accensione elettronica.
- 20,8 km/lt a 90 km/h. E inoltre Fiesta, con motore Diesel, è Campione Europeo di Economia: 26,3 km/lt a 90 km/h.
- Superequipaggiamento che comprende tra l'altro: 5ª marcia - poggiatesta regolabili - predisposizione impianto radio con antenna - lunotto termico con tergivetro posteriore.

VERSIONE C IVA INCLUSA
L. 8.210.000
8.045.000 CHIAVI IN MANO

Tecnologia e temperamento. Ford

Ha pacificamente concluso la sua laboriosa giornata terrena

Anna Gianotti Prat
vedova Francesetti
Ufficiale allegato Salvatore
anni 91

Con intimo dolore l'annuncia la figlia Vera, il caro nipote Alberto, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 c.m. alle ore 10 partendo dall'abitazione, via Salvatore, Mezzenile.
— Mezzenile, 28 aprile 1986.

I Soci del Rotary Club di Torino prendono affettuosa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Consocio

prof. Michele Torre

— Torino, 28 aprile 1986.

La Sezione Piemontese della Società Italiana di Medicina Psicosomatica partecipa al dolore del coordinatore prof. Eugenio Torre per la perdita del padre MICHELE.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Novarino

Ne danno il triste annuncio la figlia Lalla e Nani, la mamma, i fratelli Lina ed Adriano, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 parrocchia Gesù Operaio.
— Torino, corso Brescia 82, 28-4-1986.

Gli Amministratori, il Collegio sindacale, Dirigenti e Dipendenti della «Cala dei genovesi S.p.A.» partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Paolo Darla

— Milano, 28 aprile 1986.

Gianserio, Marisa, Mauro, Chicchi, Dal Bosco partecipano al lutto per la scomparsa del presidente della «Cala dei genovesi S.p.A.»

Paolo Darla

— Milano, 28 aprile 1986.

Anna e Antonio Sandrone partecipano al lutto per la scomparsa del presidente della «Cala dei genovesi S.p.A.»

Paolo Darla

— Milano, 28 aprile 1986.

Il Direttore del Porto turistico di Loano Romeo Livido partecipa al lutto per la scomparsa del presidente

Paolo Darla

— Milano, 28 aprile 1986.

Teodoro e Romano Rizzi partecipano al dolore di Silvana e Massimo per la scomparsa dell'indimenticabile

Mario Allemano

— Lotzi, 27 aprile 1986.

Vittorio e Sergio Rabino partecipano al dolore di Aurora e famiglia per la scomparsa del caro

Marco Cirio

— Torino, 27 aprile 1986.

Improvvisamente e mancato all'affetto dei suoi cari

Gabriele Bossetto
anni 34

Angiolina l'annuncia la moglie Giuliana Martina con la piccola Beatrice, papà, mamma, sorelle, zii, cle, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cirié lunedì 28 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione, via Nino Costa 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 26 aprile 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Armandi

Addolorati l'annunciano: la moglie Lucia, la figlia Marisa con il marito Mario Sotia, l'adorato nipotino Marco. Funerali martedì 29 ore 16 parrocchia S. G. Calosso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 aprile 1986.

E' tragicamente mancato

Renzo Bergegno
anni 46

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Anna e i figli Marco Paolo Loredana Claudia
— Torino, 26 aprile 1986.

La famiglia Macerò si unisce al dolore.

Prendono parte al dolore di Loredana gli amici Anna Aldo Danilo Elio Nino Renato.

E' mancato

Gino Gianfaldoni

Addolorati lo annunciano i figli Renato e Giancarla, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 16 in Orzinuovi.
— Orzinuovi (Pl), 26 aprile 1986.

RINGRAZIAMENTI

La moglie del compianto

Alfredo Piantà

profondamente commossa per la grande dimostrazione di stima, ringrazia quanti hanno partecipato al suo grande dolore.
— Torino, 27 aprile 1986.

ANNIVERSARI

1978 1986

dott. Gianni Puggioni

I suoi cari lo ricordano sempre.
— Saint-Vincent, 26 aprile 1986.

Nell'immenso strazio del ventiseiesimo anniversario della dipartita di

Carla Giannotti Servetti

i famigliari con accorato rimpianto la ricordano a quanti vorranno unirsi alla loro preghiera.
— Torino, 28 aprile 1986.

appuntamenti in città

Terza età

● I problemi della terza età sono il tema del convegno organizzato dai 13 gruppi anziani della Valle Susa che si tiene oggi, dalle 15 alle 19, nell'auditorium dell'Istituto Pininfarina di Susa. L'appuntamento è alle 14 in piazza Italia da dove i convenuti sfileranno in corteo per le vie cittadine. Gli argomenti sono sostanzialmente i problemi sanitari e assistenziale con particolare attenzione a quello relativo alle case di riposo.

Studi piemontesi

● Nel pomeriggio, alle ore 17,30, presso il Centro Studi Piemontesi, in via Ottavio Revel 15, Luciano Tamburini e Pier Massimo Prosio parlano su i «Frammenti sul Piemonte» di Cesare Balbo. Segue il dibattito.

La banca cambia

● Questo pomeriggio alle ore 16, presso il centro incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23, per il ciclo «Cultura dell'innovazione», organizzato dall'Ires, Edoardo Massaglia, direttore finanziario della Cassa di Risparmio di Torino, parla sul tema «Come cambia la banca». L'incontro ha il patrocinio dell'università degli studi, del Politecnico e degli Enti Locali.

S. Rita e Miraflori

● Questa sera alle ore 21, nel consiglio di circoscrizione di Miraflori Nord in via Filadelfia 205, si tiene un incontro con all'ordine del giorno il piano di investimenti per i prossimi tre anni: i provvedimenti per il decentramento alle circoscrizioni di funzioni in approvvigionamenti ed economato; varie ed eventuali; comunicazioni del coordinatore.

Bocca di balena

● Nel centro incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23, questa sera alle ore 21, viene presentato il libro di Giorgio Barberi Squarotti intitolato «Dalla bocca della balena», edito da Sandro Gros-Pietro. Al dibattito intervengono l'autore, Stefano Jacomuzzi e Lorenzo Mondo.

Artigiani e occupazione

● La sezione Duccio Galimberti del pri organizza per stasera alle 21 presso la sede del quartiere Santa Rita in via Filadelfia 205, un'assemblea su «Artigianato e occupazione, quale contributo può dare la Regione?». Interviene Franco Ferrara capogruppo repubblicano in Regione.

«Madame Blanche»

● Comincia oggi al Massaua il ciclo di rappresentazioni dello spettacolo della Compagnia Nuovo Repertorio: «Madame Blanche, povere felice», interventi sul disagio giovanile indirizzati alle scuole medie superiori.

Ugo Foscolo

● Domani pomeriggio, alle ore 16, nella sala lauree della facoltà di Lettere, Guido Bezzola, Gianfranco Folena e Mario Scotti presenteranno l'edizione critica delle poesie e delle «Grazie» del Foscolo.

Agli imbianchini

● Domani alle 17 alla cooperativa «Imbianchini» di Borgo Po, in via Lanfranchi 33 (dietro la Gran Madre), Chiara Saraceno parlerà su «Modelli culturali e familiari», nell'ambito delle conversazioni organizzate dalla Fiom Cgil Piemonte.

Piemonte a tavola

● Domani alle 18 al ristorante La Rotonda di corso Massimo d'Azeglio 10, conferenza stampa di presentazione di «Piemonte a tavola 1986», 1ª Mostra mercato dei prodotti tipici dell'alimentazione piemontese.

Aurora Vanchiglia

● Domani sera alle 20,30 nella sede di corso Vercelli 15, è convocata la V commissione; tra gli argomenti all'ordine del giorno presentazione del progetto della cooperativa «Inventagiochi».

Attività orientali

● Due iniziative del circolo Aica Castello. La prima è uno stage di studio di intaglio sul legno che si terrà il 3 e 4 maggio. La seconda prevede uno stage sulle attività orientali (Shiatsu, diagnosi orientale, Do In, Hoshi Yoga), associate alla cucina macrobiotica che si svolgerà il 10 e 11 maggio. La seconda iniziativa è a cura anche del centro macrobiotico «Il Germoglio». Iscrizioni e informazioni in via Massena 2 o al 832349.

echi di cronaca

Pianoforti
Pianoforti
Pianoforti

prima di decidere passa a trovarci: pagherai meno, hai più scelta, se lo portiamo a casa gratis, rateizziamo se il sistema di pagamento, sei garantito 5 anni. Stagione musicale Bra (Cn) bus. Rivalta. Tel. (0172) 499.111.

Ultimi sette giorni di tempo: il 5 maggio scade il termine utile per partecipare al concorso fotografico Uisp-Stampa Sera «Immagina lo sport, fotografa la donna». Ricordiamo ai ritardatari che le fotografie dovranno essere spedite alla Uisp, in via Accademia Albertina 10 - 10123 Torino. Il tema (lo ricordiamo ai pochissimi che ancora non lo sanno) è quello della donna nello sport: «valgono» immagini di professioniste in gara così come «valgono» quelle di dilettanti. Si vincono i premi elencati sul tagliando che pubblichiamo qui sopra e che è obbligatorio spedire con le vostre opere.

«IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Concorso fotografico organizzato dal coordinamento donne UISP, a aperto a tutti.

Le sezioni del concorso sono:
- Stampe in bianco e nero formato 18x24.
- Stampe a colori formato 20x28 - 20x30.

I partecipanti possono inviare un massimo di 3 foto. Le opere devono pervenire a: «Immagina lo sport, fotografa la donna» UISP via Accademia Albertina, 10 — 10123 Torino, entro il 5 maggio 1986.
Il materiale non sarà restituito.

Premi:
n. 2 macchine fotografiche Yashica FX3 super — offerte da Fowa
n. 4 macchine fotografiche Pentax 35 — offerte da Dal
n. 10 pellicole Fujicolor 24x36 — offerte da Dal
n. 10 abbonamenti alla rivista Fotografare — offerti dalla rivista Fotografare
n. 10 buoni per stampe 50x70 colori — offerti da Photocolor Tardivello
n. 10 buoni per stampe 50x70 bianco e nero — offerti da Ennetti foto laboratorio
n. 15 flashes di Montreal Beltan — offerti da Fowa
n. 10 borse Vivitar — offerte da Fowa
n. 4 cinghie per macchine fotografiche — offerte da Europhoto
n. 2 borse per macchine fotografiche — offerte da Europhoto

Inoltre agli autori premiati e segnalati verranno consegnate targhe offerte dalla Città di Torino, Stampa Sera, Uisp.

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO «IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Titolo per l'opera .....
Nome .....
Cognome .....
Via .....
Città .....
Telefono .....
Età ..... Professione .....

che cosa accadrà questa settimana

TACCUINO PARLAMENTARE

ROMA — Settimana più corta per la festa del 1° maggio per Camera e Senato.

CAMERA

OGGI — L'assemblea si riunisce alle ore 17 con all'ordine del giorno la discussione delle proposte di modifica del regolamento.

DOMANI — In mattinata la commissione Igiene Sanità, in sede legislativa, continuerà a discutere delle nuove norme in materia di vivisezione; alle 18 la commissione Industria discuterà alcune interrogazioni riguardanti lo stabilimento Pierrel di Capua e alle ore 19 ascolterà il ministro Altissimo lo merito alla indagine conoscitiva sul settore chimico; alle 16,30 la commissione Finanze e Tesoro prosegue in sede referente l'esame dei pdl relativo alla cessazione della carica degli amministratori degli enti creditizi pubblici.

MERCOLEDI' — Le commissioni Bilancio, Difesa e Industria si riuniscono in seduta congiunta per ascoltare i ministri delle Partecipazioni Statali Darida e dell'Industria Altissimo in seguito alla indagine conoscitiva sulla industria aeronautica avviata già da qualche mese. Seduta congiunta anche delle commissioni Esteri e Difesa per proseguire l'esame dei provvedimenti relativi al controllo delle vendite di armi destinate all'estero. La commissione Finanze e Tesoro in sede legislativa prosegue la discussione dei provvedimenti riguardanti la definizione delle aliquote dell'imposta sulle successioni e donazioni.

Nel pomeriggio la giunta delle autorizzazioni a procedere e la commissione Bilancio ascolterà il ministro del Tesoro Goria sulle prospettive per la finanza pubblica per il 1986 alla luce delle proposte e dei dati contenuti nella «Relazione sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico per l'anno 1986», nonché sui criteri di impostazione della manovra di bilancio per il 1987.

SENATO

OGGI — Incomincia oggi e proseguirà domani e mercoledì, la discussione sul provvedimento che istituisce il ministero dell'ambiente.

DOMANI — Alla commissione industria esame del provvedimento riguardante la disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio. Commissione Igiene e Sanità esame dei ddl riguardante la direzione di laboratori di analisi cliniche.

MERCOLEDI' — Commissione istruzione esame in sede referente del provvedimento sulla riforma degli esami di maturità e nuove norme per l'ordinamento e lo sviluppo delle attività teatrali.

OGGI

INIZIA A ROMA IL COMITATO CENTRALE PSDI (C/O HOTEL LEONARDO DA VINCI ORE 10). SI RIUNISCE A PALAZZO CHIGI IL «VERTICE» DEI SEGRETARI DEI PARTITI DI MAGGIORANZA (IN MATTINATA), IN AULA A MONTECITORIO, DISCUSSIONE DELLE PROPOSTE DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO (ORE 17). ALL'ASSEMBLEA DI PALAZZO MADAMA, DISCUSSIONE DEL PROVVEDIMENTO CHE ISTITUISCE IL MINISTERO DELL'AMBIENTE (ORE 17).

LA CISL PRESENTA IL NUOVO QUOTIDIANO «CONQUISTE DEL LAVORO» CHE USCIRA' IL 1° MAGGIO. INTERVENGONO MARINI E BORGOMEO (C/O VIA PO ORE 10, ROMA). SEMPRE A ROMA, TAVOLA ROTONDA DELLA FONDAZIONE BRODOLINI SULLA STORIA DEL 1° MAGGIO (C/O CNEL ORE 17).

A MATERA, INAUGURAZIONE DEL NUOVO STABILIMENTO AGRO-ALIMENTARE DELL'AGENSUD. PARTECIPANO ZAMBERLETTI, ABETE, COLOMBO, VALERI MANERA (SAN NICOLA MELFI ORE 11).

A MILANO, INCONTRO SU «SISTEMA FINANZIARIO E CONTROLLI». INTERVENGONO GUIDO CARLI E MARIO MONTI (C/O BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA VIA MOSCOVA 33 ASSOFONDI). PRESENTAZIONE DEI DATI DI BILANCIO 1985 DELLA MANDELLI E DELLA KELLER. COSTITUZIONE DI UNA NUOVA SOCIETA' PER LA RICERCA DELLA MECCANICA STRUMENTALE (ORE 10,45 C/O UCIMU - VIALE F. TESTI 128). PRESENTAZIONE DEL LIBRO «ENERGIA E SVILUPPO» EDITO DA EINAUDI; INTERVENGONO MARIO SCHIMBERNI E LEO VALIANI (C/O MONTEDISON FORO BONAPARTE 31 ORE 18). PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO «CAMBIO CASA»; PARTECIPA GIOVANNI GABETTI (C/O GABETTI CLUB 44 ORE 11 VIA CINO DEL DUCA). INIZIO DELLA LAVORAZIONE DEL PRIMO FILM GIRATO IN «ALTA DEFINIZIONE». CONFERENZA STAMPA CON MASSIMO FICHERA (ORE 11 C/O RAI CORSO SEMPIONE 27).

A TORINO IL GRUPPO DELLA ROCCA ILLUSTRA I SUOI 15 ANNI DI ATTIVITA' TEATRALE, DI CUI 4 SVOLTI ESCLUSIVAMENTE A TORINO. IN UN INCONTRO PUBBLICO (CENTRALINO CLUB, ORE 21). ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DELLA PININFARINA CONVOCATA PER DELIBERARE L'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE.

A GENOVA, VIENE SOTTOSCRITTA UNA CONVENZIONE TRA IL CREDITO FONDIARIO DELLA LIGURIA E LE ASSOCIAZIONI COMMERCIANTI PER FINANZIAMENTI A FAVORE DEGLI OPERATORI DELLA CATEGORIA (C/O ICF ORE 11).

A PESARO ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL «CONSORZIO DEL MOBILE SPA» PER APPROVAZIONE BILANCIO '85 (C/O SEDE DI PIAZZA LAZZARINI ORE 10). SEMPRE A PESARO SI CONCLUDE IL 7° SALONE «INTERREXPO MUSIC - MARCHE MUSICALI».

A ROMA, PROCESSO ARANCIA MECCANICA (C/O AULA BUNKER FORO ITALICO ORE 9,30). ZANONE ILLUSTRA AI GIORNALISTI LE LINEE DEL DDL ISTITUTIVO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE (ORE 13 MINISTERO ECOLOGIA). A ROMA, PRESENTAZIONE NUOVA PISTOLA PER TIRO A SEGNO A FUNZIONAMENTO ELETTRONICO IN CONFERENZA STAMPA FEDERAZIONE PENTATHLON MODERNO (C/O UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO, ORE 13. SALA CONGRESSI PISCINA FORO ITALICO). SEMPRE A ROMA, CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE ENIT SI RIUNISCE PER ESAME «PROGETTO USA» (MATTINA VIA MARGHERA). LA CASSAZIONE DECIDE OGGI SULLA LIBERTA' AI TRE ERGASTOLANI DI PONTICELLI.

AD ASSISI, X CONGRESSO NAZIONALE UNCEM, UNIONE NAZIONALE COMUNITA' ENTI MONTANI, SINO AL 30 APRILE (ORE 9 CENTRO CONGRESSI «LA CITTADELLA»).

DOMANI

A VENEZIA, CONSIGLIO MINISTERIALE UEO CON ANDREOTTI E SPADOLINI. CONFERENZA STAMPA DI JEAN MARIE CARO, PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA UEO (ORE 17 C/O FONDAZIONE CINI). PROSEGUE A ROMA IL CC DEL PSDI (C/O HOTEL LEONARDO DA VINCI). A ROMA, RIUNIONE DEI QUADRI CENTRALI E PERIFERICI DEL PSI CON IL VICE-SEGRETARIO MARTELLI (C/O HOTEL JOLLY ORE 12).

ALLA COMMISSIONE GIUSTIZIA ESAME IN SEDE REFERENTE DEL PROVVEDIMENTO SULL'ORDINAMENTO PENITENZIARIO E SEGUITO DELL'ESAME DEL DDL RIGUARDANTE LIMITI DI APPLICAZIONE DELLA PENA ACCESSORIA DELL'INTERDIZIONE TEMPORANEA DALL'ATTIVITA' GIORNALISTICA A SEGUITO DI CONDANNA PENALE. LA COMMISSIONE INDUSTRIA DEL SENATO (ORE 9,30) IN SEDE DELIBERANTE ESAMINA IL PROVVEDIMENTO RIGUARDANTE LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' DI AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO, ALLA COMMISSIONE IGIENE E SANITA' DEL SENATO (ORE 10,30) IN SEDE REFERENTE ESAME DEL DDL RIGUARDANTE I LABORATORI DI ANALISI CLINICHE. ALLE 16,30 LA COMMISSIONE FINANZE E TESORO DELLA CAMERA IN SEDE REFERENTE PROSEGUE L'ESAME DELLA PDL RELATIVA ALLA CESSAZIONE DELLA CARICA, PER SCADENZA DEI TERMINI, DEGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI CREDITIZI PUBBLICI.

LA COMMISSIONE AGRICOLTURA DELLA CAMERA (ORE 10), IN SEDE REFERENTE, PROSEGUE L'ESAME DEL DECRETO CHE DETTA NORME PER IL CONFEZIONAMENTO DEI FORMAGGI FRESCHI. LA COMMISSIONE INDUSTRIA DELLA CAMERA DISCUTE (ORE 16) ALCUNE INTERROGAZIONI RIGUARDANTI IN PARTICOLARE LO STABILIMENTO PIERREL DI CAPUA E (ORE 16) ASCOLTA IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA ALTISSIMO IN MERITO ALL'INDAGINE CONOSCITIVA SUL SETTORE CHIMICO. LA COMMISSIONE IGIENE E SANITA' DELLA CAMERA, IN SEDE LEGISLATIVA, CONTINUERA' A DISCUTERE DELLE NUOVE NORME IN MATERIA DI VIVISEZIONE (ORE 10).

I COMITATI RISTRETTI DELLE COMMISSIONI ESTERI E PUBBLICA ISTRUZIONE DELLA CAMERA DISCUTONO LA RIFORMA DEGLI ORDINAMENTI DIDATTICI UNIVERSITARI. DARIDA ALLA COMMISSIONE BICAMERALE PPSS SU PROGRAMMI IRI E DISMISSIONI (ORE 12).

AD ASSISI, CONGRESSO DELLE COMUNITA' MONTANE. A PALERMO, L'ASSEMBLEA DEL BANCO DI SICILIA APPROVA IL BILANCIO. SEGUE, CONFERENZA STAMPA DI PARRAVICINI (ORE 16).

A ROMA, CONFERENZA STAMPA DI REVIGLIO SUL BILANCIO ENI (C/O PIAZZALE MATTEI ORE 11). A ROMA, ASSEMBLEA ITALCABLE SUL BILANCIO (ORE 16 VIA CALABRIA 46). PER IL PUBBLICO IMPIEGO, INCONTRO A PALAZZO VIDONI PER CODE CONTRATTUALI (ORE 11). CONVEGNO SUL MERCATO ASSICURATIVO IN ITALIA E NELLA CEE CON LA PARTECIPAZIONE DI ALTISSIMO (C/O PALAZZO BRANCACCIO - ORE 9, ROMA). RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RECORD (ORE 12).

ANCORA A ROMA, LA PERPI PRESENTA IL CONGRESSO INTERNAZIONALE DELLE RELAZIONI PUBBLICHE (C/O VICARIO ORE 12,30). RIUNIONE DA GORIA PER IL PROVVEDIMENTO CONTRO LA PROROGATIO DELLE NOMINE BANCARIE (ORE 10).

A TORINO, ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA BERTO LAMET. LA SOCIETA' DEL GRUPPO FIAT RECENTEMENTE QUOTATA IN BORSA. IL RUOLO DI PIETRO NENNI E DI GIUSEPPE SARAGAT NELLA COSTRUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA VIENE ILLUSTRATO NELLA PRIMA LEZIONE DEL CICLO DENOMINATO «I PADRI DELLA REPUBBLICA», ORGANIZZATO A TORINO (SALA CONGRESSI SAN PAOLO, ORE 21) IN OCCASIONE DEL 40° ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA DAL COMUNE E DA RADIOFLASH. I CONFERENZIERI SARANNO GIUSEPPE TAMBURRANO E LEONARDO RAPONE.

LA SAGAT (SOCIETA' DI GESTIONE DELL'AEROPORTO DI TORINO-CASELLE) PRESENTA DURANTE UNA CONFERENZA STAMPA (VILLA SASSI, ORE 11,30) I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 1985, I PIANI DI SVILUPPO DELLA SOCIETA' ED IL PROGRAMMA «PEGASO '86», ORGANIZZATO IN OCCASIONE DEL 30° ANNIVERSARIO DELLA SOCIETA'.

A TRIESTE LE SEGRETERIE CONFEDERALI DEI SINDACATI SCUOLA CGIL-CISL-UIL PRESENTANO L'INIZIATIVA DELLA RACCOLTA FIRME A SOSTEGNO DELLA RIFORMA DEGLI ORIENTAMENTI DELLA SCUOLA ELEMENTARE (C/O CIRCOLO DELLA STAMPA, ORE 11).

A ROMA INCONTRO AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA PER IL SETTORE STRUMENTI MUSICALI. AD ANCONA PRESENTAZIONE DEI SERVIZI INFORMATIVI DELLA CAMERA DI COMMERCIO ATTRAVERSO LA RETE DEL CERVED (C/O C.D.C., ORE 11,30).

A LORETO, TAVOLA ROTONDA SU «LA TUTELA DEI BENI CULTURALI DELLA CHIESA: CRITERI OPERATIVI». PARTECIPANO BOLANDO STRINGHER (VICE-PRESIDENTE DI «ITALIA NOSTRA»); L'ARCIVESCOVO LORIS CAPOVILLA, LA SOVRINTENDENTE MARIA LUISA POLICHETTI E L'ASSESSORE REGIONALE ALLA CULTURA DELLE MARCHE PATRIZIO VENARUCCI (SALA CONSILIARE DEL COMUNE, ORE 9,30).

AD ANCONA INCONTRO-DIBATTITO SU «COMMISSIONE REGIONALE PER PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA» ORGANIZZATO DAL GRUPPO DONNE ELETTE AL CONSIGLIO REGIONALE (SALA CONVEGNI REGIONE, ORE 10).

A GENOVA, ASSEMBLEA DELLA MERCATOR, COMPAGNIA FINANZIARIA DEL GRUPPO GARDOLLA DESTINATA A DIVENTARE NEL MAGGIO PROSSIMO «FORTUNE». ASSEMBLEA DELLA KERNEL ITALIANA (C/O CCIA ORE 11, GENOVA). ASSEMBLEA DELLA ITALSIDER SPA (C/O SEDE ORE 11, GENOVA).

A ROMA L'ASSESSORE PALA ILLUSTRA I PROVVEDIMENTI DEL COMUNE PER PRETENDERE IL PROBLEMA DELL'IMPATTO AMBIENTALE (ORE 11 SALA ROSSA CAMPIDOGLIO). PRESENTAZIONE LEGGE-QUADRO SUI DIRITTI DEL CITTADINO MALATO DA PARTE DEL MOVIMENTO FEDERATIVO DEMOCRATICO (ORE 9,30 SALA STAMPA ITALIANA PIAZZA SAN SILVESTRO, 12). PRESENTAZIONE DELLA CAMPAGNA NAZIONALE SULLE «PIOGGE ACIDE». DA PARTE DELLA LEGA PER L'AMBIENTE (ORE 12 - VIA CARRARA 24). A ROMA LA GIUNTA ESECUTIVA DEL CONI DECIDE LA COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE NELLA VICENDA DEL CALCIO-SCOMMESSE (MATTINA - FORO ITALICO).

MERCOLEDI'

SI CONCLUDE A VENEZIA IL CONSIGLIO MINISTERIALE UEO (C/O FONDAZIONE CINI). a ROMA ALL'ASSEMBLEA DI PALAZZO MADAMA, IN DISCUSSIONE IL PROVVEDIMENTO CHE ISTITUISCE IL MINISTERO DELL'AMBIENTE. LA COMMISSIONE ISTRUZIONE DEL SENATO ESAMINA IN SEDE REFERENTE IL PROVVEDIMENTO SULLA RIFORMA DEGLI ESAMI DI MATURITA' E NUOVE NORME PER L'ORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' TEATRALI. IN SEDE DELIBERANTE PROSEGUE L'ESAME DEL PROVVEDIMENTO PER LA DEFINIZIONE DELLO STATO GIURIDICO DEI RICERCATORI UNIVERSITARI.

LE COMMISSIONI BILANCIO, DIFESA E INDUSTRIA DELLA CAMERA IN SEDUTA CONGIUNTA, SI RIUNISCONO ALLE ORE 11, PER ASCOLTARE IL MINISTRO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI DARIDA IN SEGUITO ALLA INDAGINE CONOSCITIVA SULLA INDUSTRIA AERONAUTICA AVVIATA GIA' DA QUALCHE MESE; E ALLE ORE 12 SULLO STESSO ARGOMENTO IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA ALTISSIMO. SEDUTA CONGIUNTA DELLE COMMISSIONE ESTERI E DIFESA DELLA CAMERA PER PROSEGUIRE L'ESAME DEI PROVVEDIMENTI RELATIVI AL CONTROLLO DELLE VENDITE DI ARMI DESTINATE ALL'ESTERO (ORE 9,30).

LA COMMISSIONE BILANCIO DELLA CAMERA ASCOLTA IL MINISTRO DEL TESORO GORIA SULLE PROSPETTIVE PER LA FINANZA PUBBLICA PER IL 1986 ALLA LUCE DELLE PROPOSTE E DEI DATI CONTENUTI NELLA «RELAZIONE SULLA STIMA DEL FABBISOGNO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO PER L'ANNO 1986» NONCHE' SUI CRITERI DI IMPOSTAZIONE DELLA MANOVRA DI BILANCIO PER IL 1987. (ORE 15,30).

Continua

TACCUINO SINDACALE

ROMA — La ricorrenza della festa dei lavoratori caratterizza la settimana sindacale. Dopo due anni di manifestazioni separate, Cgil, Cisl e Uil tornano a celebrare unitariamente il 1° maggio, con una manifestazione nazionale a Reggio Calabria, alla quale interverranno i leaders delle tre confederazioni, Pizzinato, Marini e Benvenuto. In tutte le altre località le strutture territoriali dei sindacati, per decisione delle segreterie confederali, sono state lasciate libere di organizzare iniziative unitarie o no, sulla base di valutazioni locali.

Proseguiranno i contatti informali tra sindacati e Confindustria nel tentativo di giungere ad un'intesa sul problema dei decimali della contingenza. Intanto i sindacati, pur sperando nella possibilità di un accordo a livello centrale, hanno cominciato a chiedere direttamente alle imprese, che ancora non hanno pagato i due punti di contingenza maturati per effetto dei decimali, come intendano regolarsi.

OGGI — Scioperano i dipendenti dell'azienda di Gioia per gli incidenti nel mercato del lavoro (Alma) aderenti a Cgil, Cisl e Uil, per sollecitare l'attuazione del contratto di lavoro. Si astengono dal lavoro i dipendenti del pubblico impiego aderenti alla Cisnal, per sollecitare l'avvio delle trattative contrattuali con il governo, e i lavoratori della Sanità.

I segretari di Cgil, Cisl e Uil, Pizzinato, Marini e Benvenuto, presentano presso la sede del Cnel il quaderno della fondazione Giacomo Brodolini: «Sapgi che il primo maggio è la tua festa». Sempre oggi, Marini, presente in una conferenza stampa il nuovo quotidiano della confederazione.

DOMANI — Scioperano i dipendenti del parastato. A palazzo Vidoni incontro tra governo e sindacati per la vertenza sulle «code contrattuali» dei dipendenti statali. Nello stesso giorno e per lo stesso motivo, sempre a palazzo Vidoni sono stati convocati i sindacati dei medici.

MERCOLEDI' — Per le «code contrattuali» sciopero dei dipendenti statali aderenti a Cgil, Cisl e Uil. In agitazione anche quelli delle aziende autonome.

VENERDI' — Riprendono, e proseguono fino al 9 maggio, le agitazioni dei dipendenti statali della Cisnal, di quelli degli enti locali, della scuola e degli enti di ricerca.

SABATO — E' previsto uno sciopero nazionale di 4 ore dei lavoratori della Standa indetto dopo la nuova interruzione delle trattative sul problema dei circa 3000 licenziamenti decisi dall'azienda.

Vi presentiamo i vincitori della settimana, domani le interviste

TUTTI GLI UOMINI (E LE DONNE) BINGO

L'AUTO E' FINITA A TROFARELLO, UN BUONO COIN A UNA SPAGNOLA

Antonino Candot, tecnico Sip che abita in via Armando Diaz 14 a Trofarello, ha vinto la tredicesima manche del Bingo 4, il gioco che ha già regalato decine di auto e di milioni ai nostri lettori. Chiara Albertano, casalinga che abita a Leumann in via Rosta 46, ha forse avuto ancor più fortuna di lui completando due cartelle e portandosi a casa il primo premio (un milione in buoni d'acquisto Coin) e il quarto, (300 mila lire-Coin). Mario Rizza è arrivato terzo con 500 mila lire in buoni-Coin, mentre Lino Calcio Gaudino si è aggiudicato, come la Albertano, l'altro quarto premio da 300 mila lire-Coin. Fra i vincitori del premio di consolazione da 100 mila lire c'è una ragazza spagnola, Conception Barreto. Gli altri sono: Adriana Fauda, Giuseppe Buonadonna, Teresa Gullo Tos, Bruno Bertea e Dionisio Sullo.

Arduino Candot ha vinto la Y10 Fire in palio

Il gruppo dei vincitori ieri nella sede di «Stampa Sera»

LA GRANDE TOMBOLA DI
STAMPA SERA
REALIZZATA
IN COLLABORAZIONE CON
coin
Torino-Via Lagrange, 47
LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:
1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE
1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 500.000
2 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 300.000
15 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 100.000

Gioco n. 14 (14ª settimana)

67	19	7	88
25	59	61	43
54	15	52	75

AUT. MIN. DOM 4/265827 DEL 21-1-86

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto di premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti; sono esclusi i giornali recanti l'inserzione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 16, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che completato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con la garanzia di legge, di: una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della sorte corrispondente.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA» domani, alle ore 21.15 al Tempio Valdese (c.so Vittorio Emanuele): 6° Concerto della Stagione Concertistica '85-'86. Il Corale luterano del Barocco al Romanticismo (3ª parte): Il tardo Romanticismo. Musiche di J. Brahms. Organista Mauro Pappagallo. Corale Evangelica. Direttore Paolo Calzi. Biglietto L. 5000, ridotto L. 4000.

ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera ore 21, al Club Centrallino per la rassegna «Foto di gruppo»: "Il Gruppo della Rocca: 18 anni di attività, 38 spettacoli, 4 anni a Torino.

ALFIERI (536.440): ore 20,45 l'Istituto S. Teresa d'Avila presenta S. Teresa's show.

CABARET VOLTAIRE-TOREAT: stasera riposo. Domani ore 21 al Teatro Studio Mirafiori (c. Cosenza 58) la Compagnia del Cabaret Voltaire presenta Requiem di Edoardo Fadini e Olivier Minardo. Spett. in abbonamento. Inf. Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, tel. 516.046 - 541.436.

CARIGNANO - T. STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 Teatro Stabile Friuli - Venezia Giulia presenta Las Palovani, Carlo Simoni, Lidia Kostovich, Filippo Degara, Gian Paolo Poddighe e Aldo Reggiani e con Claudio Gora in **Eroe di scena, fantasma d'amore** (Molesi), testo e regia di Giorgio Pressburger. Spett. in abbonam. Telef. 544.582.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pietro Micca. Inf. e pren. recite scolastiche tel. 530.236.

MASSAUA TEATRO PROSA: la Compagnia Nuovo Repertorio in collaborazione con l'Assessorato alla Gioventù presenta: **Madame Blache**, gomme felice, testo di Roberto De Giorgio, regia di P. Giuseppe Corrado. Ore 21. Per inf. tel. 218.0036.

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera riposo. Domani ore 21, Rosalba Lagajo e Bruno Maria Ferraro in **Ouriose replica** di una storia scaduta di Giorgio Gaber e Sandro Luporini, regia di Gianni Mantesi. Inf. tel. 656.562.

NUOVO-SALA OFF: ore 21,15 Coop. Pantocus Terminal 15 video, musica, danza con R. Joannes, regia di A. Negro.

TEATRO COLOSSEO: domani sera ore 21 concerto di **Roberto Vecchioni**. Prenot. casa Teatro ore 15-19. Tel. 551.034.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: Scuola Materna Statale (via P. Giuria 41): ore 10 **Benvenuto Wilko di Lastrego**, Tesia, Passatore. Regia di Franco Passatore.

ADUA / ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: Il Gruppo della Rocca: Il pensiero liberato a teatro con le Operette Morali di Leopardi, La verità che uccide e cura di G. L. Favello; 7/8 maggio, Teatro Nuovo / Sala Valentino. Tessera L. 1000. Tel. 874.3276.

NUOVO / IL GESTO E L'ANIMA VII FESTIVAL DI DANZA: si prenota per lo spettacolo del 10 e 11/5 **Ballet Español de Madrid. Omaggio a Garcia Lorca**, c. d'Azeglio 17. Tel. 655.652.

NUOVO: Esami di ammissione ai corsi professionali e all'Accademia Regionale di Danza. Inf. tel. 650.656.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 ballo liscio.

BELLE ART: 15,30-21 ingresso libero con orchestra.

DU PARC: ore 21 orch. Romy.

FORTINO: ore 15,30 liscio/disco Armando. Ingresso libero.

GARDEN (str. Valsalice 4/A, tel. 656.858, cap. bus 52): ore 15 discomusica liscio con Nino Gallo. Ingresso libero a tutti. Sorteggio premi.

NUOVO PRINCIPE: ore 15,00 liscio tradizionale con Edo Puma.

IL QUADRATO - Piano bar (via Ormea 6 bis/1, tel. 873.572): al piano Piero e Nino Olmopoli.

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21.

ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.

S. GIORGIO - Rist. Genas - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

WHISKY NOTTE (t. 657.563): 21,30.

GALLERIE

ARTE ANTICA ('L') (via Volta 9): Rarel du Jardin. Tutte le acqueforti.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Marianna Baglio.

ARTE 121 (Nizza 121): per conto privato collezione dipinti '800-900. Opere di: Fattori, Tavernier, Delleani, Reycend, Calderini, Carnelari, Irolli, Maggi, ecc. ecc.

CARTELLO DI RIVOLI: Mostre di Arte Contemporanea Internazionale: **Ouverture.** Fino al 30 maggio Frank O. Gehry, Hamish Fulton e Ulay e Marina Abramovic fino al 6 giugno. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Mario Gironi, ore 16-20.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.

PORTICI (piazza Vitt. Veneto, 22/B): Mauro Cusinato ore 16,30-19,30.

PORTICI - Associazione Artistica Culturale: 2° Concorso nazionale di pittura e grafica «Vittorio Veneto». Consegna dipinti fino al 1° maggio. Orario feriale e festivo: 15,30-19,30. (Tel. 885.476)

S. GIORS: Piero Palazio.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativa/Nuovo. Foyer Sala Valentino: Squarci di Andreas Bellas (prorogata fino al 15 maggio). Ingresso libero tutti i giorni festivi compresi, orario 9-24.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 25 artisti torinesi.

ARTEINCORNICE (via Venchiglia 11): personale Maria Luisa Simone.

ARTEINCORNICE INCONTRI (via Venchiglia 11): Mario Schifano.

BERMAN: Gaudenzio Nazzalo «Una rosa per Borges».

CAVOUR - Moncalieri: pittori contemporanei. Tel. 641.992.

DAVICO: Silvano Gilardi-Abacus.

LA LOGGIA - Asti: G. Mignocchi.

NARCISO: Enzo Benedetto, futurista.

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.303): Pietro Annigoni.

PIRRA CERAMICHE (corso Vitt. Eman. 82): Alessio Tasca, sculture in ceramica.

PRISMA - Cuneo: Maestri del XX secolo. Orario: tutti i giorni 10,30-12; 16,30-19,30.

SANT'AGOSTINO: Anni 50.

TUTTAGRAFICA: Armando Donna.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): riposo.

MUSEI

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 9-20.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Teatro Folegnetti presenta «Metropolis - Immagini di una regia». Orario: 10-13; 15-19. Domenica orario continuato: 10-19; martedì chiuso. In mostra video-proiezioni del film.

CASTELLO DI RIVOLI: Due mostre dedicate a «Ulay e Marina Abramovic» e a «Hamish Fulton».

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,00; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 8-14; 15-18. Lunedì aperto, chiuso 1° Maggio.

MOLE ANTONELLIANA: Erbari e iconografia botanica, «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino». 21 febbraio - 11 maggio 1986. Orario: 9-19 festivi; 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). L'orario di visita al museo e alla mostra temporanea è il seguente: 8,45-12,45; 14,45-19,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato). 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

nel cuore di Stresa

in un parco privato
di 4.000 metri quadrati,
con vista panoramica
sulle isole Borromee,
a 500 metri di strada riservata
dal Centro Storico di Stresa

SOLO SEI APPARTAMENTI
extra-lusso
in un rustico ristrutturato.

UNA OCCASIONE
PER POCHI

RESIDENZA
VERBENA
DESIDERIO DI CLASSE
Visite solo per appuntamento
Verbena S.r.l.
Tel. (0323) 30758 - 32455

SOLO
CAPELLI VERI
CHE ESCONO DALLA CUTE

Si chiama TIMS il nuovo metodo tricoimpiantologico ideato da un medico italiano per impiantare capelli veri e di colore naturale nel cuoio capelluto. Con il metodo TIMS l'intervento è di esclusiva competenza medica qualificata e risulta decisamente non traumatico. I risultati sia dal punto di vista medico che da quello estetico, sono eccellenti, tali ad esempio, da rendere impossibile distinguere un capello impiantato da uno vitale. L'utilizzo di capelli veri inoltre garantisce sicurezza e durata senza provocare nel tempo fenomeni di tossicità o rigetto. Nessuna precauzione particolare dopo l'applicazione, salvo quelle osservate per qualsiasi capigliatura.

tims®

Tricoimpiantologia metodo dr. Santi.

CENTRO TRICOESTETICO ESTETICA s.r.l.
Torino-C.so F. Turati, 15H - Tel. (011) 596270
Milano-Via A. Costa, 1 - Tel. (02) 2896587
Piacenza-C.so V. Emanuele, 93 - Tel. (0523) 25249

E' uscito AutoCapital di Maggio

Thema 8.32:
Lancia by Ferrari.

AutoCapital
Il mensile delle grandi auto.

Proposte diverse modifiche alle leggi che regolano la materia vinicola

ALBA, OTTOMILA VITICOLTORI SONO SCESI IN PIAZZA PER CHIEDERE GIUSTIZIA

ALBA — *«Giustizia per i viticoltori e per i consumatori. Basta con le frodi e le sofisticazioni»*. Accolti con slogans di questo genere su grandi striscioni, da manifesti di solidarietà dell'Amministrazione comunale, circa ottomila viticoltori piemontesi con in testa più di quattrocento sindaci con la fascia tricolore, hanno partecipato, ieri, ad Alba alla grande manifestazione unitaria. Era indetta dalle organizzazioni professionali agricole (Coldiretti, Confcoltivatori, Confagricoltura), dalle associazioni per *«riprendere il rapporto interrotto con i consumatori, per sottolineare l'estraneità del mondo agricolo alle vicende del vino avvelenato, per richiamare l'attenzione delle pubbliche autorità sulla necessità di adottare misure urgenti per una miglior tutela della salute pubblica, chiedere una legislazione efficace affinché sul tavolo del consumatore giunga solo vino fatto con l'uva»*.

All'iniziativa, prima reazione unitaria dopo lo scandalo del vino al metanolo, hanno dato la loro adesione la Federazione Cgil-Cisl-Uil, le Acli, la Lega consumatori. Un corteo pacifico, con i gonfaloni dei comuni, centinaia di cartelli è sfilato per le vie della città e ha avuto un momento di commozione nell'apprendere la notizia della morte, improvvisa, del presidente provinciale della Coldiretti di Alessandria, Eusebio Pollo, 63 anni, abitante a Casale, viticoltore, stroncato da un infarto mentre con altri stava avviandosi a prendere parte al corteo.

In piazza San Paolo il sindaco Tommaso Zanoletti nel porgere il saluto della città ha ringraziato per aver scelto Alba *«terra di grandi vini, non toccata dallo scandalo del veleno, per questa manifestazione di riscossa»*. Ha poi avuto parole molto dure nei confronti dei sofisticatori e ha chiesto rigorose misure.

Peppino Cancelliere, presidente regionale Confcoltivatori, ha ribadito: «Ci sono voluti *centinaia morti, centinaia di intossicati, mercati esteri chiusi ai nostri prodotti per far scoprire che c'è un problema di sofisticazione alimentare e vitivinicola che ha messo in ginocchio la nostra economia. Non sono bastate le manifestazioni di Asti del '76, dell'80. Questa volta non sarà una dimostrazione fine a se stessa, ma l'inizio di una vertenza che porteremo avanti con determinazione»*.

Ettore Gottero, presidente regionale Coldiretti, dopo aver ricordato le carenze legislative e dei controlli, ha affermato che una delegazione sarà ricevuta già martedì dalle Commissioni Agricoltura della Camera e del Senato per far presenti le richieste dei viticoltori. Bruno Pusteria, direttore regionale Confagricoltura: *«In poche settimane, per effetto di comportamenti delinquenziali, di azioni criminali di pochi, stiamo correndo il rischio di veder trasformata l'immagine dei nostri vini che sono i migliori del mondo in vini di morte»*.

Un viticoltore ha letto, a conclusione, un documento unitario di tutte le organizzazioni, poi consegnato in municipio al sindaco, incaricato dal prefetto di Cuneo, al presidente del Consiglio regionale Viglione, all'assessore regionale all'Agricoltura Lombardi. Contiene le richieste dei viticoltori: modifiche della Legge 162 contro frodi e sofisticazioni (secondo lo schema e i contenuti del testo concordato dal comitato vitivinicolo regionale e inviato al Parlamento), riguardanti i documenti accompagnamento vini, la regolamentazione della vendita dei prodotti di uso enologico violati o nocivi, l'estensione del vincolo viticolo a tutto il territorio nazionale, l'inasprimento delle pene per i frodatori e i sofisticatori (si chiede di prevedere, nei casi più gravi, la confisca dei beni, applicando la legge antimafia), il rafforzamento dei servizi di repressione delle frodi e sofisticazioni.

Altre richieste riguardano modifiche alla Legge 930 sulle denominazioni di origine. Si chiede il controllo qualitativo generalizzato dei vini Doc, che si preveda la polivalenza degli albi vigneti e la scelta vendemmiale, che siano regolamentati i vini tipici e le produzioni unitarie per i vini da tavola, la creazione di un unico istituto nazionale del vino. Inoltre chiedono l'applicazione della legge regionale che dà il merito all'aumento delle prestazioni viniche (cioè in merito al conferimento dei sottoprodotti della vinificazione alle distillerie per scoraggiare il loro utilizzo per sofisticazioni), la realizzazione di una campagna di educazione alimentare a partire dalle scuole, di promozione dell'immagine del vino soprattutto all'estero e del ripristino dell'imposta sull'alcol metilico.

La manifestazione di ieri ha avuto momenti di tensione solo sul finale, quando alcuni viticoltori hanno chiesto la parola che non è stata loro concessa perché ciò non era stato previsto e concordato. Numerose proteste si sono levate dalla platea.

Gianfranco Fiori

LEGGI PER PROTEGGERE I CONSUMATORI CONVEGNO AD IMPERIA

IMPERIA — (s.de.) Perché, e grazie a quali complicità, persone disoneste sono riuscite a produrre il vino che uccide? Il decreto Pandolfi è adeguato per stroncare tali crimini? E perché mancano in Italia efficienti controlli pubblici che tutelino della salute alimentari la salute dei cittadini? A questi interrogativi, si propone di dare risposta un convegno, organizzato dall'Arci di Imperia, e che si terrà domani sera alle 21 presso l'Auditorium Agnesi della Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Al dibattito, interverranno tre esperti del settore: Carlo Petrini, produttore di vini delle Langhe, e presidente dell'Arci-Gola, l'associazione che si occupa del «mangiar bene»; Gianni Corinato, docente di merceologia e direttore del «Quaderni», rivista di controinformazione alimentare; e Guido Milana, autore di un libro sulle sofisticazioni alimentari e dirigente nazionale dell'associazione cooperativa di consumatori.

Con questa iniziativa, si vuole compiere il primo passo per aprire un dibattito sulla tutela dei consumatori. L'obbiettivo è quello di contribuire, insieme a tutte le associazioni disponibili, a fare nascere un movimento che riesca a imporre e far rispettare una carta dei diritti dei consumatori».

● Fra i benemeriti della vitivinicoltura italiana ci sono anche due imperiesi, i fratelli Tommaso e Angelo Lupi. A «Vinitaly», la fiera del vino veronese, hanno ricevuto la medaglia d'argento di Cangrande: il premio è stato assegnato ad un produttore per regione e, per la Liguria, la scelta è caduta su di loro.

Proprietari dell'omonima azienda vinicola che ha sede a Pieve di Teco, i fratelli Lupi conducono da anni una cantina specializzata nella lavorazione delle uve di Pigato, Vermentino e Ormeasco, provenienti dai migliori vigneti della provincia di Imperia, e nel capoluogo hanno aperto anche una fornita Enoteca.

Per la Camera di Commercio, «con questa doti, non disgiunte da un notevole entusiasmo per il loro lavoro, contribuiscono alla diffusione e alla conoscenza dei vini liguri, per i quali è in corso di riconoscimento la denominazione d'origine controllata».

Domani si apre il processo contro 35 imputati

IN ASSISE A CUNEO LA «BANDA BONGIOVANNI» TERRORIZZO' L'ITALIA CON RAPINE E SPARATORIE

CUNEO — Comincia domani in Assise il maxiprocesso a una banda che in pochi mesi ha seminato il terrore in quasi tutta l'Italia per concludere il suo curriculum a Cuneo con una feroce sparatoria. I cuneesi ricordano soprattutto il sanguinoso assalto allo studio notarile del dottor Giuseppe Musso, costato la vita a un bandito, e il ferimento di alcuni carabinieri e agenti di polizia.

In un'aula che non si sa come potrà contenerli tutti, compariranno 35 imputati, di cui una dozzina in stato di arresto, altrettanti difensori, 358 testimoni che la cancelleria del Tribunale ha convocato a scaglioni per le prossime udienze. Si prevede che il processo durerà per almeno due settimane.

Il principale accusato è Ivano Bongiovanni, 35 anni, cuneese, il quale prima di affrontare il nuovo processo ha già collezionato condanne per 16 anni per furti e rapine. Il giovane, mentre scontava la pena nel reclusorio di Fossano, ottenne per il Natale '83 un permesso speciale per fare visita alla nonna malata.

Al momento di tornare in cella, Ivano Bongiovanni preferì eclissarsi e in poco più di quattro mesi, utilizzando di volta in volta complici reclutati sul posto, compì una cinquantina di assalti a banche, uffici postali, gioiellerie, studi professionali sparsi in tutta Italia. Ivano fu arrestato a Torino il 7 maggio '84 mentre stava preparando un'ennesima aggressione. Portato in carcere non perse tempo a «pentirsi» facendo i nomi di tutti coloro che direttamente o solo per amicizia lo avevano aiutato nelle scorribande, coinvolgendo persino i parenti.

L'episodio più drammatico e penalmente più grave accadde a Cuneo il pomeriggio del 3 aprile '84, quando cinque banditi assaltarono per la seconda volta (una prima rapina c'era già stata nel gennaio precedente) lo studio notarile Musso, in via Asilo. Durante il primo assalto, i malviventi erano riusciti a rastrellare un grosso bottino in contanti e a darsi alla fuga impunemente.

Il 3 aprile, invece, incapparono nelle forze dell'ordine tempestivamente informate e i quartieri centrali di Cuneo furono sconvolti da una sparatoria che costò la vita ad un bandito, Francesco Bonicatto, 30 anni, di Leini. Il ferimento di un carabiniere e di un agente, e solo per puro caso non ebbe a provocare altre vittime innocenti.

Al sanguinoso assalto cuneese hanno partecipato Ivano Bongiovanni, il capobanda reo confesso; Bruno Ventrice, 31 anni, di Rivoli; Giuseppe Sansotta, 30 anni, di Torino e Leonardo Rinaudo, 32 anni, di Brossasco i quali furono tutti arrestati dalla Mobile nei giorni successivi.

Ivano Bongiovanni

Leonardo Rinaudo

Roberto Trivisano

Mentre Ivano Bongiovanni fu catturato solo il 7 maggio. Anche Leonardo Rinaudo in istruttoria ha vuotato il sacco mentre i complici continuano a negare.

I capi di imputazione contestati singolarmente o in concorso ai 35 accusati sono ben 114 e comprendono buona parte dei reati previsti e puniti dal codice penale. I carabinieri incaricati del trasporto e della sorveglianza della dozzina di imputati ancora detenuti, ai quali si contestano gli episodi di maggiore violenza, sono impegnati a garantire la sicurezza dei due «pentiti», Ivano Bongiovanni e Leonardo Rinaudo. Si temono le ritorsioni dei complici indicati come corresponsabili nelle decine di rapine in tutta Italia e nel terrano omicidio di carabinieri e agenti di polizia.

Gianni De Matteis

Ha vinto una coppia di animali allevata da un agricoltore di Pezzana

CARESANA CON LA GRAN CORSA DEI BUOI HA RICORDATO UN VOTO DI 750 ANNI FA

VERCELLI — Ieri Caresana ha fatto correre i «suoi» buoi, fra due domeniche toccherà ad Asigliano. I due piccoli centri agricoli della Bassa alimentano questa tradizione, rispettivamente, da 750 e da 550 anni per un voto sciolto al patrono (San Giorgio e San Vittore) che li liberò dalla peste.

Le due corse dei buoi dell'ultima domenica di aprile e della seconda di maggio richiamano pubblico da tutto il Vercellese e dalle province vicine. Ieri, nonostante il tempo avverso, c'erano sul percorso di via Roma non meno di 3.000 persone, tantissime per un paese di 1.200 abitanti.

Ha vinto una coppia di buoi allevata da un agricoltore di Pezzana, Marcellino Balzaretti, mentre le altre tre coppie di animali in gara, messe a disposizione dal mediatore Tarcisio Demaria, arrivavano da Nizza Monferrato. E oltre agli animali di Balzaretti, giungeranno addirittura da Piacenza quelli che verranno schierati l'11 maggio al palio di San Vittore, ad Asigliano.

Non è facile addestrare i buoi ad ingranare la quarta. Balzaretti li allena per molti mesi all'anno e ieri, prima della partenza, la sua coppia era strafavorita. Se ancora si scommettesse sui buoi (come accadeva fino a trent'anni fa), i buoi di Pezzana sarebbero stati dati a quote molto basse. Le scommesse, a Caresana e ad Asigliano, furono abolite anche perché non mancavano gli atti di sabotaggio ai carri per favorire la coppia sulla quale si era puntato alto.

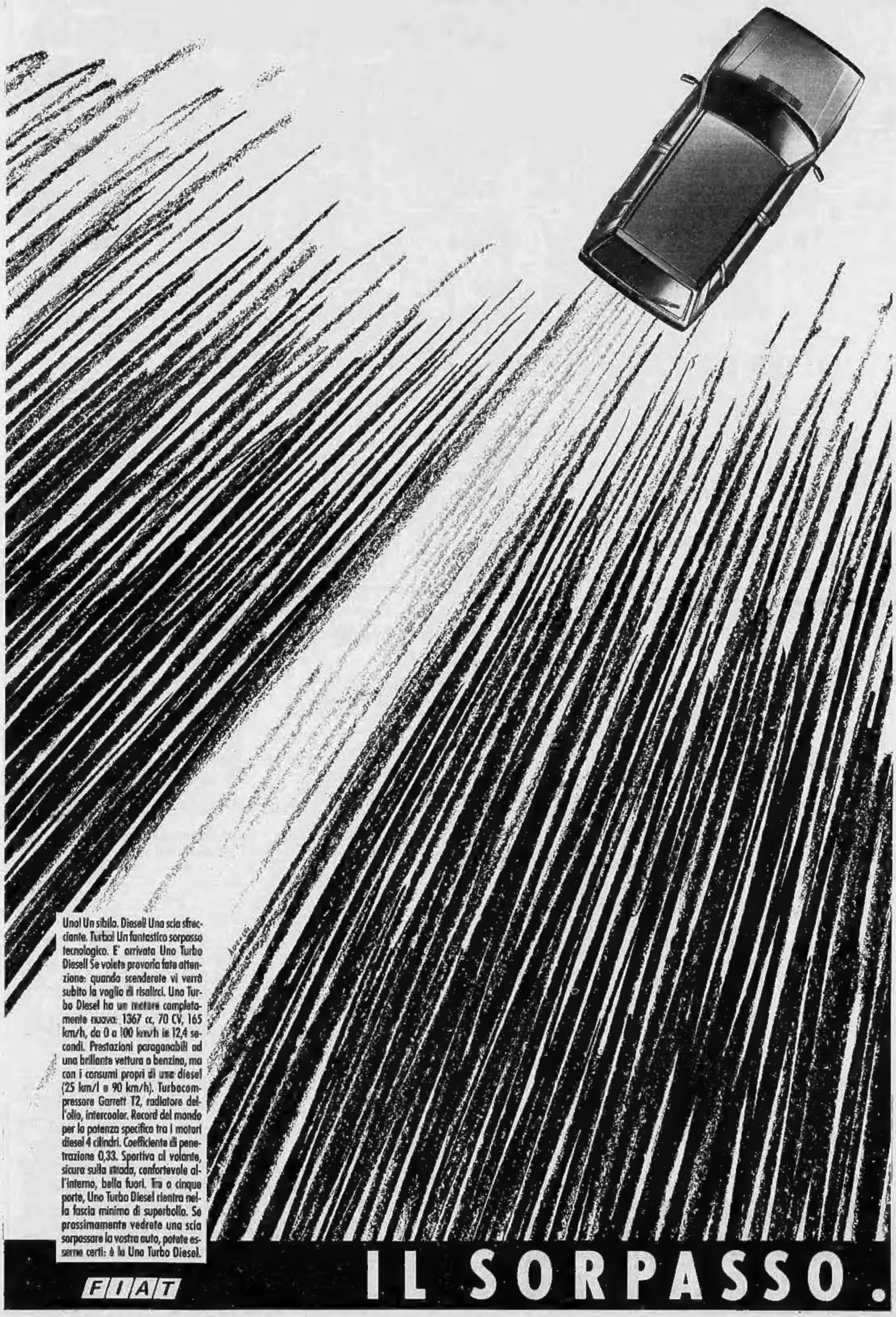
Ieri, la gara si è svolta nella più assoluta normalità; ma il prologo è stato polemico perché una delegazione di asiglianesi ha contestato la versione dell'inno votivo suonato dalla banda municipale di Costanzana. Ha spiegato Antonio Dattrino, cultore della storia e delle tradizioni di Asigliano: «Qualcuno dei miei compaesani si è risentito perché la versione dell'inno suonato prima dei tradizionali tre giri dei buoi attorno alla chiesetta di San Giorgio era proprio quella di Asigliano».

Composto l'incidente, la gara ha avuto inizio poco dopo mezzogiorno. I carri dei buoi (due animali e due aurighi ciascuno) erano montati da Luigino Cerra e Franco Martinetti (buoi di Pezzana); Maurizio Varese e Stefano Cavigiolo; Ernestino Bautieri e Giorgio Bertolone; Giovanni Ceccato e Guglielmino Conti.

La coppia guidata da Cerra e Martinetti — il primo titolare di un'agenzia di pompe funebri, il secondo operaio a Crescentino — si è staccata nettamente fin dall'avvio e ha percorso i duecento metri del percorso a tempo di record. Secondi Varese e Cavigioli, terzi Bautieri e Bertolone mentre quarti si sono classificati Ceccato e Conti, traditi dai loro buoi. L'ultima coppia di animali di Nizza Monferrato si mostra assuefatti al prototipo carducciano e sono arrivati con molto ritardo al traguardo trotterellando, più o pacifici.

Enrico De Maria

UNO! DIESEL! TURBO!



Uno! Un sibilo. Diesel! Una scia sfrecciante. Turbo! Un fantastico sorpasso tecnologico. E' arrivata Uno Turbo Diesel! Se volete provarla fate attenzione: quando scenderete vi verrà subito la voglia di risalirci. Uno Turbo Diesel ha un motore completamente nuovo: 1367 cc, 70 CV, 165 km/h, da 0 a 100 km/h in 12,4 secondi. Prestazioni paragonabili ad una brillante vettura a benzina, ma con i consumi propri di una diesel (25 km/l a 90 km/h). Turbocompressore Garrett T2, radiatore dell'olio, intercooler. Record del mondo per la potenza specifica tra i motori diesel 4 cilindri. Coefficiente di penetrazione 0,33. Sportiva al volante, sicura sulla strada, confortevole all'interno, bella fuori. Tre o cinque porte, Uno Turbo Diesel rientra nella fascia minima di superbollo. Se prossimamente vedrete una scia sorpassare la vostra auto, potete esserne certi: è la Uno Turbo Diesel.

FIAT

IL SORPASSO.

Cambierà il codice della strada

CINTURE DI SICUREZZA OBBLIGO DALL'89

ROMA — Obbligo di indossare le cinture di sicurezza dal 1989 (un anno prima per i bambini fino a 4 anni), pena multe fino a 200.000 lire; «prova del palloncino» per accertare l'eventuale stato di ebbrezza degli automobilisti; riduzione da dieci a cinque anni per il periodo di validità delle patenti; nuove norme per gli esami per la patente; obbligo di indicare il gruppo sanguigno sulla patente.

Sono queste alcune delle principali novità contenute nel testo del disegno di legge messo a punto da un comitato ristretto della commissione Trasporti della Camera, unificando otto proposte su svariati aspetti del codice della strada ed il disegno di legge del governo sul recepimento della direttiva comunitaria sulle patenti Cee. Il testo unificato si compone di 23 articoli che modificano in più parti il codice stradale.

Ecco le principali novità contenute nel testo unificato di disegno di legge messo a punto dalla commissione.

Patenti. Il limite di 60 anni per la guida di autobus e autocarri potrà essere elevato a 65 anni nel caso in cui il conducente ottenga uno specifico attestato di idoneità fisio-psichica; sulle patenti «europee» dovrà essere indicato il gruppo sanguigno di appartenenza per consentire una maggiore velocità nei soccorsi in caso di incidente.

Dalla patente, inoltre, potrà scomparire la foto (il documento non sarà cioè più una «carta d'identità») ma, in questo caso, dovrà essere accompagnata da un documento di identità. La durata della patente (attualmente di dieci anni) sarà ridotta a cinque.

Esami per la patente. Tra le materie che dovranno essere insegnate vengono inseriti due temi: «nozioni sulle cause più *frequenti di incidenti stradali*, sulle cautele da osservare sulle responsabilità civile e sulle garanzie assicurative». Un altro tema che dovrà essere inserito negli esami per la patente è quello che riguarda la «nozioni sugli effetti derivanti dall'uso di bevande alcoliche, superalcoliche, farmaci, psicofarmaci e sostanze stupefacenti; da particolari condizioni fisiche e psichiche nonché di assistenza alle vittime di incidenti stradali».

Prova del palloncino. Sarà obbligatoria, per accertare eventuali stati di ebbrezza: nel caso di rifiuto a sottoporsi alla prova si rischia l'arresto fino a 12 mesi o una multa da 500.000 fino a un milione di lire. Se il tasso alcolimetrico è superiore a 0,80 grammi per litro, il conducente non potrà guidare la macchina per almeno tre ore.

Cinture di sicurezza. Dovranno essere indossate dal primo gennaio 1988 dai bambini fino a 4 anni seduti sui sedili anteriori che su quelli posteriori; dal 1989 i bambini da 4 a 10 anni potranno sedersi sui sedili anteriori solo se allacciati; dalla stessa data, il conducente ed i passeggeri sui sedili anteriori dovranno allacciare le cinture di sicurezza pena una multa da 50.000 a 200.000 lire.

Le cinture di sicurezza dovranno essere applicate sulle autovetture in base al seguente calendario:

— a partire dal primo gennaio 1987, tutte le auto di nuova immatricolazione dovranno essere equipaggiate con cinture di sicurezza in corrispondenza dei posti anteriori;

— entro il 31 dicembre 1987 dovranno provvedere a dotarsi di cinture di sicurezza tutte le auto immatricolate dopo il primo gennaio 1978; nel caso in cui i veicoli non siano predisposti per il rialvolgitore sarà ammesso l'impiego di cinture specificatamente predisposte;

— per le auto immatricolate tra il primo gennaio 1975 ed il 31 dicembre 1977 le cinture dovranno essere montate entro il 31 dicembre 1987, a meno che le auto non siano state predisposte sin dall'origine con i punti di attacco necessari;

— dal primo gennaio 1989 tutte le auto di nuova immatricolazione dovranno essere equipaggiate con cinture di sicurezza in corrispondenza di tutti i posti a sedere;

— l'obbligo di indossare le cinture scatterà il 1° gennaio '89 per il conducente e il passeggero sui sedili anteriore.

SOCIETA' IN CRISI

E' il caso del «Moncalvo Tamburello»
Quanto costa il cosiddetto sport povero
Chi rileva la società in testa alla hit?

SE LO SPONSOR CAMBIA SEDE DI LAVORO

I costi per far girare per la città le magliette con il nome del finanziatore Quanto rende questa forma di investimento pubblicitario

Gianfranco Cavaliotto

MONCALVO — In tempi di sport «miliardario», di contratti pubblicitari a peso d'oro, di «budget» mozzafiato per le società professionistiche del calcio e della pallacanestro, fa notizia anche il tamburello, con le sue magre entrate, gli striminziti bilanci, le difficoltà gestionali. E se uno sponsor lascia si può anche rischiare lo scioglimento della società o, quanto meno, il netto ridimensionamento. E' il caso del *Moncalvo Tamburello*, da due anni ai vertici del campionato.

Il presidente-sponsor, Gianfranco Cavaliotto, 40 anni, sposato, un figlio, agente-procuratore capo della locale agenzia della «Reale Mutua Assicurazioni» si trasferirà dal 1° maggio nell'agenzia Liberty e da fine mese lascerà anche il tamburello. «*La mia è una scelta professionale. Chi mi toglie che a Moncalvo lasci molti amici e clienti anche tra gli appassionati del tamburo*».

Finora nessuno si è ancora fatto avanti per rilevare l'eredità dello sponsor. La ragione: i costi eccessivi. Precisa Cavaliotto: «*Per carità, sono disposto a cedere gratis la società. I giocatori, del resto, sono tutti proprietari dei rispettivi cartellini. Ma il problema maggiore nella gestione di una società è quello degli ingaggi e delle spese: nelle quattro stagioni ho investito, nel tamburello, qualcosa come 35 milioni. Molto, troppo, per uno sport cosiddetto povero*».

Il presidente del *Moncalvo*, albese d'origine, era entrato alla guida del sodalizio sei anni fa. «*Ma nel primo biennio gettammo soltanto la rete per un più proficuo lavoro successivo. Le spese, infatti, nelle prime stagioni, furono assolutamente contenute: non più di 2-3 milioni*».

Poi, nell'83, la grande decisione: «*Con l'amico e collaboratore Enrico Bacchiella, in funzione di segretario, tentammo il salto di qualità, andando alla ricerca dei pezzi migliori e, ovviamente, più costosi. Abbiamo calcolato che il costo medio d'ingaggio a giocatore (tutti rigorosamente dilettanti) si è attualmente assestato intorno ai 5 milioni. A questi vanno poi aggiunti anche i premi partita, che non sono esosi*».

Le entrate, rappresentate quasi esclusivamente dagli incassi, coprono a mala pena un terzo delle spese. «*Quando va bene, cioè si approda alla finalissima, si introitano 3-4 milioni*». Neppure il «ritorno» pubblicitario è tale da giustificare un'eccessiva esposizione. Osserva Cavaliotto: «*Far girare la maglia con la scritta desiderata sulle piazze dei paesi porta come logica conseguenza a farsi conoscere e, come tale, ad aprire un aumento di clientela, perché il pubblico del tamburo è assai eterogeneo. Ma il ritaglio del profitto non basta, se non ci fosse la passione. Un buon investimento pubblicitario non credo debba superare i 4 milioni. Ogni lira in più è superflua*».

Il bilancio dell'agenzia moncalvese della «Reale» è comunque nettamente attivo: dai 365 milioni nel 1975 (quando Cavaliotto ne assunse la direzione) è salito al miliardo e mezzo dell'85. Un incremento consistente in cui anche il tamburello ha avuto la sua parte. Cavaliotto: «*Sono stato arbitro di serie A nel pallone elastico e dal balùn tornerò a dedicare i miei interessi pubblicitari, perché credo negli sport sferistici come utile veicolo di diffusione. La direzione generale della mia società, del resto, mi ha sempre incoraggiato, in questi anni moncalvesi, ad operare per lo sport*».

Rimpianti? «*Nessuno, anzi devo molta gratitudine al tamburello che mi ha permesso di vivere un'esperienza umana e professionale davvero unica*».

Franco Binello

SCENDE L'INFLAZIONE, SALE LA FIDUCIA

Cala l'inflazione, aumenta la fiducia. Mentre nei giorni scorsi il Governatore della Banca d'Italia constatava la possibilità di raggiungere «l'inflazione zero», i dati sul costo della vita di aprile offrono un ulteriore prova del fatto che l'Italia sta riguadagnando livelli sconosciuti ormai da 20 anni.

La situazione economica si presenta molto favorevole, anche tenuto conto dell'abbassamento del dollaro e del calo dei prezzi petroliferi che mettono il nostro Paese nella condizione di affrontare un nuovo rilancio economico. L'inflazione che nel '74 era al 19,4 per cento è oggi attestata al 6,6 per cento. E calerà ancora.

Motivazioni anche economiche alla base della nostra spedizione

PERCHE' TANTO INTERESSE PER IL POLO SUD? FORSE, IL PETROLIO

Anche il nostro Paese, attraverso una spedizione scientifica partita qualche tempo fa, sta per insediarsi in quella parte dell'Antartide che copre il Polo Sud e che resta forse l'ultimo spicchio del mondo ancora sconosciuto. Il nostro Paese è il diciannovesimo che partecipa, sia pure con molto ritardo, a questa avventura. A iniziare la corsa fu la Gran Bretagna, fin dai primi dell'800, quando, sconfitto Napoleone a Waterloo, volle esprimere la propria politica di potenza ben oltre le sue acque tradizionali.

La seguì la Germania che però concluse l'esperimento subito prima che scoppiasse il conflitto 1914-1918. Altri Paesi organizzarono spedizioni verso i mari polari e fra questi ancora l'Italia con il duca degli Abruzzi; ma pur avendo caratteri scientifici nessuna spedizione realizzò insediamenti permanenti.

A partire dagli Anni Trenta furono i Paesi dell'emisfero australe, relativamente meno lontani dall'Antartide, a muoversi: il Sud Africa, l'Argentina, il Cile, l'Australia e la Nuova Zelanda.

Dal vecchio continente si affacciarono al Polo Sud soltanto la Francia, la Germania e la Norvegia. Le ragioni che muovono oggi l'Italia sono evidentemente le stesse che hanno suggerito spedizioni agli altri Paesi, fatta esclusione da quelle legate alla strategia militare che non ci toccano.

A dirla in soldoni, non è soltanto una questione militare o di immagine quella che spinge la tecnologie dei Paesi avanzati verso una terra considerata da sempre inospitale e improduttiva. La molla vera è costituita dalla ragionevole certezza che, in quelle lontanissime terre, giacciano considerevoli depositi di minerali preziosi a cominciare dal petrolio; e poiché lo sfruttamento dei giacimenti di quest'ultimo è ormai spinto all'esasperazione non è escluso che quello nascosto sotto l'Antartide possa produrre il «miracolo» di un arricchimento inaspettato.

Naturalmente, a sottendere i tentativi di cui l'Italia è protagonista insieme con gli altri Paesi c'è la vertiginosa crescita della popolazione mondiale, il conseguente sviluppo dei consumi e in particolare di quello energetico che si avvicina drammaticamente alla crescita zero in mancanza di alternative.

Si tratta di un tentativo, insomma, al quale si associano da una parte il prestigio «sportivo» proprio di tutte le imprese avventurose, e dall'altra parte un ben preciso traguardo economico: traguardo tanto più ambito quanto è maggiore la possibilità non soltanto di individuare i possibili giacimenti, ma quella di sfruttarli in modo permanente e con la riconosciuta sovranità su di essi.

Gianni Stornello

DISOCCUPAZIONE RAPPORTO CENSIS

La disoccupazione (2.997.000 unità ad ottobre) è drammatica per 1.038.000 persone. Al di là di quest'area c'è la «crescita dell'indistinto», in cui i confini fra occupazione e disoccupazione delineati dalle statistiche ufficiali non trovano riscontro nella realtà.

E' la tesi del Censis che giudica il lavoro della «massima urgenza» per 471.000 disoccupati, (essenzialmente donne), e di «urgenza elevata» per altri 567.000 soggetti (il 43% dei quali giovanissimi, con basso livello d'istruzione, residenti nel Mezzogiorno).

Il 36,1 per cento dei disoccupati è invece collocato dal Censis in una sezione di «urgenza più ridotta dal punto di vista delle conseguenze sociali». L'analisi del Centro studi investimenti sociali, pubblicata in un «Dossier lavoro», tende a dare della disoccupazione italiana un'immagine composita, legata alla «crescita di situazioni in cui il confine tra lavoro e non lavoro è alquanto sfumato».

In sostanza, dice il Censis, fra gli occupati ufficiali (20.691.000 ad ottobre) circa due milioni sono precari, mentre una parte non quantificabile dei disoccupati considerati nelle statistiche svolge probabilmente attività non censite.

LA COOPERAZIONE CEE-PAESI DEL GOLFO

Alti funzionari della Cee e del Consiglio di cooperazione del Golfo (Ccg) hanno tenuto a Riyadh una riunione esplorativa in vista di un eventuale accordo di cooperazione economica tra i due organismi. Lo si è appreso presso il segretario del Ccg. Le due delegazioni, che rappresentavano i dodici Paesi della Cee e i sei Stati del «Ccg» (Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Bahrain, Qatar e Oman) erano guidate da Jean Durieux, alto funzionario belga della Cee e da Maamun Al Kurdi, alto funzionario del ministero degli Esteri saudita.

Al centro dei colloqui vi è stata in particolare la questione dell'accesso dei prodotti petrolchimici del Golfo nella Cee sui quali graverebbero, secondo i Paesi arabi, imposte troppo elevate.

Al termine della riunione, Al Kurdi ha detto che le delegazioni trasmetteranno i risultati di queste discussioni esplorative, che hanno riguardato il complesso dei settori di cooperazione economica tra la Cee e il Ccg, alle direzioni dei rispettivi organismi.

BILANCI IN ROSSO PER LA COMUNITA'

I drammatici problemi finanziari della Comunità Europea, che rischia di finire in rosso quest'anno e che non è sicura di disporre l'anno prossimo dei soldi necessari a realizzare le proprie politiche, sono discussi oggi a Lussemburgo dai ministri delle Finanze dei «Dodici». La consultazione servirà anche a compiere una prima verifica delle conseguenze finanziarie della bozza di accordo sui prezzi agricoli Cee 1988-87: il pacchetto definito dai ministri dell'Agricoltura, con una riserva di fondo della Germania, comporta per quest'anno almeno 130 miliardi di lire di spese al di là delle previsioni.

La riunione dei ministri delle Finanze — per l'Italia, il ministro del Tesoro, Goria — si svolge sotto la presidenza di turno del ministro olandese Henning Ruding. Essa segue una discussione sui problemi di bilancio della Comunità fra i ministri degli Esteri, lunedì scorso e precede la messa a punto da parte della Commissione europea di un bilancio suppletivo 1986 e di un avanprogetto di bilancio 1987.

A Lussemburgo, i ministri delle Finanze preparano, inoltre, gli aspetti economico-monetari del vertice dei sette grandi, a Tokyo dal 4 al 6 maggio ed esaminano le relazioni economico-finanziarie tra Cee e Giappone.

La Commissione europea presenterà mercoledì il bilancio suppletivo 1986. Si aggirerà sui 2203 milioni di Ecu, 3750 miliardi di lire, ed esaurirà in pratica le risorse a disposizione della Comunità per quest'anno, 55 mila miliardi di lire, e l'avanprogetto di bilancio 1987, le cui dimensioni globali saranno discusse dai ministri finanziari. L'esame in dettaglio delle proposte della commissione spetterà poi ai ministri del Bilancio dei «Dodici».

«TASSA SULLA SALUTE» UN MINIREFERENDUM

TORINO — Si è costituita, anche a Torino, l'Associazione interprofessionale lavoratori autonomi, con l'intento di «*perseguire una competente informazione circa le caratteristiche morali, culturali e di responsabilità dell'attività dei professionisti, nonché la migliore tutela dei propri diritti nell'ambito dell'ordinamento giuridico-sociale dello Stato*».

Fra le prime iniziative dell'associazione — presieduta dal medico dottor Augusto Gavotti — una raccolta di firme per la presentazione di un ricorso collettivo contro l'articolo 31 della Legge Finanziaria 1986, relativo alla cosiddetta «*tassa sulla salute*»: «*Il contributo malattia a favore dell'Inps* — sostengono — *non è attualmente commisurato ai servizi effettivamente richiesti, né ad una equa distribuzione dei costi del servizio sanitario nazionale, ma è trasformato in una ingiusta imposta*». I soci intendono anche chiedere la sospensione dei pagamenti relativi, «*per il pregiudizio che la norma arreca ai diritti dei contribuenti*». La sede della *Associazione interprofessionale lavoratori autonomi* è in corso Duca degli Abruzzi 4 a Torino.

RAIDUE
La donna, la protagonista, la scena...
...grandi interpreti per un grande teatro.
LA PORTA CHIUSA
di Marco Praga
con Rossella Falk
Corrado Pani
Massimo Serato
regia di
Edmo Fenoglio.
IN TV ALLE 21.30
RAITRADE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.026 - 533.882

SOCIETA' FINANZIARIA
cerca investitori disposti acquisto diretto per contratti in partecipazione ad elevato rendimento
FINANCE SERVICE S.r.l.
Torino, Via Berthollet 15
Tel. 811 512.164 - 581.1652

Bib's
JUNIOR
C.P. COMPANY
CHIPIE
LEVI'S - LEVIS BABY
GENTRY PORTOFINO
PORTOBELLO'S
SCAPA
SURF - PARIS
BY - AMERICA
TORINO
Via Volta n. 3

C.so R. MARGHERITA 127
VENDIAMO DIRETTAMENTE
Ultimi alloggi liberi (anche ristrutturati) ed occupati di varie dimensioni, a prezzo di realizzo. Piccole mansarde da reddito.
Mutui - dilazioni di pagamento
Ufficio vendite in loco: 15,30-19 (feriali)

TUTTO PER IL DORMIRE da
CHIAPELLO
un grande artigiano
LETTI IN FERRO E OTTONE
RETI ORTOPEDICHE
MATERASSI ORTOPEDICI
Via Cigna 8 - TORINO - 521.1573

potenti
* ANTIFURTI
* SERRATURE
* CASSEFORTI
* PORTE CORAZZATE
TORINO
Via Venaria 81/9-11/13
011.296.330 - 290.945

GIUGNO, STIPENDI DIMEZZATI AI DIRIGENTI STATALI? SUBITO RIFORMA O SCIOPERO

ROMA — Serpeggiano scontento e proteste nella pubblica amministrazione. Se entro dopodomani il governo non approverà un decreto legge che proroga il trattamento economico provvisorio, i ventimila dirigenti statali e parastatali rischiano di ricevere lo stipendio di giugno dimezzato, ovvero una paga ai livelli del 1972. Questa spiacevole sorpresa può essere riservata anche ai ventimila professori universitari e ai quattromila ufficiali superiori delle Forze Armate e della polizia.

E' una situazione che la Dirstat definisce «insostenibile»: «*Se il governo non ci ascolterà saremo costretti a scioperare* — avverte il segretario generale Giancarlo Trentani —. *E' dal 1972 che attendiamo un nuovo ordinamento per tutta la dirigenza pubblica: da allora i nostri stipendi sono rimasti immutati. Ci sono stati solo concessi piccoli miglioramenti provvisori, "acconti", in attesa che la riforma della dirigenza pubblica venga approvata dal Parlamento*».

Il ministro Gaspari: gli statali protestano. Sono in gioco gli stipendi

Un ritardo che chiama in causa il ministro della Funzione Pubblica, Remo Gaspari: «*Avevamo avuto assicurazioni che dal primo gennaio ci avremmo avuto un aumento del 45 per cento sugli attuali livelli, per recuperare almeno parzialmente la perdita del potere d'acquisto che è stata del 60 per cento in questi ultimi quattordici anni, e anche per riallineare i trattamenti*», afferma il segretario della Dirstat.

Ma secondo il professor Francesco Saverio Ventri, segretario generale della Confedir, la confederazione che raggruppa tutte le organizzazioni del pubblico impiego, il problema degli adeguamenti riguarda anche il personale parastatale già dirigente, che attende di essere equiparato agli ispettori generali e ai direttori di divisione dello Stato.

E protestano anche i trecentomila professionisti della pubblica amministrazione che dopo avere scioperato per tre giorni la scorsa settimana, minacciano altre agitazioni per conquistare una loro «area contrattuale».

Ciriaco De Mita

I precongressi della dc

«NON ANDIAMO AL CONGRESSO PER RIAVERE PALAZZO CHIGI»

ROMA — «*La nostra immagine si era appannata, lo stato organizzativo del partito era vicino al collasso. Negli ultimi anni abbiamo compiuto uno sforzo notevole, la dc ha ritrovato spinta e credibilità. Ma non basta, dobbiamo portare avanti il cambiamento; il prossimo congresso nazionale è decisivo a questo fine*».

Parlando al congresso provinciale di Genova, il segretario della dc Ciriaco De Mita ha indicato le condizioni perché questo processo di rinnovamento possa continuare: «*Nel partito abbiamo bisogno di collegialità, ma per ottenerla dobbiamo abbandonare la logica dei gruppi. Ciò che dobbiamo discutere sono le regole nuove della dc, avere una linea comune da trasmettere con univocità attraverso tutte le nostre strutture e non solo la voce del segretario. Occorrono collegialità delle scelte e una selezione della classe dirigente per meriti. Occorre quindi individuare una sede non monocratica dove le proposte sui nuovi dirigenti avvengano con criteri oggettivi e non per quote di potere*».

Per De Mita «*lo scontro nella dc è su questi problemi e l'opinione pubblica deve averne l'esatta percezione. Per questo il prossimo congresso non è un fatto solamente interno. Abbiamo recuperato la nostra proposta politica ma adesso abbiamo bisogno dello strumento adeguato per sostenerla e renderla vincente: questo strumento è il partito*».

Per il responsabile nazionale dell'ufficio organizzativo della dc Paolo Cabras, al congresso non si deve andare «*per caricare l'orologio dell'alternanza a Palazzo Chigi, ma per definire i contenuti di una alleanza riformatrice in temi di sviluppo e di innovazione: una politica riformatrice è il contrario dei vecchi statalismi e dei neo-mercantilismi*».

Intervenendo ieri a Roma l'on. Giovanni Galloni, membro dell'ufficio politico della dc, ha parlato invece della necessità di «*un rilancio delle idee per un congresso difficile*» anche perché «*tutti abbiamo la spiacevole sensazione di non essere al centro della scena politica del Paese*».

I lavori dell'assemblea romana della dc, sono stati conclusi dagli interventi del sindaco di Roma Signorello («*soddisfatto per aver sentito il sostegno del partito nei confronti della battaglia contro il degrado che la giunta capitolina dovrà sostenere*»), e del coordinatore della dc romana, Francesco D'Onofrio, che ha sottolineato le convergenze significative registrate sulla segreteria De Mita e sulla politica estera del governo, garantendo la disponibilità a realizzare le condizioni per «*ricondurre la dc romana alle regole di vita democratica interna*».

CUNEO, VINCE ANDREOTTI CON L'AIUTO DELLA COLDIRETTI

Giulio Andreotti

CUNEO *(g.d.m.)* — La corrente che fa riferimento all'onorevole Andreotti, attuale ministro della Difesa e che in provincia ha l'appoggio della Coldiretti ha vinto l'assemblea provinciale della DC chiamata ad eleggere i rappresentanti al congresso regionale di Torino che a sua volta dovrà nominare i delegati che interverranno all'assise nazionale di Roma.

Alla riunione svoltasi ieri mattina nel cinema Monviso hanno partecipato i 512 delegati eletti dai circa diecimila iscritti democristiani presenti in 204 sezioni.

Dopo la relazione del segretario provinciale Giuseppe Giordana si è svolto il dibattito concluso dalla senatrice Gabriella Ceccarelli, responsabile nazionale del movimento femminile. Si sono quindi svolte le votazioni per i 24 delegati al congresso regionale.

La lista era unitaria ed è stata quindi votata all'unanimità.

I nomi sono stati infatti proposti dalle correnti secondo la forza rappresentativa ottenuta nei congressi sezionali: 9 delegati agli Andreottiani (Coldiretti) (35 per cento dei voti); 7 a De Mita-Goria (30 per cento); 4 ai Dorotei (16 per cento); 7 a Forze Nuove (14 per cento); e uno all'area Zac (3 per cento).

La moglie di Vittorio Emanuele ieri a Roma per un concorso ippico

MARINA DORIA: «SAPPIAMO CHE IL PRESIDENTE COSSIGA SI STA MUOVENDO PER FAR FINIRE L'ESILIO DEI SAVOIA»

ROMA — «Speriamo con tutto il cuore che si possa concludere presto l'esilio dei Savoia. Sappiamo che il Presidente della Repubblica si sta muovendo per trovare una soluzione». E' quanto ha dichiarato Marina Doria, moglie di Vittorio Emanuele di Savoia, intervenuta ieri all'ippodromo delle Capannelle di Roma al premio ippico intitolato alla «Regina Elena».

Tra una corsa e l'altra, in attesa di consegnare personalmente la coppa al vincitore della gara principale della giornata, Marina di Savoia ha accettato di rispondere a qualche domanda dei giornalisti. «Ci ha fatto molto piacere leggere l'anticipazione del settimanale "Oggi", secondo cui il Capo dello Stato avrebbe trovato il modo di far rientrare presto in Italia tutta la famiglia Savoia. Speriamo che ciò possa realizzarsi». Per tutta la famiglia — ha osservato Marina Doria — è «molto triste vivere in esilio. Sapevamo dell'iniziativa del Presidente».

Dagli ambienti politici, è arrivata subito una risposta alle dichiarazioni di Marina Doria: il Presidente della Repubblica non può concedere alcun permesso ai Savoia di rientrare in Italia; competente è soltanto il Parlamento che con la dovuta procedura potrebbe abrogare la 13ª disposizione finale della Costituzione che prevede il divieto per i savoia di mettere piede in Italia.

Vestita con un completo bianco e cannottiera scura, Marina di Savoia è arrivata alle Capannelle verso le 13, accolta dai dirigenti dell'ippodromo. Sono stati proprio loro ad invitarla a presiedere al premio «Regina Elena». Nella tribuna d'onore, attorniata da nobili e personaggi dell'alta società romana, la moglie di Vittorio Emanuele non ha rinunciato a fare qualche scommessa sulle gare. «Abbiamo fatto una specie di puntata collettiva con altri due amici — ha confessato — ma non siamo stati molto fortunati».

Marina di Savoia si è dichiarata molto felice di essere stata invitata alle Capannelle; «commossa» anche per l'accoglienza ricevuta. Il primo premio «Regina Elena», 70 milioni di lire, è stato vinto dal cavallo Danzica.

GUIDO GUIDI PRESIDENTE DELLA FNSI

ACIREALE — Guido Guidi, candidato d'opposizione, è il nuovo presidente della Federazione della stampa. Succede a Miriam Mafai. Dopo 16 anni «Rinnovamento» perde così la leadership del sindacato dei giornalisti.

Guido Guidi, attuale presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti, ha raccolto 138 preferenze su 288 votanti, espressione dei voti dell'ex minoranza (Stamparomana, Stampa democratica, Svolta professionale e Partecipazione professionale). Nel ringraziare per l'incarico, Guidi ha detto: «*Mi rendo conto delle difficoltà alle quali la Federazione andrà incontro dal punto di vista sindacale: sono infatti numerosi i problemi da risolvere e tutti molto delicati*». Secondo il segretario uscente Sergio Borsi «*la Fnsi esce dal congresso lacerata come non mai, con gravi pericoli per tutti, anche per i cittadini, lettori e utenti*».

Valanghe e allagamenti, straripano laghi e fiumi

IL PIEMONTE E LA LOMBARDIA SOTTO LA SFERZA DEL MALTEMPO

(Segue dalla 1ª pagina)

neve da quasi un mese flagellano la Valle. Ma la temperatura non è rigida, la neve è «pesante» con il rischio di provocare slavine. A Cervinia, ad esempio, dopo Pasqua si sono avute sì e no un paio di giornate di sole. Le stazioni sciistiche si trovano nella situazione di avere ancora neve, ma di non poterla sfruttare perché il maltempo tiene lontani i turisti.

● BIELLA — *(m. al.)* L'osservatorio meteorosismico Quintino Sella al Santuario di Oropa ha registrato, dall'inizio del mese, la caduta di 1200 millimetri di pioggia. E' il record del secolo.

Il precedente primato era dell'ottobre del 76 quando si registrarono 361,5 millimetri di pioggia. Eppure anche se si sono avute delle precipitazioni due volte più intense di quelle della tragica alluvione del 1968, per il momento nel Biellese non si segnalano danni particolari.

L'inconveniente più grave resta, finora, la frana sulla statale Cossato-Vallemosso, in regione Mulin Cima del comune di Sirona.

● CUNEO — *(p. d. m.)* Il maltempo anche oggi imperversa sulla Granda con pioggia in pianura e nevicate in montagna oltre i millecinquecento metri. Tutti i corsi d'acqua sono notevolmente ingrossati, ma per ora non vengono segnalati straripamenti. Il pericolo di cadute valanghe nelle vallate è moderato.

A subire le conseguenze più preoccupanti del maltempo è l'agricoltura. In pianura il grano è inzuppato d'acqua, l'erba dei prati non cresce per mancanza di sole e calore; la pioggia impedisce di cominciare la semine del mais; la fioritura dei frutteti è in grave ritardo.

● BORMIO — Emergenza-maltempo anche in Valtellina. Pioggia battente, nevi che si sciolgono per il caldo della temperatura, pericolo costante di nuove valanghe: questi i motivi di allarme sulle montagne della provincia di Sondrio. Gli esperti del servizio regionale di Bormio per la previsione e prevenzione valanghe sono incessantemente alle prese con dati e rilievi.

● COMO — Anche il Lago di Como è straripato, ma per il momento la situazione è sotto controllo e non ha raggiunto i livelli di emergenza che si registrano sulle rive del Lago Maggiore e del Lago d'Orta. Ieri alle 16, l'acqua ha invaso il lungolago e la piazza Cavour di Como. Subito è scattato l'allarme e i vigili urbani hanno predisposto passerelle e barriere di sacchetti di sabbia davanti agli ingressi di bar e di uffici del lungolago. Intanto, le piogge sulle montagne lariane hanno provocato anche altri allagamenti. Il lago di Pusiano è straripato e minaccia di interrompere la strada statale Como-Lecco.

● LECCO — Il livello del ramo lecchese del Lago di Como e quello del fiume Adda destano allarme. Alla riva di Malgrate mancano soltanto 5 centimetri per arrivare al «livello di piena» oltre il quale l'acqua invade il marciapiede e la statale Lecco-Bellagio. Alla diga di Olginate, del consorzio dell'Adda, i tecnici sono in contatto telefonico con i vigili urbani di Como per seguire il livello del lago. Le paratie sono state aperte e, in queste ore, la massa d'acqua che passa per la diga è impressionante: sono 500 metri cubi al secondo.

● PAVIA — *(a. lu.)* Situazione di pericolo in molte zone della provincia di Pavia per straripamenti ed allagamenti. L'emergenza è scattata poco dopo mezzanotte per la rottura dell'argine del torrente Versale, un grosso affluente del Po, che ha allagato Verrua, Casanova Lonate e Mezzanino. L'acqua in questi paesi ha invaso per circa 30 centimetri case e campagne. Allarme a S. Cipriano dove il Po stamane poco prima delle tre ha rotto l'argine per una quarantina di metri allagando la campagna, cascine e stradine interne.

Il Ticino ha superato il livello di guardia di 30 centimetri. I vigili del fuoco di Pavia e provincia sono impegnati con tutti gli uomini e i mezzi disponibili dalla mezzanotte per tenere sotto controllo la situazione.

A Pavia sono state 24 le chiamate questa notte per sollecitare l'intervento dei vigili. Situazione critica a Spessa Po, S. Zenone Po e Arena Po, nella Bassa pavese, dove l'acqua del fiume lambisce già le campagne lungo le rive. Notevolmente ingrossati i torrenti Scuro Paso e Staffora. Il Lambro è uscito dal suo corso in alcuni punti della Bassa pavese allagando le campagne.

VENEZIA, SPOSO SI PRESENTA IN CHIESA CON UN CAPPIO AL COLLO

VENEZIA — All'appuntamento con la sposa davanti all'altare della chiesa parrocchiale di Stra (Venezia) un camionista di Noventa Padovana, Ivan Giolo, di 28 anni, si è presentato in modo quantomeno inconsueto. Complice un gruppo di amici burloni, infatti, Ivan è stato accompagnato in chiesa su un improvvisato palbolo, completo di corda con nodo scorsoio, allestito all'interno di una grande gondola la cui prua era stata trasformata, assumendo le sembianze di un elegante drago, con un vistoso papillon da cerimonia. Il tutto era stato montato su un carro che, trainato da un trattore, è stato fatto trovare dagli amici davanti alla casa di Ivan Giolo in sostituzione dell'attesa «Mercedes». Quasi banale, invece, la sposa — Monica Tacchetto, di 23 anni — è arrivata in chiesa su una «Volvo» ed è rimasta di sasso nel vedere giungere il futuro coniuge con il cappio al collo. Conclusa la cerimonia, poi, l'ennesima sorpresa: per raggiungere il ristorante dove è stato festeggiato il matrimonio, infatti, gli sposini sono stati fatti salire su una scassatissima «Dyane» dipinta di verde brillante e trasformata in una sorta di casetta colma di fiori.

INSOSTITUIBILE E PREZIOSO IL RUOLO DEI VOLONTARI NEGLI ISTITUTI CARCERARI

PALLANZA — «L'amministrazione carceraria ha il massimo apprezzamento per l'attività del volontariato all'interno degli istituti di pena ed è impegnata a riconoscerne il ruolo e la funzione, ma chiede al volontariato di operare non solo con l'attenzione rivolta all'attività carceraria, ma anche alla società nel suo complesso. Infatti per cambiare la situazione all'interno delle carceri è necessario anche cambiare l'atteggiamento della società nei confronti del carcere».

Con queste parole il dottor Nicolò Amato, direttore centrale degli istituti di prevenzione e pena, ha concluso ieri mattina a Pallanza il convegno sul ruolo dei volontari nelle carceri organizzato dalla regione Piemonte.

Il dott. Amato ha anche riconosciuto all'ente regionale, rappresentato dal presidente della Giunta Vittorio Beltrami, una particolare attenzione a questi problemi. Il Piemonte è infatti finora l'unica regione in cui siani stati organizzati corsi per coloro che intendono fare gli operatori volontari all'interno del carcere. Attualmente in regione i volontari sono 54 su un totale di 3.700 reclusi. Nessun istituto di pena piemontese è sprovvisto di volontari la cui attività è principalmente dedicata alla «rieducazione».

Nel corso del convegno è stata sottolineata anche la necessità che l'opera dei volontari sia l'ancella e non coincidala da guardie e direttori.

Il giudice istruttore di Torino Maurizio Laudi, intervenuto in mattinata al dibattito, ha affermato che «il contributo dei volontari è insostituibile per aiutare a combattere le forme di pressione e di ricatto che la delinquenza esterna ed interna al carcere esercita nei confronti di chi voglia uscire dalla spirale delittuosa del proprio passato».

INIZIATIVA FEDELTA' AUTOBIANCHI

SE HAI UNA A112 FA' UN PASSO AVANTI

Hai già ricevuto la lettera della Direzione Vendite Autobianchi? Non ancora? Probabilmente la riceverai a giorni. Se per qualsiasi ragione non la ricevessi, passa ugualmente dal tuo Concessionario Lancia di zona. Ti illustrerà le eccezionali proposte e tutti i vantaggi dell'Iniziativa Fedeltà Autobianchi, riservati esclusivamente ai possessori di A112 e validi fino al 31 maggio 1986. Come saprai oggi c'è la nuova collezione Y10, e in particolare la nuova versione Y10 fire, la più giovane delle Y10 nella personalità degli interni, nelle prestazioni... e anche nel prezzo. Fatti accompagnare dalla tua A112 dal Concessionario Lancia. Ne vale la pena!

DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA FINO AL 31 MAGGIO 1986

Soldati sparano sul corteo due morti e 10 feriti ad Haiti

PORT-AU-PRINCE — I soldati ieri hanno aperto il fuoco su una folla di manifestanti nella capitale di Haiti uccidendo almeno due persone, in occasione dell'anniversario di una sanguinosa repressione perpetrata il 26 aprile 1963 dal regime capeggiato da François Duvalier, padre del dittatore Jean-Claude Duvalier, fuggito dal paese il 6 febbraio scorso.

La Croce Rossa segnala che altre quattro persone sono rimaste fulminate dalla corrente elettrica, in circostanze che non sono state ancora chiarite. Oltre 10 persone sono rimaste ferite.

Perù: scontro tra polizia e trafficanti di stupefacenti

LIMA — Venti trafficanti di stupefacenti, cinque poliziotti e un giudice sono stati uccisi giovedì scorso in uno scontro tra forze dell'ordine e trafficanti di stupefacenti nell'Amazzonia peruviana, a Aucayacu, a 500 chilometri da Lima. Cinque poliziotti sono stati feriti e cinque trafficanti arrestati. Nell'operazione sono stati scoperti armi, esplosivi e volantini politici, a conferma dell'ipotesi di una alleanza tra trafficanti di stupefacenti e terroristi.

Test nucleare francese nell'atollo di Mururoa

WELLINGTON — La Francia ha effettuato ieri mattina un altro esperimento nucleare sotterraneo nell'atollo di Mururoa. L'esplosione è stata registrata da un osservatorio scientifico posto nelle Isole Cook. Appena appresa la notizia, il primo ministro neozelandese David Lange ha rilasciato dure dichiarazioni nei confronti del governo di Parigi. La potenza del test è stata molto ridotta, appena quattro chilotoni, contro i cinquanta del precedente effettuato il 28 novembre scorso. Il ministero della Difesa francese ha dichiarato di non poter «*né confermare né smentire*» la notizia.

Salvadori si reclutano mercenari in Argentina?

BUENOS AIRES — Un cittadino italiano, di nome Carlo Alberto Reggio, ex «*guardaspalle*» dell'ammiraglio Emilio Massera — uno degli ufficiali condannato all'ergastolo per gravi violazioni dei diritti umani durante la passata dittatura — starebbe reclutando mercenari in varie città argentine per combattere la guerriglia salvadoregna. La notizia è stata divulgata sabato dal settimanale «*Propuesta*», di Salta, una città a circa mille chilometri da Buenos Aires. La fonte della notizia è un giovane pugile, David Daruich, recentemente congedato dal servizio militare di leva, il quale ha detto di avere ricevuto dal Reggio i moduli di contratto per militare nell'esercito salvadoregno, da anni impegnato contro i guerriglieri del Fronte Farabundo Marti per la liberazione nazionale (Fmln).

Un sacerdote italiano apre ospedale in Afghanistan

BONN — In una zona controllata dai ribelli afghani un medico e sacerdote veneziano, Vanni Bressan, di 53 anni, ha aperto un ospedale. Secondo quanto scrive nel suo ultimo numero la rivista cattolica pubblicata a Bonn «*MM*», Bressan è convinto di essere l'unico sacerdote in tutto l'Afghanistan. Bressan ha già lavorato come medico in Pakistan, Libano, Iran, Etiopia e Libia. In Afghanistan cura circa cento lebbrosi disseminati sull'altopiano di Hazarajat, mentre altri 50 pazienti si presentano ogni giorno per cure alla clinica, che è alloggiata in una capanna dal tetto di tegole non cotte sulle pendici dell'altopiano.

Il presidente sulla rotta dell'Estremo Oriente

REAGAN SPIEGA IL RAID LIBICO «RISPOSTA GIUSTA E MORALE»

E il segretario di stato Shultz conferma preparativi per rovesciare il regime del colonnello

HONOLULU — Il presidente degli Stati Uniti spiega le ragioni del raid contro la Libia. Reagan ha dichiarato a Honolulu, sulla via per Tokyo, dove parteciperà al vertice dei sette paesi più industrializzati dell'Occidente, che l'attacco aereo statunitense sulla libia è stato necessario e adeguato.

L'azione americana — ha detto Reagan — in un'intervista con giornalisti dell'Asia sudorientale, «*era diretta a disgregare la capacità della Libia di condurre attacchi terroristici e a impedire future azioni terroristiche da parte della Libia*». Reagan ha inoltre affermato che l'incursione americana è stata al contempo «*una risposta necessaria e adeguata ad uno schema di atti di attacchi da parte del governo della Libia*».

Il presidente, nel corso dell'intervista, ha inoltre aggiunto: «*Noi abbiamo chiarito le ragioni delle nostre azioni ai governi dell'Asean*», l'associazione delle nazioni del sud-est asiatico comprendente Indonesia, Filippine, Malaysia, Thailandia, Singapore e Brunei. Reagan ha detto che anche se in alcuni di tali paesi vi sono state «*critiche manifestazioni popolari...noi riteniamo che i governi comprendano la base legale e morale delle nostre azioni*».

Il presidente statunitense ha poi parlato della presenza sovietica nello scacchiere del Pacifico, affermando che il rafforzamento militare sovietico prosegue da molto tempo senza sosta. «*L'azione unilaterale sovietica — ha detto — non è una risposta alle azioni statunitensi ma è intesa a proteggere il potere e l'influenza sovietici in tutta la regione*». In giornata, Reagan partirà da Honolulu per Bali (Indonesia), dove avrà colloqui con il presidente Suharto e con i ministri degli esteri dell'Asean.

In un'intervista televisiva, pure questa ripresa durante la sosta a Honolulu, il segretario di stato americano Shultz ha affermato che gli Stati Uniti devono impegnarsi in azioni clandestine «*distruttive*» contro le fonti del terrorismo, ma che un assassinio del leader libico Gheddafi «non si adatterebbe alla *nostra linea di pensiero*». Ha poi detto che il prossimo vertice economico di Tokyo è un «*obiettivo quanto mai ambito*» per i terroristi, e che le straordinarie misure di sicurezza prese per l'occasione sono soltanto «*buon senso*» e non una indicazione che coloro che sono oggetto di minaccia siano prigionieri della paura.

Shultz ha detto nell'intervista che l'attacco americano contro la Libia del 15 aprile è soltanto un esempio di come si debba lottare contro il terrorismo, ha respinto il punto di vista secondo cui esso avrebbe provocato una recente ondata di attentati dinamitardi e assassini. Shultz non ha voluto rivelare a quale tipo di azioni clandestine egli pensasse, dicendo che «*vi sono cose che noi dobbiamo poter fare segretamente*», e una tale attività «*mira certamente ad essere distruttiva*». Infine, Shultz ha detto che Gheddafi ha «*ucciso persone in tutta Europa, ha minato il Mar Rosso ed è un aggressore in Africa...Gheddafi, e la Libia nelle mani di Gheddafi, costituiscono un grosso problema. Su Gheddafi non c'è niente di buono da dire. Spero che questo gli venga riferito...ma anche i regimi di Siria ed Iran sono inclusi nella nostra lista del terrorismo*».

Da notare che quando gli intervistatori hanno ricordato al segretario di stato la sua frase «*Un colpo contro Gheddafi sarebbe un bene*», egli ha confermato nuovamente, con un cenno del capo.

WALLIS TORNA A WINDSOR

Benson. Otto aviatori portano in spalla la bara di Wallis Simpson, duchessa di Windsor, appena giunta con un aereo della Raf proveniente da Parigi. I funerali si svolgeranno domani. Il suo corpo sarà sepolto a fianco del Duca di Windsor che per amor suo rinunciò al trono nel '36

Dichiarazioni del ministro delle Informazioni

TRIPOLI PENSA DI ADERIRE AL PATTO DI VARSAVIA

TRIPOLI — In una intervista concessa alla agenzia France Presse, il ministro delle informazioni libico, Mohamed Sharif El-Din Fituri, ha affermato che la Libia «sta seriamente esaminando la possibilità di aderire al Patto di Varsavia». In quanto «la neutralità diventa senza senso per un piccolo Paese come la Libia a partire dal momento in cui una superpotenza come l'America manda in frantumi questo principio».

Il ministro ha accusato gli Stati Uniti di spingere «la Libia a rompere la sua neutralità», il che è stato da lui definito come un «errore mortale». Il ministro non ha voluto commentare le informazioni stampa su eventuali forniture alla Libia di armi sovietiche perfezionate, limitandosi a dire che Tripoli «dispone dell'appoggio sovietico».

Il ministro non ha voluto nemmeno precisare se la Libia abbia già consegnato all'Urss, come aveva promesso Gheddafi, uno dei missili lanciati dagli Stati Uniti durante gli scontri nel Golfo della Sirte lo scorso marzo, o se gli esperti sovietici siano stati autorizzati ad esaminare i rottami dell'aereo americano distrutto nell'attacco del 15 aprile.

Secondo gli Usa uno solo degli F 111 americani è risultato danneggiato dopo l'attacco del 15 aprile. Mosca ha invece parlato di 5 aerei abbattuti, e Tripoli di 24.

Il ministro libico ha annunciato la prossima organizzazione in varie città della Libia di una esposizione dei rottami «degli aerei americani distrutti e delle bombe a frammentazione» impiegate, a suo dire, nell'attacco.

Il difficile ritorno alla democrazia

TUTTI I NEMICI DI CORY AQUINO

Voci di golpe a tre mesi dalla conquista del potere

MANILA — Corazon Aquino ha cominciato il terzo mese di potere con una serenità che sgomenta i contestatori e disorienta gli avversari. Fra le tante minacce, due sono particolarmente avvertite: la ribellione comunista e il putsch militare. La piccola donna di 53 anni che sbalordì il mondo togliendo il potere al presidente Ferdinando Marcos il 25 febbraio, secondo la maggioranza dei commentatori politici non si è ancora imposta al comando di questo arcipelago con 50 milioni di abitanti.

Portata alla presidenza dal potere popolare, e da una rivolta nell'esercito, in 60 giorni «Cory» ha già constatato gli ostacoli sulla via del ripristino della democrazia. Incluso l'attivismo di Marcos, che dalle Hawaii prevede «*la caduta di Cory entro un anno*». D'improvviso i mezzi di cui lei si è dotata per governare (una «*costituzione di libertà*» in appoggio al suo «*governo provvisorio*») si rivelano a doppio taglio. Le danno poteri di urgenza, ma garantiscono a tutti «*le libertà civiche*».

Qualcuno la taccia di essere un «*dittatore assetato di vendetta*», altri di essere «*debole*». Le sfuggono parte dei 250 mila uomini dell'esercito, il quale talora sembra puntare i piedi; mentre il governo è di fronte al risorgere dei separatismo islamico, della guerriglia comunista e dei potenti nostalgici dei Marcos.

Juan Ponce Enrile, ministro della Difesa oggi come sotto Marcos (col generale Fidel Ramos, in febbraio guidò l'ammutinamento militare) non nasconde le divergenze con la presidente, specie per il licenziamento degli uomini di Marcos a capo delle province e dei municipi.

Enrile era pure contrario al formarsi di una commissione di inchiesta sulle atrocità perpetrate, in 20 anni di regime, dai militari. Sul piano politico, Cory è accusata dall'Unido (partito del vicepresidente Salvador Laurel) di favorire gli iscritti al partito di lei, il PDP-Laban, diretto dal suo fratello minore, José Cojuangco. E' essenziale, dicono gli osservatori, che la presidente trovi una soluzione soddisfacente al problema entro le legislative, previste all'inizio del 1987.

Il terreno è minato, e qualcuno già immagina uno scenario in cui l'NPA (Nuovo Esercito del Popolo, la guerriglia comunista) attaccherà in forze la grande isola meridionale, Mindanao; i militari prenderanno il potere, e la Aquino fuggirà all'estero appena prima del trionfale ritorno di Marcos e Imelda. Altri giudicano ciò inverosimile; per loro, malgrado le difficoltà, Cory ha sempre forti sostegni, specie dal popolo e dal generale Ramos: «*Una ribellione guidata da Enrile non avrebbe speranze senza l'appoggio di Ramos, capo delle forze armate, cui fa capo la maggioranza dei militari. Sua sorella, Letizia Shahani, è viceministro degli Esteri e amica intima di Cory. Ramos*, — rilevano questi osservatori — *non ha ambizioni politiche, ed ha idee vicine a quelle della presidente più che a quelle del ministro della Difesa*».

Comunque, Cory non dovrebbe sprecare il suo principale vantaggio, la popolarità. Il massacrante carico di lavoro la priva di contatti diretti coi filippini, ed è ormai lontana la campagna elettorale, quando i più poveri potevano toccare l'orlo del suo vestito giallo, darle la mano, scambiare qualche parola. Ormai le sue apparizioni pubbliche si limitano a discorsi televisivi preparati in ogni virgola. Secondo i suoi sostenitori, per salvaguardare i legami privilegiati con la popolazione la presidente dovrebbe intraprendere una serie di visite nei quartieri poveri; andare a Mindanao per confortarne gli abitanti; tenere conferenze stampa dove i giornalisti ritroverebbero in lei fascino e spontaneità.

L'ex-direttore del Bilancio Stockman accusa

«REAGAN? UNA FRANA»

Pesanti critiche alla politica economica

WASHINGTON — «*Enfant terrible*» e piccolo genio della «*rivoluzione reaganiana*», l'ex direttore del Bilancio, David Stockman, suscita di nuovo scandalo spiegando che la politica economica di cui fu uno dei responsabili per oltre quattro anni non aveva alcuna possibilità di successo e non avrebbe mai dovuto essere applicata. Stockman ha ricevuto 2,4 milioni di dollari da un editore americano per il suo libro «*Il trionfo della politica: perché la rivoluzione Reagan ha fallito*», in cui egli afferma che l'enorme deficit di bilancio americano (più di 200 miliardi di dollari all'anno) rischia di sfociare in «*guai economici catastrofici*» e dice tutto il male che pensa dei suoi ex-colleghi.

Secondo Stockman, il presidente Reagan «*ignora i fatti evidenti e pertinenti e ci gira intorno*», senza comprendere «*il legame tra il bilancio e il sistema fiscale*». «*Come potrebbe prendere delle buone decisioni se non comprende il quadro generale della situazione?*», si chiede Stockman, il quale aggiunge che i consiglieri del presidente non sono meglio di lui, «non leggono mai nulla e non vivono che per la televisione». A giudizio di Stockman, l'ex-segretario di Stato Alexander Haig era «*un bravaccio*» con un linguaggio da carrettiere, e Donald Regan, oggi segretario generale della Casa Bianca ed ex-segretario al Tesoro, diceva al presidente unicamente ciò che egli voleva ascoltare.

Il segretario alla Difesa, Caspar Weinberger, non viene trattato meglio e si vede rimproverare di difendere il bilancio del Pentagono in un modo «*disonorante*».

A credere a Stockman, che ha moltiplicato le interviste per promuovere il suo libro, la «*rivoluzione reaganiana*», visione di un governo ridotto al minimo e di una società basata «*sulla forza e il potenziale produttivo di uomini liberi in mercati liberi*», non era quella di Reagan, ma la sua e quella di «*un piccolo gruppo di intellettuali*». L'ex-direttore del Bilancio si definisce «*un crociato*», ma ammette che il suo fervore ideologico si accompagnava a ingenuità politica. In una conferenza stampa, egli ha anche detto di essere stato «*un vero imbecille*» per aver difeso così a lungo questa politica. Secondo lui, la riuscita della rivoluzione implicava un assalto frontale contro lo Stato-provvidenza, delle riduzioni draconiane in tutte le spese civili. Dal 1983, spiega oggi Stockman, «*io sapevo che la rivoluzione Reagan era impossibile. Era una metafora senza ancoraggio nella realtà politica ed economica*». Ciò non gli impedì però di conservare le sue funzioni fino all'agosto 1985.

Stockman confessa oggi di aver presentato al Congresso delle previsioni di bilancio che sapeva errate, ed afferma di aver difeso in seno al governo un aumento della fiscalità che il presidente Reagan affermava di non volere per niente al mondo.

Oggi, più isolato parla a Washington all'ex-direttore del Bilancio, che ha indicato di non avere altro che due amici nella capitale federale. La Casa Bianca ha rifiutato di fare commenti e il presidente Reagan ha semplicemente dichiarato di non aver letto il libro. «*Non ho affatto il tempo per le opere di fantasia*», ha tagliato corto.

Pagati diversi miliardi, ora sono esposti nel museo di Manila

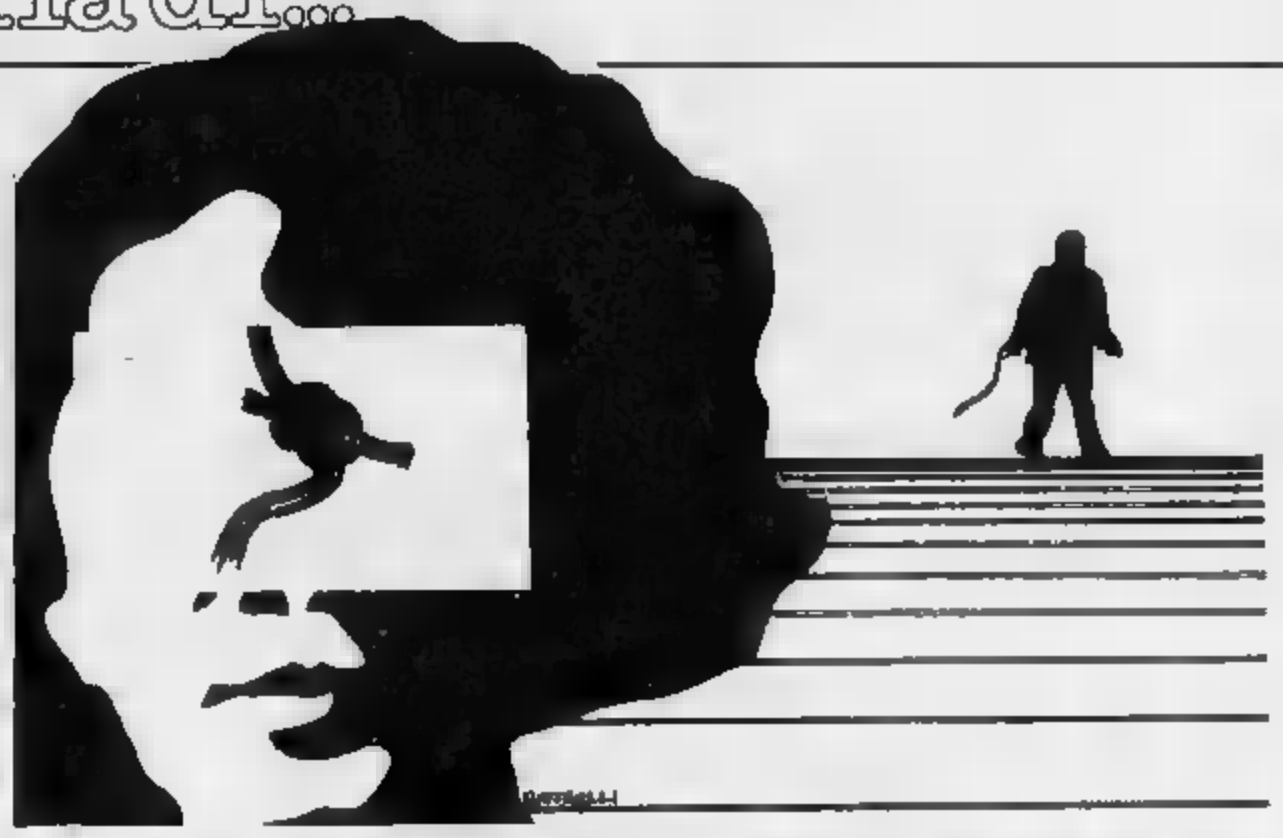
ERANO CLAMOROSI FALSI I QUADRI ACQUISTATI DALLA SIGNORA MARCOS

NEW YORK — Secondo un servizio pubblicato dal «New York Times», la maggior parte dei dipinti appartenenti alla collezione d'arte di Manila, già della signora Imelda Marcos, sarebbero opere insignificanti di autori poco noti. Tra i dipinti in questione, sostiene l'autore del servizio, c'è anche quello attribuito a Michelangelo, che la signora Marcos avrebbe acquistato nel 1983 (insieme con altri 74 dipinti) dal mercante d'arte italiano Mario Bellini per 3 milioni e mezzo di dollari. In proposito, il direttore della «Collezione Frick», Everett Fahy, sostiene che almeno sessanta dipinti della collezione Marcos sono opere di artisti praticamente sconosciuti (anziché del Tintoretto, del Canaletto e di altri «grandi»). In alcuni casi, si tratterebbe di copie da artisti del Settecento, realizzate nel secolo scorso.

Lo stesso Fahy sostiene di ritenere giuste le attribuzioni per quanto riguarda altri sei dipinti dei 75 citati (ma si tratta di artisti modesti) mentre le attribuzioni dei restanti nove quadri gli sembrano discutibili.

Nel servizio del «New York Times» si afferma poi che la signora Marcos acquistò un altro centinaio di opere di maggior pregio (e compiacentemente valutate ad un massimo di venti milioni di dollari) da commercianti d'arte di New York; al riguardo, il commerciante e restauratore d'arte Marco Grassi ha detto al giornale che questi dipinti non sono attualmente esposti nel museo di Manila e che egli stesso vendette alla consorte di Marcos — per il tramite di Mario Bellini — tre quadri di valenti artisti, per un valore totale di oltre tre milioni di dollari.

controtabù



Franca Rame, studiosa di psicologia del comportamento e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi di coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Due più», corrispondente di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Starbene», «Vivere insieme» e «Gente». Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori), «Ogni ruga in più» (Rizzoli), sulla figura sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 50 anni è, ultimo in ordine di tempo, «Donne sorelle» (SEI).

QUESTI UOMINI IN FUGA

Trent'anni, carina, allegra, un buon lavoro. Eppure Maria Clara passa da una delusione all'altra: «Non è che voglia assolutamente sposarmi, ma se sto bene con un uomo non riesco a pensare che è una faccenda transitoria. Cerco un affetto sicuro, ma come deve comportarsi la ragazza d'oggi?»

«Mi arrendo! Non capisco gli uomini. Sono una ragazza di non ancora trent'anni, lavoro in pubblicità, sono carina, piuttosto allegra e serena di carattere. Avrò certo qualche difetto, ma nell'insieme valgo qualcosa. Ebbene, vuole sapere la verità? Passo da una delusione all'altra. Non è che voglia assolutamente sposarmi, ma se sto bene con un uomo, non riesco a pensare che è una faccenda transitoria, qualche cena, qualche uscita, qualche ora di sesso e via, anzi! come prima. Cerco un affetto sicuro, qualcuno con cui fare progetti, ipotecare il futuro. Mi chiedo come devo comportarmi con una ragazza di oggi: sarebbe il caso di tornare ai vecchi trucchetti del farsi desiderare, del fingere debolezze che non si provano, di adulare a più non posso? Mi aiuti a capire, la prego!».

Maria Clara F., Torino

Obiettivamente, cara Maria Clara, oggi è assai difficile capire il comportamento degli uomini verso le donne. Qualcosa è successo per cui il genere maschile e il genere femminile si trovano di fronte a una confusione di ruoli, di aspirazioni, di desideri estremamente contraddittori. Non dimentichi che è da relativamente pochi anni che la donna ha imparato a spiegarsi, a parlare di sé, a porre richieste di autonomia e che, pertanto, da pochi anni l'uomo si trova di fronte a un personaggio prima sconosciuto. Lei si descrive come una ragazza in gamba, che lavora, che si muove sicura nel mondo e, contemporaneamente, che non ha perso le attrattive e le aspirazioni femminili, la voglia di amare e di essere amata, di avere un futuro accanto all'uomo amato.

Tutto questo è molto bello, ma non sempre l'uomo lo regge. E' attirato da questo nuovo tipo di donna, forse non gli piacerebbero più quelle «bimbazze», ma, in pratica, è insicuro e ha paura. Di cosa? Forse di non avere più tanto potere, di non essere abbastanza valutato? In qualche modo è come si vendicasse dell'emancipazione la donna ha cercato di vivere in questi ultimi anni. Non parliamo poi di quale sotterraneo rancore possano aver su di lui gli atteggiamenti sessuali liberi di una femminil Che specie di angoscia può avergli provocato il rischio che lei lo paragonasse a un uomo... E poi, che la donna lavori e guadagni, anche in razionalmente dovrebbe fargli tanto comodo, da un altro sovente lo mette in crisi. Pensi a come si sentiva forte una volta lui, l'unico che «manteneva» la famiglia e che, pertanto, si sentiva garantito che la moglie, almeno per necessità, gli sarebbe sempre stata soggetta!

Quanto tale problema dell'uomo d'oggi sia sentito lo dimostrano i numerosi libri che stanno uscendo sull'argomento. De *Voi uomini* di Anna Del Bo Boffino, un saggio profondo, serio, articolato che tenta di spiegare le ragioni socioculturali che hanno reso tanto fragile l'uomo di oggi, all'ironico *Baciami stupido* di Patrizia Carrano, fino al recentissimo *Uomo come il vetro* di Patricia Cepcelli. Una serie di manuali gratificanti, ironici, dal fondo amaro, dei peggiori difetti del maschio. Spero, ovviamente, nella speranza che lui cambi. Fra poco uscirà *Gli uomini: istruzioni per l'uso* di Valentina Crepax, ripota di Guido, il famosissimo illustratore. Scanzonata più che mai, l'autrice suggerisce di tenersi a disposizione una schiera di uomini (e non necessariamente per farci l'amore): uno solo non serve proprio più...

Dicono le donne, ma loro, gli uomini, cosa pensano di sé, hanno il coraggio di descriversi? Qualcuno comincia, come Sandro Toni, del quale fra poco leggeremo il *Vademecum del single Boy*: pensieri, strategie, atteggiamenti che permettono a un maschio di conservare un dorato scapolaggio... vale a dire non mettersi in seria relazione con una donna. Se ne capiscono di cose da questo manualetto!

Un altro libro che le consiglio di leggere per chiarirsi (seppure indirettamente) le idee è *Nè il giorno nè l'ora*. Un romanzo scritto da un famoso medico, psichiatra, filosofo, psicoanalista e sessuologo, Giorgio Abraham. La figura del protagonista, Matteo, è esemplare per intuire quali fantasie si possano scatenare in un uomo di oggi rispetto al sesso e alla relazione con una donna. E poi, perché no? Una lettura (o rilettura) de *L'insostenibile leggerezza dell'essere* di Kundera, attraverso la figura di Thomas ci svela quanto sia da rifiutare il concetto di principe azzurro. Tutto questo, se è possibile, senza perdere la fede nei miracoli: ricordi buoni se ne fanno ancora. Non dicevano persino gli antichi che la speranza è l'ultima dea?...

Franca Rame

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 10 biglietti di carta delle dimensioni di 10 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 10 biglietti (in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito (il vostro particolarmente a cuore).

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate quei numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Nel mazzo dei tarocchi si trova tutto: la risposta a qualsiasi quesito, la sicurezza di poter disporre di soprannaturali protezioni, la possibilità di rendere responsabili i tarocchi di nostri sventati fallimenti. C'è però anche un altro aspetto che, a nostro parere, andando avanti nello studio, può diventare ancor più importante: ed è la possibilità di entrare in un mondo fatato che può affascinarci per sempre.

In realtà queste sono idee che hanno la pretesa di essere originali: parecchi secoli spirili illuminati ci hanno abituati ad ascoltarle. Dice un anonimo del quattordicesimo secolo: «I tarocchi, questo gioco sono veramente affascinanti: sicura una vita molto lunga un successo strepitoso». Non aveva certo torto. Il nostro anonimo, ed il discorso potrebbe continuare con moltissimi altri protagonisti, da Eliella a Court Gibelin, da Papus a cento altri, tutti innamorati dei tarocchi. Un giorno; Gibelin venne invitato assistere, per la prima volta, gioco dei tarocchi.

Nessuno, tra quanti si stavano divertendo, conosceva il significato delle carte. Gibelin, come per una folgorazione, ebbe immediatamente tutto chiaro: nel giro di un'ora aveva scoperto e decifrato tutti i simboli, arrivando a stabilire che i tarocchi derivavano dall'antico Egitto e che erano sopravvissuti a quella antichissima civiltà. Questo era un errore, ma un errore che possiamo definire veniale: infatti, nessuno come Court de Gibelin, ha tanto fatto per i tarocchi. Anche con il suo errore...

Animali

IMPARIAMO A RICONOSCERE (E A NON RESPINGERE) QUEI SEGNALI D'AFFETTO...

«Io e mio figlio passiamo parecchio tempo osservando la nostra cagna Tilly nei suoi rapporti col cucciolo nato da poco, Ronny. Anche con noi la Tilly è più affettuosa da quando ha partorito e talvolta addirittura esagera, urlandoci col muso o saltandoci addosso. Cerchiamo di spiegarle ma anche di capire il linguaggio affettivo canino, in merito al quale chiedo lumi... ».

Lauretta e Giovanni Paschi, Rivoli

Questa domanda, che dovrebbe permettere a lei e al bambino di evitare imperdonabili *puffes* col suoi cani, imperdonabili o magari pericolose nel caso che gli animali fossero di grossa taglia e di temperamento, il cane innanzitutto non distingue l'essere umano da quello canino: diciamo che inserisce uomini e animali in un unico panorama affettivo. Ad esempio, il cane usa chiedere affettuosità alla madre — o al padrone — nell'identico modo, e cioè urtando col muso l'angolo della bocca del partner o leccando vigorosamente. Rispondere a questa carezza con malagrazia significa confondere completamente l'animale, che può diventare anche schivo e intrattabile, se non diffidente e aggressivo, qualora si sentisse profondamente incompreso anche in altre situazioni.

Avrà notato, nel corso delle sue osservazioni, come nel periodo dello svezzamento la cagna, come molti altri animali, rigurgiti un po' di cibo, da lei parzialmente digerito, offrendolo al cucciolo. Quest'ultimo, per ottenere il rigurgito, usa colpire gli angoli della bocca materna. Allo stesso modo il mentre mangia ci darà dei colpetti per avere boccone: con questo atteggiamento si riconosce in rango inferiore rispetto a noi, bottevoli dispensatori di cibo e di ogni altro conforto. Ma se lo sgridiamo e lo cacciamo dalla nostra tavola, avremo un cane frustrato e confuso, tradito nelle sue più devote attese di riconoscimento di un rapporto d'amore. L'unica soluzione è quella di preparare, a lato del nostro piatto, bocconcini «simbolici» per lui, che gli garantiscano che lo riconosceta come «figlio».

Un'altra situazione classica, spesso fraintesa dal padrone, è quella che si potrebbe definire come «il ritorno a casa». Incurante della propria taglia, preoccupante animale elevato sulle zampe posteriori, il cane piomba con tutto il peso sull'amato che rientra, e dà inizio al suo rituale a di toccamenti naso-bocca e profuse leccate. Anche qui, è importante confermargli che interpretate correttamente l'affettuosità della sua *performance*: amerà subito se vi metterete anche voi a quattro zampe (non ha bisogno di alzarsi quando siete alla sua altezza); se inizierete nel leccarvi la bocca tenete una mano sulle labbra e lasciate fare (vi laverete poi).

Se invece lo punite e lo respingete duramente, vi considererà un essere incomprensibile col quale è impossibile intendersi e non otterrete più nulla da lui, né obbedienza né servili quale l'abbaiare all'arrivo di sconosciuti o per segnalare novità (non lo farà perché pensa: «Tanto costui non capisce»). Cioè: per avere col vostro cane un rapporto armonioso dovete dimostrare che ne intendete il linguaggio.

E il suo linguaggio è soprattutto linguaggio di allegria e di amore: quando chiede carezze sollevandovi addirittura col muso la mano, fategliele (i cani a orecchie cadenti gradiscono di più le carezze sulla testa, quelli a orecchie erette le preferiscono sul collo, sulla gola, il petto e il dorso). Non spaventatevi se finge di mordervi la mano o la faccia: è un tenero invito al gioco. Se al mattino vi viene incontro camminando a sghimbescio non significa che gli si è spezzata improvvisamente la schiena: è il suo modo di dire allegramente «buon giorno!», e dopo che l'abbiamo agriadato e allontanato, torna presso di noi toccandoci umilmente il naso col suo, esprime la sua illimitata sottomissione, e ci riconosce indiscusso capo.

Ma non dobbiamo approfittare con superficialità di tanto amore. Soprattutto chi, per ambizione, per il gusto del cambiamento o della novità, o per ovviare alla solitudine, prende in considerazione l'idea di vivere con un cane, valuti attentamente l'impegno, la disponibilità di tempo e di affetto che un capite a quattro zampe richiede. Assai più dei nostri simili. I cani vivono di sfumature, di attenzioni, di sentimenti appassionati.

Marina Di Bartolo

Fiori & Erbe

«PRIMAVERA IN BALCONE»: I CONSIGLI PER EVITARE ERRORI NELL'ANNAFFIATURA NEI TRAPIANTI E NELL'OPERAZIONE-TALEA

Primavera, tempo di pensare al nostro balcone fiorito, alle piante del appartamento. operare correttamente non sempre è facile. Quali sono i più comuni errori che si fanno con le piante e i fiori? Riprendiamo il discorso iniziato due settimane fa con suggerimenti sulla semina e la preparazione della terra, dandovi alcuni consigli su annaffiatura, trapianti, talea.

ANNAFFIATURA: sugli errori riguardanti l'annaffiatura, si potrebbe tranquillamente scrivere un libro. E' indispensabile pertanto ripetere una volta tutti i consigli utili iniziando dal primo, come si deve annaffiare dopo la semina. L'acqua deve essere distribuita ai piccoli semi con abbondanza, ma attenzione, le irrorazioni devono essere leggerissime, perché potrebbero spostare i semi in germinazione. Per evitare questo inconveniente consigliamo un sistema vecchio (l'ho imparato da mio nonno, esperto giardiniere), ma sempre utile. Stendete sul terreno seminato (cassette o vasi), un foglio di giornale e su questa protezione annaffiate senza paura. La terra riceverà l'umidità necessaria per il nutrimento dei piccoli semi. Semplice vero? Questo per quanto riguarda la terra seminata. Quando le piante cresciute si dovrà sempre annaffiare bene, e al momento giusto. Possibilmente sempre al mattino presto (questo consiglio vale per tutti, sia per il grande giardino che per il piccolo angolo verde sul balcone cittadino), con dei getti leggeri, non muovere la terra.

Altro errore comune è quello di togliere l'acqua dal rubinetto e versarla direttamente sulle piante. Abbiate cura che l'acqua non mai troppo fredda. L'ideale per tutte le piante sia verdi che fiore è l'acqua riposata, cioè lasciata per un intero pomeriggio in un grosso recipiente al sole.

Si dovrebbe inoltre usare acqua possibilmente non calcarea. Chi ha pertanto la possibilità di raccogliere l'acqua piovana, per poi distribuirla sulle piante, avrà la soddisfazione di vedere delle magnifiche fioriture. Si può trovare in vendita un ottimo prodotto che tramuta l'acqua calcarea (praticamente tutta quella che esce dal rubinetto contiene una discreta quantità di cloro), in acqua piovana pura.

Inoltre molte piante in vaso, per esempio ciclamini, ecc., annaffiano per immersione, ponendo per circa mezz'ora il recipiente più grande contenente acqua che arrivi a metà del vaso e facendo sempre attenzione a adoperare acqua troppo fredda.

Per concludere sugli errori più comuni riguardanti l'annaffiatura segnalo che è assolutamente vietato bagnare le piante quando c'è il sole. Nessun giardiniere, anche il più inesperto, deve commettere un errore così grave. Facendo una cosa del genere si creano dei dannosi squilibri fra la temperatura dell'acqua e quella della terra, specialmente in estate. Con questo sistema si favoriscono inoltre le malattie e le bruciature. Tutte le gocce che si depositano sulle foglie agiscono come una lente di ingrandimento e «bruciano» praticamente le foglie. Questo caso è riscontrato nelle profumatissime foglie dei gerani, che vengono praticamente distrutte da questo grave errore di annaffiatura.

IL TRAPIANTO: quando dai piccoli semi nasceranno le nuove piantine, bisognerà eseguire il trapianto. Attenzione a non commettere errori, perché tutto il vostro lavoro tanto delicato della semina andrebbe perduto. I recipienti destinati alla pianto devono essere ben puliti e colmati di terra buona che abbiamo descritto nel capitolo precedente. Per togliere dalla terra le piantine (devono superare i quattro/cinque centimetri ed avere messo almeno due foglioline) non le mani. Questo è un altro grave errore. Consigliamo una piccola spatolina di legno con un'estremità tagliata a V, che potrete costruirvi comodamente in casa e che vi sarà utilissima per togliere le tenere piantine dalla terra senza danneggiare le tenere radichette o le foglioline appena nate. noterete infine che le piantine stentano a crescere o sono troppo fitte, dovrete sacrificarne alcune per permettere alle altre di crescere più in fretta.

LE TALEE: per concludere, parole sistema di riproduzione più facile, quello per talea, o che tutte le dilettanti potranno tentare anche sui modesti balconi cittadini. Il periodo migliore, in particolare per i gerani, è il mese di agosto, quando, dopo il grande caldo le piantine riprendono a vegetare. I rametti da tagliare devono essere scelti tra le piante migliori, cioè tra quelle che non presentano difetti e che non sono state bruciate dal sole di luglio.

Attenzione l'errore di solito viene commesso al momento del taglio: questa operazione deve essere eseguita con un coltellino bene affilato sempre al di sotto di un nodo. Inoltre con il coltellino perché, le forbici potrebbero rovinare l'operazione talea. La lunghezza massima del rametto deve essere di otto-dieci centimetri. La terra da scegliere per le talee deve essere molto sabbiosa.

Appena terminata l'operazione, se possibile, coprite le nuove piante una lastra di vetro e sistemate la cassettina in un luogo ombroso ma contemporaneamente luminoso. Annaffiate almeno due al giorno, in maniera che il terreno sia umido. Appena noterete il risveglio vegetativo, inizierete liberamente il normale sistema di coltivazione in uso per le altre piante del vostro balcone.

Giorgio Voghi

LA POSTA DEL GIARDINIERE

«I miei fiori sono i mughetti. Posso avere qualche consiglio per coltivarli sul balcone?» **Franca G., Venaria Reale**

I graziosi fiori del mughetto spuntano in grappolo semplice e fioriscono in maggio e giugno. Questa pianta si adatta benissimo alla coltivazione in vaso e può quindi essere tenuta tranquillamente sul balcone. Non richiede cure particolari, ma desidera posizioni ombreggiate e fresche. Se coltivata in vaso, bisogna proteggerla dal gelo con della semplice paglietta di legno.

AMORI, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

P.M. CANCRO — Sulla vita presente e futura non posso rispondere, perché ha estratto solo quattro numeri. In linea di massima, in merito alla salute, le posizioni e gli aspetti di alcuni pianeti suggeriscono di controllare i problemi delle vie respiratorie, il nervosismo, funzioni intestinali e quell'importante filtro che è il fegato. Abbinando i quattro arcani al desiderio segreto, rispondo: sì.

CESÙ' — Anche con qualche ritardo, otterrà la pensione. In merito a nuova scena, qualche cosa di più intimo potrà esserci, abbastanza presto, ma sarà soltanto fuoco di paglia perché il personaggio ha già alcuna amicizie molto più giovani. Entro l'inizio dell'autunno, figlio migliorerà notevolmente la posizione professionale.

MIMMA IVREA — La prima estrazione è quella valida, e l'ultimo numero (12) indica che non riprenderà la relazione con l'uomo incontrato nella primavera dell'85. Che cosa gli è successo? A parte una salute psichica normale (era un poco «matto», non è vero?) le cause del tira e molla sono indicate dalla sintesi 6, cioè i troppi impegni sentimentali. Vale proprio la pena di dimenticarlo al più presto.

MAMMA FEDELE — Non tema, sua figlia non avrà grandi problemi con la dipendente. Se ricordo bene, questa non è la prima lettera che mi scrive sull'argomento: non è dunque meglio dare taglio netto a questo anomalo rapporto di lavoro e cercare un'altra collaboratrice meno «compli-

ANTONELLA D.L. — Cerchi a qualche accordo e contatto, e soprattutto a un buon equilibrio nella vita quotidiana. Le condizioni economiche miglioreranno certamente. Gli ultimi due arcani, infatti, indicano la realizzazione dei desideri con una vincita al gioco). Già oggi può notare delle interessanti prospettive, una buona evoluzione.

C. — A entrambi i quesiti i tarocchi rispondono in modo chiaramente negativo. Il più giovane che ha incontrato è tutt'altro che eccezionale. Nato all'improvviso, l'interesse per Scorpione finirà altrettanto repentinamente e le lascerà amarezza nel cuore. Mi dà d'ora non procede a un'attenta analisi del carattere, a una approfondita conoscenza dello spirito un personaggio che, a giudizio degli arcani estratti, ha solo l'intenzione di approfittare del suo bisogno di compagnia. L'uomo «giusto» lo troverà tra qualche tempo, sarà un trentacinque-quarantenne reduce un'unione infelice.

SAN S. 61-39 — L'uomo conosciuto l'estate non le vuole bene «sul serio», ma nello stesso tempo non è un avventuriero sovente accade d'incontrare. L'1 e 2 finali del primo gioco indicano la coppia. due persone che stanno bene insieme, almeno nel delle vacanze. Pertanto continui la sua «normale» vita coniugale, senza fare dei salti nel buio: la realtà è sempre diversa dai nostri sogni. L'ultimo arcano (13) del secondo gioco non dà un parere favorevole al desiderio di riprendere la vecchia attività: e in fondo ha ragione, perché le ricorda che ci sono anche due figli. Tirando le somme, è classica situazione che richiede di sulla sponda del fiume e aspettare che il tempo incominci a far girare la ruota del «destino».

FRU-FRU — Nonostante nutra poche speranze, i tarocchi dicono di stare di buon animo: la legge (il sì terzo posto e sintesi gioco) darà ragione. 22 finale esprime in modo chiaro la soddisfazione oggi «incredibile», primi due mesi dell'autunno.

C. e D. — primi quattro numeri non c'è il 17, arcano che chiarirebbe definitivamente i suoi dubbi, 14, 11 e 19 sono indici di una buona, amicizia: essi contribuiscono a formare un gioco che, in questo della vita sentimentale, è abbastanza positivo. condo quesito: senza e senza infamia.

A di Franco Spinardi e Beppe Bracco

Chiudi con il passato. Entra nel mondo BMW. Sali oggi in una 316.

Con la nuova formula finanziaria BMW.

25,2% di anticipo.
24 rate da L. 257.000 al mese.

Da noi, fino alle vacanze, un'eccezionale offerta esclusiva, che vi permetterà di scoprire tutte le qualità della prestigiosa BMW 316, la berlina senza confronti nella sua classe:

- anticipo pari al 25,2% del prezzo, con possibile ritiro dell'usato;
- 24 rate mensili da L. 257.000 (per versione 2 porte);
- facoltà al termine dei 2 anni di perfezionare l'acquisto versando il 50% del prezzo iniziale.

* Previo benestare BMW Italia S.p.A.

BMW 316 2 porte
Vernice metallizzata, pneumatici maggiorati e messa in strada.
L. 19.310.000 IVA inclusa.
Garanzia triennale BEST su tutte le parti lubrificate.

condizioni analoghe per il modello BMW 316 4 porte e per tutti gli eventuali accessori forniti con la vettura.

Siamo a vostra disposizione per maggiori informazioni, per illustrarvi la formula per vantaggiosi noleggi forfettari, per prove su strada.

TORINO
BIALUTO - Via Claudio 44/B - Tel. 011/443344

TORINO
C.A.S. - Via Piselli - Tel. 011/488277

ITAL CAR - Corso F. Turati 65 -

ALBA-GUARENE
FERRERO - Corso Canale 8 - Tel. 0173/361306

ALESSANDRIA
ROLANDI AUTO - Zona D3 - Via Tavanzana - Tel. 0131/347131

ASTI
AUTOSTYLE - Corso Luigi Einaudi 54 - Tel. 0141/53444

BIELLA
BIELLA AUTO - Via Candelo 5 - Tel. 015/21950
Filiale di Borgosesia
Via 25 Aprile 35 - Tel. 0163/25901

CASALE MONFERRATO
ROMANO BRUNO & C. - Via G. Di Vittorio - ZAI - Tel. 0142/76151

CUNEO
GARNERO SECONDO & C. - Corso Gramsci 20 - Tel. 0171/2053

IVREA-ROMANO
C.E.A. - Via Scammacca 80 - Tel.

NOVARA
CAMIL - Viale Volta 69/A - Tel. 0321/20217-
Filiale di Borgomanero
131 - Tel. 0322/845512

TORTONA
GENTRY MOTORS - Via Emilia 373 - Tel. 0131/862031

VERCELLI
CAMAR - Via Grazia 35 - Tel. 0161/362282

AOSTA
AUTORIPARAZIONI CERVINO - Via G. Carrel 42 - Tel. 0

IMPERIA
GARAGE LINO di Coccolotto Giovanni & C.
Via della Repubblica Pal. SEP - Tel. 0183/20858

SAVONA
EMMEGI - Via Bellini 4/R - Tel.

ECONOMICI

In tema di affitto di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. FINCOTEX
presta personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari brevi (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca, massimo L. 200 milioni, rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari finanziari ma direttamente erogatori.
FINCOTEX
77 1 0510 - Tel. 8203, corso Francia 19.

A.A. CON consiglio rapidi riservatezza e direttamente offrirvi finanziamenti a chiacchiere «senza tante storie». Anche il sabato. Tel. 011 650.3062

A.A. IN 3 ore concediamo direttamente in prestito qualsiasi somma a commercianti industriali dipendenti casalinghe. Anche il sabato. Tel. 011 636.388

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 3° grado, apertura di credito. Specialità 5/9 anni senza cambiali.
F.I.S.E.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 521.4379 - 521.4490. Serietà, riservatezza.

A dipendenti finanziamo in un'ora L. 1 milione 300 mila, rimborsabili a rate mensili di L. 110.250; senza spese anticipate né ipoteche. Alfin, tel. 839.6449.

A impiegati accordiamo in giornata finanziamenti rateali fino a 10 milioni. Telefonare 512 070 - 511 054

FINANZIAMO da anni alle migliori condizioni dipendenti per serietà rapidità e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita spiacevoli sorprese. Fispol tel. 890.290 - 538.422.

PRIVATO finanzia da 1 a 15 milioni in 24 ore a commercianti, ditte, artigiani anche residenti fuori Torino. Vitale sul posto senza impegno. Tel 011 / 343 0736.

SFUGGITO consolidiamo finanziamenti dipendenti a basso interesse presso fiduciari, assenso. Tel. 448 164 dopo le 14.

SUBITO senza tante storie prestiti mutui finanziamenti a tutti V&V Collegno corso Francia 121. Tel. 780.6183.

150.000 rimborsi per undici oltre 6 milioni con cessione stipendio. Chi può di più? Telefonate 638.422 - 518 290 Ripet.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gestisce Casamercato (011) 850.2175 compra vende valuta di ogni genere a prezzi

AVVIATISSIMO bar ristorante conduzione familiare vendo in Val Pellice pagamento rateale. Tel. 858 235 - 858.303.

SUPERMERCATO ottimo avviamento in Chieri ingresso adeguato conduzione famigliare prezzo affare. Tel. 947.848.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 8559 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni industriali richiesti, commerciali.

offerte

IMPERIA vende costituendo capannone di mq 3000 divisibile, anche in due parti, in zona Vasia Aeroporto. Tel. 810 2964.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

CERCASI Editore spa per apertura nuovi uffici cerca 6 signore/ine/i età 20/50 anni buona cultura disponibilità immediata. Le considerate/i seguiranno un corso teorico pratico retribuito con L. 500 mila. Tel. per appuntamento 748.245.

Rappresentanti

IMPORTANTE azienda ricerca rappresentanti con/senza esperienza, per Torino, Asti, Vercelli, Novara, Alessandria, Cuneo, Aosta, Imperia, Savona, Biella, Pinerolo e zone limitrofe, inserimento immediato, guadagni dal primo mese di L. 1 milione 700 mila mensili. Tel. 0523 37 452.

15 Autovetture

A.A.A. la più grande esposizione di usato al coperto del Piemonte. Tutte le auto con garanzia 12 mesi. Pagamento senza anticipo e senza cambiali. Vastissimi 300 occasioni di tutte le marche vi aspettano. Cordiale, assistenza e cortesia. Ingresso libero Autogrande corso Francia 341 Torino, Buoncorso corso Trapani 110 Torino (sabato aperto tutto il giorno).

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate anche sconosciute massima valutazione contanti via G. Ottavo 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242

PRISMA 1500-1600 anno '83-'84 colori verde scuro, blu, argento Ambos Lancer, corso Regina 270, tel. 761 508.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Uno, corso Raffaello 2, tel. 659 001.

18 Acquisto alloggi

ACCETTIAMO

anticipandovi il 30% incarichi di vendita alloggi; la differenza vi sarà pagata per contanti all'atto notarile. Telefonare 668 235 - 668.303.

COMPRO in Torino o prima cintura stabile in blocco con alloggi occupati e liberi pago in contanti. Tel. 011 / 599.857.

acquisto in Torino appartamento rapido e ai contanti. Tel. 521.4790.

19 Vendita alloggi

A. BARATELLI IMMOBILI 655 359, libero via 10/23 (S. Salvario): ingresso, 2 camere, cucina, servizio interno, cantina, L. 38 milioni trattabili.

CASAMERCATO 8 5595 liberi 1-2-3-4 camere finite con elettrodomestici cucine componibili via G. Ottavo 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate anche sconosciute massima valutazione contanti via G. Ottavo 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242

PRISMA 1500-1600 anno '83-'84 colori verde scuro, blu, argento Ambos Lancer, corso Regina 270, tel. 761 508.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Uno, corso Raffaello 2, tel. 659 001.

RIVALTA villa ristrutturata 120 mq abitabili garage lavanderia giardino cantina L. 205 milioni. Chiamare 953 2832.

VILLAGGIO Lauro Mondyu (Moncalieri) imperdibile vendita ultimi alloggi in palazzina tipo inglese al 1° piano: 3 camere salone cucina abitabili mq 150 collegate alla mansarda di mq 100 con servizio Tel. 810.360.

21 Offerte affitto

OFFRO Center parcheggio interno recenti ampie luce finestre. Tel. 55.911.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE!! camere matrimoniali L. 890 mila, cucine in laminato da 390 mila Pagnoni Mobili via Lagrange 29 (corso).

37 Campeggio e sport

apre gli sportelli automatica, carrelli appendice, rimorchi porta barche, porta moto, porta auto, acquistate direttamente in fabbrica, prezzi imbattibili e garanzia di assistenza. Cerco via Speranza 18. Tel. 011 290.029

42 Antiquariato

GALLERIA Pietà - Torino, c. V. Emanuele 32, tel. 543.363, acquista dipinti dell'800 e primo '900. Massima riservatezza.

PER un miglior realizzo di quadri, porcellane, oggetti antichi e dall'800 a primo '900, più Pietà Piemontese tedeschi di Torino 011 488.338 - 482.822.

43 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CANAVESE casa con terreno L. 21 milioni ristrutturata vendo. Punto immobiliare, telefono 515.151.

24 Mobili, arredi

LIQUIDIAMO carico ingombrante per chiusura vetrinetta dipartimento vicino mio pago in contanti. Tel. 011 / 309 657.

18.000.000 svalido con 10.000 mq di terreno a breve distanza da Torino ristrutturata verde. Tel. 858.225 - 668.302.

Alberghi, pensioni residence

RESIDENCE Riviera Anna di Taggia appartamenti per vacanze per giardino parcheggio. T. 0184/43.008 011/331.756

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in rovere massiccio nuova imballata vendesi a metà prezzo. T. 0141 / 916.211.

52 Varie

A.A.A.A. CRUDELLENIA compro oro gioielli monete grossi. Pratiche massima. Corso Vecchia 181, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oggettistica giocattoli vecchio anche rotto pagando massimo. Tel 012 2329 via Maurizi 27.

A.A. ACQUISTO oro pagando prezzi massimi pratiche per contanti valutando massimo. Via Raimondo 47, tel. 508.0581.

SCOMBERO cantine solaio alloggi ville magazzini e altri locali. Tel. ore ufficio 805.1757.

Fai da te.

Se vuoi risolvere il dilemma "assicurarsi o investire", se vuoi garantire il tuo futuro acquistando "parti" di un fondo di investimento, fai da te: scegli INA Valore Attivo, il primo fondo di investimento assicurativo.

FONDO INA VALORE ATTIVO

SI' SONO SENSIBILE AL PROBLEMA DELLA PREVIDENZA INDIVIDUALE, MA VORREI SAPERNE DI PIU' MANDATEMI GRATIS E SENZA ALCUN IMPEGNO LA GUIDA "VALORE ATTIVO" A CURA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

NOME
COGNOME
VIA
N°
CITTA'
CAP TEL.

SPEDIRE A: INA - UFF. PUBBLICITA' VIA SALUZZIANA 51 - 00100 ROMA

Se vuoi entrare in borsa in tutta sicurezza, fai da te: scegli INA Azione Sicura, e avrai l'alto rendimento di un fondo azionario insieme alla garanzia di un'assicurazione sul valore inizialmente versato.

INA AZIONE SICURA

SI' SONO SENSIBILE AL PROBLEMA DELLA PREVIDENZA INDIVIDUALE, MA VORREI SAPERNE DI PIU' MANDATEMI GRATIS E SENZA ALCUN IMPEGNO LA GUIDA "AZIONE SICURA" A CURA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

NOME
COGNOME
VIA
N°
CITTA'
CAP TEL.

SPEDIRE A: INA - UFF. PUBBLICITA' VIA SALUZZIANA 51 - 00100 ROMA

Se vuoi un'assicurazione vita che ti permetta di garantire la serenità tua famiglia con lire al giorno, fai da te: scegli INA Anni Sicuri, il modo più semplice per cominciare a pensare al futuro.

ANNISICURI

SI' SONO SENSIBILE AL PROBLEMA DELLA PREVIDENZA, MA PERCHE' DI PIU' MANDATEMI GRATIS E SENZA ALCUN IMPEGNO LA GUIDA "ANNI SICURI" A CURA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

NOME
COGNOME
VIA
N°
CITTA'
CAP TEL.

SPEDIRE A: INA - UFF.
VIA

Se hai in gioco il tuo futuro. Se vuoi mantenere il tuo tenore di vita anche quando sarai in pensione, fai da te: scegli INA Moneta Forte, un'assicurazione vita che ti garantisce una pensione o una liquidazione indicizzate.

MONETA FORTE

SI' SONO SENSIBILE AL PROBLEMA DELLA PREVIDENZA INDIVIDUALE, MA VORREI SAPERNE DI PIU' MANDATEMI GRATIS E SENZA ALCUN IMPEGNO LA GUIDA "MONETA FORTE" A CURA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

NOME
COGNOME
VIA
N°
CITTA'
CAP TEL.

SPEDIRE A: INA - UFF. PUBBLICITA' - VIA - 00100 ROMA

INA. La previdenza individuale.

GRUPPO INA — ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI — Assitalia

Tino Carraro protagonista a Taormina per la rassegna di prosa dedicata a William Shakespeare

Musica, teatro, cinema nella lunga estate di Taormina

W SHAKESPEARE

Dal 17 luglio al 31 agosto, Taormina sarà ancora una volta lo scenario di quella gna internazionale di cinema, teatro e musica che va sotto il nome di «*Taormina Arte*». Il programma si presenta particolarmente ricco.

 comincia con il cinema, dal al luglio: Guglielmo Biraghi, direttore questo settore con Mario Natale e Sandro Anastasi, non ha ancora fornito l'elenco dei titoli programma confermato formula sperimen con successo negli ultimi anni: una sezione competitiva per opere prime o sezione informativa ed una settimana di cinema americano che svolgerà nel suggesto scenario Teatro Antico dove, il 19 luglio, anche una «*Festa per il cinema*» occasione del «*Nastri d'argento*». La serata, presentata da Pippo Baudo, ripresa dalla Rai.

Della parte riservata alla musica e alla danza (18 - 31 agosto) parlato responsabile Gioacchino Lanza Tomasi.

La maggiore novità è costituita dalla presentazione di un'operetta: «*Un sospiro*» di Johann Strauss coprodotto da Taormina Arte festival austriaco di Morbisch che rappresentata al Teatro Antico dai massimi specialisti del fra i quali il glorioso Kalli Donch, attualmente sopraintendente della Volksoper di Vienna. Ci saranno poi due concerti (24 e 25 agosto) della Royal Philarmonic Orchestra di Londra diretta Kurt Masur che eseguirà musiche del grande repertorio romantico tedesco. Il 28 agosto, Teatro Antico, il pianista Vladimir Askanazy suonerà Schubert e Schumann.

Per la danza il «*Ballet National de Marseille* *Petit* in scena «*Arlesiana*» e «*Carmen*», delle massime creazioni di Roland Petit su Bizet, un «*pas de deux*» composto espressamente per Taormina Arte (19 e 21 a e «*Coppelia*» sempre di Roland Petit. 24 o 25 agosto sarà la volta nuova danza francese «*Calambre*» di Maguy Marin, mentre il e agosto si esibirà la coppia olandese clown «*Mini e Maxi*».

La sezione prosa si terrà dal 27 luglio al agosto ed avrà per tema «*Mettere in scena Shakespeare*». Se ne parlerà, il 4 e 5 agosto, in un convegno organizzato Alessandro Serpieri.

Per primo andrà in un «*Litigio*» sul potere tra diverse generazioni appositamente per Taormina Giancarlo e Mattia Sbragia. proseguo «*Il mercante di Venezia*», una produzione Taormina interpretata da Gianrico Tedeschi, Cassman e Luciano Virgilio che rappre al Teatro Antico a partire dal 31 luglio. Sempre al Teatro Antico, agosto, sarà la volta di «*Pericle principe di Tiro*» la regia Gino Zampieri e l'interpretazione di Tino Carraro. Dal 14 agosto Valeria Moriconi sarà la protagonista di «*Tutto è bene quel finisca bene*» la regia Trionfo, uno spettacolo nato per la a Verona, come anche il «*Giulio Cesare*» che andrà in scena dal 10 13 agosto con regia Krzysztof Zanussi e la interpretazione di Corrado , Garrani e Massimo Foschi.

Shakespeare sarà inoltre rivisitato in chiave originale dagli inglesi «*Cheek by Jowl*» che porteranno, a partire dal 4 agosto una loro versione della «*Dodicesima notte*» e mimi, anche essi inglesi, «*Shakespeare the sport*». Nel programma di quest'anno è stato anche inserito uno spazio dedicato al «video d'autore» con una selezione francese, una americana e . Il agosto, infine, svolgerà «*Festa il teatro*» presentata da Pippo Baudo pioggia premi e ripresa della Rai.

Sei puntate di Gianfranco Bernabei e film

SULLE ORME DI COOK

UNA SPEDIZIONE TELEVISIVA IN POLINESIA

Schiuma da barba, radiolina a transistor e profumo accompagnano nell'ultimo viaggio aborigeni australiani della comunità Barunga, a Capo York, mentre nei tre giorni funerali svolgono altrettanti banchetti per onorare nel miglior modo possibile lo scomparso. E' uno dei tanti elementi che caratterizzano i contrasti del mito civiltà vario compresse nei territori esplorati o scoperti dall'inglese James Cook appena due secoli che ha sbalzato le varie popolazioni dall'età pietra a quella del computer.

Polinesia, Nuova Zelanda, Australia Orientale: questo itinerario, compiuto Cook mandato Giorgio III d'Inghilterra tra il 1768 e il 1771, è stato ripercorso da troupe cinematografica italiana, guidata dal produttore-regista Gianfranco Bernabei, il quale ne ha tratto spunto e materiali per un programma televisivo in sei puntate che Rai manderà in onda in giugno. Scopo del viaggio: cogliere la realtà di quegli immensi territori, ormai occidentalizzati, considerati all'avanguardia per la libertà, il benessere e la sicurezza dei loro cittadini e importantissimi per l'equilibrio mondiale.

Paolo Orsini, vicedirettore del , appassionato subacqueo ed esperto di scienze naturalistiche, ha fermato sulla carta osservazioni e gli episodi più significativi della spedizione, traendone un libro arricchito dalle «vincenti immagini fotografiche di Marco Pierani. Ecco dunque «Il grande oceano Capitan Cook», edito da Mursia, che può essere considerato il più recente e documen punto di riferimento per quanti vo cogliere le differenze il primitivo e quello di nell'area politico-geografica del Pacifico, nel un'operazione culturale che scientifica e spettacolare insieme.

Si parte dalla Polinesia, la terra protagonista di tante cronache ottocentesche, al punto che migliaia di europei vi si recavano identificandola come paradiso terrestre. Da Melville Stevenson, da Loti a Gauguin. rimasta una vasta letteratura queste isole dove si potevano trovare «felicità e oblio». «*Oggi — commenta Orsini — la sovrapposizione dei costumi europei a quelli locali non è avvenuta senza traumi e l'hotel non è certo quell'oasi di piacere e di abbandono che venivi ricercata come ultimo rifugio... mentre i dollari corrono e coprono tutto, lasciando perplessi coloro che vorrebbero un maggior rispetto per la natura*».

L'itinerario sposta quindi verso la Nuova Zelanda, sempre sulla falsariga del diario di bordo dell'«Endeavour» (la nave di Cook) che ne registra il primo avvistamento l'8 ottobre 1769, e continua l'Australia, per la terza e più importante parte del viaggio di esplorazione, cui obiettivo era di scoprire la costiera orientale della «Nuova Olanda», un mondo nuovo anche rispetto a quella via del mare già segnalata dai navigatori olandesi. «*Su questo gigantesco paese — scrive Orsini — che lanciato chiuso fo parte per milioni di anni, passa un ogni tre minuti in atterraggio o in partenza dall'aeroporto di Sydney*». Qui duecento anni hanno avuto peso un millennio. Qui l'immigrazione da tutto il mondo, ma soprattutto europea, sotto leggi inglesi ha generato uno dei più grandiosi fenomeni: nascita un paese totalmente nuovo, già adulto.

 racconto di Orsini, puntigliosamente ricalcando quello di Cook, si sviluppa in una serie capitoli nei quali si contrappongono, sostenuti dall'autentica curiosità cronista, socio-culturale, quella antropologica di costume. geografici, oltre naturalmente a documentati cenni di natura politica ed economica.

L'ex fotografo delle dive prepara un film

«I LOVE NEW YORK»

BOZZACCHI SPIEGA COME FARE CARRIERA IN USA

Virna Lisi nel film diretto da Bozzacchi

«*Grazie ad Elisabeth Taylor potuto far carriera e da semplice fotografo diventato oggi regista e produttore cinematografico*».

Lo ha detto Gianni Bozzacchi (uno dei pochi ad aver ottenuto «credito» negli Uniti) che sta preparando il film «*I Love New York*» il cui primo ciak sarà dato il 19 maggio al Central Park, e che avrà come interpreti principali Kelly Vandenveldo, Scott Christopher Plummer, Jennifer O'Neal, Virna Lisi, Tony Lo Bianco, e costerà miliardi di lire.

Come è riuscito a fare questa strepitosa carriera?

«*Ho cominciato a anni, come semplice fotografo per l'agenzia Pierluigi. Un bel giorno fotografai Elisabeth Taylor che apprezzò il mio lavoro e mi offrì un contratto per cui diventai il fotografo personale. Dopo alcuni anni Grace Monaco mi fece la offerta, che accettai, e così pure Farah Diba*».

«*Complessivamente — prosegue Bozzacchi — ho fatto fotografo di 183 film e di moltissime attrici e personaggi di tutto il mondo. A 30 anni, però, mi sono accorto che ero arrivato al massimo delle mie possibilità in quanto mi mancava culturale. Ho, quindi, attaccato la macchina fotografica un chiodo e mi trasferito in America dove parecchi amici, sono a studiare ed avuto l'occasione che il produttore Elliot Kastner mi ha offerto di diventare assistente*».

«*Ho fatto fra l'"Missouri Breaks" con Marlon e Jack Nicholson e diventato esperto. A quel punto, però, nonostante tutti i film che avevo fatto come fotografo che per la maggior parte non mai visti finiti, mancava vera e propria conoscenza cinema. Sono quindi diventato un "cinefilo" ed cominciato a studiare, a farmi scorpacciate di film ed a scrivere alcuni soggetti. Ho incontrato Michelangelo Antonioni ed ho lavorato con lui su due progetti i quali, però, non sono riuscito a trovare i finanziamenti necessari perché troppo impegnati intellettualmente. E' tutto dopo l'esperienza quello che rimane per me un genio scritto il soggetto di "I Love New York"*».

 dalla stesura soggetto alla realizzazione del film sono necessari molti altri elementi...

«*Sì. Infatti da allora ad oggi trascorsi altri cinque durante i quali ho riscritto sceneggiatura ben volte. In America questo fatto è quasi normale. stesso Lucas scritto "Guerre stellari" dieci anni prima realizzarlo ed rimaneggiato la sceneggiatura 10 volte. Ho fatto, molta ia, approfondita indagine per capire la mentalità americana ed il mercato: i rapporti tra le "Majors" (le più potenti società hollywoodiane) ed i creativi. Ed grazie a questa approfondita ricerca di mercato che ho trovato chi mi ha concesso fiducia i finanziamenti necessari*».

Qual è l'argomento del film?

«*Si tratta di una storia semibiografica incentrata sull' . Una vicenda moderna, della generazione dopo divorzio che ne conosce cause ed effetti. Oggi i ragazzi sentono molto il bisogno di sentirsi liberi, non vogliono legami. Hanno problemi di spazio e quando l'amore fiorisce libertà piena resa impossibile dall'unione*».

Progetti per il futuro?

«*Ho avuto una proposta molto interessante dal mio amico Roy Schelder che mi offerto di dirigere il film "Tra due uscite" (Between Exits) del quale sarà l'interprete principale. Mi intriga molto la vicenda, che si svolge in Italia, ma mi piacciono moltissimo le qualità selezionatrici mio amico attore non ha mai sbagliato un film*».

Per «I Love New York» Gianni Bozzacchi avvarrà di alcuni tecnici quali il direttore della fotografia Giuseppe Rotunno, lo grafo Luciano Spadoni. Il film è coprodotto da Andrew Delone e dalla contessa Ruth Ercolani. Produttore associato: Chuck Spita.

Teatro a Cuneo

«AFFINITÀ ELETTIVE» COMMENTATE DALLA SERVITÙ

CUNEO — In concorrenza con il «Toselli» c'è a Narzole un consiglio comunale così eccezionale che promette d'essere l'avvenimento teatrale della serata se non dell'intero anno.

La pioggia induce paradiso al raccoglimento interiore, uno struggente estetismo, piuttosto che rito pubblico teatro.

Eppure... Eppure il borgarigino tipico della pioggia fa sì ritrova sorprendentemente nel chiacchiericcio incrociato delle giovani attrici del Gruppo Fiat di Settimo Torinese interpretano una li versione, dovuta a Laura Curino e per regia Gabriele Vacis, del celeberrimo «*Le affinità elettive*» Goethe. Il chiacchiericcio, sorta musicalità in sordina cui s'intrecciano dialetto, italiano e francese, sprigiona per contrasto rifulgente sinfonia di immagini il cui scopo, al solito, è anche quello di suggerire traslimenti freudiani (ne è rivelatore, ad esempio, l'enorme lenzuolo-baldacchino-placenta a un certo punto sovrasta la sce e parte della platea).

Sarà anche per questo che tali immagini appaiono «convincenti». Se ne apprez in particolare la costruzione per mezzo d'un materiale che è quello tipicamente domestico: stoviglie, broccati, lenzuola; dilatati nello spazio e nel tempo teatrale come a significare la volontà d'un'approvazione. Le sei ragazze che rappresentano la servitù in casa aristocratico-borghese manovrando tale materiale esprimono in effetti una specie na sentimentale nei confronti dei proprietario: che è il borghese troppo abbiente per essere distratto; troppo in idealistici bent affaccendato per non trascurare la realtà minuta quotidiano.

Le sublimi tamperie «affinità elettive» tra i borghesi goethiani, viene spiata e commentata «basso» attraverso un immaginario fi liniano, ironico-surreale ma partecipante alla maniera, poniamo, di Olmi (che citato due registi cinematografici non è un caso: succe quando il teatro vuol esprimersi soprattutto per immagini).

«Elementi di struttura del sentimento» è l'allusivo titolo dell'operazione teatrale che ha riscosso favorevoli consensi in tournée per l'Italia.

Alla ricerca d'una riprova di questo favore anche Cuneo, abbiamo colto a volo qualche impressione del pubblico.

«*E' uno spettacolo suggestivo, anche assai pretenzioso come è del resto tanta avanguardia. E' nato che più facile alludere oscuramente dire apertamente con ragione*» (Pietro Andina, insegnante).

«*Le immagini che la vincono sulla parola, mi sta bene. La parola è oggi così inflazionata...*» (Aurora Colla, studentessa).

«*Che tenerezza, è come la rivedessi mia madre quando a servizio*» (Olga Viora, operaia).

«*Non mi è piaciuto, però ri che è uno spettacolo insinuante*» (Giorgio Reinero, impiegato). Con stessa Curino hanno recitato Marcella Fabris, Gabriella Bordin, Rosalba Legato, Cristina Torrilli e Adriana Zamboni.

Beppe Mariano

RAITRE

CHE FAI... RIDI?

Eccoli di nuovo!

5 allegre serate in compagnia dei nuovi comici italiani.

Stasera
Pazzaglia
"Separati in brodo"

seguiranno
Luotto
Marchini
Catalano
Bracardi

IL LUNEDÌ IN TV ALLE 20.30

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

I RAGAZZI

Vanno in scena al teatro Agnelli

Accade

Centrotino Club. Alle ... in via delle Rosine 18/a, «Foto di Gruppo», il Gruppo della Rocca parla di ... anni di attività, 34 spettacoli, 4 anni a Torino. È stato invitato Giorgio Guazzotti, presidente della cooperativa e protagonista ... sua fondazione. Domani, *Kaldera*. Esibizione ... jimi e danze afro ... da Katina Genero; percussioni Bruno ... Genero. Segue Festival del Video Jazz/2 (Shelly Manne Quartet; Zoot Sims Quartet).

L'ha fatto per gioco. Continua fino al ... maggio, presso il Centro ... Picasso, in piazza Arbarello 2, angolo via ...lia Conestabile, la mostra che ha per tema «*La creatività del bambino africano*». Obiettivo ...lla rassegna è ... stimolare nel bambino una coscienza critica nei confronti di culture diverse, ... particolare ... quella africana, attraverso l'esposizione di giocattoli creati da ragazzini africani. Orario continuato, 9-18.

Valle delle meraviglie. Fino al 5 maggio, presso la sala mostre dell'assessorato alla Gioventù ... Comune ... Torino, ... via Assarotti 2, l'associazione culturale Fotoalternativa, in collaborazione con i Centri ...vi aziendali industriali del ...emonte, presenta ... ... fotografica «Valle delle ...raviglie: Mito e realtà». Autori Massimo Centini, Mauro Giorcelli ... Beppe Ronco. Orario: 9,30-18 tutti i giorni, sabato e festivi ...

Concerti

...lio Almond. L'ex *Soft Cell* suona stasera al Big Club di corso Brescia 28. Ingresso, lire 15 mila.

I pomeriggi di Musica Nuova. Alle ore 17,30, in via Bogino 9 (Circolo degli Artisti), *Glissato* ... con la partecipazione del soprano ... Clocia Mesera ... guirà *Frammenti* (1985).

..., Domani, alle ore 21, all'Auditorium Rai, terzo ... della Stagione Sinfonica ... Primavera 1986.

Associazione ... Riky Haertelt. Il Concerto del Quintetto ... Chioni di Budapest, previsto per do... sera è stato anticipato a stasera presso l'Auditorium Rai di via Rossini. In programma ... Brahms, Turpin, Holbern, Shostakovich, Hubay, Schaldi.

Roberto Vecchioni. Si esibisce domani sera al Teatro Colosseo. Prezzi: ... mila; 17 mila; 14 mila lire.

... **Club.** Domani, alle ore 22, in corso Brescia 28, *The Cramps* in concerto. Ingresso, lire 15 mila.

Cinema

Voglia d'Estate. Domani, presso il cinema Zeta d'Estate, alle ore 18,30 e 18,30, presentazione ... anteprima ... film «*Permanent ...cation*», di Jim Jarmush. ... ore 18,30 e 22,30, proiezione di «*The Return of the Secaucus Seven*», di John Sayles. L'ingresso, come di consueto, è riservato ai soci Aiace a costo ... mila lire, i film vengono presentati in versione originale con ... (tagli italiani).

Teatro

Tram Verde Dramma. Da stasera — debutto ore 20,30 — e fino a sabato 3 maggio a ...conclusione della rassegna «*Tram Verde Dramma*», la compagnia Assemblea Teatro, Doctor Bostik, Grandabò presentano al Teatro Agnelli in via Paolo Sarpi 117/a, «*I ragazzi vanno in scena*», spettacoli prodotti dai ragazzi delle scuole di Torino. Si tratta dei lavori allestiti nei laboratori di stessa conduzi dalle tre compagnie durante l'anno scolastico e preparati teoricamente dai seminari con gli insegnanti. Alla serata di apertura interviene l'assessore per l'istruzione del Comune di Torino, Vinicio Lucat.

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Da ..., prosegue ... fino al 2 maggio le repliche ... «*Curiosa replica di una storia accaduta*», di Giorgio Gaber e Sandro Luporini. Lo spettacolo è presentato dal Teatro della Tradizione Popolare ... ... Girolamo Angione. Interpreti della rappresentazione: Rosalba Logato e Bruno Maria Ferraro. Musiche di Giorgio Gaber, Couperin, Mozart, Stravinskij. Regia di Gianni Mantesi.

Teatro Carignano. Domani, alle ore 20,30, per il cartellone in ...rnamento dal Teatro Stabile, il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia ... Ede ... scena, *Fantasma d'amore (Morsi)*. Testo e regia di Giorgio Pressburger, con Lea Padovani, Carlo Simoni, ... Kosiovich, Filippo Degara, Gian ... Poddighe, Aldo Reggiani, Claudio Gora. La recita ... spettacolo, ultimo della Stagione in abbonamento del TST terminano domenica 4 maggio (ultima recita, ore 15,30). Posto unico, lire 18 mila.

Teatro Musicari. Da domani, in corso Cosenza 69, ... 21, si ripiloga Requiem di ... Fauré a ... ... — *Diviso in un prologo, un racconto e un epilogo, lo spettacolo tenta di ... in tutta innocenza e colpevolezza di fronte alla minaccia ... uno sterminio nucleare, per via indiretta e non sotto forma di apologo. Non si tratta infatti di prese di posizione o messaggi politici bensì di rispondere alla domanda decisiva formulata dal filosofo Martin Heidegger a proposito della bomba atomica, della politica basata sull'equilibrio del terrore, dei morti e delle colpe degli scienziati che hanno costruito la bomba. La domanda dice: «Che cos'è questa angoscia ... il delitto è già avvenuto?».*

Teatro Nuovo/Sala Gli. Alle ore 21,15, la Cooperativa Pantocue ... «Terminal 15», video, musica e danza con Raffaella ... Regia di Alberto Negro. Ingresso, lire 10 mila.

In poltrona davanti alla TV

MONTECARLO

Cambia tutto

Raiuno

... **22,25: Speciale Tg1,** attualità. E' valido l'attuale ... pensionistico? Quanto ... potrà ancora reggere ... ... regolamentazioni? Come dovrà ... la nuova pensione? E' come ... il pensionato del Duemila? (sembra un appuntamento lontano, eppure al Duemila mancano ... ... anni, 5000 giorni ... scorso 24 aprile). Questi i temi dello «Speciale» di stasera che ospita il ministro del Lavoro Gianni De Mi..., il presidente dell'Inps Giacinto Militello, il presidente della commissione ... Camera per la riforma ... pensioni Nino Cristofori e il presidente dell'Ina Antonio Longo.

Negli ultimi mesi ci ... state ... polemiche sul ... pensionistico ... ne parla dal 1976 ma il problema ... la sua complessità è ancora in discussione. L'Italia, pur essendo consi... tra i Paesi più garantiti del mondo, presenta ancora un sistema pensioni... molto frammentario. Inoltre nei prossimi anni il ... ... pensionati sarà ... più alto a causa ... prolungamento del ... medio di durata ... vita.

Raidue

... **20,30: Tg2** ... lascia sperare, attualità. Tema centrale della puntata: la ricerca nel ... dell'olio di oliva. Il problema, ... attuale anche ... recenti fatti ... cronaca, verrà affrontato attraverso servizi, testimonianze e interventi in studio. Il sommario prevede inoltre un'inchiesta sulla trasgressione alle norme di ... in materia di peso netto e un servizio ... rimborsi ... perse dalle ... Il test ... quella prenderà ... ... bicicletta.

Raitre

... **20,30: Separati in brodo,** varietà. Quelli delle ...le tornano in tv separatamente su Raitre attraverso cinque tele... speciali dedicati dalla rete Cenerentola della Rai ad inserirli nel ciclo comico «Che ... ridi?». Stasera è in scena Riccardo Pazzaglia, Andy Luotto arriverà il 5 maggio, Simona Marchini il 12, Massimo ... tolsino il 19 e Giorgio Bracardi il 26.

Lo speciale ... stasera è stato girato mentre Pazzaglia terminava la realizzazione del suo ultimo film sull'incomunicabilità coniugale. Appaiono con lui ... Marchini e suo figlio, ... no Pazzaglia.

Montecarlo

Ore ... Nuova programmazione. S'inizia da ... un ... proprio ... di potenziamento e di rilancio ... Telemontecarlo. Il palinsesto dell'emittente che la scorsa estate è stata acquistata dai brasiliani di Rede Globo si potenzia e si rinnova in vista dei ... in grande stile delle ... tv previsto dai brasiliani, e ... altresì soprattutto della prossima edizione dei campionati ... mondo di calcio ... «Tmc» trasmetterà tutti in diretta.

Dopo il varo del nuovo tg in diretta che va in onda per ... minuti ogni sera dalle 19,30 ... 19,50, ... la tv trasmetterà ogni giorno ...o nuove telenovelas brasiliane realizzate dagli ...cialisti di Rede Globo. «Vita rubata» (dalle 14,05 alle 14,55), «Mamma ...» (dalle 18,45 alle 19,30) è uno sceneggiato. «Figlio perduto», interpretato da Franco Nuti e Luisa Maneri.

Tmc che trasmetterà ogni giorno per 10 ore dalle 14 alle 24, prevede inoltre nella ... programmazione quotidiana un film pomeridiano, alle 14,50 e film serali ... 21. La tv proseguirà inoltre nei suoi appuntamenti in diretta con i grandi avvenimenti dello sport. ... la prossima ...lina ... prevista in diretta partita d'andata della ... coppa Uefa tra ... ... e Colonia (mercoledì ... aprile alle 19,55) e la finale della Coppa delle Coppe tra Atletico Madrid e Dinamo Kiev (venerdì ... maggio alle 19,55). Per presentare la prossima edizione dei ... dischi ... ... del ... Tmc ha ingaggiato ... dei campioni ... mondo in carica, Antonio Cabrini e Paolo Rossi. ... ... in rassegna tutte ... vendiquattro squadre che disputeranno il prossimo Mundial.

Italia 1

... ... **Controcorrente,** attualità. Vita da hitler è titolo del servizio di ... ra, dedicato a Michelangelo D'Agostino. ... ... commissione per conto della camera. Ventinovenne, napoletano di Forcella, D'Agostino ha sulla ... quindici omicidi ed è ... ... sciuto ... il «killer dei cento giorni» per la durata trimestrale della sua attività criminale. «In piazza ... la polpetta» ... ... servizio sulla guerra all'hamburger che si ... svolgendo a Roma. «Quasi ra» ... intrece un'in... ad Amedeo d'Aosta, mentre la pagella di Montanelli prende in esame il vecchio Al Capone tornato ... fasti della cronaca per via del suo bunker scoperchiato: zero in condotta ai gangster perché si è macchiato di orribili delitti. Oggi in profilo perché è l'unico bandito che sia riuscito a fare un colpo post mortem.

Eurotv

Ore 20,30: U... ... ... poliziotti al mare. (Italia poliziesco 1976. ... (bevito) film ... stasera Eurotv presenta ... ... ciclo dedicato agli «Uomini duri» appartenenti alla ... serie ... ... d'azione di produzione ... no ... parte di ... ... cinematografico, detto «poliziottesco» dai critici, nel quale l'azione della polizia venne variamente esaltata o travisata.

Il ciclo prevede titoli come «Sbirro, la tua legge è tanto la mia no», con Maurizio Merli; «Liberi armati e pericolosi», con Eleonora Giorgi e Diego Abatantuono; il classico «La polizia sta a guardare», con Enrico Maria Salerno e «Poliziotto sprint», con Maurizio Merli.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1** ... **rainotti di...,** attualità
14 — **Pronto** ... **gioca - L'ultima telefonata.** ... Con Enrica Bonaccorti (per partecipare ... giochi telefonare al numero 06/53202)
14,15 **Di paesi, di città: Ipolsi Bassano,** documentario
15,30 **Il manager Stati Uniti, la grande industria e il sindacato,** documentario
16 — **L'amico Gipsy,** ta...
16,30 **Lunedì sport,** commenti sugli avvenimenti sportivi della settimana
17 — **Tg1** ...
17,05 **Magici,** varietà per i ragazzi. Con Piero Chiambretti e Manuela Arcuri
18 — **L'ottavo giorno,** attualità
18,30 **Italia sera,** attualità ... Piero Badaloni (per porre domande agli ospiti telefo... ... al ... 06/3871)
19,40 **Almanacco** ... **giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Cincinnati Kid,** di Norman Jewison, con Steve McQueen, Ann Margaret, Karl Malden, Joan Blondell, Edward ... Robinson. Uso drammatico ... — *A New Orleans nel 1936 lo scontro fra due giocatori di poker. Cincinnati Kid vuole diventare a tutti i costi il numero uno e detronizzare l'imbattuto Lancey. Attorno alla partita s'intrecciano ... e perfino ... ...*
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Speciale Tg1,** attualità

Ann Margret alle 20,30

23,15 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
23,25 **Tg1 notte — Oggi al Parlamento — Che tempo fa**
... **Hockey** ... **ghiaccio: Finale Coppa del Mondo gruppo A**

Raidue

13,25 **Tg2 c'è** ... **vedere,** attualità
13,30 **Capitol,** sceneggiato. Con Rory Calhoun, ... Nelson, Mary Duasy, Costance Towers
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem,** per i ragazzi. Con Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi
— Nel corso del programma: **Super** ..., giochi elettronici
15 — **Dante nella scuola media,** documentario

Karl Malden alle 18,40

16,30 **Pane e marmellata,** attualità. Conduce Rita Dalla Chiesa con Fabio Frizzi
— Nel corso del programma: **Scooby Doo i quattro amici più,** cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 ... **e domani, due giorni per un argomento,** attualità
18,15 **Spazioliberо - I programmi dell'accesso,** attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco,** telefilm. Con Karl Malden
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Tg2 Dì Tasca Nostra,** attualità
21,25 **La porta chiusa,** prosa, di Marco Prega. Con Corrado Pani, Massimo Serato, Rossella Falk. Regia di Edmo Fenoglio
22,50 **Tg2 stanotte**
23 — **Sorgente di vita,** attualità
23,30 **Educazione allo sviluppo,** documentario
24 — **Tg2 stanotte**
FILM 0,10 **Teodora l'imperatrice di Bisanzio,** di Riccardo Freda, con Gianna Maria Canale, George Marchal. Italia storico 1954 — *A Bisanzio il popolo, anche se devoto all'imperatore Giustiniano, non tollera più i soprusi della classe patrizia. La bella popolana Teodora conquista il cuore dell'imperatore, entra a corte e inizia a esercitare su di lui la sua benefica influenza aprendogli gli occhi e inducendolo ad applicare una maggior giustizia*

Raitre

12,55 **Puccini,** sceneggiato. Con Alberto Lionello. Primo episodio
14 — **Munch,** documentario
14,30 **Corso di russo**
15 — **Corso** ... **francese**
15,30 **Ciclismo: Giro delle Regio...**
16,30 **Campionato** ... **calcio A e B**
18,10 **L'Orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto di musica,** musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
20,05 **L'uomo nello spazio,** documentario
20,30 **Che tel,** ... — **Separati in brodo,** con Riccardo Pazzaglia
21,30 **Tg3**
21,40 **La macchina** ... **tempo,** documenti
22,20 **Il** ... **lunedì,** sport
23,25 **Tg3**

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Voltron,** cartoni animati
13,30 **Gigi le trottola,** cartoni animati
14 — **Anche i ricchi piangono,** telenovela
14,30 **Innamorarsi,** telenovela
FILM 15 — **Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs,** di Gordon Douglas, con Sidney Poitier, Martin Landau. Usa poliziesco 1971 — *L'ispettore Tibbs indaga su... morte di una prostituta della quale sembra responsabile padre Logan, amico del poliziotto*
17 — **Peline Story,** cartoni ani...
— **Candy Candy,** cartoni ...mati
— **Mask,** cartoni animati
— **Voltron,** cartoni animati
19 — **Mork e Mindy,** telefilm
20 — **Transformers,** cartoni animati
... 20,30 **Uomini** ... **casco, poliziotti si muore,** di Ruggero Deodato, con Ray Lovelock, Mark Forel, ...ia Dionisio. Italia poliziesco 1976 — *Alfredo e Antonio ... poliziotti ipergarantisti che preferiscono uccidere invece di arrestare. Il film narra ... loro caccia a Bisi, ... bisca...iere. ... western-spaghetti diventò «poliziottesco» all'italiana*
22,20 ... **Wolfe,** telefilm
... ... **Amici miei in campagna,** commedia

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Help-Tutto per denaro,** gioco a premi
14,15 **Dee Jay Television,** musicale
15 — **Ralph supermaxieroe,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam,** per i ragazzi:
— **Flo la piccola Robinson,** cartoni animati
— **Hello Spank,** cartoni animati
Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo, cartoni animati
18 — **Star Trek,** telefilm
19 — **Il gioco delle coppie,** gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams,** telefilm
20 — **Memole dolce Memole,** cartoni animati
20,30 **Magnum P. I.,** telefilm
21,25 **Simon and Simon,** telefilm
22,20 **Controcorrente,** attualità
FILM 23,05 **Una volta ho incontrato un miliardario,** di Jonathan Demme, con Paul Le Mat, Mary Steenburgen, Jason Roberds. Usa commedia 1980 — *Un camionista dà un passaggio ad un autostoppista che gli dice di essere il miliardario Howard Hughes. Il camionista non gli crede e fa amicizia con lui scambiandolo per un ...le. Hughes alla sua morte gli lascia 150 milioni di dollari in eredità. La storia è vera*
0,50 **Casson,** telefilm
1,40 **Strike Force,** telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 30, 61

13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,25 **La valle dei pini,** sceneggiato
15,20 **Così gira il mondo,** sceneggiato
16,15 **Alice,** telefilm
16,45 **Hazzard,** tele...
17,30 **Doppio slalom,** gioco a premi
18 — **Il mio amico Arnold,** telefilm
18,30 **C'eri la vita,** gioco a premi
19 — **I Jeffersen,** telefilm
19,30 **Zig** ... gioco a premi presentato da Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
20,30 **I Robinson,** telefilm
... 21 — **Qua la mano,** di Pasquale Festa Campanile, con Enrico Montesano, Adriano Celentano, ...lippo Leroy. Italia comico 1980 — *Due episodi: Orazio perde somme ingenti continuando a scommettere di riuscire a fare amicizia col Papa. Lo strano Don Fulgenzio trequanta sotto mentite spoglie una balera mostrandosi ballerino provetto ma finisce per dare ... nell'ambiente ecclesiastico*
23,35 **Il grande sport** ... **di: Campionato Kart Formula Indy**
0,35 **Première,** ... ci...
1,10 **Scacco a New York,** telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao, per i ragazzi:**
— **Sui monti con Annette,** cartoni ...
— **Il tulipano nero,** ...
— **She-ra,** ... **principessa del potere,** cartoni animati
14,15 **Marina,** telenovela
15 — **Agua viva,** telenovela
FILM ... **Giulietta e Romeo,** di George Cukor, con Norma Shearer, Leslie Howard, ... — *Il dramma di Shakespeare rivisto dal cinema, qui in chiave hollywoodiana*
17,50 **Lucy show,** ...
18,30 ... **confini** ... **notte,** sceneggiato
18,50 **I Ryan,** sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore,** sceneggiato
FILM 20,30 **Un uomo una donna,** di Claude Lelouch, con Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant, Francis ... ... — *Anne, una giovane vedova, accetta ... passaggio in auto da Jean-Louis. Durante il viaggio si raccontano ... loro disgrazie matrimoniali. Anche lui è vedovo. Si sentono attratti, ma si vorrà tempo prima che l'amore sbocci. Grande successo e riscoperta delle liarine al cinema*
22,30 **Cinema e company,** settimanale d'attualità cinematografica
23 — **Mash,** telefilm
23,30 **Mai dire sì,** telefilm
0,20 **Ironside,** telefilm
1,10 **Mod Squad,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Bruno Lauzi e Ivana Monti presentano Via Asiago Tenda
14,03 Master city. Con Luca De Gennaro e Francesca Martinotti
16 — Radiouno para tutti: Ticket
16 — Il paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '86 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Musica sera: Piccolo concerto 19,25 Audiobox di Pinotto Fava
20 — L'Autore in prima persona:
20,30 Inquisitori e premonizioni - Finita la
21,03 La Scala sempre la Scala
21,35 La Fenice Cetra presenta
22 — Silenzio fa tua voce. Colloqui con gli ascoltatori a cura di Eva Castarotta

RAISTEREOUNO

16 — Stereo City
18,15 Stereodrome
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Discogame. Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Paolini
15-18,30 Maria Grazia Sozzi presenta Sousi, hai visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
18,35 Chiamali in causa. Giovani oggi, a cura di Michele Cantel
18 — Novelle per un anno
18,32 Le ore della musica, a cura di Laura Padellaro
20 — Stagione internazionale dei Concerti
22 — Guzzi presenta 3131 Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

16 — Studiodue, in diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dischi. Di... In cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi... passo per i m... della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a cura...
15,30 ... discorso a cura di Pasquale Santoli
17,20 Spazio Tre. Musica e attualità culturali
21,10 Franz Liszt nel centenario della morte
22,30 Biennale musica 1986
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

14,55 Dinastia, di ... Philips, con Sarah Miles, Stacy Keach, Harris Yulin, Harrison Ford, Ami Irving. Usa western 1978
16,50 Collage di cartoni animati
17,40 La pietra di ... Polo, sceneggiato
18,20 Telemenù, ... ricetta ... giorno e utilissimi consigli di cucina ... Wilma ... Angelis
18,30 Silenzio, si ride, comiche del cinema muto
18,45 ... Vittoria, novela. Con Elizabeth Savalla, Claudio Marzo
19,45 TMC News
— Mexico, storia della Coppa del Mondo: i momenti più significativi e i grandi protagonisti
19,55 Figlio perduto, sceneggiato. Con Franco Nuti, Luisa Maneri
FILM 21 — La principessa ... Mosk, ... Kurt Neuman, con Rita Gam, Scott Brady. Usa western ... — *Un pittore va nel West a dipingere ... tura selvaggia ... si ritrova nel ... della guerra contro gli indiani*
22,45 ... sport: Boxe

Svizzera R1 tv

16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme
17,45 La Tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano — Attualità
20 — Telegiornale
20,30 Lasciate che ci provi, sceneggiato
21,25 Nautilus
22,25 Telegiornale
22,35 Lunedì sport, campionato mondiale hockey su ghiaccio
24 — Telegiornale

Capodistria

15,10 Medico e paziente
15,45 Rock, musicone
15,50 Cartoni animati
17,30 Opera selvaggia
18 — Medico e bambino, rubrica di pediatria
19 — Telefilm
19,25 Tg punto d'incontro
19,50 Rubrica
20,30 Lunedì sport
FILM 21 — I quattrocento colpi, drammatico 1959
... Sport, Hockey ... ghiaccio

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — Motori non stop
13,30 I ... giorni di Andrea, telenovela
14 — Il corpo e ... (replica), dialoghi di scienza e spiritualità con Gianluigi Marianini; presenta Giulio Gralla; regia di Francesco Taselli; scenografia di Paola Bruss
16,30 Nel regno del cartone
17 — Zum il delfino, cartoni animati
17,30 Super dog, telefilm
18 — Sally il cucciolo del ..., telefilm
18,30 Ugo re del judo, cartoni animati
19 — Documentario
19,30 Notiziario
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Calcio: Lecce-Juventus
22,45 Videocar
FILM 23 — Margherita Gauthier, di ... Cukor, ... e R. Taylor, ... - *Armando Duval s'innamora ... «Signora delle Camelie» ... dubbia reputazione, e lei lo ricambia appassionatamente. Il padre di Duval si reca da ... a scongiurare di lasciare il figlio*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66; 42, 20

13 — Dick Van Dike, telefilm
13,30 Swat, telefilm
14,30 Pianeta 2500, telefilm
15 — Roxa
16,15 Disegni animati
17,30 Magia, telefilm
18 — I tre moschettieri, telefilm
... — GRP monitor
19,40 Videocar
20,10 ... Sci ... Sestriere
20,20 Mahl, ... rietà
23,30 Grp monitor
24 — Swat, telefilm
FILM 1 — Inferno, di Roy Ward Baker, con Robert Ryan. ... Unito drammatico 1953
2 — Sangue sul fiume, di Louis King, con Rory Calhoun, Corinna Calvet, Cameron Mitchell. Usa western T...
FILM 3,30 ... Inseguo Cobra, di A. E. Marchal, con Cameron Mitchell, Jennifer Sterling. Usa western
FILM 5 — La preda e l'avvoltoio, di Romero Marchent, con Pe... ... Lawrence, Orchidea ... Sanoti, Dada Gallotti. Italia western 1972
FILM 6,35 Il marchio di Kriminal, di Fernando Cerchio, con Glenn Saxon, Helga Liné, Andrea ... Italia avventura 1967

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 Dick Carter lo sbirro, di M. Truman, con P. Cushen Gran Bretagna avventura
14 — La auto della settimana
15,30 Pomeriggio con cimpalla
17,30 Cartoni animati
18 — In viaggio con...
20,30 Suspense, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Il trentaminuti, attualità
22,30 Chi telefona vince
FILM 24 — Boris il fegg... dore, di Zivorad Mitrovic, con Aleksander Gavric

Tele Subalpina Canale 46

18,15 Il regionale - ...
... 18,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
18,30 Woobinda, telefilm
19 — Terra nostra, a cura dell'Associazione coltivatori diretti
19,30 Il regionale - Notiziario
20,05 Cartoni animati
... 20,30 L'uomo dal pugno d'oro, con German Cobos. Italia spionaggio 1966
22,30 Il regionale - Notiziario
23,05 Basket A1: Play off

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 16 — L'occhio dietro la parete, ... Giuliano Petrelli, con John Philip Law, Fernando Rey, Olga ... José Quaglio. Italia drammatico 1977
16,45 ...
18,15 Cartoni animati
19 — Zora la rossa, telefilm
19,30 Canavese oggi
FILM 20,30 Il principe azzurro, di Elisabetta Bostan, con Mircea Breazu. Romania fantastico 1973

Videouno Canali 53, 39, 26

18,45 Rock jugoslavo
19,30 Cartoni ...
17,30 Figure di burattino
19 — ... e bambino, rubrica di pediatria
19 — Cartoni animati
19,20 Videouno notizie
... La pagina dello spettacolo
20 — La auto della sett...
20,30 Lunedì sport
21 — Basket serie A1
22 — Notiziario
22,10 Qui ... ...
22,40 Documentario

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14 — Cuori ... tempesta, telenovela
15 — La auto della ...
FILM 15,20 Senso di colpa, di Robert Butler, con Tuesday Weld, Lana Wood. Usa film drammatico per la tv 1978
17,30 Voltus, cartoni animati
18,05 Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
19,15 ... piano
19,30 Termometro dell'economia
... — I cento giorni ... ..., telenovela
FILM 20,25 Uno spaccone chiamato Arch, di Andrew Meigian, con George Peppard. Usa western, 1...
22,15 Cuori nella tempesta, telenovela
23,15 La auto della s...
23,45 Videonotizie
24 — Primo piano
FILM 0,35 Killer a bordo, di Philip Leacock, con Claude Akins, Patty ... Astin, Susan ... Usa film drammatico per ... tv

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — ... regina ... Cesare, con Pascale Petit. ... avventura 1962
16,10 — Capitan Luckner, telefilm
17 — Woobinda, telefilm
17,30 Hanna & Barbera follies, cartoni animati
18,10 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18,35 Ispettore Bluey, ...
19,30 ... la ragazze del ... ball, cartoni animati
20 — Portami con te, sceneggiato
FILM 20,45 La donna e il mostro, Usa 1944, con E. Von Stroheim e Vera Ralstone — *Uno scienziato vuole mantenere in vita il ... di un uomo morto in un incidente. Rimarrà vittima dei propri esperimenti*
22,15 ... Cosby show, telefilm
22,40 Project Ufo, ...
23,30 Combat, telefilm
FILM 00,30 L'avventuriero degli abissi, ... S Bayol e D. ...

Canale 68 Canali 68, 57

12,30 Ciao me amis
FILM 13,35 4 supermalli ... viaggio, comico
15,10 Telemarket
16 — Telegiochiamo
18,05 L'auto della settimana
18,30 Videopiù
19,05 Torino sport
20,30 Calcio primavera
FILM 23,45 Sexy movie, Usa 1951

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

17 — Forza Sugar, cartoni
17,30 Arthur, telefilm
18,30 Jeeg robot, cartoni animati
19 — Videocar
20,15 Retepiemonte informa
20,30 La città degli angeli, telefilm
... 21,30 ...mos e ... compañeros, di Sergio Corbucci, ... Franco Nero, Tomas Milian. Italia western
FILM 23,15 Le sette città d'oro, di Robert G. Webb, ... Richard Egan, Anthony Quinn

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — King Arthur, cartoni animati
13,30 The monkey, cartoni animati
14 — Viviana, telenovela
14,30 Marcia nuziale, telenovela
15 — Laura, telenovela
15,45 Nido di serpenti, telenovela
16,30 Viva, ... i ragazzi Supermila maich, cartoni ... mati — King Arthur, cartoni animati — Lulù l'angelo fra i fiori, cartoni animati — Salman, telefilm
18,30 ... Celeste, telenovela
19,30 Figli miei ... mia, telenovela
FILM 20,30 L'uomo ... ... Cruz, di Joe Manduke, con Lee Van Cleef, Jim Brown. Israele western 1976 — *Un bambino al ... viene sterminato la famiglia da ... ... predatori messicani. Aiutato ... un cercatore d'oro negro, segue la gang facendo fuori i banditi ad uno ad ... con ... armi più strane*
22,30 Longstreet, telefilm
FILM 23,30 Un medico a Brooklyn
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,50 Calcio: Torino-Verona
14,30 Le ... ...
15 — Commercial
16 — ... ... giorni felici, sceneggiato
16,30 Sky ways, telefilm
17,15 Detective, telefilm
18,30 La auto della settimana
19 — Tilo contro Ulo
20 — La vita intorno a noi, documentario
20,30 I misteri ... spazio, documentario
21,15 Calcio: Torino-Verona
23 — Willy Derko e i suoi amici, telefilm
0,15 Richard Diamond, telefilm
FILM 1 — Broglisccio d'amore, di Decio Silla, ... Enrica ... ria Salerno. Senta Berger. Italia drammatico 1976 — *Un ricco industriale va in crisi e decide ... usarne scrivendo un libro e frequentando donne diverse dal suo ambiente. Finisce così per girare l'Italia con una donna equivoca. Alla fine dichiara ... lei è la migliore che ... incontrato*
3 — American girls, telefilm
FILM 4,15 Titolo non pervenuto

Quinta Rete Canale 47

13 — Flamingo Road, telefilm
14 — ...ctors, telefilm
15 — Milleidee, rubrica
16 — Storie d'amore, telefilm
17 — Battaglia dei pianeti, cartoni animati
17,30 L'uomo tigre, cartoni ani...
18 — Carletto, cartoni animati
19 — ... battaglia dei pianeti, cartoni animati
19,30 Illusione d'amore, telenovela
20,30 Reilly, sceneggiato
21,30 Hec Ramsey, telefilm
22,30 ...
FILM 23,30 Gangster, amore e... una Ferrari, di Charles Ladorer, con James Cagney, Shirley Jones. Usa musicale
2 — Operazione ladro, telefilm
... 3 — Film non stop

Nilus

Oroscopo di domani

... AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Una decisione avventata sul lavoro potrebbe provocare qualche guaio. Moderate l'impulsività e riuscirete ad approfittare della fortuna che vi passa accanto. Prove di amicizia che ... e serenità in ... ... corso della serata.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Una maggiore vivacità, unita alla sicurezza in se stessi, permette di farvi valere in ogni campo e di mettere in luce le proprie doti, ottenendo l'apprezzamento e la stima di alcuni personaggi molto importanti per la vostra vita futura.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Accantonate la bella storia d'amore che vi occita e cercate di affrontare i problemi ancora insoluti, senza superficialità e senza giudizi affrettati. Prima di pen... ... occorre rimediare con molta urgenza ad un errore.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Fidatevi di una persona ... più giovane, ... nel Segno del ...ci. Potrebbe aiutarvi ad uscire da una situazione imbarazzante, ... si è ... in seguito a pettegolezzi e maldicenze. L'ambiente ... sotto controllo le ... denze ...

LEONE (23 luglio - 22 agosto) E' davvero il vostro momento: vi conviene agire in ogni direzione. Ogni ... vi verrà ... sollecita che bussate, perciò chiedete favori, prendete decisioni, incominciate nuove e importanti imprese. I ribelli ... puniti su di voi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Non pensate all'amore in crisi, rinunciate alle eventuali sovrastrutture e a tutto ... nella vostra vita, si dimostra ormai logoro e bisognoso di rinnovamento. Nuove fortunate imprese vi attendono, se evitate dubbi, ansie e timori.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) La situazione generale è molto ..., ma domani vi dimostrerete permalosi, riversereteli e dubbi e travolgerete. Nasceranno malintesi ... lavoro e nella amicizia, in compenso vi sentirete appagati per ... bella storia d'amore.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Agirete con sensibilità impulsiva e farete sicuramente centro. Qualcuno potrebbe ricevere un ... colpo di fortuna, che migliora la situazione professionale, oltre il ... sociale e permette di vivere un ... ca.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Un giudizio superficiale e un comportamento presuppondente potrebbero compromettere ... giornata soddisfacente. E' in ... una novità ... occorre sfruttare tempestivamente a proprio favore, senza indugi o lungaggini.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Martedì fortunato che dà adito ... alle e a conseguenti pettegolezzi o maldicenze. ... voi reagirete con immediatezza e spegnerete ogni malinteso. L'importante è ... rifle... troppo a lungo e preferire l'azione.

...ARIO (21 genn. - 18 febbr.) Notizie piacevoli e giornata serenamente attiva, con piccole ...difficoltà in campo ... un ... ... docile ... favorevole e suggerisce comportamenti ... che ... di molto il ben noto fascino acquariano.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Una pesca miracolosa è possibile per qualcuno, ma per la maggior parte dei nati ... Segno occorre ... lottare per conservare l'equilibrio in cui si crede a far uso dell'infallibile intuito ... non ... mettere errori, specialmente in amore.

Temperatura a Torino ore 8 + 8

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione ancora molto nuvoloso con temporali. Visibilità discreta. Vento debole. Temperatura stazionaria. Tendenza tempo: attenuazioni dei fenomeni.

Regioni ore 8

Aosta	0
Alessandria	+ 6
Asti	+ 8
Cuneo	+ 8
Novara	+ 9
Vercelli	+10
Genova	+11
Imperia	+12
Savona	+10

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8

Venezia	+17
Milano	+11
Bologna	+17
Ancona	+17
Roma	+15
Napoli	+21
Bari	+21
Reggio C.	+25
Palermo	+16
Cagliari	+14

All'estero ieri

Atene	+13	+22
Berlino	+ 5	+14
Bruxelles	+ 3	+14
Buenos Aires	+14	+20
Ginevra	+ 9	+16
Lisbona	+ 7	+16
Londra	+10	+15
Mosca	+ 8	+24
New York	+14	+19
Parigi	+ 8	+16
Tokyo	+15	+23

Settimana di concerti

ECCO A VOI DALLA CON VECCHIONI NINO D'ANGELO MARC ALMOND E MATT BIANCO

Arriva Roberto Vecchioni, e finalmente il pubblico torinese potrà [illegible] dai [illegible] le canzoni dell'ultimo Lp «Bei tempi», d[illegible] «l'assaggio» dello scorso [illegible] quando il cantautore aveva partecipato con il brano «La mia ragazza» al «Concerto per Amore» organizzato a Torino per scopi benefici.

Il professore milanese canterà al teatro Colosseo domani sera, [illegible] iniziativa della Pe Agency e della Hangar Music, e sarà [illegible] pagnato, come ormai sua abitudine, da [illegible] band di musicisti [illegible] ottimo livello.

Anche Lucio Dalla, reduce da un tour negli [illegible] Uniti, canterà a Torino: il singolare appuntamento [illegible] per venerdì sera in piazza San Carlo, dove il cantautore festeggerà a modo [illegible] il trentennale della rivista «Quattroruo[illegible]».

Dalla presenterà infatti, insieme ai suoi principali successi, i brani dell'Lp intitolato «Automobili», un omaggio ricco di humour [illegible] mezzo a motore.

Il concerto avrà inizio alle 21, e l'accesso alla piazza [illegible] libero e gratuito.

E [illegible] [illegible]ieri? La settimana musicale si preannuncia, sul fronte del rock, ricca [illegible] appuntamenti.

Lunedì sera al Big Club di corso Brescia suona Marc Almond accompagnato [illegible] «The Willing Sinners»: il disco che l'artista inglese presenta al pubblico si intitola «Stories of Johnny» e contiene, insieme ad una serie [illegible] [illegible] raffinati e al tempo [illegible] di facile ascolto, il successo «Love letters».

Martedì sera, [illegible] contemporanea con Vecchioni, Good Music e Archimedia propongono, sempre al Big, «The Cramps», [illegible] band estremamente popolare e che ha iniziato nel mese [illegible] marzo un grande tour [illegible] per promuovere l'Lp «A date with Elvis». La prima apparizione in Europa, in Inghilterra, risale al 1978, quando i Cramps erano i [illegible] ter del Police.

Domenica sera, infine, Nino D'Angelo canterà al Colosseo mentre al Big sarà il turno dei Matt Bianco, alla ribalta da due anni con una musica che mescola con disinvoltura ed eleganza jazz, ricordi di night e di black music insieme alle influenze più attuali.

Mark Reilly e Mark Fischer presentano un repertorio che concede qualche spunto agli amanti del revival (interpretano tra l'altro «Yeh Yeh» di Georgie Frame) e che ripercorre i momenti più significativi della loro formazione artistica e della loro carriera.

Un paio di anticipazioni, infine, sugli appuntamenti [illegible] settimana successiva, che propone almeno due «chicche»: martedì 6 maggio, al Big, i «Fine Young Cannibals»: il gruppo inglese ha partecipato all'ultimo festi[illegible] di Sanremo e continua a raccogliere grandi [illegible] con il brano «Johnny Come Home». Il singolo del debutto che piacque [illegible] al pubblico che alla critica.

Venerdì 9 maggio comincerà ufficialmente l'estate del rock (tempo permettendo): James Brown, il padre del funk da sempre [illegible] vertici della musica nera, suonerà infatti allo Stadio Comunale.

Orfani sulla soglia dei sessant'anni, questo artista sembra non avere nessuna intenzione di gettare la spugna, tanto che proprio recentemente ha riconquistato le platee internazionali con il suo «Living in America», [illegible] dei brani che compongono la colonna sonora del film «Rocky III».

Lucio Dalla

INTERVISTA / Il nuovo film di Damiani

ED IL MAGO INDAGA

SILVAN ALLA RICERCA DEL CORPO DI GESU'

Sul «*Giallo storico*» [illegible] misteriosa scomparsa [illegible] corpo di Gesù Cristo ora «*indaga*» anche Silvan, «*mago*» tra i più famosi del mondo.

Il regista Damiano Damiani lo ha infatti chiamato per il suo film, «*L'inchiesta*», le cui riprese cominceranno nei prossimi giorni [illegible] Tunisia e che si ispira, appunto, all'in[illegible] che il magistrato [illegible] Taurus avviò, [illegible] incarico dell'imperatore Tiberio, [illegible] chiarire il [illegible] della scomparsa [illegible] corpo di [illegible] dopo [illegible] deposizione nel sepolcro.

Alto Savoldello, in arte Silvan, [illegible] alla [illegible] seconda esperienza cinematografica dopo [illegible] debutto in «*Modesty Blaise*» del regista americano Joseph Losey.

«*La parte che [illegible] mi è stata offerta da Damiani* — ha detto — *mi piace moltissimo. Si tratta di una specie di film giallo moderno, molto interessante [illegible] io sarò [illegible] mago Bel, tanto per ri[illegible] nel mio elemento*».

Il mago partecipa, con il suo assistente, ad una sontuosa festa organizzata da Pilato in onore del magistrato Taurus. E' proprio in que[illegible] occasione che mentre Bel segue alcuni esperimenti, «*senza trucchi cinematografici*» precisa Silvan, Taurus chiede a Pilato se ritiene che anche Gesù [illegible] stato [illegible] mago.

A suggerire l'interrogativo è proprio uno degli esperimenti compiuti dal mago che rigro[illegible]ne la stessa situazione della crocifissione di Cristo, percorrendo [illegible] il suo collaboratore tutte le ta[illegible] Via Crucis, fino [illegible] quando Gesù, [illegible] croce, viene [illegible]tato con [illegible] spugna imbevuta di fiele.

Ma in questo caso è una misteriosa sostanza chimica. Così che Bel dirà a Taurus indicandogli l'aiutante: «*Ecco è morto*».

Ma 24 ore dopo il corpo del[illegible]te del mago si rianima, tanto che potrà dire al magistrato romano: «*Ecco come è avvenuto il fatto*».

«*Tutta questa messa in scena*» precisa Silvan «*non può sminuire la portata della morte di Cristo in croce*». Damiani mira piuttosto a mettere in risalto il dubbio di Taurus che forse Gesù era un mago.

«*Dal punto di vista religioso* — prosegue — *noi accettiamo a volte i miracoli perché ci crediamo. Sotto quello storico*, invece, ci [illegible] *miracoli che adombrano [illegible] un alcun dubbio magia di tipo prestidigitatorio*».

Inizialmente il mago [illegible] siano pensava che per «*L'inchiesta*» fosse [illegible]

Il mago Silvan con la sua assistente

Damiani [illegible] consulente, dato che — puntualizza — «*è molto tempo [illegible] non faccio l'attore, pur avendo ricevuto molte offerte*».

Silvan, ritornando agli obiettivi che Damiani si pone [illegible] film, si sofferma poi sul fatto che «non [illegible] alcuna importanza parlare di [illegible] come uomo o come entità soprannaturale».

Piuttosto [illegible] rilevante [illegible] caso è venuto [illegible]lla terra. [illegible] predicato [illegible] dottrina dell'amore, come hanno fatto prima [illegible] lui Buddha [illegible] altri illuminati ed è stato ucciso [illegible] questo. *Insomma, dice Silvan, «la storia si ripete»*.

Per questo, prosegue, «*è importante che quando andiamo [illegible] chiesa e vediamo il crocefisso, siamo consapevoli che Cristo [illegible] una svolta*».

Il celebre mago veneziano, entusiasta di questo nuovo impegno cinematografico dopo una [illegible] di diversi anni, non nasconde che gli piacerebbe interpretare per il cinema personaggi congenia[illegible] [illegible] sua attività professionale, come un Mandrake del ventesimo secolo oppure «*l'uomo ombra*».

«*In fondo* — ammette — *anche James Bond è stato una specie di mago elettronico, potendo usufruire [illegible] tutti gli strumenti e delle invenzioni dell'elettronica [illegible] questi anni*».

[illegible] Savoldello, considerato uno dei maggiori esperti al mondo di cultura e storia della magia, dopo l'impegno [illegible] il regista Damiani, all'inizio di luglio, [illegible] trasferirà a Los Angeles per intrattenere i suoi colleghi al congresso della più grande associazione magica del mondo, la «*International Brotherhood of Magicians*» (vale a dire la confraternita internazionale dei maghi).

Davanti a cinquemila di [illegible] si esibirà con i suoi trucchi e le sue prestidigitazioni, gran parte delle quali frutto di approfonditi studi.

a. g.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

[illegible]

CRITICA		ECCEZIONALE	PUBBLICO
	★★★★	SUCCESSO	
	★★★	CONSENSI	
	★★	DISCORDI	
	★	SCARSO	

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.067

Vivere e morire a Los Angeles, di Irving H. Levin, con [illegible] Fe[illegible]ver, John Turturro — Un agente federale [illegible] un killer in agguato, la città alla per esplodere... Un nuovo film del regista de «Il braccio violento della legge». Vist. 14 — Poliziesco — Prima visione
15,40; 17,35; 20,10; 22,35 L.4000

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.097

Police, di Maurice Pialat, con Gérard Depardieu, Sophie Marceau, Sandrine Bonnaire (Francia-Color) — Commissario duro, tradito dai suoi stessi colleghi, s'innamora e perde la grinta. Depardieu Leone d'Oro a Venezia. Non visto. — Poliziesco
15,40; 17,35; 20,10; 22,25 [illegible] ★★★/★★★

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 657.168

Il giardino del Nilo, di Lewis Teague, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito (Usa-Color) — Nel continente nero, un duttilone intrigante tenta [illegible] a capo di una tribù della valle del Nilo. Non visto. — Avventuroso
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 L.4000 — ★/★★★★

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. 349.585

Taron e la pentola magica, di Berman e Rich (Usa-Colori) — Streghe, fanciulli, mostri e simpatici animaletti sono i protagonisti di questa ultima favola della storica casa Disney. Non visto. — Disegno animato
15,15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,[illegible] — ★★/★★★★

CENTRALE — via C. Alberto 27 — Tel. 540.116

Senza tetto e legge, di Agnes Varda, con Sandrine Bonnaire, Macha Meryl (Francia-Colori) — Storia di una giovane nomade, ribelle e indocile, che preferisce la strada alla sua professione di segretaria d'azienda. Leone d'Oro '85. N.v. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L.4000 — ★★★★/★★★★

[illegible] CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/II — Tel. 948.249

Echo Park, di Robert Dornhelm, con Tom Hulce, Susan Dey, Michael Bowen (Usa-Color) — Piccole e grandi illusioni di tre giovani che vivono a Los Angeles e tentano di entrare nel mondo dello spettacolo. Non visto. — Commedia
15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 — ★★/★★★

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/II — Tel. 548.241

Quartetto Basileus, di Fabio [illegible], con Hector [illegible]lio, Omero Antonutti, Pierre Malet (Italia-Color) — Giovane violinista di grande bellezza e talento s'inserisce in un gruppo di anziani musicisti creando invidie e malumori. — Drammatico
15,45; 16,05; 20,25; 22,40 — ★★★/★★

CRISTALLO — via Cotta 1 — Tel. 536.71.[illegible]

I 4 dell'Oca Selvaggia II, di Peter Hunt, con Scott [illegible], Barbara Carrera, Edward Fox, Laurence Olivier (G.B.-Col.) — Un ingegnere è costretto da una stazione televisiva per rapire il criminale nazista Rudolph Hess. Non visto. — Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L.4000 — ★/★★★★

DORIA — via Cremona 9 — Tel. 541.432

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.)—Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non visto. — Drammatico
16; 19; 22 L.4000 — ★★★/★★★★

[illegible] GRANDE — piazza Solferino — Tel. 547.[illegible]

[illegible] settimane e 1/2, di Adrian Lyne, [illegible] Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elizabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. [illegible] — Commentico
15,15; 17,40; 20,10; 22,40 L.3500 — ★★/★★★★

ELISEO BLU — piazza Solferino — Tel. 447.5241

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.)—Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non visto. — Drammatico
15,[illegible]; 18,30; [illegible]3500 — ★★★/★★★★

ELISEO ROSSO — piazza Solferino — Tel. 447.9241

Ran, di Akira [illegible]wa, con Tatsuya Nakadai, Akira Terao, Jinpachi Nezu (Giappone-Colori) — Lotta per il potere nel Giappone medievale. Due fratelli dilaniano il padre e si combattono fra loro. Premio Oscar per i costumi. Non visto. — Drammatico
15; 19; 22 L. 3500 — ★★★★/★★★★

FIAMMA — corso Trapani 87 — Tel. 273.037

Antartico, di Koreyoshi Kurahara, con Ken Takakura, Masako Natsume, Tsunehiko Watase (Giappone-Colori) — Spedizione meteorologica al Polo Sud, costretta ad abbandonare i cani, ripercorre poco dopo la stessa strada. Non visto. — Avventuroso
15,[illegible] 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 L.4000 — ★★/★★★

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 566.786

Voglia di guardare, di Joe d'Amato, con Jenny Tamburi, Lisi Cerusi (Italia-Color) — In un raffinato ambiente hobby, tra specchi e pizzi, l'ultima scottante avventura del regista specializzato in film erotici. Vist. 18. — Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L.4000 — ★/★★★

IDEAL — corso Racconigi 4 — Tel. 937.42.18

Vuppies, igienisti di successo, di Carlo Vanzina, con J. Calà, M. Boldi, C. De Sica, E. Greggio, F. Mora (Italia-Color)— Tragicomiche avventure di un gruppo di giovani e aggueriti arrivisti, alle prese tra carriera e avventure amorose. Non visto. — Comm.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L.4000 — ★★/★★★★

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 838.73.00

Tokyo Ga, di W. Wenders (Germ.-Col.) — L'ultimo capolavoro del regista tedesco. Un viaggio sentimentale nel Giappone supermoderno e computerizzato di oggi, alla ricerca delle radici antiche, delle tradizioni perdute. Non visto. — Documentario
16,30; 17,15; 1[illegible]45; 22,30 L.3500 — ★★★/★★

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.196

La Venexiana, di Mauro Bolognini, con Laura Antonelli, Monica Guerritore, Jason Connery, Carla Rendinella (Italia-Color) — Nella Venezia cinquecentesca una vedova ed una donna sposata si innamorano del «forestiero» Giulio. Vist. 14 — Erotico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 L.4000 — ★★/★★★★

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.553

Solo corre nel, di John Landis, con Dan Aykroyd, Chevy Chase, Steve Forrest, Donna Dixon (Usa-Color) — Cia contro KGB. Due fessi e sbruffoni agenti servono da copertura ad altri due «veri», che devono rubare un missile. Non violato. — Comico
15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 L.4000 — ★★/★★★★

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 518.116

Ottavio in corpo, di Marco Bellocchio, con Manuchiska Delmare, Federica Pitzalis (Italia-Colori) — Una sconvolgente storia d'amore e di passione fra una bellissima nevrotica e un diciottenne alla prima esperienza. Vist. 18 — [illegible]ico
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L.3500 — ★★★/★★★★

OLIMPIA 1 — via Artonale 31 — Tel. 533.440

Morte di un commesso viagg[illegible] di Volker Schlondorff, con Dustin Hoffman, Charles Durning, Kate Reid (Usa-Color) — Tratto [illegible] capolavoro di Arthur Miller, interpretato da uno dei più grandi attori americani. Non visto. — Drammatico
16,30; 17,50; 20,10; 22,30 L.4000 — ★★★/★★★

OLIMPIA 2 — via Artonale 31 — Tel. 533.440

Signori, il delitto è servito, di Jonathan Lynn con Eileen Brennan, Tim Curry (Usa-Col) — Un invito a cena, una pistola puntata alla tempia, un cadavere in cucina e due in anticamera. Interrompete la partita, e tutto sembra normale... Non visto. — Giallo
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 L.4000 — Prima visione

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Il giorno degli zombi, di George A. Romero, con Lori Cardille, Perry Alexander (Usa-Color) — La Terra è ormai in mano ai «morti viventi». I pochi vivi rimasti sono ridotti a vivere nel sotterraneo del tu esercito. Vist. 14. — Horror
14,50; 16,40; 18,40; 20,35; 22,30 L.4000 — ★/★★★★

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e dei [illegible] ed orari dopolavoristici circoli Aiaco ecc.)

[illegible]ARIO — [illegible] Subalpino — Tel. 519.145

«Motore ciack» Rassegna film sull'automobile: ore 15 Sutil; ore 17 il giovedì; ore 19 Cujo; ore 21,20 Christine la macchina infernale. Ingresso L. 3000

STUDIO RITZ — via Arcoli 3 — Tel. 630.931

Diavole in corpo, di Marco Bellocchio, con Maruschka Detmers, Federico Pitzalis (Italia, colori) — Una sconvolgente storia d'amore e di passione fra una bellissima nevrotica e un diciottenne alla prima esperienza. Vist. 18. — Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 L.4000/3500 — ★★★/★★★★

VITTORIA — via Roma 226 — Tel. 511.788

Doppio taglio, di Richard Marquand, con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote [illegible](Color) — L'avvocatessa s'innamora del fascinoso cliente accusato di uxoricidio. Chi la spunterà alla fine del processo pieno di colpi di scena? Non visto. — Giallo
15,35; 18; 20,15; 22,30 [illegible] ★/★★★★

ZETA D'ESSAI — via Cossilla 12 — Tel. 749.2987

Dietro le maschere, di Peter Bogdanovich, con Cher, Sam Elliott (Usa-Colori) — Un ragazzo malato di una terribile malattia, sfronta la realtà badando addirittura alla madre, facile agli amori e alla droga. Non visto. — Drammatico
20,20; 22,30 L.4000 — ★★/★★★

PROSEGUIMENTI

[illegible]

[illegible] TEATRO — via C. Battisti 27 — Tel. 287.187

L'aquila d'acciaio, di Sidney Furie, con Louis Gossett jr, Jason Gedrick, David Suchet (Usa-Colori) — Un uomo è tenuto in ostaggio da una pericolosa banda, le autorità non possono dare il figlio affidato da solo i criminali. Non visto. — Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/★★★

FARO — via Po 30 — Tel. 832.314

Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, M. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso gioco di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non visto. — Commedia
20,25; 22,30 — ★★★/★★★★

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 484.865

Chiuso per riposo

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 788.809

Vedi sopra

[illegible] ODEON — via Venaria 2 — Tel. 749.2982

La carica dei 101, di Walt Disney. (Usa-Color) — La cattivissima Crudelia Demon vuole uccidere naturalmente cuccioli [illegible]ela per confezionare pellicce. Assieme al padre e alla madre i cuccioli la danno filo da torcere. Non visto. — Cartoni animati
20; 22,20 — Riedizione

[illegible] D'ESSAI — corso Belgio 63 — Tel. 674.178

Piramide di paura, di B. Levinson, con N. Rowe e A. Cox (Usa-Color) — Gli inizi della carriera di S. Holmes: l'investigatore ragazzo con l'amico Watson si addentra in una complicata avventura nei sotterranei di Londra. Non visto. — Avventuroso
20; 22,30 — ★★/★★★

ALTRE VISIONI

[illegible]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.190)
Chiuso per riposo

CROCE (via Pozzo 56, tel. 597.556)
Chiuso per riposo

FALCHERA (via Tavaro 30, tel. [illegible])
Chiuso per riposo

[illegible] (via Salento 12)
[illegible] chiuso

S. RITA (via Vernazza 36, tel. 593.601)
Chiuso

LUCI ROSSE

[illegible]

ALESSANDRIA (via Bacchi 16, tel. 511.2903)
Sexual brothers, con John [illegible]. Ore 14,05; 15,25; 18,45; 18,10; 19,35; 21; [illegible].

ARCO FOSSATI (c. P. Ottone 31, tel. 454.831)
Taboo Paris girls, con Anna Strobach. Proiezioni video film originali porno system. Ap. 14,30. [illegible] 22,30.

CINECLUB [illegible] Fr. Calandra 16, t. 831.867)
[illegible] 14,30 ore 23 continuo. Assolutamente anal. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 857.540)
Super girls in 3 D, con Olivia, e Shelle's secret. Tutti i giorni [illegible] dalle ore 10 alle 2, [illegible] ore 24. Vist. 18, ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Torricelli 5, tel. 668.334)
Night magic con Paul Thomas, Lisa De Leeuw. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, t. 787.074)
Posizioni sessuali. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible]OPOL
(via Principe Tommaso 8, tel. 650 04.70)
Voglia di[illegible] morbose, con Karin Hollman. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

[illegible] ROMAN SEXI
(via Milano 8, tel. 530 788)
Amori intimi (novità '85). Tutti i giorni no stop dalle 10 alle 24. (Ult. spett. ore 22,30). Interi 3000 rid. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 740.6851)
Magli ingoiano per maschi in calore e Big Daddy (2 hard core 2). Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530 885)
La stuzzicatrice del piacere, con Veronica Hart Mercera con Lisa De Leeuw, Richard Bolla. Ap. 10; ult. 22,30 L. 4000, rid. 3500-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 497.788)
Super Seka sexy star, con Seka (American picture hard core 88). Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 655.361.7)
Le orge delle 7 strade, John Holmes; Eralia blue dreams. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.353)
Come che scelta, con Alberto Lavisari. No stop. Ap. ore 10; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 673.945)
Ragazze super perfide e follie erotiche. No stop dalle 14 alle 24.

DU PARC
Il vero salotto di Torino
FAVOLOSO [illegible]
GRAN SHOW INTERNAZIONALE

TEATRO COLOSSEO [illegible]
RADIO VERONICA [illegible]
ROBERTO [illegible]
28 aprile, ore 21
Prev.: Casa Tarot: ore 15-19 - t. 861.036

30 TRENTAORE QUATTRORUOTE
Cinema: domani dal 23/4 al 3/5
MOTORECIAK!
Rassegna dei più famosi films interpretati dall'automobile.
oggi
ore 15.00
BULLIT
di Peter Yates, con Steve McQueen, Jacqueline Bisset.
ore 17.00
IL GIOVANE
di Clint Eastwood, con Walter Chiari, Michele Mercier.
L'AUTO DELL'INCUBO
ore 15.00
CUJO
di Lewis Teague, con D. Hugh-Kelly, C. Pinsoneau.
ore 17.00
CHRISTINE
LA MACCHINA INFERNALE
di John Carpenter, con John Stockwell, Alice Cordon.
Ingresso giornaliero L. 5.000
domani
L'AUTO DELL'ASSEDIO
30 TRENTAORE QUATTRORUOTE
Forum Piazza Carignano dal 23/4 al 1/5
AUTOSCATTO
Mostra fotografica su 30 anni di vita, società, sport, protagonista l'auto
30 TRENTAORE QUATTRORUOTE
Forum Piazza Carignano dal 23/4 al 1/5
AUTOGRAFICA
Manifesti da tutto il mondo dal 1° secolo dell'automobile
30 QUATTRORUOTE
Galleria Subalpina dal 23/4 al 1/5
IL VEICOLO PUBBLICITARIO
30 anni di evoluzione della pubblicità automobilistica in mostra.
Editoriale Domus
Città di Torino
I servizi editoriali sono curati dalla
TORO ASSICURAZIONI

vendite immobiliari

STAMPA SERA

la domenica

SPORT

TORINO
VIA ALFIERI 24 Tel. 511382
MILANO - ROMA - GENOVA - AOSTA
FIRENZE - PADOVA - BIELLA

Con quattro punti sulla Roma si è chiuso il campionato più emozionante

JUVENTUS, 22 VOLTE

DAL NOSTRO INVIATO

LECCE — La Juventus ha vinto il 22° scudetto della sua storia due volte: la prima, al termine del girone d'andata, quando aveva accumulato un vantaggio così cospicuo da indurla a premature illusioni ed a pericolosi rilassamenti; la seconda, ieri pomeriggio, quando ha sconfitto la spregiudicata pattuglia di Eugenio Fascetti ed ha dimostrato di possedere nel proprio corredo cromosomico il «gene» di una reattività che manca alla Roma, grande antagonista di questa stupefacente stagione.

Premesso che nel calcio non esistono successi facili e [illegible] in sofferenza è parte integrante delle vicende di questo sport molto popolare, va specificato che i disagi denunciati dalla squadra di Trapattoni nel girone di ritorno sono stati causati da un insieme di ragioni precise, che vanno dalla flessione di Michel Platini, agli infortuni sofferti dagli attaccanti [illegible] rona e Briaschi, dal calo collettivo, ad una serie di errori difensivi che trovano spiegazione in un atteggiamento generale meno convinto e, infine, alla marcia sempre più spedita di una Roma che sembrava scoprire dentro [illegible] sé nuova energia ogni domenica.

Dopo un eccezionale girone d'andata, scandito da distacchi abissali [illegible] (Ro[illegible] compresa), era ovvio che i bianconeri si concedessero alcune pause. Ma pareggi [illegible] come quelli ottenuti a Bergamo con l'Atalanta e, più tardi, a Marassi con la Sampdoria erano giudicati «pesantemente» dalla critica e dai tifosi solo perché la Roma cominciava dalle ore [illegible] iniziale con una serie impressionante di risultati utili. Insomma, anche [illegible] bisogna ammettere [illegible] Juventus abituava sempre di più rispetto ai mesi precedenti, si ha [illegible] sensazione che i pareri su di lei fossero orientati e condizionati soprattutto dal comportamento dei giallorossi.

Vale perciò la pena ricordare che quei pareggi di Bergamo e Marassi, tanto per citare un paio di esempi, non sarebbero stati esaminati [illegible] una chiave tanto negativa se la Roma non avesse vinto a Pisa, Udine, Milano ecc. Davanti alla vitalità dei giallorossi sembrava impallidire, all'improvviso, quell'immagine di squadra vincente e grintosa che Trapattoni le aveva attribuito nella stagione del rinnovamento. Roma sugli altari, dunque, Juventus nella polvere, secondo [illegible] procedimento distruttivo tanto caro al tifoso che si è sentito, dopo la disfatta di Firenze, tradito nelle speranze e nelle illusioni.

Ma quando il «giallo» sembrava affidarsi alla pagina conclusiva di uno spareggio, ecco il colpo di scena, in cui pochi juventini ormai osavano sperare e che le legioni ro[illegible] ritenevano [illegible] tutto improbabile. La Roma perdeva infatti con il Lecce, mentre il carattere e l'orgoglio della vecchia signora venivano riscoperti, come emblemi [illegible]i, contro il Milan. E ieri pomeriggio, mentre la Roma balbettava a Como, [illegible] Juventus è tornata ad esibire un cinismo antico, per evitare che il proprio destino dipendesse troppo dal comportamento dell'illustre [illegible]ria.

Nella festosa ed elettrizzante atmosfera del dopo partita, in mezzo a donne e bambini che rincorrevano nel sotto stadio i nuovi campioni d'Italia per l'autografo [illegible] pranzatica, Stefano Tacconi confessava di aver canta-

Ange[illegible]

(Continua a pagina 3 in prima colonna)

I risultati

AVELLINO-NAPOLI 51' Giordano (N); 85' espulso Renica (N)	0-1
COMO-ROMA 1' Cornelusson (C)	1-0
LECCE-JUVENTUS [illegible]' Mauro (J); 73' Miceli (L); 79' Cabrini (J); 85' Serena (J); 89' A. Di Chiara (L)	2-3
MILAN-ATALANTA 2' Hateley (M); 80' Cantarutti (A)	1-1
PISA-FIO[illegible] 63' Muro (F); 80' Passarella (F) rigore; 77' Passarella (F)	1-3
SAMPDORIA-INTER [illegible]	0-0
TORINO-VERONA 28' Vignola (V); 34' e 81' Franzini (T)	2-1
UDINESE-BARI 14' Storgato (U); 50' De Trizio (B); 68' Balbiani (U); 70' De Trizio (B); 88' Bonini, Schiavi (B) e Storgato (U)	2-2

La classifica

SQUADRE	P.ti	PARTITE								RETI			Media Ingl.
		G.	In casa			Fuori casa				F.	S.	Diff. reti	
			V.	N.	P.	V.	N.	P.					
[illegible]	45	30	12	[illegible]	0	[illegible]	5	3		43	17	+26	→
Roma	[illegible]	30	[illegible]	1	1	8	2	7		61	27	+24	— 4
Napoli	[illegible]	30	11	[illegible]	1	3	8	4		35	21	+14	— 6
Fiorentina	33	30	8	7	0	2	6	7		29	33	+ 6	—12
Torino	33	30	11	1	3	0	10	5		31	26	+ 5	—12
Inter	32	30	10	4	1	2	4	9		36	33	+ 3	—13
Milan	31	30	7	6	2	3	5	7		26	24	+ 2	—14
[illegible]	29	30	8	9	2	3	6	6		27	26	+ 1	—16
Como	29	30	4	[illegible]	2	0	6	6		32	32	—	—16
Verona	29	30	8	5	2	1	5	9		31	40	— 9	—17
Sampdoria	27	30	6	8	1	0	3	10		27	25	+ 2	—18
Avellino	[illegible]	30	7	[illegible]	2	2	3	10		28	38	—10	—15
Udinese	26	30	5	7	2	0	6	9		31	37	— 6	—20
Pisa	23	30	3	7	5	2	5	7		27	40	—13	—22
Bari	23	30	5	4	6	0	5	7		16	31	—13	—23
[illegible]	16	30	4	5	6	1	1	13		23	55	—32	—29

Marcatori

16 RETI: Pruzzo (Roma, 4 su calcio di rigore)

12 RETI: Rummenigge (Inter, 1 su calcio di rigore)

11 RETI: Platini (Juventus, 2 su calcio di rigore)

11 RETI: Sorosa (Juventus) e Passarella (Fiorentina, 4 su calcio di rigore)

10 RETI: Maradona (Napoli, 4 su rigore); Cina (Avellino); Giordano (Napoli); Borgonovo (Como)

Schedina

DOMENICA 4 MAGGIO

Arezzo-Bologna [illegible]	1-1)
Catanzaro-Cagliari	(1-0)
Cesena-Perugia	(0-0)
Cremonese-L. Vicenza	(1-1)
Como-Lazio	(1-1)
Monza-Brescia	(0-2)
Palermo-Catania	(0-1)
Pescara-Ascoli	(0-2)
Samben.-Campobasso	(0-0)
Triestina-Empoli	(1-0)
Parma-Reggiana	(2-1)
Udine-Taranto	(1-0)
Novara-Pro Patria	(1-0)

Totocalcio

Concorso 45

2	Avellino-Napoli	0-1
1	Como-Roma	1-0
x	Lecce-Juve (1° t.)	0-0
1	Milan-Atal. (1° t.)	1-0
2	Pisa-Fiorentina	1-2
1	Torino-Verona	2-1
x	Udinese-Bari	2-2
x	Ascoli-Triestina	1-1
1	Cagliari-Palermo	1-0
1	Catanzaro-Pescara	3-1
1	Cesena-L. Vicenza	1-0
x	Empoli-Cremon.	0-0
x	Perugia-Genoa	1-1

Il monte premi è di Lire 14.361.714.562

[illegible] 86 «13» L. 166.962.000
AD 1674 «12» L. 4.359.000

Totip

Concorso 17

1ª	Esili Bian	1
	Ledrolline	1,x,2
[illegible]ª	Giellaro	2
	Cabumum	x
3ª	Cassina	x
	Baldo Asso	x
[illegible]ª	Duca d'Oro	1
	Canestro	2
5ª	Dado di Gik	1
	Demo di Alba	x
6ª	Daveggia	2
	Cussaba	x

AI 38 «18» L. 16.524.000
AI 782 «11» L. 680.000
AI 8238 «10» L. 63.000

Spettatori e incassi

PARTITA	Paganti	Incasso	Abbonati
Avellino-Napoli	27.781	226.227.000	18.891
Como-Roma	13.606	108.287.000	6.441
Lecce-Juventus	42.109	290.000.000	13.961
Milan-Atalanta	15.358	184.208.000	38.612
Pisa-Fiorentina	8.261	96.813.000	8.431
Sampdoria-Inter	11.618	130.663.000	10.614
Torino-Verona	24.474	191.753.500	11.852
Udinese-Bari	13.448	149.272.000	18.067
Totali	142.455	1.707.388.500	116.316

Il centravanti protagonista assoluto della festa post-scudetto

SERENA «FA GOL» IN DISCOTECA

A TRAPATTONI IL GRAZIE DI AGNELLI: «SARA' SEMPRE JUVENTINO»

La grande festa è iniziata poco dopo le 23 nei saloni di Villa Sassi. Ad accogliere i campioni d'Italia c'era l'avvocato Giovanni Agnelli, che ha seguito la squadra nella decisiva trasferta leccese, ma ha voluto essere il primo a brindare con i protagonisti di una stagione mozzafiato. Agnelli ha diviso con Boniperti e Trapattoni tutta la gioia per questo ventiduesimo scudetto. Al Trap poche parole di ringraziamento ed un rammarico: «*Ci spiace che vada all'Inter, ma sappia che la considereremo sempre un bianconero*». Poi ha parlato con Platini e quando i giocatori hanno iniziato a cenare, ha lasciato Villa Sassi.

Il banchetto si è trasformato ben presto in una bolgia dantesca. Soprattutto i più giovani hanno faticato a tenere a freno il loro entusiasmo. A tutti ha parlato Boniperti. Dall'alto dei suoi quattordici scudetti conquistati (da giocatore e da presidente), ha detto alzando una coppa di champagne: «*Mi auguro di rivederci qui tra un anno per una festa come questa. In questo momento di euforia voglio ringraziare soprattutto Trapattoni e augurare ogni fortuna a chi sta per iniziare l'avventura del Mundial*». Ed il vero protagonista della serata è stato proprio Trapattoni: è stata la festa della Juve, ma in particolare la festa del tecnico juventino, che lascia la società con un altro grande trionfo.

Poi una corsa sotto il diluvio: corso Casale, Corso Moncalieri, fino alle sponde del Po alla discoteca Lido Whisky. I giocatori arrivano alla spicciolata e ogni ingresso nel locale viene accolto con urla, abbracci, qualche lacrima di commozione. Pochi e selezionati i fortunati tifosi che hanno potuto ballare con i campioni.

Sui divani a strisce bianconere (locale di provata fede), via via tutti i giocatori con moglie o fidanzate, anche Trapattoni, il dottor Giuliano, i tre di Boniperti (il presidente no, non ama il ballo), Morini, il preparatore atletico Gaudino, tutto il personale della segreteria, persino il compassatissimo dottor Bosio, che abbiamo visto ridere (almeno pubblicamente) la prima volta in questi . Platini e Laudrup sono arrivati per ultimi: un ingresso quasi regale il loro, quando tutti erano già sulla pedana del Lido a cantare la loro gioia.

Johnny, noto disck-jockey torinese, ha iniziato con «*Jane, Juve*», la simpatica marcetta che da qualche anno accompagna gli scudetti bianconeri, che i giocatori hanno ballato in maniera sfrenata, un disco-samba a via via tutti i principali successi parade, [illegible] da quel «*Juve, Juve*», che il magico potere elettrizzante tutti quanti. Chi conosce Serena come ragazzo tranquillo e misurato, ieri sera avrebbe avuto la sensazione di sognare. Entrato in discoteca con un foulard bianconero attorno alla testa, il centravanti è stato l'indiscusso protagonista della nottata juventina. Con un ritmo incalzante, ha coinvolto via via tutti i compagni, obbligando chi gli ballava accanto ad uno strip tease forzato. Ecco quindi le camicie e le t-shirts di Bonini, Manfredonia, Tacconi, Bonetti, Pioli e Paolone volare in mille brandelli. Serena ha faticato di più in notte scorsa in due ore di ballo, che in il campionato sul .

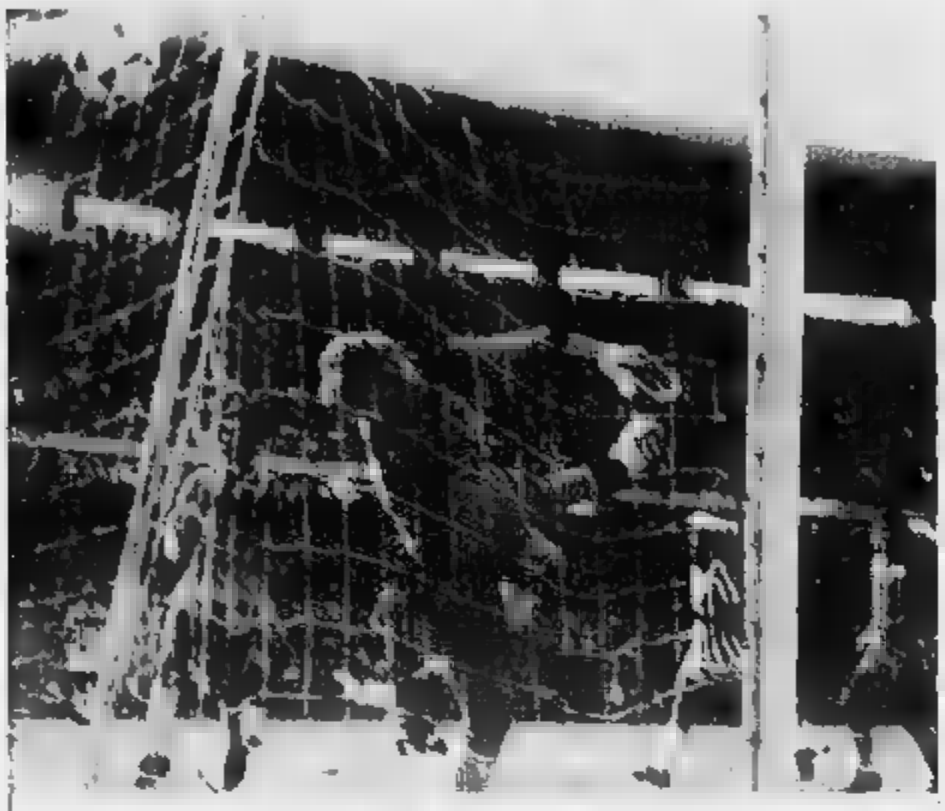
Il centravanti cercato di coinvolgere anche Platini, ma il francese, impeccabile nel suo abito grigio, ha preferito restare nella penombra della sala, una coppa di champagne in mano, qualche sorriscito regalato a chi gli stava attorno. Lui non perde mai la testa, neppure in occasioni molto speciali come questa.

Le ore sono diventate piccole, piccolissime, senza che nessuno si stancasse. Ma nonostante le poche ore di sonno stamane tutti sono partiti per Cervinia. Il maltempo non ha frenato la Juventus che, quasi al completo, ha inaugurato il più alto club di tifosi d'Italia. Sarà intitolato alla memoria del dottor Francesco La Neve, l'uomo di cui si sente la mancanza in questo momento di grande euforia.

Fabio Vergnano

Storia di un titolo quasi vinto, perduto e ripreso in extremis

E LA JUVE, ESALTATA DA UNA GRANDE ROMA RITROVA IL SUO SPIRITO VINCENTE



La Juventus vince perdè questo 22° scudetto in modo chiaro, meritato, inconfutabile, soprattutto per la risposta data negli ultimi 180', 180 piccoli momenti di grosse verità.

A Lecce c'è stato il trionfo finale, cercato con intelligenza, prima intimorendo gli entusiasmi della squadra di Fascetti con l'inserimento tre punte (ma il Lecce non ci stava, poiché non nulla da perdere e badava soltanto a seguire gli istinti della propria spregiudicatezza), e successivamente andando in gol in contropiede. I giallorossi pugliesi non si sono mai arresi, il loro entusiasmo ha illuso però per tradirli, tanto che riversandosi in massa nell'area bianconera stati infilzati con le reti decisive di Cabrini e Serena, che hanno arrotondato il punto di Mauro. E c'è stato festeggiamento finale con le due anime leccesi (quella bianconera e quella giallorossa) fondevano negli spalti, stupendamente, in una bolgia collettiva incredibile.

Il scudetto in bacheca e porta ancora in firma Giovanni Trapattoni, quale lascia al sostituto una pesante eredità. L'abbraccio Cabrini che corre verso in panchina dopo la sua rete, i festeggiamenti negli spogliatoi, l'elogio di Tacconi, Platini, di Scirea e via discorrendo, sono il saluto affettuoso e sincero un'intera squadra un uomo serio, bravissimo, simpatico, arguto, un vincente che ha compiuto il passo dell'addio con un ennesimo successo. Uno suoi pregi più evidenti è stato quello di aver ottenuto il suo sesto successo personale dopo aver inserito nell'organico cinque elementi nuovi (Laudrup, Manfredonia, Mauro, Serena e Paolone) e dopo aver superato scetticismo di tutti. Chi infatti aveva previsto lo scudetto per questa Juve del rinnovamento si faccia avanti...

Angelo Caroli

(Segue dalla 1ª pagina)

to, insieme ai compagni, «grazie Roma», per ripagare l'enorme dono ricevuto due domeniche prima. Ma ai di là di tale dettaglio emotivo, va sottolineato che il miglior gli la classifica finale, inappellabile e la sola capace di fare una distinzione precisa, in base ai meriti acquisiti durante un intero arco della stagione.

L'aver perduto con il Lecce in casa rappresenta per la Roma una colpa e un alibi, anche perché quando ha smesso di inseguire e è trovata stesso piano dei bianconeri, evidentemente ha avvertito sulle spalle il peso di enormi responsabilità, fino al crollo conclusivo. Chi sostiene che se avesse battuto il Lecco, la Roma avrebbe vinto anche a Como si fa promotore di una teoria tanto suggestiva quanto poco attendibile, poiché «passeare» con il Como di Marchesi in riva al Lario è un'impresa riuscita a nessuno. Infine, perdere nell'ultima giornata è un'aggravante, dal momento che soltanto attraverso un successo rotondo, i giallorossi avrebbero davvero dimostrato che senza la caduta con il Lecce sarebbero pervenuti allo spareggio.

Quando il campionato ha chiesto alle due antagoniste di fare luce su due giorni contraddittori, è stata la Juventus ad offrire la risposta più sollecita e perentoria: 4 punti su 4 a disposizione, a testimonianza di una straordinaria compattezza riafferma sono ha avuto la disponibilità delle punte titolari e della capacità di dare il massimo laddove necessità l'imponeva. Sarebbe stato infatti mostruoso gettare al vento tutto ciò che si era seminato in tanti mesi. Forse la critica aveva ipervalorizzato le virtù tecniche di un complesso rinnovato quasi al 50 cento, forse il cammino travolgente delle prime 18 giornate aveva un po' illuso la popolazione italiana di fede bianconera, ma è stato comunque esagerato critica in modo appropriato soltanto perché Roma continuava la sua traiettoria ascensionale in modo irresistibile, anche durante trasferta proibitiva.

Arriva da un ragazzo in ospedale a Lecce

UN APPELLO A PLATINI «REGALAMI LA TUA MAGLIA»

LECCE — Lecce e il Salento bianconeri salutano la Juventus per la conquista del 22° scudo grande per questa squadra che ha concluso il campionato quattro lunghezze Roma (anche grazie alla brillante vittoria che i giallorossi pugliesi avevano ottenuto l'altra domenica all'Olimpico). Lo stadio non bastava a contenere il tifo parte a fede juventina, come sin da sabato pomeriggio, quando la squadra aveva preso alloggio in un albergo costa jonica (a Gallipoli) incontenibile tanto il tifo e l'entusiasmo supportera. La litoranea Gallipoli-Cento stata interrotta al traffico per molte ore: migliaia di tifosi avevano invaso la zona con tanto auto, fino a quando le forze dell'ordine non decisero bloccare il traffico molti chilometri prima dell'albergo.

Il tifo, però, non è degenerato (a parte i due leccesi arrestati nella zona del parterre sotto la tribuna centrale, per una rissa con alcuni tifosi di opposta fazione). Ordinariamente migliaia persone (si calcola che almeno alla siano stati i tifosi che hanno seguito la Juventus da ogni parte d'Italia) hanno lasciato la città a bordo aerei, treni, autopullman.

Alla partenza da Brindisi altre entusiasmo confronti di una squadra che in Puglia ha un seguito notevole appassionati sostenitori.

Qualche disapprovazione per la scorrettezza di Brio durante partita, quando lo stopper commetteva alcuni falli Pasculli. Brio, un leccese che giocava per la prima volta in campionato serie A contro la squadra che lo aveva lanciato nelle giovanili tanti anni fa, è stato abbastanza scorretto nei confronti del centravanti argentino. Ma anche questo è passato in second'ordine: tutto sommato il pubblico alla fine ha tributato alla Juventus un calorosa applauso, sia i tifosi juventini, sia quelli giallorossi.

La vittoria che si andava concretizzando sul Lecce e la rassicurante di Como (dove la Roma perdeva sin dai primi minuti) autorizzavano le migliaia e migliaia di spettatori ad esaltarsi com'era atteso. curva Sud il grande concentramento bianconero: striscioni e bandiere con l'indicazione delle tantissime località italiane (e qualcuna anche dall'estero) dove i vari club erano partiti per invadere il Salento.

Ola due ore e mezzo prima dell'inizio della partita stracolmo e settori delle curve e della tribuna Est non c'era più posto. Gli spettatori dovevano stare in piedi. Il caldo e il sole rendevano incandescente pomeriggio tanto lungo, quanto atteso. Al fischio finale di Agnolin, squadre di corsa si dirigevano gli spogliatoi, con i giocatori che cercavano di liberarsi in gran fretta dell'abbraccio dei pochissimi tifosi che riuscivano a superare il fitto cordone polizia e carabinieri, sugli spalti la folla continuava ad applaudire i protagonisti di questa partita. Le forze dell'ordine evitavano una grande, pacifica, invasione di campo.

Ma l'invasione si spostava poco dopo negli spogliatoi. Contagiati dal tifo, ma soprattutto facilitati da autorizzazioni incredibilmente decine e decine ragazzi entravano fin dentro gli spogliatoi della Juventus per chiedere autografi giocatori. Mentre giornalisti e telecronisti avevano molte difficoltà per raggiungere gli spogliatoi, per parlare con i protagonisti e per svolgere il loro lavoro, con estrema facilità invece questi tifosi più o meno «raccomandati» armati taccuino, di penne o macchine fotografiche cercavano a tutti i costi un ricordo dei nuovi campioni d'Italia.

Per questa partita tante storie e tanti episodi: impossibile raccontarli tutti. C'è però da segnalare l'accorato appello di un ragazzo di 12 anni, Massimo Tafuro, ricoverato ormai da tre mesi all'ospedale civile Vito Fazzi di Lecce. Soffre e sta molto male, ma lori avrebbe voluto essere allo stadio per incoraggiare del cuore, Platini, agli altri juventini. Almeno vorrebbe ricevere maglietta del suo giocatore preferito. I giocatori del Lecce hanno assicurato al padre che cercheranno di accontentarlo.

Nelle lunghe colonne di auto che si spostavano verso per raggiungere le città provenienza notavano targhe dei punti più disparati d'Italia. Da Bassano del Grappa a Catania, Da Paola, in Calabria, all'Alto Adige. Alcuni tifosi tenevano a dichiarare ai giornalisti che da Montepulciano, un centro in provincia Siena, erano venuti ben cinque pullman carichi di tifosi.

Salvatore Gentile

Lo ha detto polemicamente Tacconi, dopo saputo che il c.t. non pensa a lui per il Messico

«DEDICO LO SCUDETTO A BEARZOT»

Pareri raccolti fra i bianconeri durante il viaggio di ritorno. Trapattoni: «Non ho mai dubitato di farcela»

In volo Juventus Lecce a Torino dopo che «Via Mare» s'era cucita sulle magie il 22° scudetto. Platini attorrare e abbello e ricevere l'abbraccio della folla di all'aeroporto nonostante pioggia battente, abbiamo raccolto sensazioni caldo vincitori hanno bandato ad acqua minerale a quota 10 mila: per scaramanzia non erano state messe in frigo le bottiglie champagne. I tappi sono volati nella grande a Torino.

Nella gioia di Giovanni Trapattoni, al suo sesto e ultimo titolo campione d'Italia in bianconero, velo di tristezza. Lasciare Juventus dove in dieci anni ha vinto tutto non è facile, ma è stata una scelta ponderata, ragionata: *«Potevo diventare dirigente? Sono uomo da panchina, campo ed giusto cambiare, per riprovare a vincere qualcosa in un altro ambiente. A Milano, all'Inter, non saranno rose ma l'avventura comunque affascinante»*. Questo andava ripetendo il Trap. Adesso toccherà a Rino Marchesi, anche se l'annuncio ufficiale non c'è ancora, raccogliere pesante eredità. uno scudetto da difendere, c'è una Coppa dei Campioni da riconquistare.

Trapattoni guarda al prossimo e dice: *«Questo scudetto è stato sofferto come quello dell'81-82 vinto allo sprint sulla Fiorentina, ma non c'è stata la grande paura, non ho mai dubitato di farcela»*. Accanto a Trapattoni c'era Boniperti, il presidentissimo al suo nono titolo dietro la scrivania (oltre ai cinque da giocatore), diceva che il gli piace particolare ci si aggiunge Coppa Intercontinentale.

«Due grossissimi traguardi dal lato sportivo — ha vato Boniperti raggiante — *anche se abbiamo una tristezza nel cuore perché Francesco La Neve, un papà e un me per la squadra, non è più con noi. Questo scudetto, bello, bellissimo, è dedicato a lui. Ringrazio i collaboratori, i tecnici, la squadra e i nuovi che hanno assimilato rapidamente la mentalità vincente e che con umiltà, dedizione e sacrificio hanno raggiunto l'obiettivo. E ringrazio il pubblico leccese per l'accoglienza che ci ha riservato. Mi spiace che almeno per un anno non torneremo in Puglia in campionato. Altro non aggiungo. Abbiamo vinto. Se avessimo perso parlerei...»*.

Boniperti, che stamane s'è recato a Roma per il consiglio federale, lascia in sospeso il discorso. Avrebbe qualcosa da dire, e magari polemizzerebbe, ma non lo fa. Questo anche lo stile Juventus. Chi, invece, tira fuori il rospo è Stefano Tacconi. *«Dedico questo scudetto al signor Bearzot»*, dice fuori dai denti il portiere dopo letto che il c.t. affetto lui Messico. Scirea, che in Messico capitanerà gli azzurri, ha calmato il compagno. E commentato, settimo scudetto (gliene uno per raggiungere Ferrari e Torino, i due primatisti assoluti), il libero ha detto: *«Questo mi dà maggior soddisfazione perché nessuno ci inseriva tra i favoriti, in estate. Dalla prima all'ultima giornata siamo stati in . E' la prima volta che mi ede. Comunque rivolgo un sincero applauso alla Roma che merita il nostro rispetto. Senza la sua rimonta il pionato stato privo interesse»*.

Serena ha segnato l'undicesimo gol (31 in 35 partite ufficiali rappresentano il suo exploit cannoniere della Juventus). E' felice come un ragazzino, ha la sciarpa bianconera al collo. Felice è anche Michel Platini pensa al Mundial. Ha il volto affilato, appare provato dall'intensa stagione, ma conta di ricaricarsi per il Messico dove ritroverà lini, Scirea, Serena e Laudrup. Li ritroverà come «nemici». Agli azzurri tenterà di strappare il titolo mondiale, mentre Laudrup cercherà di rivaleggiare a distanza con Michel nella sua Danimarca alla prima esperienza una Coppa del Mondo. Per quanti juventini la stagione continua.

Bernardi

Abbiamo dieci scudetti più dell'Inter. Gli altri non diamo . Questo è tutto. In i calici. Brindiamo. Esultiamo.

Non riesco a non essere telegrafico. Questo siparietto del tifoso è alla trentesima replica. Non so più che dire, le solite amenità che distinguono per beluismo. Il mattino ha l'oro in bocca, il proverbio. E' lunedì ed io la testa che scoppia per di baldoria.

mi a raccontare che si assuefà agli scudetti. Ogni volta vincere è più bello. E noi avevamo saltato un anno. Così, dopo la delusione con il Barcellona, ritorniamo a giocare Coppa Campioni. Come l'appetito vien mangiando...

avremo più Trapattoni in panchina. Non se sarà un bene o un male. So però che quest'ultimo scudetto è il suo personale successo: ha saputo far esprimere al meglio gli uomini che aveva a disposizione, portandoli alla conquista della Coppa Intercontinentale e a grande vantaggio campionato.

Il girone di ritorno è stato quello che è stato ed è anche che, l'exploit dei Lecce a Roma, ora forse non saremmo così pimpanti, ma proprio per questo va riconosciuto al Trap di aver capitalizzato le risorse su cui poteva contare, che non erano, diciamocelo pure, le stesse di altre stagioni.

Della panchina cortissima della Juve si è già detto in abbondanza perché si ritorni sull'argomento senza stufare. Aspettiamo solo che ora si muova il presidente Boniperti.

Intelligentemente, in questa settimana, la società non ha sparato alcuna cannonata e ha lasciato ad altri il monopolio del mercato delle voci. Non si poteva disturbare la concentrazione dei giocatori, dopo la scossa della notizia di Trapattoni in partenza. Ma da oggi non c'è più limite alle trattative e ai rinforzi che urgono per rivincere, e questa volta in una serata di sole sport, la coppa più bella. Siamo o non siamo i primi? L'Italia ormai ci sta stretta. Via con le cornamuse e i timpani, adesso si fa festa grande. E fra qualche mese si ricomincia. Agli altri lasciamo la consolazione di giocare per il secondo posto.

Il tifoso bianconero

Il bianconero

ADESSO L'ITALIA CI STA TROPPO STRETTA

JUVENTUS	STADIO SERA	TUTTOSPORT	La Gazzetta dello Sport	Corriere
TACCONI	6	7	6	6
FAVERO	6	7	6,5	6
CABRINI	6,5	7,5	7	7
	6	7	6	6
BRIO	6	6,5	6,6	6,5
SCIREA	6,5	6	6,5	6,5
(PIOLI)	s.v.		s.v.	s.v.
MAURO	6,5	7	7	7
LAUDRUP	6,5	7	6	6,5
SERENA	6	6,5	6,5	6,5
PLATINI	6	6,5	6,5	6
BRIASCHI	6,5	6	6,5	6
(PIN)	s.v.		6	6
Arbitro: AGNOLIN	6,5	7,5	—	7

Chiuso il campionato, blucerchiati con tanti rimpianti

E ADESSO LA SAMPDORIA PUNTA LE SUE CARTE SULL'AVVENTURA DI COPPA ITALIA

GENOVA — «*Vado via, ma come uomo dò dei punti a parecchi*». Con questa frase un po' sibillina, che richiederebbe una spiegazione che l'interessato si guarda bene dare, Bersellini si è congedato ieri dai giornalisti. Sampdoria-Inter era finita da circa un'ora, ma il «sergente di ferro» era arrivato in sala stampa tardi, come al solito, sua ultima apparizione campionato, ora resta l'avventura della Coppa Italia.

Il campionato è stato deludente, come sarà la Coppa? «*Nonostante* il campo pesante — ha detto Bersellini — squadra viva. *In Coppa possiamo fare* bene». Ora, a patto che i blucerchiati riescano trovare il gol, proprio quello — e lo ammette lo stesso Bersellini — che è mancato loro questo campionato. Perché la Sampdoria, pur facendo registrare una netta superiorità territoriale, pollegol ne ha creati soli, con Vierchowod, e l'ha sciaguratamente sprecata. Due, contro, per l'Inter, Pellegrini e con Fanna, anch'esse sprecate. In maniera clamorosa, soprattutto, quella gettata al vento da Fanna, che si è presentato tutto solo davanti a Bordon per concludere con un tiraccio fuori bersaglio. In quel momento la Fiorentina non vinceva a Pisa. Il gol fallito sarebbe costare ai nerazzurri alcuni miliardi per la mancata partecipazione alle coppe europee. Poi di Passarella, due volte (e il primato di Pacchetti è stato così battuto dall'argentino, prossimo interista) a rendere inutile anche l'eventuale segnatura dell'ala destra.

«Così — ha detto Fanna — *il rammarico per il gol sbagliato è un po' inferiore. Questa, comunque, è un'annata storta: io non sono riuscito a segnare in campionato, e anche l'Inter è finita soltanto sesta*».

Era arrabbiato anche Pacchetti: un po' perché Passarella gli aveva tolto il record, un po' perché sui due gol, l'argentino ha mandato Viola la Fiorentina, a danno della sua prossima squadra. «*Potevo risparmiarselt quel due gol*», ha detto Pacchetti mentre lasciava la tribuna prima della fine, imitando così il suo presidente Pellegrini. Quanto a Corso, è filata via fine, doveva partire per la Sardegna. Niente interviste, quindi, da parte di Mariolino.

Del resto, che c'era dire di un'Inter che avrebbe dovuto vincere, e che invece, per lunghi tratti, è fatta dominare dalla Sampdoria? Eppure, se è vero che all'Inter mancava Ruummenigge, alla Sampdoria mancavano entrambi gli stranieri: Francon perché rimasto in Inghilterra per farsi operare allo stomaco, e Souness perché colpito notte prima della gara da attacco di gastroenterite, con febbre superiore a 38 gradi. Eppure la Sampdoria ha giocato ugualmente piuttosto bene: fino, però, alle soglie dell'area di rigore nerazzurra, perché non è riuscita a concludere mai pericolosamente (occasione fallita da Vierchowod a parte).

Così tutto l'ottimo lavoro di Vialli, che cantava e portava la croce, cercava di impostare partendo da lontano e di rifinire per i compagni avanzati, è andato a farsi benedire. Non per Vialli, che ha così confermato di meritare, eccome, la convocazione per il Messico, ma per la squadra.

Niente da fare, questa Sampdoria sembra avere l'idiosincrasia dei gol. Faceva notare Bersellini, a fine gara, che l'ultimo gol su azione la sua squadra ha segnato contro il Pisa, ai primi di marzo. Poi, soltanto reti rigore e su autogol.

«*Eppure* — notava ancora il trainer sampdoriano — *questa squadra mi ha soddisfatto, quanto a gioco. E' un complesso da 35 punti, anche più, con un po' di fortuna. Invece ne abbiamo fatti soltanto 27. Però questa Sampdoria può migliorare. E giovane, si impegnerà. E qualcuno, a livello personale, pure in un'annata storta qualche soddisfazione l'è presa*». Ed è stato a questo punto che, rispondendo a un collega so aveva rimpianti, il tecnico se ne è uscito con la frase riportata all'inizio, «*Vado via, ma come uomo dò dei punti a parecchi*». A chi indirizzata?

Giorgio Bidone

Sibillina frase di Bersellini: «Me ne vado, ma come uomo dò punti a tanti altri». L'ultima partita, una serie di occasioni mancate da una parte e dell'altra

foto: Bersellini

I genoani sono soddisfatti del pareggio esterno

SANDRO MAZZOLA DICE BRAVO ALL'ARBITRO IL PERUGIA INVECE PROTESTA

PERUGIA — «*Certo, per era importante vittoria, ma visto come s'è l'incontro punto ci sta benissimo*». Queste parole di Sandro Mazzola a conclusione di Perugia-Genoa, una partita giocata filo del nervosismo. E aggiunge: «*Devo dire bravo all'arbitro, per aver condannato ogni tentativo di gioco scorretto*».

Ed in effetti Pairetta era riuscito nell'intento di contenere l'animosità dei giocatori, anche se il suo fischietto alla fine è stato messo in discussione dai perugini: «*Il mio rammarico* — dirà negli spogliatoi l'allenatore Mollnari — *è doppio: per pareggiato una partita vinta e perché gol ge- è venuto a seguito di una punizione inesistente*».

Qualunque siano i giudizi degli addetti lavori, l'incontro è stato giocato con grande agonismo e soprattutto nel primo tempo ha offerto diversi spunti interessanti. Gli spunti c'erano tutti: i grifoni perugini lottano per mantenersi in «*neutra*», quelli genoani per continuare inseguire il gruppetto di testa. I due punti, insomma, facevano comodo ad entrambe le squadre e lo hanno dimostrato sul campo. Dapprima i liguri, partendo a testa bassa: Marulla faceva un gran movimento a ridosso dell'area perugina, Auteri (schierato all'ultimo momento al posto di Tacchi) era un riferimento alto sulle palle alte; Milleti, aiutato da Butti e Policano, «pensava» per tutti.

Un inizio autoritario, cinque, che già all'8' su azione manovrata e poi al 10' su punizione metteva Policano in condizione di sparare rete, ma senza fortuna.

Ed il rigore a favore dei perugini: Tesser fraseggia con Novellino, al 20', entra in area con Cervone in uscita e viene pressato da Signorelli, l'arbitro concede il rigore, trasforma Pagliari.

Dopo l'1-0 umori salgono in cattedra: Novellino su pare essere tornato quello un tempo. Finte e doppi passi ne fanno funambolo dell'incontro, tanto che che Testoni si beccano un'ammonizione per di fermare il tormentato biancorosso. Fa gran gioco il Perugia, difficilmente arriva essere pericoloso. Ecco quindi che giusto sul finire del primo tempo Marulla e Brunetti finiscono a terra in area: per l'arbitro è di rigore, per il pubblico, tutto dagli spalti, colpendo al capo lo stesso Pairetta. mettere gli animi in Milleti, sparando a lato.

Ripresa più lenta, ma che riserva sorprese: la punizione-gol a 30" dal termine partita, a seguito contrasto Pagliari-Policano: destro assassino di Tacchi, che beffò il Perugia nella partita di andata. a Brugnich l'insperato pareggio e accende la miccia alle tensioni campo. Testoni e Tesser e un mischione sedato a malapena chiudono, dopo 94', una su cui Spartaco Chiini, il perugino inquisito dal giudice Marabotto, vuol lasciar correre; «*Maremaldi! Ecco il mio giudizio sulla partita! E' quello che dirò anche al giudice!*». Infine, amaramente: «*Queste sono le mie ultime dichiarazioni presidente, sabato prossimo presenterò le mie dimissioni al consiglio direttivo del Perugia*».

Andrea Ciorba

L'allenatore Genoa, Burgnich

Il francese (che vede solo Piquet tra i suoi possibili rivali) due punti dai primi in classifica

ORA PROST PRENOTA MONTECARLO

Prost ha appena tagliato il traguardo senza un goccio di benzina

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — Una sfida all'ultimo goccio di benzina. Così è stata definita gara che ieri Alain Prost ha vinto, disputando ultimo giro da cardiopalmo. Ha scosso la macchina, l'ha fatta zigzagare sulla pista, cercando di recuperare quello che rimaneva del poco carburante che era nel serbatoio per compiere gli ultimi cinquecento metri. è riuscito, ha avuto ragione lui e il successo gli è arrivato addosso così come lui si aspettava da tempo. Alain Prost, il campione del mondo, non ha rinunciato a vincere un secondo titolo. Ora è a soli due punti di distacco dalla coppia brasiliana Piquet-Senna che si trova al comando della classifica iridata.

Alain Prost, un campione vero. Un computer o meglio un pilota che sa essere, dopo tante amare esperienze, all'altezza della situazione. Ieri ha corso bene, ha amministrato le proprie e quelle della macchina. All'inizio è stato cauto, quando Rosberg tirava al massimo, cercava di per dimostrare McLaren che anche lui è un campione del mondo. Poi ha a fondo, ha superato tutti, il ha inseriti a una ventina di secondi. E con quel minimo margine di vantaggio è arrivato sino in fondo, conquistando il ventiduesimo successo di sua carriera. Prost è un cliente periin nella lotta per il titolo mondiale. Lo sanno mo Senna o Piquet che dividono con il francese il pronostico per l'affermazione finale.

«*Credo che Alain* — ha detto Piquet — sia il unico *temibile avversario. In Senna non credo molto. Non perché Ayrton sia meno bravo o incapace. E' sicuramente un grande talento. Ma dispone una vettura competitivo in corsa. Va forte nelle qualificazioni, conquista molle pole-position, battaglia come può. Ma bisogna avere un mezzo competitivo sempre, su tutti i circuiti. E noi della Williams siamo superiori. Se ieri non avessi avuto un problema con la frizione avrei dato un giro di distacco a tutti. Altro che arrivare secondo*».

— Ma allora Prost non è un rivale pericoloso?

«*In Formula 1 non mai. Un giorno sei il migliore, il giorno dopo trovi in difficoltà. Not della Williams siamo attualmente i più forti in tutto complessivamente, soprattutto nei consumi.*

Ma l'affidabilità non è eccezionale. Su tre corse disputate e sei partenze con due chine siamo arrivati solo tre volte al traguardo. Io ho rotto un motore a Jerez, Mansell è rimasto appiedato ieri. Un po' poco per essere sicuri un dominio assoluto. La McLaren non è squadra da prendere sottogamba. Lo ha dimostrato nelle ultime due stagioni».

La risposta di Prost è immediata: «*Il mio vero contendente per il titolo è Piquet. Non ci sono dubbi. Non considero Senna. Diciamo pure che è bravissimo. è anche una squadra che non dispone dei mezzi adeguati per rimanere al vertice. Sarà difficile a Montecarlo. Ma non è detto posso una volta partire in pole-position. Laggiù, nel Principato, nella prossima dell'11 maggio, i cavalli saranno meno importanti in qualificazione. E partire davanti a tutti in quel budello di cemento e di guard-rail è importantissimo. Ecco, fra due settimane, cercherò di dare scacco matto: se riuscissi a partire davanti ai miei avversari nello ramento il gioco sarebbe quasi fatto. Potrei effettuare quel sorpasso che sto sognando sin dal primo giorno dell'inizio del campionato*».

E la Ferrari? E' la solita domanda: una squadra ancora in difficoltà, una squadra che ha trovato soltanto il quarto posto di Johansson ma con un Alboreto poteva conquistare la terza posizione. Sfortunatissimo l'italiano. E' da agosto dello scorso anno che non arriva al traguardo. record negativo quasi impossibile che deve impegnare la scuderia di Maranello. Il pilota italiano merita di più. Vedremo se riusciranno a migliorare nella prossima corsa.

Cristiano Chiavegato

BISTEFANI FALLISCE L'OBIETTIVO DOMANI LA DECISIONE A MILANO

In vantaggio per 10 a 1 nel secondo set, i torinesi si sono fatti raggiungere e superare dall'Enermix.

La Bistefani - Nata- non è soltanto trovata pubblicitaria. Se ne sono accorti i 2500 spettatori che hanno assistito al match di ritorno dei quarti di finale dei playoff scudetto tra i torinesi di Prandi (vittoriosi all'andata per 3-2) e i milanesi dell'Enermix.

Si era sull'1-1 e la Bistefani meritava agevolmente la dannel terzo set. Sul 10-1 la partita chiusa: gli ospiti sono nervosissimi (già tre cartellini gialli a referto), commettono errori inspiegabili e sapettano solo di essere fuori. Vullo è compagni (fino a quel momento che positivi con note merito particolari per l'alleanza Clardej e Vigna) all'improvviso placano loro furia, vogliono umiliare l'avversario ferito a Qualche ricezione fuori misura, qualche schiacciata sbagliata eccesso di fiducia ecco che l'Enermix, rivitalizzato regali torinesi, comincia ad uscire dal coma. 10-3, 11-6: non c'è neppure il tempo per accorgersi che la partita è tornata nuovamente in ballo. L'Enermix è risorta. Non eccelle ma ritrova Galli e Milocco, impalpabili nelle prime battute.

La Bistefani segna il passo: la sua manovra s'impoverisce Clardej soprattutto vigna perdono qualche Salomone e Gardini si fanno vedere pochissimo. L'illusione di abbattere fuori i milanesi playoff in partito svanisce più in fretta il cosiddetta nata: 15-12 e 15-13 sono i punteggi che rimandano alla «bella» le squadre di Prandi e Ouco.

Un «harakiri» in piena regola, insomma. L'occasione d'oro, forse irripetibile, per entrare trionfalmente in semifinale, maldestramente sciupata senza neanche sapere il perché.

Paura di vincere? Prematuro rilassamento psicologico? Calo del «martelli» che in avvio avevano fatto sfracelli? Ricezione «sballata»? Può starci di tutto per spiegare l'1-3 sabato. c'è anche da tenere presente che l'Enermix si è espressa ancora notevolmente al di sotto delle proprie possibilità. Alla Bistefani un Gardini al meglio per approfittare dell'invitante opportunità.

Ed invece la qualificazione è tornata in gioco proprio quando la prima vera sorpresa dei playoff sembrava ormai cosa fatta. sera (palasport milanese, ore 20,30), Enermix e Bistefani ripartiranno zero, e quasi. I milanesi hanno annullato anche il vantaggio psicologico degli avversari (la rocambolesca rimonta terzo set ha lasciato il segno) e contano di presentarsi spareggio con un assetto rinfrancato nel morale e maggiormente affiatato nei suoi delicatissimi meccanismi gioco.

«*Daremo soggezione, non farli respirare* — afferma convinto Nino Ouco, coach dell'Enermix, al termine della gara di sabato —. *La Bistefani dei playoff è tutta un'altra squadra rispetto a quella "regular season". Difende bene, attacca sviluppando preparati schemi e soprattutto lotta su ogni palla*».

Un secondo «blitz» a Milnon facile ma se i ragazzi Prandi riusciranno in fretta a spogliarsi panni «Babbo Natale» potranno almeno provarci. La determinazione la lucidi Vullo completamente ritrovato il «magic moment» attraversato da Clardej (31 conclusioni vincenti nel match di sabato) consentono qualche timida speranza.

Roberto Condio

I BOCCISTI DELLA COLOMBO PRIMI E SECONDI A VERCELLI

La Colombo di Genova ha recitato la parte di asso pigliatutto nella disputata sabato e ieri ed organizzata dal comitato provinciale. Era in palio il trofeo «Città di Vercelli» e l'incontro era valevole quale quinta prova del campionato italiano per società. A Vercelli la ha portato in finale le due quadrette iscritte alla competizione, sicché l'ultimo atto è stato un duello tra consoci.

Al via dato sabato alle 14 erano presenti 23 formazioni rappresentanza di 18 società: la Moranda c'era, mentre la Colombo, la Roverino, la Barbero Monti Bosco, la Biellese e la Ciriacese avevano iscritto due quadrette.

Le eliminatorie hanno registrato la sconfitta della Ciriacese e l'inconsueta disfatta Fiasa che, pur partita con l'ingente bottino di 7 punti nella prima giocata, è stata eliminata dalla Barbero Monti Bosco.

E' opportuno ricordare che partite giocate sabato erano fissate agli undici punti senza limiti di tempo, mentre le semifinali e la finale erano programmate rispettivamente alle 9 e alle di ieri con dai punti e delle ore e mezzo.

I «quarti» hanno riscontrato la vittoria della Momento, Calvi, Bisarello, Scarafiotti sulla Biellese di Spinello, Lozano, Amedo, Cozzolin per 11-6, la Colombo Guglielmone, Enzo Granaglia, Cereghino, ne ai danni della Roverino di Migoia, Bruni, Arena, Ciribone per 11-4, della di Sturla, Bruzzone, Notti, a spese della Fruttero Olimpia di Macario, Brustio, Bertola, Bio per 11-7, della Valco di Lucente, Avetta, Bellotti, Bonadio nei confronti Nizza di Agheni, Andreoli, Dallolmo, Negro per 11-9.

prima semifinale di ieri la Barbero partita piglio autoritario, iniziale 0-3, si è portata decisamente in vantaggio per 5-3 e poi per 11-6, dopo aver sprecato anche un'occasione far Il risultato a disposizione e tre punti da realizzare. Guglielmone ha salvato poi la partita sul pallino e ha trascinato i suoi alla riscossa, che è terminata con la vittoria per 13-11.

Nella seconda semifinale la Valco ha fronteggiato prima squadra della Colombo fino all'8 pari ed ha fallito con l'occasione d'oro di aggiudicarsi almeno due punti, lasciandone invece uno avversari. L'occasione perduta ed un lo spostamento degli spettatori, non certamente influente, hanno innervosito il capitano Bonadio, ha dichiarato forfait.

La finale è stata quindi disputata in famiglia tra le due formazioni della società genovese ed è stata vinta per 13-7 dai freschi campioni d'Europa Sturla, Bruzzone e Notti, accompagnati da Bonzano. Da gnaiare il buon ritorno alle scene bocciofiliche, il servizio militare, del giovane Guglielmone.

Osvaldo Comoglio

Sabato: «I grossi nomi servono soprattutto per illudere i tifosi»

SUL CAMPO IL CUORE CONTA PIU' DEI MILIARDI QUESTO HA INSEGNATO IL TORINO

Il Torino di ieri (di tutta questa [illegible], anzi) dovrebbe aver insegnato molte cose. Due in particolare: che per fare una squadra [illegible] i campioni superaffermati non sono condizione necessaria e sufficiente; che grinta, volontà e impegno [illegible] dare [illegible] superiori agli effetti sortiti dai... miliardi. Lo ha probabilmente capito, almeno di sperà, qualche giocatore (e dirigente) milanista, interista o sampdoriano, [illegible] tutti i granata. Rimane qualche dubbio sui tifosi. In particolare quelli che a ottobre contestavano il presidente e la società per non avere speso qualcuno di quei miliardi cui [illegible].

Sabato è stato l'ur[illegible] acquisto [illegible] quest'anno e non ora servito a calmare [illegible] tutto le agitate acque [illegible] tifoseria contestatoria. Ceduto dall'Inter [illegible] una massa figura, alla guida di Radice si è dimostrato elemento di grandissima importanza rappresentando per Dossena e Junior [illegible] punto d'appoggio determinante. Non [illegible], probabilmente, le [illegible] parole nascondono [illegible] sottile vena polemica. «*Quello [illegible] abbiamo fatto noi quest'anno dimostra che [illegible] calcio conta più il collettivo che non i grossi nomi* — sottolinea —. *I grossi nomi servono per illudere i tifosi e riempire le pagine dei giornali, [illegible] sul campo è poi tutto diverso*».

Un esempio addirittura clamoroso di quanto poco conti, in certi casi, il «grosso nome» rispetto ad altre doti, lo ha fornito Copparoni. Dà sette anni in panchina dopo essere stato grande promessa [illegible] Cagliari, si è fatto trovare prontissimo alla chiamata di Radice (che ha riconosciuto ufficialmente i meriti del suo portiere). «*Ringrazio l'allenatore perché penso che le sue parole siano un premio [illegible] mia serietà professionale* — dice Copparoni —. *Io mi [illegible] sempre mantenuto a posto, ma le stagioni [illegible] avevo avuto poche occasioni per dimostrare il mio valore. Quest'anno [illegible] è capitato e credo [illegible] giocato ventun partite tutte a buon livello*».

Che la si voglia chiamare serietà professionale, determinazione, attaccamento [illegible] colori sociali o... «vecchio cuore granata», quello che il Torino ha saputo mettere in mostra quest'anno in termini di volontà è stato clamoroso. E' vero che ieri c'era [illegible] pallo [illegible] partecipazione alla Coppa Uefa e che, come dice Zaccarelli, «*il Torino si giocava una fetta del suo futuro*» e andare in Europa «*è importantissimo per i giocatori che si misurano con altre scuole europee e per la società che incamera soldi importanti*», ma l'impe[illegible]nesso in mostra ieri [illegible] giocatori granata [illegible] stato qualche cosa di letteralmente entusiasmante (come hanno perfettamente compreso anche i fedelissimi [illegible] Maratona che non hanno fatto [illegible] neppure per un attimo il loro entusiastico incitamento).

«*Ci tenevamo troppo* — spiega Francini —. *Era obbligatorio dare tutto. Dopo un periodo brutto, eravamo reduci da alcune partite* [illegible] *cui eravamo andati abbastanza* [illegible], *non potevamo mancare proprio stavolta. Sì, è* [illegible] *ci siamo giocati alla morte ogni pallone, ma noi siamo sempre così*».

Ed ecco [illegible] aspetto che forse non tutti hanno colto. La grinta esibita ieri dal Torino [illegible] qualche [illegible] di straordinario, ben di più di quanto [illegible] era visto nelle partite precedenti. Junior fornisce una spiegazione come sempre molto intelligente: «*Lo spirito è lo stesso di tutte le altre volte. Forse* [illegible] *scivoloni che facevamo sul terreno bagnato davano la sensazione che ci mettessimo più grinta* [illegible] *solito, ma in realtà ci siamo impegnati come sempre. L'importante, comunque, è che abbiamo raggiunto l'obiettivo che* [illegible] *società si* [illegible] *proposto.* [illegible] *siamo a cedere quali sono gli obiettivi per l'anno prossimo*».

Giorgio Dell'Arti

Francini esulta dopo la sua prima rete

Dopo partita in un clima da «vogliamo bene»

IN UN CORO DI FISCHI SOLO VIRZA PROTESTA «IL NOSTRO GOL ERA REGOLARE»

Il gol del Verona: [illegible]

Togliete al calcio il fassino del risultato ed ecco che il pallone diventa immediatamente una cosa senza importanza, [illegible] perlomeno una cosa con [illegible] pochissima importanza. Naturalmente, la scarsa importanza [illegible] per chi perde [illegible] partita: chi la vince, chiaro che trova abbondanti motivi [illegible] soddisfazione. Come la Coppa Uefa, [illegible] il Torino contro il Verona.

[illegible] Osvaldo Bagnoli, in [illegible] tempi allenatore scaligero pieno di punte aguzze e difficile da interpretare quand'era in ver[illegible]: «*Inutile parlare dei tempi dello scudetto, adesso* [illegible] *tratta* [illegible] *ricominciare, con* [illegible] *spirito nuovo. Sapete perché il Torino* [illegible] *vinto contro di noi? Perché aveva una motivazione, perché valeva a* [illegible] *i conti raggiungere la coppa Uefa. Noi non avevamo motivazioni e si è visto. Soltanto quando* [illegible] *lotta si ottengono i risultati. Anche noi abbiamo fatto la nostra parte, ma non c'era nulla a pungolarci, neppure il risultato*».

Questo Verona, comunque, guarda avanti.

Mascetti dice con molta franchezza: «*Il Milan ci ha chiesto Galderisi, ci offrono Attila. Vedremo come andrà a finire, ci incontreremo in settimana. Se i giocatori saranno d'accordo, questo scambio potrà avvenire in trentesimo tempo*».

Che [illegible] pensa Galderisi?

L'interessato non si scompone più di [illegible] e commenta: «*Esser richiesto dal Milan è certamente* [illegible] *che fa piacere. Quindi ringrazio. Ma il* [illegible] *ha confermato da appena una settimana. Francamente,* [illegible] *so che cosa dire: vedremo appunto* [illegible] *settimana*».

In un clima decisamente idilliaco, ecco finalmente chi tira fuori un discorso un poco più pepato.

Dice infatti Virza: «*L'arbitro ci ha annullato il gol* [illegible] *Fontolan* [illegible] *secondo me era regolare. Peccato, il pareggio ci poteva stare, ce lo saremmo meritato*».

Ma dice il tutto senza accalorarsi, dando anzi [illegible] merito al Torino, [illegible] ha conquistato meritatamente il [illegible] posto in coppa Uefa.

Beppe Bracco

Un sorriso a muso duro alla Juventus [illegible] vince lo scudetto [illegible] e la minaccia sincera di rendergli la vita grama l'anno prossimo. Ma oggi, [illegible] il quarto posto e la zona Uefa, lasciatemi gioire e brindare in pace. Il Toro è una fede, dicono i nostri striscioni. Sarà una battuta, però una battuta che funziona.

La squadra non ha un alto tasso di classe. Da del filo agli arbitri, e con questo ci siamo capiti. Per di più una stretta nell'economia la ha impedito di cercare e schierare due vere punte. Schachner, simpatico e focoso alla maniera nostra, ha imboccato anzitempo la via della decadenza come cannoniere se non come attaccante. Comi è una mezza punta con una particolare lentezza di base, ha fatto molto di testa e con la testa ma non s'inventerà [illegible] come una freccia nelle difese.

Ebbene, Radice ha preso in mano questi ragazzi orchestrati da due occasionali artisti (Zaccarelli e Junior) dando costantemente un gioco perlino nelle giornate di magra. I ragazzi e i vecchietti non si sono mai scoraggiati nemmeno quando i fatti injiIl granata

AMICHE MIA ANDIAMO POTREMMO BRINDARE IN PACE

[illegible] brutalità che le squadre più forti parevano altre. Alla fine del campionato, con Inter e Milan avulsi dalle competizioni internazionali, i granata e Radice possono davvero esultare (e noi dobbiamo applaudirli).

Con il Verona la rimonta da 0-1 a 2-1 dice e non dice. Fare il risultato contro la squadra che evestiva con rabbia le insegne dello scudetto è comunque decoroso. Però il contesto della partita, tutta in salita e con l'affanno dei contrastanti risultati comunicati via radio, ha esaltato i nostri meriti: sempre all'attacco, con generosità e con attenzione, senza la smania morbosa della metà campo da vendere, senza nemmeno lo scoramento determinato da una situazione negativa al termine d'un periodo di pressione.

Alla fine un migliaio di giovanissimi attendevano impazienti e senza violenza attorno ai bordi del campo che la partita finisse: bellissimo abbracciarsi così da granata a granata. E' finita, rimane il tempo di salutare in Giovanni Francini il prossimo granata [illegible] si tingerà d'azzurro.

Il tifoso granata

Torino — Partite	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
COPPARONI	[illegible]	6,5	6,5	[illegible]
CORRADINI	[illegible]	6,5	6,5	6
FRANCINI	7,5	7,5	7,5	7,5
[illegible]	7	7,5	6	6,5
JUNIOR	7	7,5	7	7
FERRI	6,5	6,5	6,5	6
BERUATTO	7	7	6	6,5
(ROSSI)	6,5	6	6,5	6
SABATO	6,5	7	6,5	6
SCHACHNER	6	5	5	5,5
DOSSENA	6,5	6,5	7	6,5
COMI	6,5	6	5,5	6
(MARIANI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
[illegible] FABRICATORE	6	7	6	[illegible]

Pacifica invasione di campo a fine partita

Chiuso il campionato, blucerchiati con tanti rimpianti

E ADESSO LA SAMPDORIA PUNTA LE SUE CARTE SULL'AVVENTURA DI COPPA ITALIA

GENOVA — «*Vado via, ma come uomo ho dei punti a parecchi*». [illegible] questa frase un po' sibillina, che richiederebbe una spiegazione che l'interessato [illegible] guarda bene [illegible] dare. Bersellini si è congedato ieri dai giornalisti. Sampdoria-Inter [illegible] finita da circa un'ora, ma il «sergente di ferro» era arrivato in sala stampa tardi, [illegible] al solito. La sua ultima apparizione in campionato, ora resta [illegible] l'avventura della Coppa Italia.

Il campionato è stato deludente, [illegible] sarà la Coppa? «*Nonostante il campo pesante* — ha detto Bersellini — *ho visto una squadra viva. In Coppa possiamo fare bene*». Già, ma è gatta che i blucerchiati riescano a trovare il [illegible], proprio quello — e lo ammette lo stesso Bersellini — che è mancato loro [illegible] questo campionato. Perché anche ieri la Sampdoria, pur facendo registrare una netta superiorità territoriale, di pellegol [illegible] ha creata una sola, con Vierchowod, e l'ha regolarmente sprecata. Due, per contro, le occasioni per l'Inter, [illegible] Pellegrini e non Fanna, anch'esse sprecate. In maniera clamorosa, soprattutto, quella gettata al vento [illegible] Fanna, che si è presentato tutto [illegible] davanti a Bordon per concludere con un tiraccio fuori bersaglio. [illegible] quel momento la Fiorentina non vinceva a Pisa. Il gol fallito sarebbe potuto costare ai nerazzurri alcuni miliardi per la mancata partecipazione [illegible] coppe [illegible] Poi [illegible] ha pensato Passarella, due volte (e il primato di Facchetti [illegible] stato così battuto dall'argentino, prossimo interista) [illegible] rendere inutile anche l'eventuale segnatura dell'ala destra.

«Così — ha detto Fanna — *il rammarico [illegible] il gol sbagliato è un po' inferiore. Questa, comunque, è un'annata storica:* [illegible] *non sono riuscito a segnare in campionato, e anche l'Inter* [illegible] *finita soltanto sesta*».

Era arrabbiato anche Facchetti: un po' perché [illegible] rella gli aveva levato il record, un po' perché con i due gol, l'argentino ha mandato [illegible] Viola la Fiorentina, a danno della sua prossima squadra. «*Potevo risparmiarmeli quei* [illegible] *gol*», ha detto Facchetti [illegible] [illegible]va [illegible] tribuna prima della fine, imitando così il [illegible] presidente Pellegrini. Quanto a Corso, [illegible] filato [illegible] [illegible] fine, doveva partire per la Sardegna. Niente interviste, quindi, da parte di Mariolino.

Del resto, che c'era da dire di un'Inter che avrebbe dovuto vincere, e che invece, per lunghi tratti, si è fatta dominare [illegible] Sampdoria? Eppure, se è vero che all'Inter mancava Rummenigge, alla Sampdoria mancavano entrambi gli stranieri: Francis perché rimasto in Inghilterra [illegible] farsi operare allo stomaco, e Souness perché colpito la notte prima della [illegible] da un attacco acuto di gastroenterite, con febbre superiore a [illegible] gradi. Eppure la Sampdoria ha giocato ugualmente piuttosto [illegible] fino, però, alle soglie dell'area di rigore nerazzurra, perché [illegible]n [illegible] riuscita a concludere [illegible] pericolosamente (occasione fallita da Vierchowod a parte).

Così tutto l'ottimo lavoro di Vialli, che cantava e portava [illegible] [illegible] cercava di impostare partendo [illegible] lontano e cercava [illegible] rifinire per i compagni avanzati, è andato a farsi benedire. Non per Vialli, che ha così confermato di meritare, eccome, la convocazione per il Messico, [illegible] per la squadra.

Niente da fare, questa Sampdoria sembra avere l'idrofobia del gol. Faceva notare Bersellini, a [illegible] gara, che l'ultimo gol [illegible] azione la sua squadra le ha segnato contro il Pisa, ai primi di [illegible]. Poi, soltanto reti su rigore e su autogol.

«*Eppure* — notava ancora il trainer sampdoriano — *questa squadra mi ha soddisfatto, quanto a gioco. E' un complesso [illegible] 35 punti, anche più,* [illegible] *un po' di fortuna. Invece ne abbiamo fatti soltanto 27. Però questa Sampdoria può migliorare, è giovane, la impegnerà, è qualcuno, a livello personale, pure in un'annata storia qualche soddisfazione se l'è presa*». Ed è stato a questo punto che, rispondendo a [illegible] collega se [illegible] rimpianti, il tecnico se ne è uscito con la frase riportata all'inizio. «*Vado via, ma* [illegible] *dò dei punti a parecchi*». A chi era indirizzata?

Giorgio Bidone

Sibillina frase di Bersellini: «Me ne vado, ma come [illegible] *dò punti a tanti altri». L'ultima partita,* [illegible] *serie di occasioni mancate da una parte e dell'altra*

Nella [illegible]: Bersellini

I genoani sono soddisfatti del pareggio esterno

SANDRO MAZZOLA DICE BRAVO ALL'ARBITRO IL PERUGIA INVECE PROTESTA

PERUGIA — «*Certo, per noi era importante* [illegible] *vittoria,* [illegible] *visto come s'è* [illegible] *l'incontro un punto ci* [illegible] *bentissimo*». Queste le parole di Sandro Mazzola a conclusione di Perugia-Genoa, [illegible] partita giocata [illegible] [illegible] del nervosismo. E aggiunge: «*Devo dire bravo all'arbitro, per aver condannato ogni tentativo di gioco scorretto*».

Ed [illegible] effetti Paparesta era riuscito nell'intento di contenere l'animosità [illegible] giocatori, anche se il suo fischietto a [illegible] fine è stato messo [illegible] discussione dai perugini: «*Il mio rammarico* — dirà negli spogliatoi l'allenatore Mollluni — *è doppio: per aver pareggiato* [illegible] *partita vinta e perché il gol genoano è venuto a seguito di una punizione inesistente*».

Qualunque [illegible] i giudizi degli addetti [illegible] lavori, l'incontro è stato giocato con grande agonismo e soprattutto nel primo tempo ha offerto diversi spunti interessanti. Gli stimoli c'erano tutti: i grifoni perugini lottano per mantenersi in zona «neutra», quelli genoani per continuare ad inseguire il gruppetto [illegible] testa. I due punti, insomma, facevano comodo ad entrambe le squadre e lo hanno dimostrato sul campo. Dopprima i liguri, partendo a testa [illegible]: Marullo faceva un gran movimento a ridosso dell'area perugina, Auteri (schierato all'ultimo momento al posto di Tacchi) era un riferimento sicuro sulle palle [illegible]: Mileti, aiutato da Butti e Policano, «pensava» per tutti.

Un inizio autoritario, dunque, che già all'8' su azione manovrata è poi al 19' su punizione metteva Policano in condizione di sparare a rete, [illegible] senza fortuna.

[illegible] ecco il rigore a favore dei perugini: Tesser traballa con Novellino, al 20', entra in area con Cervone in [illegible] e viene pressato [illegible] Signorelli, l'arbitro concede [illegible] rigore. Lo trasforma Pagliari.

Dopo l'1-0 gli umori salgono in cattedra: Novellino su tutti [illegible] [illegible] tornato quello [illegible] [illegible] tempo. Finte e doppi passi [illegible] fanno il funambolo dell'incontro, tanto che [illegible] Policano che Testoni si beccano un'ammonizione per cercare di fermare il tornante biancorosso. Fa [illegible] gioco il P[illegible] ma difficilmente arriva ad essere pericoloso. Ecco quindi che giusto sul finire del primo [illegible] Marullo e Brunetti finiscono a terra in area: per l'arbitro [illegible] di nuovo rigore, non per il pubblico, [illegible]e lancia di tutto dagli spalti, forse colpendo al capo lo [illegible] Paparesta. A mettere [illegible] animi in pace Mileti, sparando a lato.

Ripresa più lenta, ma che riserva sorprese: la punizione-gol arriva [illegible] 30" dal termine [illegible] partita, a seguito [illegible] un contrasto Pagliari-Policano: [illegible] destro assassino [illegible] Tacchi, lo stesso che beffò il Perugia nel[illegible] partita [illegible] andata. [illegible] [illegible] Brugnich l'insperato pareggio e accende la miccia alle tensioni del campo. Testoni e Tesser e [illegible] miachione sedato a mala[illegible] chiudono, dopo 54', una gara su cui Spartaco Ghini, il presidente perugino inquisito dal giudice Marabotto, non vuol lasciar [illegible]: «*Meraviglia! Ecco il mio giudizio sul*[illegible] *partita! E' quello che dirò* [illegible] *al giudice!*». E infine, amaramente: «*Questa sono le* [illegible] *ultime dichiarazioni da presidente, sabato prossimo presenterò le mie dimissioni al consiglio direttivo del Perugia*».

Andrea Ciorba

L'allenatore del Genoa, Burgnich

Il francese (che vede solo Piquet tra i suoi possibili rivali) [illegible] due punti dai primi in classifica

ORA PROST PRENOTA MONTECARLO

Prost ha appena tagliato il traguardo senza un goccio [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — Una sfida all'ultimo goccio di benzina. Così è stata definita [illegible] gara che ieri Alain Prost ha vinto, disputando un ultimo giro [illegible] cardiopalmo. Ha [illegible] [illegible] macchina. Ha fatto zigzagare sulla pista, cercando [illegible] recuperare quello che rimaneva [illegible] poco carburante che [illegible] nel serbatoio per compiere gli ultimi cinquecento metri. Ci è riuscito, ha avuto ragione lui o il [illegible] gli [illegible] arrivato addosso così come [illegible] si aspettava da tempo. Alain Prost, il campione del mondo, non ha cinunciato a vincere un secondo titolo. Ora è a soli due punti di distacco dalla coppia brasiliana Piquet-Senna che si trova al comando della classifica iridata.

Alain Prost, [illegible] campione [illegible] Un computer [illegible] meglio un pilota che sa essere, dopo tante amare esperienze, all'altezza della situazione. Ieri ha corso bene, ha amministrato le proprie forze e quelle della macchina. All'inizio è stato cauto, quando Rosberg [illegible] tirava al massimo, cercava di [illegible] per dimostrare alla McLaren che anche lui è un campione del mondo. Poi ha attaccato a fondo, ha superato [illegible] tutti, li ha lasciati [illegible] una ventina di secondi. E con quel minimo margine di vantaggio è arrivato sino in fondo, conquistando il ventiduesimo successo della sua [illegible] riera. Prost è un cliente pericoloso nella lotta per il titolo mondiale. Lo sanno benissimo Senna e Piquet che dividono con il francese il pronostico per l'affermazione finale.

«*Credo che* [illegible] — ha detto Piquet — *sia il mio unico* [illegible] *temibile avversario. In Senna non credo molto. Non perché Ayrton sia meno b*[illegible] *o incapace. E' sicuramente un grande talento. Ma* [illegible] *dispone di una vettura competitiva in corsa. Va forte nelle qualificazioni, conquista molte pole-position, battaglia come può. Ma dicevo* [illegible] [illegible] *mezzo competitivo* [illegible] *pre.* [illegible] *tutti i circuiti. E* [illegible] *Williams siamo superiori.* [illegible] *Ieri non avessi avuto un problema con la frizione avrei dato* [illegible] *giro di distacco a tutti. Altro che arrivare secondo*».

— Ma allora Prost non è un rivale pericoloso?

«*In Formula 1 non si* [illegible] *mai.* [illegible] *giorno sei il migliore, il giorno dopo* [illegible] *trovi* [illegible] *un muro di difficoltà.* [illegible] *della Williams siamo attualmente i più forti in tutto complessivamente, soprattutto nei* [illegible] *sumi.*

Ma l'affidabilità non è eccezionale. Su tre corse disputate e sei partenze con due macchine siamo arrivati solo tre volte al traguardo. Io [illegible] *rotto* [illegible] *motore a Jerez, Mansell è rimasto appiedato ieri. Un po' poco per essere sicuri di un dominio assoluto. La McLaren non è* [illegible] *squadra da prendere sottogamba. Lo ha dimostrato nelle ultime due stagioni*».

La risposta di [illegible] è immediata: «*Il mio vero contendente per il* [illegible] [illegible] *Piquet. Non ci sono dubbi. Non considero Senna. Diciamo pure che è bravissimo. Ma è anche in* [illegible] *squadra che non dispone* [illegible] *mezzi adeguati per rimanere al vertice. Sarà difficile a Montecarlo.* [illegible] [illegible] *è detto che Senna possa* [illegible] *una volta partire in pole-position. Laggiù,* [illegible] *Principato, nella prossima* [illegible] *dell'11 maggio, i cavalli saranno meno importanti in qualificazione.* [illegible] *partire davanti* [illegible] *tutti in quel budello di cemento e di guard-rail* [illegible] *importantissimo. Ecco, fra due settimane,* [illegible]*cherò di dare scacco matto: se riuscissi a partire davanti ai miei avversari nello schieramento* [illegible] *gioco sarebbe quasi fatto. Potrei effettuare qual sorpasso che* [illegible] *sognando sin dal primo giorno dell'inizio* [illegible] *campionato*».

E la Ferrari? E' la s[illegible] domanda: [illegible] squadra ancora [illegible] difficoltà, una squadra che [illegible] trovato soltanto [illegible] quarto posto [illegible] [illegible] [illegible] con un Alboreto che poteva conquistare la terza posizio[illegible]. Sfortunatissimo l'italiano: E' da agosto dello [illegible] [illegible] che non arriva al traguardo. Un record negativo quasi impossibile che [illegible]ve impegnare la scuderia di Maranello. Il pilota italiano merita di più. Vedremo se riusciranno a migliorare [illegible] nella prossima corsa.

Cristiano Chiavegato

BISTEFANI FALLISCE L'OBIETTIVO DOMANI LA DECISIONE A MILANO

In vantaggio per 10 a 1 nel secondo set, i torinesi si sono fatti raggiungere e superare dall'Enermix.

La Bistefani - Banco Nata[illegible] non [illegible] [illegible] una trovata pubblicitaria. Se ne sono [illegible] corti i 2000 [illegible] che affollano [illegible] hanno [illegible] al match di ritorno dei quarti di finale del playoff scudetto tra i torinesi di [illegible] (vittoriosi all'andata per 3-2) e i milanesi dell'Enermix.

Si era sull'1-1 e la Bistefani manava agevolmente [illegible] danza [illegible] terzo set. Sul 10-1 la partita sembrava chiusa: gli ospiti sono nervosissimi (già tre cartellini gialli segnati a referto), commettono errori inspiegabili e [illegible] solo di essere finiti. Vullo e [illegible] pagni (fino a quel momento [illegible] [illegible] positivi con note di merito particolari per l'olandese Clarde) e Vigna) all'improvviso placano la loro furia, [illegible] vogliono umiliare l'avversario ferito a morte. Qualche ricezione fuori misura, qualche schiacciata sbagliata per [illegible] di confidenza ed ecco che l'Enermix, rivitalizzato dai regali torinesi, comincia ad [illegible] dal cons. 10-5, 11-8: [illegible] c'è neppure il tempo per accorgersi che la partita è tornata [illegible] in ballo. L'Ener[illegible] è [illegible] Non eccelle [illegible] ritrova Galli e Milocco, impalpabili n[illegible] prime battute.

La Bistefani sogna [illegible] [illegible]o: la sua manovra s'impoverisce, Clarde) ma soprattutto Vigna perdono qualche colpo, Balomone e Gardini si fanno vedere pochissimo. L'illusione di sbattere fuori i milanesi dai playoff in [illegible] sole partite svanisce più in fretta di com'era nat[illegible] 15-12 e 15-13 sono i punteggi che rimandano alla «bella» [illegible] squadre di Frandi e Cuco.

Un «harakiri» in piena regola, insomma. L'occasione d'oro, forse irripetibile, per entrare trionfalmente in semifinale, maldestramente sciupata senza rwanche sapere il perché.

Paura di vincere? Prematuro rilassamento psicologico? Calo dei «martelli» che in avvio avevano fatto scintille? Ricezione «saltata»? Può starci di tutto [illegible] spiegare l'1-3 di sabato. Ma c[illegible] anche da tenere ben presente che l'Enermix si è espressa [illegible] ra notevolmente al di sotto delle proprie possibilità. A[illegible] Bistefani [illegible] sarebbe bastato un Gardini al meglio per approfittare dell'invitante opportunità.

Ed invece la qualificazione [illegible] tornata in gioco proprio quando la prima vera [illegible] sa [illegible] playoff sembrava ormai cosa fatta. Domani sera (Palalido milanese, ore 20,30), Enermix e Bistefani ripartiranno da zero, o quasi. I milanesi hanno annullato anche il vantaggio psicologico degli avversari (la recamboleasca rimonta [illegible] terzo set ha lasciato il segno) e contano [illegible] presentarsi [illegible] aspareggio con un sestetto rinfrancato nel morale e maggiormente affiatato nei suoi delicatissi[illegible] meccanismi [illegible] gioco.

«*Dovremo aggredirli, non farli respirare* — afferma convinto Nino Cuco, coach dell'Enermix, al termine della gara di sabato —. *La Bistefani dei playoff è tutta un'altra squadra rispetto a quella della "regular season". Difende bene, attacca sviluppando pregevoli schemi* [illegible] *soprattut*[illegible] *lotta* [illegible] *ogni palla*».

Un [illegible] «bilia» a [illegible]no non sarà certo facile [illegible] so i ragazzi di Frandi riusciranno in fretta a spogliarsi dei panni di «[illegible] Natale» potranno al[illegible] provarci. La determinazione [illegible] la lucidità [illegible] un Vullo completamente ritrovato e il «magic moment» attraversato da Clarde) (31 conclusioni vincenti [illegible] match [illegible] sabato) consentono qualche timida speranza.

Roberto Condio

I BOCCISTI DELLA COLOMBO PRIMI E SECONDI A VERCELLI

La Colombo di Genova ha recitato la parte di asso pigliatutto nella gara disputata sabato e ieri ed organizzata [illegible] comitato provinciale. Era in palio il trofeo «Città di Vercelli» e l'incontro [illegible] valevole quale quinta prova del campionato italiano per società. A Vercelli la [illegible] ha portato in finale le due quadrette iscritte [illegible] competizione, sicché l'ultimo [illegible] è [illegible] un duello tra consoci.

Al [illegible] dato sabato alle [illegible] erano [illegible] 20 formazioni in rappresentanza di 18 società: la Morando non c'era, mentre la Colombo, la Roverino, la Barbero Monti Bosco, la Biellese e la Ciriacese avevano iscritto due quadrette.

Le eliminatorie hanno registrato la sconfitta della Ciriacese e l'inconsueta disfatta della Pisa che, pur partita con l'ingente bottino di 7 punti nella prima giocata, è [illegible] eliminata [illegible] Barbero Monti Bosco.

E' opportuno ricordare che le partite giocate sabato erano fissate agli undici punti senza limiti di tempo, mentre le semifinali e la finale erano programmate rispettivamente alle 9 e [illegible] 15 di ieri con il limite dei 13 punti e delle tre ore e mezzo.

I «quarti» hanno riscontrato la vittoria della [illegible] Monti Bosco [illegible] Momento, Calvi, Biasiello, Scarafiotti sulla Biellese di Spinello, Lusano, Dante Amerio, [illegible] 11-8, della Colombo di Guglielmone, [illegible] Granaglia, Cereghino, Pane ai danni della Roverino [illegible] Degula, Bruni, Arena, Giribone per 11-4, [illegible] Colombo di Sturla, Brunzone, Notti, Bonzano a spese della Fruttero Olimpic di Macario, Brustio, Bertola, Bio per 11-7, della Valeo di Lucente, Avetta, Bellotti, Bonadio nei confronti del [illegible] di Aghem, Andreoli, [illegible]mo, Negro per 11-9.

Nella prima [illegible] di ieri la Barbero Monti Bosco è partita con piglio autoritario, dopo [illegible] iniziale 0-2, e si è portata decisamente in vantaggio per 9-3 e poi [illegible] 11-5, dopo aver sprecato anche un'occasione per [illegible]r suo il risultato [illegible] [illegible] bocce a disposizione e tre punti da realizzare. Guglielmone ha salvato poi la partita sul gollino e ha trascinato i suoi alla riscossa, che è terminata con [illegible] vittoria per 13-11.

Nella seconda semifinale la Valeo ha fronteggiato [illegible] prima squadra della Colombo fino all'8 pari ed ha fallito [illegible] Bellotti l'occasione d'oro [illegible] aggiudicarsi almeno due punti, lasciandone invece [illegible] agli avversari. L'occasione perduta ed [illegible] innocuo a[illegible]amento degli spettatori, non certamente influenti, hanno indotto il capitano Bonadio, che [illegible] dichiarato forfait.

[illegible] finale è stata quindi disputata in famiglia tra [illegible] due formazioni della società genoe[illegible] ed è stata vinta per 13-7 dai freschi campioni d'Europa Sturla, Brunzone e Notti, validamente accompagnati [illegible] Bonzano. [illegible] segnalare il buon ritorno [illegible] scena bocciofila, dopo il servizio militare, [illegible] giovane Roberto Guglielmone.

Osvaldo Comoglio

Sabato: «I grossi nomi servono soprattutto per illudere i tifosi»

SUL CAMPO IL CUORE CONTA PIU' DEI MILIARDI QUESTO HA INSEGNATO IL TORINO

Il Torino [illegible] ieri (di tutta questa stagione, anzi) dovrebbe aver insegnato [illegible]. Due in particolare: [illegible] per fare una squadra valida i campioni superaffermati non [illegible] condizione necessaria e sufficiente; che grinta, volontà e impegno [illegible] dare risultati superiori agli effetti sortiti dai... miliardi. Lo ha probabilmente capito, almeno si spera, qualche giocatore (e dirigente) milanista, interista o sampdoriano, [illegible] tamente tutti i granata. Rimane qualche dubbio sui tifosi. In particolare quelli che a ottobre contestavano il presidente e la società per non avere [illegible] qualcuno di quei miliardi cui si accennava.

[illegible] è stato l'unico acquisto di quest'anno e non era servito a calmare del tutto le agitate acque della tifoseria contestataria. Ceduto dall'Inter come [illegible] figura, alla guida [illegible] Radice si è dimostrato elemento di grandissima importanza rappresentando per Dossena e Junior un punto d'appoggio determinante. Non a caso, probabilmente, le sue parole nascondono una sottile vena polemica. «*Quello che abbiamo fatto noi quest'anno dimostra che nel calcio* [illegible] *più il collettivo* [illegible] *non i grossi nomi* — sottolinea —. *I grossi nomi* [illegible] *pur illudere i tifosi e riempire le pagine dei giornali, ma sul campo è poi tutta diverso*».

Un esempio addirittura clamoroso di quanto poco conti, in certi casi, il «grosso nome» rispetto ad altre doti, lo ha fornito Copparoni, [illegible] anni in panchina dopo [illegible] gratide [illegible] Cagliari, [illegible] è fatto trovare prontissimo alla chiamata di Radice (che ha riconosciuto ufficialmente i meriti del suo portiere). «*Ringrazio l'allenatore perché pensa che le sue parole siano un premio alla mia serietà professionale* — [illegible] Copparoni —. *Io mi [illegible] sempre mantenuto a posto, ma le stagioni scorse ho avuto poche* [illegible] *per dimostrare il mio valore. Quest'anno mi è capitato e credo* [illegible] *aver giocato ventuni partite tutte a buon* [illegible]».

Francini esulta dopo la sua prima rete

Che la si voglia chiamare serietà professionale, determinazione, attaccamento ai colori sociali o... «vecchio cuore [illegible]», quello che il Torino ha saputo mettere in mostra quest'anno in termini di volontà è stato clamoroso. [illegible] che ieri c'era in palio la partecipazione alla Coppa Uefa e che, [illegible] dice Zaccarelli, «*il Torino* [illegible] *giocava una fetta del suo futuro*» e andare in Europa «*è importantissimo per i giocatori che si misurano con altre scuole europee* [illegible] *per la società che incamera soldi importanti*», [illegible] l'impegno messo in mostra ieri dai giocatori granata è stato qualche cosa di letteralmente entusiasmante (come hanno particolarmente compreso [illegible] i fedelissimi della Maratona che non hanno fatto [illegible] neppure per un attimo il loro entusiastico incitamento).

«*Ci tenevamo troppo* — spiega Francini — *Era obbligatorio dare tutto. Dopo un periodo brutto,* [illegible] *reduci da alcune partite in cui* [illegible] *andati abbastanza bene, non potevamo mancare proprio stavolta. Sì, è vero: abbiamo giocati alla morte ogni pallone, ma noi siamo sempre così*».

Ed ecco un aspetto che forse non tutti hanno colto. La grinta [illegible] ieri dal Torino [illegible] qualche cosa di straordinario, ben di più di quanto si sia visto nelle partite precedenti. Junior fornisce una spiegazione come sempre molto intelligente: «*Lo spirito è lo stesso di [illegible] le altre volte. Forse certi scivoloni che facevamo sul terreno bagnato davano la* [illegible] *che ci mettessimo più grinta del solito,* [illegible] *in realtà ci siamo impegnati come sempre. L'importante, comunque, è che* [illegible] *raggiunto l'obiettivo che la società* [illegible] *proposto. Adesso stiamo a vedere quali sono gli obiettivi per l'anno prossimo*».

Giorgio Desiderio

Dopo partita in un clima da «vogliamo bene»

IN UN CORO DI ELOGI SOLO VERZA PROTESTA «IL NOSTRO GOL ERA REGOLARE»

Il gol del Verona: segna Galderisi

Toglete al calcio il fascino del risultato ed ecco che il pallone diventa immediatamente una cosa senza importanza, o perlomeno una cosa con poca, pochissima importanza. Naturalmente, la scarsa importanza è per chi perde la partita; chi la vince, chiaro che trova abbondanti motivi di soddisfazione. Come la Coppa Uefa, [illegible] il Torino [illegible] il Verona.

[illegible] Bagnoli, in altri tempi allenatore scaligero pieno di punte sguscie e difficile da interpretare quand'era al verde: «*Inutile parlare dei tempi* [illegible] *scudetto, adesso* [illegible] *tratta* [illegible] *ricominciare, con* [illegible] *spirito nuovo. Sapete perché il Torino ha vinto contro di noi? Perché aveva una motivazione, perché voleva a tutti i costi raggiungere la* [illegible] *Uefa.* [illegible] *non* [illegible] *via motivazioni e si è visto. Soltanto quando si lotta si ottengono i risultati. Anche noi abbiamo fatto la nostra parte, ma non c'era nulla a pungolarci, neppure il risultato*».

Questo Verona, comunque, guarda avanti.

Mascetti [illegible] con molta franchezza: «*Il Milan ci ha chiesto Galderisi, ci offrono Attila. Vedremo come andrà a finire,* [illegible] *incontreremo* [illegible] *settimana. Se i giocatori* [illegible] *d'accordo, questo scambio* [illegible] *in brevissimo tempo*».

Che cosa [illegible] Galderisi?

L'interessato non si scompone più di tanto e commenta: «*Sono richiesto dal* [illegible] *è certamente una cosa* [illegible] *fa piacere. Quindi ringrazio.* [illegible] *Verona mi ha confermato* [illegible] *appena una settimana. Francamente, non* [illegible] *che cosa dire: vedremo appunto* [illegible] *settimana*».

In un [illegible] declamento idilliaco, ecco finalmente [illegible] tira fuori un [illegible] un poco più pepato.

Dice [illegible] Verza: «*L'arbitro ci* [illegible] *annullato il gol di* [illegible] *lan che secondo* [illegible] *era regolare. Peccato,* [illegible] *pareggio ci poteva stare, ce lo saremmo meritato*».

[illegible] il tutto senza accalorarsi, dando anzi il merito al Torino; [illegible] conquistato meritatamente il suo posto in coppa Uefa.

Beppe Bracco

Il granata

ANCHE NOI ALLEGRI POSSIAMO BRINDARE IN PACE

Un sorriso a muso duro alla Juventus [illegible] vince lo scudetto e la minaccia ancora [illegible] rendere la vita grama l'anno prossimo. Ma oggi, con il quarto posto e la zona Uefa, lasciateml gioire e brindare in pace. Il Toro è una fede, dicono i nostri strateghi. Sarà una battuta, però una battuta che funziona.

La squadra non ha un alto tasso di classe. Da dei lei agli arbitri, e con questo ci siamo capiti. Per di più una stretta nell'economia le ha impedito di cercare e schierare due vere punte. Schachner, simpatico e focoso alla maniera nostra, ha imboccato anzitempo la via della [illegible] come [illegible] se non come attaccante. Comi è una mezza pu[illegible] una particolare [illegible] di base, ha fatto [illegible] di testa e con la testa ma non s'incunearà mai come una freccia nella difesa.

Ebbene, Radice [illegible] preso in [illegible] questi [illegible] orchestrati da [illegible] eccezionali anziani (Zaccarelli e Junior) dando costantemente un gioco persino nelle giornate di magra. I ragazzi e i vecchietti non si sono mai scoraggiati nemmeno quando i fatti indicavano con brutalità che le [illegible] più forti parevano altre. Alla fine del campionato, con Inter e Milan avulsi dalle competizioni internazionali, i granata e Radice possono d[illegible] (e noi dobbiamo applaudirli).

Con il Verona [illegible] rimonta [illegible] 0-1 a 2-1 dice e [illegible] dice. Fare il risultato contro la squadra che avrebbe vinto con rabbia le insegne dello scudetto è comunque decoroso. Però il contesto della partita, tutta in salita e con l'affanno dei contrastanti risultati comunicati via radio, ha esaltato i nostri meriti: sempre all'attacco, con generosità e con attenzione, senza la smania morbosa della metà campo da vendere, senza nemmeno lo scoramento determinato da una situazione negativa al termine d'un periodo di pressione.

Alla fine un migliaio di giovanissimi attendevano impazienti e senza violenza attorno ai bordi del campo che la partita finisse: bellissimo abbracciarsi così da granata a granata. E' finita, rimane il tempo di salutare in Giovanni Francini il prossimo granata che si tingerà d'azzurro.

Il tifoso granata

TORINO CALCIO	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
[illegible]	6,5	6,5	6,5	6
CORRADINI	6,5	6,5	6,5	6
[illegible]	7,5	7,5	7,5	7,5
ZACCARELLI	7	7,5	6	6,5
JUNIOR	7	7,5	7	7
FERRI	6,5	6,5	6,5	6
[illegible]	7	7	6	6,5
(ROSSI)	6,5	6	6,5	6
SABATO	6,5	7	6,5	6
SCHACHNER	6	5	5	5,5
DOSSENA	6,5	6,5	7	6,5
[illegible]	6,5	6	5,5	6
(MARIANI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
Arbitro: FABRICATORE	6	7	6	6

Pacifico invasione di campo a fine partita

Prima categoria in Piemonte e Valle d'Aosta

6ª di ritorno

MALTEMPO, TRE GLI STOP JU CAMERI VA IN VETTA

Il maltempo che da parecchi giorni sconvolgendo la provincia di Novara non ha risparmiato il campionato. Solo quattro delle 21 giornata sono arrivate al 90'. Le altre o non sono iniziate del tutto o state sospese per impraticabilità del campo. Tra queste c'è il big match Romentinese-Cruinallo che il inizio (grazie ad notevole dose di ottimismo dell'arbitro Mazza) su un terreno-piscina, ma è poi stato interrotto alla conclusione primo tempo.

Ferma la Romentinese, ne ha approfittato la Ju Cameri per prendere il largo. Opposta al Cerano, la squadra di Berra ha incamerato l'intera posta, conquistando il primato in solitudine. Dire che per Ju Cameri è un'impresa facile, sarebbe insano. I cusiani hanno fatto i cameresi, i quali debbono al solito bomber Sandrin questa preziosa vittoria.

In zona retrocessione, importante successo della Crevolese ai danni della quotata Farese, mentre lo sfortunato Carpignano non è riuscito ad andare oltre il pari con l'Arona. successo del Galliate che, schierando parecchi «ragazzini» (Bonati, 17 anni, Bani e Beati, e Privitelli, addirittura 16) ha liquidato il forte Molina al termine di una partita giocata con grande determinazione.

Marcello Sanna

GIRONE A

CREVOLESE-FARESE 2-1 — Crevolese: Gianoglio; Zuccala, Di Gilico; De Stefani, Merlan, Gustano; Sartoretti, Righetti, Grassi, Oliva. Farese: Prole, Torchio, Santoro, Dino Giordano, Bruno, Chiarpin Beccaria, Pescarolo, Diego Giordano, Signorelli. Arbitro: Clio 20' Sartoretti, 42' Oliva (rig.), Signorelli

CARPIGNANO-ARONA 1-1 — Carpignano: Falchi; Mossotti, Brunazzi, Santini, Scaramucci, Tribolo; Nicoli (80' Sala), Stefanuto, Drago, Prato Bollo. Arona: Frino; Muscat, Giannini; Battaglia, Di Domenico, Rubio; Zangari, Giacoppo, Morelloni, Piacopo, Veneziano (80' Arangio). Arbitro: Rustichelli. Reti: 8' Tribolo (aut.), 73' Bollo (rig.).

Ju 3-1 — Ju Cameri: Pinton; Le Presti O., Russo, Proia Ruspa, Presti A.; Antonini, Bertoli, Prandin (73' Marchetti); Orlando, Sandrin Gessone; Paganelli; Polesi I.; Vanzini Blazco, ; . Parenti, Carbone, Valloggia (78' De Rure), Arbitro: Preziosa. Reti: 40' e 72' (rig.) Sandrin, 86 Polesi I (rig.)

GALLIATE-MEDINA 2-0 — Galliate: Bonan, Bani, Marcenaro; Martini Luigi Battisti; De Bernardi, Panzani, Privitelli, Portieri, Molina Bolardi; G., Cappelletti; De Gasperi, Cristina, Pivanti; Barbieri (80' Barbieri L.) Bovio Bruno, Buscaglia, Arbitro: Baldini. Reti: 8' Martini, 46' De Bernardi.

-CRUINALLO 0-0 sospesa al 45' per impraticabilità del campo

CAVAGLIO-GRANOZZESE e rinviata per impraticabilità del campo

Ju Cameri p. , Romentinese , Darmelletto 28, Farese 25, Cruinallo 24, Granozzese 21, Cerano e Molina 20, Arona, Cavaglio, Galliate 18, Carpignano 16, Crevolese 15, Visconteo 8

' 1° »

Per recuperare tempo, la Federcalcio regionale ha deciso che la nona giornata di ritorno della Prima e Seconda Categoria sia disputata giovedì 1° Maggio.

LE «GRANDI» NON MOLLANO MA IL ROMAGNANO RISCHIA

Continua il braccio di ferro tra Quincinettese, Romagnano e Saluzzola, nelle zone alte della classifica. I canavesani, come vi ho anticipato ieri, hanno superato la rentola Fulgor Valdengo, infliggendo agli ospiti un pesante 4-2 (dopo mezz'ora Bordano aveva già messo a segno una tripletta), ma al provvisorio successo della capolista hanno risposto altrettanto bene valsusini e canavesani.

Il Romagnano ha espugnato l'ostico terreno del Saint-Christophe e conclusione una partita vietata ai cuori deboli. I valligiani sono andati a segno all'80' con Martini, ma incredibilmente negli ultimi dieci minuti i granata sono riusciti a ribaltare l'esito del confronto, andando a segno con Giuliano e all'ultimo secondo un calcio rigore.

Minori rischi ha corso la Saluzzola che ha sempre tenuto la mano le redini confronti

Tra le altre gare, altalena di gol a Roccapietra tra la Dufour Varallo e il Fisiolux: i valsesiani all'inizio della ripresa sono crollati sotto di un gol, ma in nove minuti hanno ribaltato il punteggio. Ma è stata un'illusione: puntuale il giunto il 2-2. E' tornato al successo il Vigliano che ha così ulteriormente compromesso la posizione dell'Angel Elter.

c. ayn.

GIRONE B

VIGLIANO-ANPI 3-0 — Vigliano: Ghirardelli; Varaldo, Romagnolo II , Bianchero (64' Strada), Saidà, Edera; Moretti (81' Prestigiacomo). Tribbia, Giuriato, Barbirato, Sviogio. Angel Elter: Zar- Ascari, Leopardino; Feder, Verducci (61' Ignesti). Crepaldi (79' Pastovani); Bello, Trogo, Serrone. Bonturi Peruzzini. Arbitro: Cernoni. Reti: 67' Barbirato 84' Bianchetta

OCCHIEPPESE-QUARONESE 3-0 — Occhieppese: Moretto, Peretto; Romagnoli, Armani, Bottani; Serratrice (65' Franco), Botalla, Gramma, Marchesi (85' Canova), Cucouru Quaranesse Romanelli; Ma, Braghin; Bertini, Rinaldi, Balocco; Frigolini, Modena L., Casale, Modena A, Baldo Reti: 7' Cucouru, 56' Gramma.

DUFOUR-FENSIUS 2-2 — Dufour: Gallina; Delzanno, Facchinetti; Marian, Cerri, Zaccarelli; Pizzera, Pepe A., Pepe M., Zanella, Cantoni Fisiolux: Yevsi; Valsei, Grange, Lombardo, Delizzanna, Frachey Vanino, Negara, Quaglia, Perruquet, Cerise. Arbitro: Meloni. Reti: 49 e 86' Quaglia, 56' Zanella, 58 Pizzera

QUINCINETTO-FULGOR VALDENGO 4-2 — Quincinettese: Martinelli M. (53'Blasioli); Marchesini G., Meneghin; Rossignoni, Di Tunisi, Sauro; Bernabè, Recchio, Giovanella, D'Agosto, Bordano (74' Brunod). Fulgor Valdengo: Abbate; Ronco, Sperandio; Galimberti, Bravarone, Bava; Brugin, Serio, Giacomini. Birra, Spando. Arbitro: Luchini. Reti: D'Agosto, 10', 20' e 30' Bordano, 46' Sperandio, 70' Meneghin, 76' Spando, 85' Giovanella

CHISALLET-SALUSSOLA 1-4 — Chisallet: Marcandi; Neiva, Sillitti; Bonin, Vaccaro, Berra; Lombardini, Cappa, Bosolin W., Lain (56' Bosolin F.), Scalise, Masoni (81' Pucci). Salussola: Tara, Rizzato, Piana; Verani, Gagliano, ; Cesanco, Marino, Zurlo, Lafranure, Motti (57' Vinai). Arbitro: Bonomi 30' Verani e 44' Zurlo, 87' Scalise (rig.)

SAINT-CHRISTOPHE - ROMAGNANO 1-3 — St-Christophe: Simonelli; Antonin, Giangrasso; Foglia, Pecchiodi, Zenoe; Perruquet (61' Gomez), Bosolin F., Martini, Romagnano: Milanga, Vicario, Pagarani; Renolfi, Antoniotti, Ferini, Erbetta, Colletti, Giuliano, Gioria, Scavazza. Arbitro: Vayr 62' Martini, 84' Giuliano, 90' Scavazza (rig.)

PRO CANDELO-SPOLINA rinviata per impraticabilità del campo

Classifica Quincinettese p. 31, Romagnano, Saluzzola 29, e Fenis Nus 23, Pro Candelo, Vigliano 21, Occhieppese, St Christophe e Quarenese 20, Spolina 17, Serre Chisallet 16, Anpi Elter 14, Valdengo 8

IL TORNEO DI SECONDA

GIRONE A: Cressa-Momo-Grestese rinv., Suno-Cureggio 1-1, Casale Corte Cerro-Nebbiuno-Oleggio rinv., Sizzano-Intra 1-1, Orta-Invorio-Gargallo 3-0, Pisano-Fortezza 1-1, Domodossola-Pella 1-1

Classifica: Domodossola e 27, Pella 26, Momo-Grestese 25, Fenato e Gargallo 24, Casale Corte Cerro e Invorio 22, Pisano e Sizzano 21, Cureggio 20, Suno-Intra 18, Cressa 16, Ornavasso 12, Nebbiunese 11

GIRONE B: Olimpia-Lumellogno rinv., Varallombrese-Bellinzago 0-1, Borgolavezzaro-Ghemme 1-3, Castelletto-Briona 4-3, Fontaneto-Fontanetese 0-1, Momo-Pombiese rinv., Volunte-Vaprio 3-2

Classifica: Bellinzago p. 30, Fontanetese 28, Momo e Pombiese 26, Briona 23, Castelletto e Volunte 20, Varallombrese 18, Ghemmese, Olimpia e Vaprio 16, Borgolavezzaro e Fontaneto 14, Lumellogno 12.

GIRONE C: Mosso-Crevacuore 2-1, Lessona-Pro Rosazzo 1-3, Pray-La Cerva 1-0, Valdengo-Serravallese 0-2, Bordevolese-Verrone 0-1 Valle Cervo-Vyverone rinv

Classifica: Pro Rosazzo p. 34, Verrone 27, Mosso 26, Serravallese 25, La Cerva 22, Crevacuore e Ponderanese 21, Valle Cervo 16, e Vyverone 17, Pray 16, Bordevolese e Lessona 15, Valdengo 12.

GIRONE D: Pont-Donnas-Aymavilles 0-2, Issogne-Saint-Vincent 2-1, Montjovet-Chenenaz 3-1, Pasaro-Olimpia 4-0, Sangeorgio-Gressan 3-4, Châtillon-Verrès 1-1, St Pierre Arnad 1-1

Classifica: Pasaro 32, Issogne 29, Châtillon 28, Aymavilles e Sangeorgio 23, Montjovet e Pont-Donnas 22, Gressan 21, Arnad 20, Chenenaz 18, Verres 17, St-Pierre 14, Saint-Vincent e Olimpia 11

GIRONE E: Tronzanese-Caresanese 2-0 Banchi Portosalvo sosp., Saluggese-Villata 1-0, Pro Palazzolo-Piemonte Sport 0-0, Cigliano-Popolo 3-2, -Vercelli 0-0, Rozzanese-Junior 1-1, Castelnovese-Virtus II Antonino 3-0

Classifica: Cigliano p. , Caresanese e Castelnovese 26, Junior e Tronzanese 27, Verolengo 25, Piemonte Sport, Rozzanese e Virtus S. Antonino 23, Bianchi 22, Popolo 21 Tronzanese 18, Cavaglià e Pro Palazzolo 16, Saluggese e Villata 15

GIRONE F: Caluso-Lucana 0-1, Albano-Salassa 1-1, Candia-Arder S. Francesco 2-1, Forno-San Giorgio rinv., Branduzzo-Volpiano 1-0, Feletese Busanese 0-2, Castelnuovo-La Vischese 1-1

Classifica: San Giorgio p. 36, Lucana e Salassa 29, Busanese 28, Volpiano 27, Branduzzo 25, Vischese 24, Castelnuovo 20, Caluso e Feletese , Albano 14, Forno 13, Candia 9, Arder Francesco 6

GIRONE G: Nepente-San Giusto rinv., Victoria Asti-Borgo Rossini 1-0, Moreno Carisena-Nuova Orta Gaba 2-0, Esperanto-Città 1-1, Carrosio-Lungavia n.g., Subalpina-Real Borgaro 1-3, Vanchiglietta-Cosmos 0-0

Classifica: p. 36, Lungavia 31, Città 26, Moreno Carisena 22, Esperanto e Vanchiglietta 21, Real Borgaro e Subalpina , Carrosio e Victoria Asti 19, Rifugio Orta Gaba 18, Nepentha 17, Borgo Rossini 10, San Giusto 6.

GIRONE H: Fiamma-Rivoli 1-1, Giovanili Giaveno-Avigliana rinv., Collegno-Borgaretese 1-1, Pianezza-Cesana 1-1, Valsusa-Borgo S. Rocco 0-0, Venaus-U. Rosta 0-1, Bussoleno-Bruzolese 2-1

Classifica: Cesana p. 36, Avigliana 30, Orbassano 26, Bussoleno e U. Rosta , Giovanili Giaveno 22, Borgaretese 21, Borgo S. Rocco 20, Rivoli 19, Valsusa 17, Fiamma e Pianezza , Collegno 15, Venaus 11

GIRONE I: Alpignano-Cambiano 1-1, Autocrambi-Stella Azzurra 4-0, Bernezzo-Perno-Bar Italia Anderano 3-4, Cavallermaggiore-Canalese 3-0, Racconigi-La Loggia 3-4, Pino 73-Pinerolo 1-1, Casale 2-1.

Classifica: Polonnese p. 29, valtermaggiore e Loggia 27, Pinerolo e Pino 26, Cambiano 22, Alpignano e Bar Italia Anderano 21, Racconigi 18, Autocrambi e Bernezzo-Perno 16, e Stella Azzurra 14

GIRONE L: Nova-Telti Francesi 0-0, Vittoria Leona-Bruino 5-2, Airasca-Volvera 4-0, Armando Picchi-Cercisa 3-3, Pinerolese-Atletico Pinerolo 2-4, Cumiana-S. Giorgio 1-0, Villar Perosa-Nichelino n.g.

Classifica: Airasca e Volvera p. 34, Armando Picchi 28, Nichelino 26, Atletico Pinerolo 22, Bruino e Villar Perosa 21, San Giorgio 18, Cumiana, Nova e Vittoria Leona 17, Telti Francesi 16, Cercisa 13, Pinerolese 9.

GIRONE M: Don Bosco-Lucese 0-1, Castellazzo-Forzinese 4-1, Mandrogne-Rocchetta Tanaro 2-1, Castigliole-Frassineti 1-0, Castino-Fulvius 0-2, Vigonzolese-Asti Sport 0-2, Aisa-Calliano-Santostefanese 2-2.

Classifica: Mandrogne p. 36, Rocchetta 32, Castigliole e Casalino , Lucese 22, Fulvius 20, e Asti Sport 19, Santostefanese 18, Aisa Calliano 17, Forzinese 16 Frassineti 15, Vigonzolese 11, Don Bosco 8.

GIRONE N: Bovese-Pro Villanova sosp., Pedona-Belvedere 0-0, Felizzano-Cerretese 2-4, Cuneo-Degliantese 2-1, Nicolaense-Villastellone 3-0, Robilante-Royal Genola 3-1, Acqui-Mentese 1-0.

Cuneo p. 36, Nicolaense e Acqui Pedona 27, Belvedere 25, Robilante 21, Carmagnola e Degliantese 20, Pro Villanova e Royal Genola 19, Bovese 16, Mentese 14, 13, Felizzano 6.

Doppietta Guglielmetti (Sangiustese) dopo tanta panchina

LEINI' E VENARIA, ADDIO SERIE C

Tre altre pericolanti punti -

GIRONE C

SETTIMO-VENARIA 1-0 — Settimo: Costanzo, Mariani, Matteoni, Olivetto, Siano, Di Mauro; Cristiano (Concato) Tancredi, Lenti, Ferracci, Benassi (Di Pietro) Venaria: Pace, Viale, Calleris, Zambelli, Sperone, Gialfrida; Perra, Pavino, Poli (Sachet) Cavicchioli, Conte (Rossi). Rete: Lenti

MADONNA CAMPAGNA-ORIONEVALLETTE 3-2 — Madonna Campagna: Spiezia, Palermo, Curci, Rocca Russo Cagna, Milanese, Boscin (Ruscio), Rossini, De Cesare, Lacrimini Furcas, Petrantoni, Capobianco; La Terra (Capuano), Cedda, Piccirillo, Brandizzi, De Meo (Burga), Zancanaro, Bonato 30' Russo, 47' Brandizzi, 48' Lazzarato, 58 Piccirillo

MAURO — Sangiustese: Balocco, Frola, Agostino; Romano, Castellina, Massari; Guglielmetti, (Perla), Bonnessa, De Curtì, Curati (Iolacqua) San Mauro: Aloisi, Ghera, Macrì (Debbasio), Pizzra, Antico, Bruno; Gentile, De Martino, Bersotto, Montanaro, Ceccotti, Reti: 60' Bonnessa, 68' e 73' Guglielmetti

REDIPONTE-EUREKA SETTIMO 3-1 — Real San Benigno: Prato, Ferraro, Martin Sansovino, Rocchietti, Cioccia Acaro, Garrone, Notario, Leone, Amantea. Eureka Settimo: Pirone, Valsecchi, Corradi (Schiavon), Pizzi, Calvin, Varrone, Cavicchio (Lazzarini). Carletti, Cristiano, Di Bari, Sugamiele 44' Di Bari, 53' e 66' Garrone, Cioccia

LEINI'-LA NOLESE 6-1 — Leini: Manso, Spisso, Pappalà, Bertolari, Yenassa, Scognamiglio; Salvarco (Serranò), Tumulo, Bono, Palanetta (Pastorino), Lebardi La Nolese: Fortunato, Pulcella, Carlò; Carosio, Casasso, Giolito, Naglieri Testa, Fatta, Galuso 17'

CHIVASSO-VALLORCO 0-2 — La Chivasso: Perli, Pina, Piras, Cena, Piubino, Fortunato; Soliena, Tamagno (Giada), Ghersi (Cilutti), Piazza, Ongari, Vallarino; Zanini Cavallo, Viale, Guglielmetti (Arcidiacono), Perardi, Ferrari; Bosello, Di Stefano Camillo, Palmieri, Piasenzo (Pagliasotto) Reti: 11' Piana, Viale

MONTANARO-AIRASCA per impraticabilità del campo

Classifica Montanaro p. 29, Settimo 27, Madonna Campagna 26, Sangiustese , Chivasso 21, Orionevalletta, S. Benigno e Mauro 20, Eureka Settimo , La e Vallorco 16, Venaria 14, Leini 13

La situazione di Leini e Venaria è sempre più drammatica. I leinicesi, in particolare, hanno perso ieri l'occasione per risalire la china, facendosi superare nello scontro di dalla Nolese. Un gol di Pulla, dopo 17 minuti, ha deciso l'incontro, e forse chiuso anche il discorso salvezza. Contemporaneamente, infatti, il Vallorco ha ottenuto un insperato successo sul terreno del Chivasso.

E soprattutto il Venaria ha perso a Settimo, lasciando il gol della sconfitta quando mancavano soltanto nove minuti alla fine.

Le altre pericolanti hanno fatto punti. San Benigno e Orionevalletta si sono definitivamente allontanate dalla scotta, ottenendo un franco successo sull'Eureka (doppietta di Garrone) e un prezioso pareggio sul terreno Madonna Campagna.

In testa non è successo nulla di importante. L'attesa scontro tra Montanaro e Airasca, ultimo ostacolo per gli uomini di Girardo sulla strada della promozione, è stato rinviato per l'impraticabilità del campo.

Si è segnalato abbastanza, quindici gol in sei partite, con due doppiette (il già citato Garrone e Guglielmetti). Per l'undicesimo centravanti della Sangiustese sono le prime reti della stagione, trascorse per tante parte in panchina, sempre pronto a rilevare i compagni del reparto avanzato.

Giampiero Faviolo

L'attaccante del Grugliasco mette in ginocchio Pertusa

IL FANGO RILANCIA FASTORI-TRIS

l'Alpignano, solo il Sangano in coppia in testa

GIRONE D

-PEROSA 3-0 — Grugliasco: Avidano, Laurelli, Fantano; Scarpelli, Gasta, Brunetti; Mangina (65' Perin M.), Chiarotti, Pastore, Falcetto Perin C. Sanziano; Abbona (20' Poet), Faghino; Falbo, Bacchu, Procopio; Lucchi Argentin, Bianco, Zara, Bianchi (75' Pachuli) Reti: 10', 45' e 78' Pastore Arbitro: Cova

LUCENTO-PRO 1-0 — Lucento: Ferruggia I. Giaudo, Bongiovanni; Cuzzilla, Pierpoan, Iazzi R.; Ferragina, Ferruggia II Ossila Lanciano; Iazzi F. Pro Collegno: Frassas, Guglielmo, Pulon Pilon, Branda, Ambrosio Nina); Forese, Di Fiore Biasin (46' Ferri), Bruscia, Traviani Reti: 30' Ferragina, 43 Ossila

TROFARELLO- 1-3 — Trofarello: Mascarino; Brighenti, Belmonte (81' Spinelli); Serra, Tommasetti Gregori; (75' Guerguaglini), Gallino Sorgato, , Biasco Condove: Collino (6' Bonaiuto), Cisello, Pio; Marin, Agostini; Gattrone, Valle, Novelli, Malinari, D'Amelio. 47' Gregori, 80' Novelli, Agostini Arbitro: Farelli.

RIVALTA SANGANO-MERCHIORI 3-1 — Rivalta Ughetti; Foch, Gerla; Messina, Pregnolato R, Barusso (81' Musso); Marra, Sagno, Abbate, Marangoni, De Lorenzo (64' Lanzoni) Merchiori Angeletti; Fagiolino, Barone; Morgano, Lurietti, Coppola; Murrupappa, Dell'Angelo, Cavaso. (75' Marino), Simonetto (80' Migliorini) 20' Lurieni, 40' Fagiolino, Pregnolato, 73' Marangoni, 88' Garzia. Arbitro: Signorile.

ALPIGNANO-GIAVENO 1-1 — Alpignano: Martello; Cavallo, Sarnelli; Dosio, Libertini (46' Rocca). Pasqua; Miani (46' Cravanzola), Rancon, Bevolenza, Merlo, Modenese Giaveno: Nicola; Pianiello, Elia; Ciapparuso (70' Gelonelli), Asselta. Vivarino; Siciliano M., Siciliano I., Rosso (50' Siciliano R.). Cucco, Picca 70' Nano M. 23' Merlo, 80' Cucco Dilorelo

STORARI-SUSA 0-1 — Storari: Nebbia; Adamo, Lannocca, Palermo, Graci Pettinati (61' Boscolo); Martina, Fellini (72' Carrozza), Laicona, Taurisano, Susa: Musumeci Castellano, Peiardi; Tirinzio, Cadelano, Peretto, Grasso, Sibille (65' Venturi), Piras, Arca, Ferraro Reti: 1' Ferraro, 76' Piras Arbitro: Caruso.

SOCIAL NICHELINO-L. ALMESE 3-3 — Social Nichelino: Merlin L., Mosso (60' Pasquini) Carbonaro; Tartaro, Brero, Gervasi, Merlin R., Puce Dorut Obbia Goitese L. Almese: Cantore Zan, Romeo, Bunache, Raffaini, Manuguerra, Bellone, Andriolo, Felitti, Barbero, Bravarone Reti: 15' Obbia (rig), Merlin R (rig), 33' e 40' Felitti, 60' Romeo, 90' Goitese Arbitro: Ginetti

Classifica Grugliasco e Rivalta Sangano p. 30, Lucento 28, Alpignano 26, Merlani 21, Almese 24, Pertusa 22, Almese 19, Condove, 17, Trofarello 16, Pro Collegno 14 Susa 12, Storari Junior Teatona 6

Trascinato dal suo ritrovato centravanti Andrea Pastore, autore di una splendida tripletta, un Grugliasco inarrestabile anche sul fango ha battuto con bella autorità un volenteroso ma modesto Pertusa, imbottito di giovani. Al tre lampi della squadra di Mazzotta ha risposto con tre mette il Rivalta Sangano che, con una prestazione super, ha piegato di misura Meroni a cui il cambio di allenatore (Chiodo al posto Martinelli) non ha portato fortuna.

Grugliasco e Rivalta Sangano restano sole al comando della classifica, seguite ad un punto dal brillante Lucento, vincitore per 2-0 sulla Pro Collegno e due dall'Alpignano, che ieri ha compiuto un vero capolavoro contro un Giaveno semplicemente favoloso.

Mentre in tema, in alternarsi risultati, un pokerissimo di sguadre sopra nella vittoria finale, in coda la Storari Testona ha abbandonato quasi ogni speranza di salvezza, cedendo l'intera posta al Susa. Da quattro domeniche la formazione valligiana non perde e spera, Pro Collegno e Trofarello permettendo, in un possibile sorpasso che ridarebbe luce suo miraggio. Ormai tranquilla da sorprese l'Almese, mentre Condove e Social Nichelino devono ancora trovare qualche punto prima di dichiarare il «cessato allarme».

Josè Leva

Il Comollo si fa bloccare in casa dal San Giuliano Nuovo

LA SPICCA S'AVVICINA ALLA CAPOLISTA IN CODA RIMONTA LA SANDAMIANESE

Exploit del San Giuliano Nuovo che ottiene un prezioso punto sul terreno della capolista. Ne approfittano Audace Boschese e Monferrato, tutte e tre reduci vincenti.

A Novi Ligure la partita si è decisa ripresa. Gli uomini del San Giuliano Nuovo passano in vantaggio con Tagliati e la capolista dopo soli cinque minuti, ristabilendo distanze con Rinaldi.

Bottino dell'Audace Boschese, e Bosco Marengo supera per 3-2 la Balzolese e insidia sempre di più la piazza d'onore della Nicese. Gli astigiani si impongono, ma minuti: su punizione di Avramo da tiro distanza, certa respinta di Giulio, irrompe Stella e volo risolve

A San Salvatore, il Monferrato ha avuto ragione del Felizzano, sfruttando una respinta di Bred e raddoppiando dopo dieci minuti con Tagliotti su contropiede. Nel finale Bonvino, su rigore, per atterramento in area dello stesso giocatore segna il punto della bandiera per gli ospiti.

In coda, situazione tutta da chiarire. La Sandamianese incamera due punti d'oro sul terreno del Cascinagrossa e si porta ad una lunghezza dal Felizzano e Santhià. La lotta, quindi, può ancora riservare grosse sorprese.

Gianluigi

GIRONE E

MONFERRATO-FELIZZANO 2-1 — Monferrato: Sala, Marinone, Zuccolo; Guerzoni, Barbe; Mombello, Cesarone, Tagliotti; Ledigiani Graziano Feliziano: Preda; Barale, (80' Bovino), Parodi, Salmaso; Marchetti, Filippini (70' Carvia), Pizzin, Marelli, Gilardi Reti: 55' 64' Tagliotti, Bovino

NICESE-GAVIESE 1-0 — Nicese: Gallo; Ferrazzo (80 Mancuso), Avramo; Cavigiia, Levisetto, Bergamasco Stella, Chiarlo, Donna Velsana (85' Pennacchio). Gaviese: Guelco; Traverso A., Bottelieri; Pizzamiglio, Silvestrini, Repetto; Bisignano R., Chiapuzzi, Manfredi, Bisignano I., Cirielio. Rete: 60' Stella

CASCINAGROSSA-SANDAMIANESE — Cascinagrossa: Manasso; De Giorgi, Carteagna; Faiciani Cappelli, Ferrero, Vespagna Aragona, Cappello, Frattolin, Orlando Sandamianese: Massaro, Monticone Penna, Raggero, Cheula, Varaldo, Alai, Gardin (46' La Mattina) Giordano Serulla L., Serulla R (56' Brazzi) Reti: 6' Giordano, 12' Cheula, 40' Gardin

BOSCHESE-BALZOLESE 3-2 — Boschese: Bonino, Canterio, Faciani Manfredi Bricola, Marchetti, Tardo, Arduini (74' Bertia M.), Aguieri, Boccolo, Calabrese (90' Roberti). Balzolese: Molano; Racosta, Stoppa G.; Martinotti, Debandi, Pizzi, Tiango (81' Azzalin), Tiango L., Venturi, Sala, Stoppa M. Arbitro: Lavecchia Reti: Briccola, 55' Centorio, 58' Manfredi, 75' Stoppa C.

COMOLLO-SAN GIULIANO NUOVO 1-1 — Comollo: Belsasso; Taschino (50' Lenza), Lovari; Repetto, Ubaldeschi, Allamano; Calabrese, Parodi, Rinaldi, Severino, Tessarin Nuovo: Arimburgo; Lenti, Zucca, Cervetti, Cappiano, Greco; Salini, Vandenarda, Martinovari (37' Bottino), Reforgiato, Taluri. Arbitro: Gusso Reti: 60' Taluri, 70' Rinaldi

SPINETTESE-SANTHIA' 1-1 — Spinettese: Guzzon, De Feveri, Arezzini, Pagella, Calabrese, Olivo, Finca, Carteagna S., Carteagna P. (30' Rocchiero, Fenzone, Calvio (75' Miano) Santhià: Mazzone, Ceppo Mauro, Biasia, Malaspina (70' Ornigotti); Tarchetti, Spertini, Vedda, Grappi Ruzi, Tosato. Reti: 10' Finca, 43' Grappi

SARDIGNANA-LIVORNO FERRARIS 3-1 — Sardignana: Lovo, Marello (60 Camerano), Casapa, Orsini, Bellarne (65' Cuccaro), Modarelli, Debandi, Naciano, Panza, Piras, Guasco. Livorno Ferraris: Gamberoni; Barbagli, Chiumento, Testore, Pastore, Bevilacqua, Cacciatori, Montelli, Buffoni, Bachis, Sandiloppo. Arbitro: Tortello. Reti: 3', 8' e 78' Piras, 31' Sandiloppo.

Classifica Comollo p. 31, Nicese 28, Audace Boschese 26, Monferrato 27, Bassignana 21, Livorno 20, Bellarese, Giuliano N e 19, Felizzano e Santhià 17, Sandamianese 16, Cascinagrossa 9

Lo scontro al vertice ha confermato la superiorità della squadra di Cappai

ORA IL SALUZZO PUO' DIA' HOANI IL PIOBESI HA FIRMATO L'ATTO DI MORTE

Per Sandro Cappai, capitano del Saluzzo, con la vittoria confronto diretto il Piobesi Mondialpol, secondo in classifica e teoricamente unico avversario ancora in grado di contrastarne il successo finale, «si è messa una seria ipoteca sulla promozione». Gli avversari, con stretta di finale, hanno praticamente firmato l'atto di resa.

Adesso ai saluzzesi saranno sufficienti quattro punti nei prossimi cinque turni per avere la matematica certezza della promozione.

Più complicata, soprattutto dopo i risultati di ieri, si presenta la situazione in coda: con l'ennesima vittoria della ripescata Claveresese, la lotta per la retrocessione si è ormai ristretta a quattro squadre: Vigone, Charaschese, Savigliano e Santenese. Da questa quattro formazioni usciranno le due condannate a retrocedere.

Ieri il risultato più sorprendente lo ha ottenuto il Vigone superando per 2-1 il Peveragno mentre la Santenese — che si è imposta, rimonta, sul Borgo — ha approfittato del pareggio tra Charaschese e Savigliano di con'fronto stretto per staccarsi, sia pure di un solo punto, dalla scomoda penultima posizione.

Da segnalare l'incontrastata scalata della Pro Dronero che si è imposta anche a Moretta e che ora insidia la piazza d'onore al Piobesi.

Pier Paolo Luciano

GIRONE F

BUSCA-VILLAFRANCA 2-0 — Busca Mediodì, Brignone, Isaia; Chiapello, Schiavina, Ambrogio (82' Margaria), Bosio, Pinna, Di Silvestro (75' Bruno), Risso I Villafranca: Magnanini, Malano, Gili, Gallo, Crepaldi, Brignolo, Ghisolano (70' Panero), Luciano, Gaia, Genovese Scrimieri (75' Ruffinatto) Reti: Pinna, 84' Schiavina. Arbitro:

SALUZZO-PIOBESI MONDIALPOL 3-1 — Saluzzo: Turino, Manna, Manfredi (36 Rosso); Fassi, Cappai, Forte, Crepaldi; Falco, Ongaro (65' Franco), Ariot, Bah Camposso Amarosa (76 De Francesco); Marina I Sesmero, Zanellato; Serrone II, Polesanelli. Prioro (50' Marina II) Grandi, Cristiano, Reti: 5' Manfredi, 17' Manna, 40' Manna (autorete) Ariot. Arbitro: Bruno

VIGONE-PEROSA 3-1 — Vigone: Ostilio; Corongiu P. Franzi; Nace, Venezia, Tamburini; Lamanna, Canavese, Gazzolo, Issa, Condotta (87' Corongiu R.). Perosa: Fagoraro; Barnato, Nicel; Ciel, Vinci, Saniero, Pasero Nardi, Morgandi, Costabello, Falco Reti: 28' Pasero, 41' Condello, 71' Lamanna. Arbitro: Boro

-PRO 3-3 — Moretta: Peiserani, Demichelis (35' Demichelis II), Sapino; Cucconazzo, Olivieri, Cassella; Granato, Giordano, Borza, Carnin, Nobili (87' Grande) Pro Dronero Oberto; Raina, Mandrile; Grimaldi (80' Ghio), Operto II, Agnese, Margaria; Cavalle, Verducci, Morello, Bruno Reti: 44' Morello, 60', 84' Verducci, 60' Borza, 65' Cucconazzo

2-1 — Santenese: Faraco; Mo (46' Montemattino), Broccia; Marzola, Sarllippo, Gragila; Ferraccini, Di Falco, Siciliano, Cappelli (55' Pezzano) , Sardo Barge: Zancani; Re, Grativa; Pulvino (67' Barbano), Zaina, Lonti; Zaina A., Marchisio, Sperone, Reti: Lonti, 50' Cappelli (rig.), Siciliano.

LUSERNA-CLAVESANESE 0-1 — Luserna: Cogno (78' Valente), Calliero; Giacomini, Tiveno, Trimboli; Musso, Massone, Grandma, Minelli (80' Benecchio), Orlio Clavesanese: Giordano; Genella, Marinoglio; Gramaglia, Vannuzi, Bertiz, Curea (90' Secco), Giuliga (70' G Barbiero). Barbiero F., Bruno Reti: 17' Giaco.

CHERASCHESE-SAVIGLIANO 6-1 — Cheraschese: Rossi; Gerbone, Costamagna, Colamarino; Tarla, Gangale, Sagliese, F. Tarla, Alunni, Balocco, Aprile. Savigliano 81: Castelli; Castagnaro, Ambrosio; Percari, Imbalzo, Falco; Sordella, Casano, Raimondi, Cavaliero (46' Trinchero), Cavallo.

Classifica Saluzzo p. 36, Piobesi Mondialpol 29, Pro Dronero 28, Busca e Villafranca 24, Moretta 23, Perosa 20, Bargo 19, Clavesanese e Luserna 18, Santenese 15, Cheraschese e Savigliano 14, Vigone 12

IL TORNEO DI SECONDA

GIRONE A: Cressa-Momo-Grestese rinv., Suno-Cureggio 1-1, Casale Corte Cerro-Nebbiuno-Oleggio rinv., Sizzano-Intra 1-1, Ornavasso-Gargallo 3-0, Pisano-Fortezza 1-1, Domodossola-Pella 1-1

Classifica: Domodossola e 27, Pella 26, Momo-Grestese 25, Fenato e Gargallo 24, Casale Corte Cerro e Invorio 22 Pisano e Sizzano 21, Cureggio 20, Suno-Intra 18, Cressa 16, Ornavasso 12, Nebbiunese 11

GIRONE B: Olimpia-Lumellogno rinv., Varallombrese-Bellinzago 0-1, Borgolavezzaro-Ghemme 1-3, Castelletto-Briona 4-3, Fontaneto-Fontanetese 0-1, Momo-Pombiese rinv., Volunte-Vaprio 3-2

Classifica: Bellinzago p. 30, Fontanetese 28, Momo e Pombiese 26, Briona 23, Castelletto e Volunte 20, Varallombrese 18, Ghemmese, Olimpia e Vaprio 16, Borgolavezzaro e Fontaneto 14, Lumellogno 12.

GIRONE C: Mosso-Crevacuore 2-1, Lessona-Pro Rosazzo 1-3, Pray-La Cerva 1-0, Valdengo-Serravallese 0-2, Bordevolese-Verrone 0-1 Valle Cervo-Vyverone rinv

Classifica: Pro Rosazzo p. 34, Verrone 27, Mosso 26, Serravallese 25, La Cerva 22, Crevacuore e Ponderanese 21, Valle Cervo 16, e Vyverone 17, Pray 16, Bordevolese e Lessona 15, Valdengo 12.

GIRONE D: Pont-Donnas-Aymavilles 0-2, Issogne-Saint-Vincent 2-1, Montjovet-Chenenaz 3-1, Pasaro-Olimpia 4-0, Sangeorgio-Gressan 3-4, Châtillon-Verrès 1-1, St Pierre Arnad 1-1

Classifica: Pasaro 32, Issogne 29, Châtillon 28, Aymavilles e Sangeorgio 23, Montjovet e Pont-Donnas 22, Gressan 21, Arnad 20, Chenenaz 18, Verres 17, St-Pierre 14, Saint-Vincent e Olimpia 11

GIRONE E: Tronzanese-Caresanese 2-0 Banchi Portosalvo sosp., Saluggese-Villata 1-0, Pro Palazzolo-Piemonte Sport 0-0, Cigliano-Popolo 3-2, -Vercelli 0-0, Rozzanese-Junior 1-1, Castelnovese-Virtus II Antonino 3-0

Classifica: Cigliano p. , Caresanese e Castelnovese 26, Junior e

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

Nonostante il pareggio interno con l'Aosta, i nerostellati promossi in C2 - Vincenzi: «L'obiettivo centrato fin dall'inizio»

CASALE, E' STATO IL TRIONFO DELLA MATEMATICA

CASALE — Il Casale è stato protagonista domenica: ha ottenuto con una giornata d'anticipo la promozione in C2 obiettivo inseguito per tutta una stagione, disputata costantemente al vertice.

Al nerostellati di mister Vincenzi è stato sufficiente il pareggio (0-0) nel confronto interno con l'Aosta per distanziare in modo irreparabile la compagine dell'Imperia che fino all'ultimo e con alterne fortune ha insidiato la prima posizione. Ora lo scontro diretto finale, in terra ligure, domenica prossima, non nasconde più insidie per i casalesi, matematicamente al sicuro.

Il ritorno della compagine nerostellata tra i professionisti è stata salutata con un lungo applauso dai supporters locali che hanno garantito un'adeguata cornice di sostegno all'ultimo impegno del Casale tra le mura amiche sul «Natal Palli».

Guido Vincenzi

Roberto Caputo

Afferma l'allenatore casalese Guido Vincenzi: *«La promozione in C2 era l'obiettivo che la società si era posta in precampionato. Ora lo abbiamo centrato ed è giusto festeggiare. Conquistato il vertice in inizio stagione lo abbiamo sempre difeso incrementando via via il distacco dalle altre compagini. E' stato un successo ancora più bello perché in questa stagione si è dovuto lottare fino all'ultimo contro formazioni ben organizzate. Ho avuto a disposizione una rosa di giocatori davvero eccezionale che hanno saputo imporsi meritatamente».*

A due anni dalla retrocessione in Eccellenza il Casale ha conquistato il salto di categoria: già la scorsa stagione comunque era stato tra i protagonisti lottando per il vertice sino alla ultimissima giornata.

Dice capitan Gianpaolo Scarrone: *«E' stato davvero entusiasmante quest'anno il duello con l'Imperia, l'unica squadra che ci ha tenuto all'ultimo non ha smesso l'inseguimento. Oggi per noi è gran festa ma tutti eravamo consapevoli che la C2 era alla nostra portata. Sin dall'inizio la società si è mossa per allestire un collettivo vincente. I risultati conseguiti hanno consentito di rispettare i programmi».*

Gino De Francisci

Un attaccante del Casale, palla al piede, entra nell'area dell'Aosta, ma senza successo

Non gioca per i due punti, ma per divertirsi

BARZAGHINI NEL BORGO E' PIU' D'UNA PROMESSA

BOROTICINO — Ti guarda fisso e non riesci a capire se con quel sorriso che appena gli affiora le labbra ma sorride anche con gli occhi) intenda accattivarsi le tue simpatie oppure, ipotesi per niente campata in aria, voglia farsi beffa di te.

«Il suo male, se di male si può parlare, è che non gioca per i due punti, gioca per divertirsi».

E' affermazione che ha una precisa paternità anche se, tanto scomodo, questo padre è meglio lasciarlo ignoto. Ma è un «padre» che gli vuol bene ad Aldo Barzaghini, classe 1966, da un anno nell'Iris e la cui carriera sembra destinata a qualcosa di più che una promessa.

Nel Borgo è arrivato per fare il panchinaro, alter ego nientemeno che di Ferraris; *«lui è fortissimo»* dice non senza un sospiro, ma aggiunge subito che *«essere il secondo di Ferraris è un onore»*. In ogni caso Barzaghini ha finito per giocare una ventina di partite: un po' tutte intere, un po' a pezzi.

Non è certo la situazione ideale per emergere; ma nel complesso il bilancio è positivo. *«In principio ho avuto qualche difficoltà, anche perché venivo da una categoria inferiore: ma ho trovato un ambiente di gente che mi capiva e mi aiutava; adesso penso di essere perfettamente integrato».*

Gli manca di fare qualche gol. Uno solo, quest'anno, col Cuneo 2-2, e pertanto determinante. Il fatto è, dice più d'uno, che dovrebbe dare di più la palla e, soprattutto, essere lui a tirare di più. *«Ha paura di sbagliare»*, spiega. E nella risposta c'è tutta l'ingenuità dei vent'anni. C'è, probabilmente, anche la spiegazione di quel sorriso che pare irridente, ma che in realtà è quello di uno che cerca di farti capire come il calcio sia sì una cosa importante, ma che poi ce ne sono altre di cose, egualmente importanti.

Mario Bonazzi

Il presidente della società: «Nel calcio la solitudine non si sopporta»

CAPPELLETTI PENSA AL SAINT-VINCENT «CERCHIAMO COMPAGNI DI VIAGGIO»

SAINT-VINCENT — Ieri sera, nel salone delle Terme, Saint-Vincent ha festeggiato il 3° posto in classifica del Maros con una manifestazione organizzata dal Comune. Il sindaco René Ferré ha consegnato una medaglia con lo stemma della città ai dirigenti, ai tecnici e ai giocatori della prima squadra e dell'Under 21, congratulandosi con loro per i risultati conseguiti. Due ore prima la formazione biancoceleste allenata da Giorgio Puia si era congedata dal suo pubblico con l'Imperia.

E' stata la serata degli onori, ma tutti i discorsi erano proiettati nel futuro e ai suoi problemi. Ha detto il presidente della società Lodovico Cappelletti, 54 anni, imprenditore: *«Con i miei collaboratori stiamo cercando nuovi compagni di viaggio per la prossima stagione. Nel calcio la solitudine, soprattutto quella economica, non è facile da sopportare. Fra gli obiettivi principali indico la ricerca di un nuovo sponsor, il potenziamento della prima squadra e la volontà di credere nel settore giovanile affidato allo staff del Canossa».*

Lodovico Cappelletti

I dirigenti sono già al lavoro (Puia ha avanzato le sue richieste e spera di avere presto le risposte), ma non vogliono scoprire le carte. Ha detto Elso Crétier, 59 anni, amministratore delegato del club e titolare di un'impresa di pulizie: *«Non stiamo affrontando il futuro al buio, qualcosa si sta muovendo, ma lentamente. Le grandi decisioni sono ancora in alto mare, s'attra parte il campionato si conclude soltanto tra una settimana».*

Messaggi, ieri sera, sono venuti anche dall'amministrazione comunale. Ha sostenuto l'assessore al Turismo e allo sport Rino Cosard: *«Si sta chiudendo un ciclo, quello del Maros Saint-Vincent, ma se ne dovrà subito aprire un altro con il nome di Saint-Vincent in prima fila».*

Cosard ha concluso: *«Il Comune ha fatto un investimento di quasi cento milioni per il calcio, migliorando le strutture dello stadio. C'è da augurarsi che l'aiuto della Sitav nella prossima stagione possa continuare a maggiori ampliarsi».*

Dario Crestodina

I due portieri protagonisti della partita

RABINO E MANFREDI NUMI DI SAVIGLIANESE E BRA

SAVIGLIANO — Non il solo atti gli nella partita più attesa del girone O del campionato di Promozione: e ciò per merito dei due estremi difensori. Sono stati loro ad evitare che la propria squadre cadesse, che la classifica venisse rivoluzionata, che tutti i calcoli venissero snaturati.

Chi sono? Luciano Rabino, numero uno della Saviglianese, ex portiere dell'Albese, giocatore che ha dovuto soffrire per un menisco e che oggi si trova in forma smagliante, e Giuliano Manfredi, portiere del Bra, un atleta dal passato glorioso e che in questi campionati continua ad essere il meno battuto.

Ieri in Saviglianese-Bra (finita 0-0), i due portieri sono intervenuti in modo determinante una volta a testa: Giuliano Manfredi ha neutralizzato sul tiro di Di Salvatore, riuscendo a mettere in angolo; Luciano Rabino ha superato se stesso deviando in bordata di Soncin, anche se colto in contropiede.

Savigliano e Bra sono due squadre che hanno portieri determinanti. I padroni di casa hanno recuperato Rabino dopo un non semplice intervento al menisco; il Bra continua ad essere la formazione meno battuta grazie anche alla straordinaria vitalità e alla prontezza di riflessi di Manfredi, un tempo portiere del Torino.

Nell'incontro di ieri i portieri sono stati a lungo applauditi. Luciano Rabino ha dovuto salvare la propria rete dalla bomba di Soncin, ma poi ha dovuto chiudere tutti i varchi alle incursioni avversarie; Manfredi si è fatto valere sul tiro di Di Salvatore, ma ha anche dovuto metterci in evidenza sulla deviazione molto insidiosa di Melchiori a pochi istanti dalla fine. La partita è finita 0-0 grazie ai portieri?

Sicuramente sì, anche perché i loro interventi sono sempre stati determinanti.

Fiorenzo Panero

SI, TURINI VUOLE ESSERCI NELLA TRENTESIMA GARA

CUNEO — A 28 anni, con cinque gol all'attivo, è ancora il capocannoniere del Cuneo Alpitour.

Eppure Sandro Turini, classe 1960, quest'anno, ha giocato pochissimo, per un fastidioso infortunio muscolare che, da novembre ad aprile, gli ha permesso di disputare una sola partita.

Il quinto gol in questo tormentato (per lui e per il Cuneo) campionato, Turini l'ha segnato domenica, su rigore, contro l'Ivrea. Era il 33' e dal dischetto l'ex milanista aveva la responsabilità di un'intera stagione.

Dice in proposito: *«Sono armai navigato, ma nei momenti che hanno preceduto il tiro ho ripensato alle 29 partite già disputate. Quanto di buono avevamo fatto poteva essere annullato da un errore dal dischetto».*

«E per di più i miei compagni avevano più timori di quanti ne avessi io: non uno che guardasse come calciavo. Tutti girati, quasi a scongiurare l'errore».

Sandro Turini

«Così, se Teddia avesse respinto, non c'era nessuno di noi. Ma è andata bene: un tiro secco e il portiere, che pure si è mosso un attimo prima, battuto».

Adesso resta la trentesima partita, quella che dovrà garantire al Cuneo (partito con ambizioni di vertice), la permanenza nell'Interregionale.

E Turini vuole esserci, come vuole giocare ancora la stagione prossima.

La grande paura dopo lo strappo muscolare è passata: *«Mi ha costretto a una pausa lunga, ma ora la gamba risponde al meglio. Faticoancora a trovare il ritmo partita, dopo quattro mesi di tribuna, ma fisicamente mi sento a posto e vorrei ancora divertirmi, uno o due anni».*

A Cuneo è arrivato tre stagioni fa, dal Savona, con un carico di speranze, nel Duemila, nella vicina città piemontese. Si è trovato bene, come squadra e come città, tanto da sceglierla per l'attività di agente di commercio. Vive a Borgo San Dalmazzo, 8 chilometri da Cuneo, con la moglie e i due figli, Simonetta, buona nuotatrice e Cristian, calciatore nei «pulcini» del Cuneo.

Chissà, forse vuol giocare fino a che Cristian può raccogliere il suo testimone.

Gualtiero Franco

BORZONI, STAR DELLA PROMOZIONE CHE HA SEMPRE VOGLIA DI VINCERE

BORGOMANERO — La vera, indiscussa star del girone A di Promozione è lui Fabio Borzoni, 33 anni, da due stagioni in maglia rossoblù. Temutissimo dai giocatori delle squadre rivali da quando ha iniziato a calcare i campi dilettantistici (in passato ha disputato numerose partite in serie B con il Parma e il Catanzaro) la mezzapunta novarese dà sempre indiscussa i panni di primattore. Soprannominato il «Platini del calcio minore», la mezzala possiede tutte le doti di trascinatore: tecnica a non finire, inventiva da vendere, un tiro con il piede sinistro da incorniciare.

L'unico punto debole è rappresentato talvolta dalla continuità di rendimento. Borzoni, infatti, come quasi tutti i campioni, ama giocare per divertimento e quando la partita assume i contorni di una autentica battaglia dove l'agonismo annulla il piacere del gioco, allora il suo rendimento inevitabilmente cala.

Ma se ad un tratto è illuminato come da un'ispirazione allora non c'è controllore che tenga.

I suoi ultimi quattro campionati sono all'insegna dei grandi risultati: uno spareggio nelle file del Borgoticino contro il Mezzomerico per l'accesso alle finali, il primo posto l'annata successiva con la maglia ticinese, un secondo posto l'anno scorso con il Borgomanero ad un punto dalla Juve Domo ed adesso la quasi assicurata qualificazione al raggruppamento che promuoverà due squadre in Eccellenza. Come dire che con Borzoni in campo la lotta per il primato è assicurato.

Quest'anno la mezza punta rossoblù ha dovuto modificare leggermente la sua posizione sul terreno arretrando da mezzapunta-goleador a centrocampista quasi sempre puro. Esigenze tattiche (il Borgomanero da parecchie settimane deve fare a meno del cervello Bonan infortunatosi ad un ginocchio) hanno costretto Borzoni a ricoprire il ruolo di regista.

Roberto Eynard

Roberto Bonan

UN'AUTO NUOVA DA NOI CON UN LEASING A 30 MESI COSTA SOLO IL 5% IN PIÙ

ESEMPIO:
ALFA 33 CHE SU STRADA COSTA L. 14.200.000 È RIMBORSABILE CON

14 canoni anticipati = L. 6.958.000
16 canoni mensili da L. 497.000 = L. 7.952.000
Totale spesa L. 14.910.000

SOGEA S.p.A.
concessionaria ALFA ROMEO
CORSO SIRACUSA, 40 - 10136 TORINO - TEL. (011) 32.99.333

Offerta non cumulabile con altre in corso

Proposta valida sino al 31 Maggio

Il forte mediano di spinta acquistato dal Casale

BIAGETTI ORA VOLTA PAGINA E PASSA AI NEROSTELLATI

BIELLA — Giorgio Biagetti, 28 anni, di La Spezia, mediano di spinta della Biellese, ha vinto per la seconda volta il Memorial Giovanni Boscardin, il trofeo che premia il miglior giocatore biancorosso a giudizio dei cronisti sportivi.

Biagetti che si è imposto nel Memorial con largo margine su Pulvio Scaramuzzi e Ezio Cavagnetto, la prossima stagione giocherà con la maglia nerostellata del Casale, in C2. Il trasferimento è stato annunciato ufficialmente dalla società laniera insieme all'assunzione del nuovo allenatore bianconero, Roberto Gori, al posto di Sergio Caligaris.

La partita con l'Albese di domenica è stata così l'ultima per Biagetti di fronte al proprio pubblico. Dice: *«Lascio con un po' di nostalgia. Dopo sei anni passati in maglia bianconera mi ero ormai inserito anche a Biella. Sono stati anni intensi pieni di emozioni. Sono arrivato dal Genoa che ero un ragazzo e in biancorosso sono diventato un calciatore e un uomo. Con la Biellese ho provato la gioia di una promozione in C2 e anche l'amarezza di una retrocessione. Mi sarebbe piaciuto vincere ancora un campionato con la mia squadra, ma non ci sono riuscito. Nel momento del commiato ringrazio soprattutto i tifosi che in tutto questo tempo mi sono sempre stati vicini. Ho ricevuto molto ma ho dato anche molto. Mi spiace solo di non essere riuscito a dar loro la soddisfazione di un'altra promozione in C2».*

E il campionato da vincere era quello di quest'anno. Aggiunge Biagetti: *«Purtroppo sotto questo aspetto si è trattato di un'annata deludente. Il fatto però che i giornalisti mi abbiano voluto assegnare il memorial Boscardin mi ripaga in parte delle delusioni per gli obiettivi che non siamo riusciti a raggiungere».*

E ora il Casale: *«I nerostellati quest'anno avevano la più bella squadra del girone. Il fatto di essere stato chiamato a rinforzare un simile complesso è un altro motivo per me di soddisfazione. Ora è come se avessi voltato pagina».*

Maurizio Alfieri

E' stato buono il girone di ritorno del cannoniere

RUSSO, IL FUTURO DEL SEO? «VINCIAMO NOI, LO SENTO»

SAN MAURIZIO — Da due anni il suo nome ricorreva puntualmente durante il mercato estivo. E, quando il Seo Borgaro riuscì a garantirsi i suoi servigi, tutti pronosticarono un campionato trionfale.

Non è andata proprio così, almeno finora: il Seo è in testa, gioca e diverte, colleziona punti su punti. Ma non riesce a scrollarsi di dosso gli avversari del Nizza, che anche ieri hanno chiuso con un meritato pareggio lo scontro diretto.

E lui, Alberto Russo, bomber dal discreto passato in quarta serie, ha iniziato male la nuova avventura, sbagliando qualche gol di troppo e subendo di conseguenza le critiche di parte della tifoseria.

Ma nel girone di ritorno le cose sono nettamente migliorate: *«Del resto non è poi tanto facile adattarsi a nuovi schemi, a nuovi compagni. A Cafasse giocavamo soprattutto in contropiede, qui tentiamo di arrivare al gol con azioni manovrate e contro squadre normalmente chiuse a riccio. Insomma, credo che un po' di rodaggio sia stato essenziale. Ora certi automatismi cominciano a funzionare anche per me, e i risultati vengono di conseguenza».*

Russo ha 28 anni. Alle spalle una carriera iniziata nelle giovanili della Juventus e poi trascorsa a Imperia, Spoleto, Aosta e Cafasse. Il presente e il futuro extracalcistico sono la moglie, il figlioletto di due anni e il lavoro di odontotecnico in uno studio torinese.

E il futuro del Seo? *«Vinciamo noi, lo sento. Siamo nettamente superiori al Nizza. Intendiamoci, non che loro siano dei brocchi, ci mancherebbe. Se sono arrivati tanto avanti è perché sanno giocare al calcio. Ma noi abbiamo qualcosa in più, che alla fine sfrutteremo per fare il gran salto».*

Vi aspettavate di dover soffrire tanto? *«Sinceramente no. E non avevamo tutti i torti, se è vero che la nostra terza in classifica accusa dieci punti di ritardo. Ma non pensavamo di trovare un'avversaria tanto coriacea e tattica».*

Giampiero Pavlolo

I granata conquistano meritatamente un posto in Coppa Uefa

TORINO, LA MISSIONE E' COMPIUTA

RADICE HA TRASMESSO AI SUOI LA CARICA GIUSTA PER SPUNTARLA

Obiettivo raggiunto, il Torino si è conquistato il suo posto al sole, in Europa, e non è un'esagerazione dire che la Coppa Uefa in questo caso vale uno scudetto. Adesso che il campionato è alle spalle, finito in gloria, vale forse la pena di volgere lo sguardo indietro, cosa che peraltro i granata non hanno mai fatto in campo, uno dei tanti meriti. Un posto in Coppa, fin dalle chiacchiere d'estate, è sempre stato il traguardo del Torino. Ma lo era anche per molte altre squadre, che apparivano sulla carta più forti dati gli uomini ed i miliardi spesi: e invece Milan, Inter, Sampdoria e Verona stanno dietro in classifica, ci sembra perfino inutile aggiungere altro, parlano le cifre e ci sia lecito applaudire il Torino con i tifosi del Torino, i quali certamente sono in grado di ben comprendere l'importanza dell'obiettivo raggiunto.

Non è stata facile, però, ed ogni partita per i granata di Radice è stata una battaglia. Contro gli altri e anche contro se stessi, perché ad una squadra inferiore ad altre sul piano tecnico non erano permessi errori, cadute di concentrazione, distrazioni, cedimenti fisici e mentali, fate voi. Il Torino ha dovuto sempre, faticosamente e con certosina pazienza, trovare e soprattutto mantenere delicatissimi equilibri, come una macchina che ha bisogno di funzionare in maniera perfetta per battere in volata i rivali. Con la differenza che i rivali erano più forti, in astratto, e con questo non intendiamo rivolgere critiche ai giocatori, tutt'altro, bensì rendere loro omaggio.

Il Torino ha vinto il suo scudetto, tale è l'Uefa, grazie alla compattezza dello spogliatoio, la serietà dei giocatori, la capacità del tecnico, la serenità dell'ambiente, la dedizione di tutti ai sacri colori granata. Ma ci piace in questo momento dare giusto rilievo al realismo di Radice, che ha saputo trasmettere alla squadra, peraltro ricettiva, la carica emotiva ed agonistica che sempre ha sorretto il Torino, anche quando problemi tecnici rendevano difficile e carico di tensioni il lungo cammino verso la gloria. Credere in se stessi, soffrire, giocare e lottare per vincere, tutti insieme: questo il segreto, mica tanto facile, del granata di Radice, questo il miracolo che è stato il frutto della saggezza degli uomini e non dell'aiuto del cielo. Un miracolo ripetuto, vogliamo aggiungere, visto che come Radice pensiamo che sia difficile ripetere la volta, come lo stesso anno, ma ancora più difficile restarci, come ha fatto il Toro a differenza di altri nel campionato appena concluso.

La partita con il Verona, al cui fascino non ha resistito neppure Gianni Agnelli, spettatore annoiato per buona parte del primo tempo ha in un certo senso sancito, per come si è svolta, la stagione esaltante del Torino. Bella partita, combattuta sotto la pioggia, emozionante e sofferta, spettacolare per gioco e occasioni. Il Verona è andato per primo al gol, quasi a voler ribadire la regola che vuole il Toro votato alla lotta e al sacrificio. Così è stato per tutto l'anno, così è stato anche per l'ultimo incontro. Ma la reazione è stata splendida e Francini, uno dei tanti di Swindon, mercoledì scorso nella Under azzurra contro l'Inghilterra, ha cacciato i fantasmi e trascinato il popolo granata all'applauso e alla gioia segnando uno dopo l'altro, di testa, bellissimi, i due gol del trionfo del Torino. Adesso si comincerà a parlare di acquisti e cessioni, forse, ma ci sia lecito come ultima osservazione mettere in risalto l'accortezza con cui la società e Radice hanno ovviato le voci di mercato che creano malumori e tensioni: altri club si sono comportati altrimenti, e i tristi risultati sono sotto gli occhi di tutti.

Carlo Cassia

SERIE B

Ecco la situazione

12ª RITORNO

Ascoli-Triestina	1-1
Brescia-Arezzo	3-1
Cagliari-Palermo	1-0
Campobasso-Bologna	1-1
Catania-Sambenedet.	1-0
Catanzaro-Pescara	3-1
Cesena-Vicenza	1-0
Lazio-Monza	6-1
Empoli-Cremonese	0-0
Perugia-Genoa	1-1

PROSSIMO TURNO (domenica 4 maggio, ore 16): Arezzo - Bologna (andata 1-1); Catanzaro - Cagliari (1-0); Cesena - Perugia (0-0); Cremonese - Vicenza (1-1); Genoa-Lazio (1-1); Monza - Brescia (0-2); Palermo - Catania (0-1); Pescara - Ascoli (0-2); Sambenedettese - Campobasso (0-1); Triestina - Empoli (2-3).

LA CLASSIFICA

	P.ti	Partite G	V	N	P	F	S
Ascoli	41	31	14	13	4	40	25
Brescia	41	31	16	9	6	34	19
L. Vicenza	36	31	13	9	7	42	27
Empoli	36	31	10	16	5	27	23
Cesena	35	31	11	13	7	36	29
Genoa	34	31	12	10	9	30	28
Triestina	34	31	10	14	7	30	25
Bologna	33	31	11	11	9	26	23
Cremon.	30	31	8	14	9	30	28
Palermo	29	31	6	17	8	22	24
Samben.	28	31	8	12	11	19	21
Perugia	28	31	4	13	11	25	29
Lazio	28	31	9	10	12	30	35
Cagliari	25	31	10	5	13	23	30
Catania	28	31	10	8	13	26	36
Campob.	28	31	7	14	10	20	30
Catanzaro	27	31	6	11	13	22	31
Pescara	26	31	9	10	13	34	30
Arezzo	26	31	5	16	10	16	27
Monza	21	31	5	11	15	19	36

Graduatoria dei marcatori

17 reti: Garlini (Lazio).
13 reti: Gritti (Brescia).
12 reti: [illegible]lini (Cesena); Gerbuli (Ascoli).
11 reti: Agostini (Cesena).
9 reti: Nicolini (L. Vicenza); Incocciati (Ascoli); Pradella (Bologna).
8 reti: Vincenzi (Ascoli); Berbello (Palermo); Tacchi (Genoa).
7 reti: Murara (Arezzo); Cecconi (Empoli); Borghi (Catania); Iachini (Triestina); Randon (L. Vicenza); Trifunovic (Ascoli).

INTERREGIONALE

Gironi A, B, E: quattordicesima di ritorno

GIRONE A
14ª ritorno

Borgoticino-Acqui	0-0
Pinerolo-Albenga	3-2
Biellese-Albese	4-1
Casale-Acsta	0-0
St.Vincent-Imperia	1-1
Cuneo-Ivrea	2-0
Levante-Juve Domo	3-2
Andora-Moncalieri	0-1

Casale	45	28	18	9	2	43	13
Imperia	41	28	12	7	9	38	21
Pinerolo	39	28	14	7	6	41	26
Biellese	35	28	13	9	7	34	16
St. Vincent	33	28	10	13	6	33	30
Levante	30	28	10	10	8	28	34
Juve Domo	28	28	8	10	10	30	36
Moncalieri	27	28	10	7	12	24	31
Borgoticino	27	28	8	11	10	28	28
Albenga	25	28	8	13	10	28	24
Acsta	25	28	8	9	13	20	30
Cuneo	25	28	5	15	8	24	30
Acqui	26	28	5	13	8	19	38
Andora	23	28	4	15	10	17	32
Ivrea	20	28	7	6	15	15	36
Albese	14	28	3	10	15	17	46

PROSSIMO TURNO
(Domenica 4 maggio, ultima di ritorno, ore 16): Acqui - Pinerolo (andata 1-3); Albenga - M. St. Vincent (0-0); Albese - Borgoticino (1-4); Acsta - Biellese (0-1); Imperia - Casale (0-1); Juve Domo - Cuneo (1-1); Ivrea - Andora (0-0); Moncalieri-Levante (0-0).

Marcatori

13 RETI: Catroppa (Casale).
11 RETI: Gasalini (Imperia); Conte (Juve Domo).
10 RETI: Segoni (Casale); Rocca (Albese); Mucci (J. Domo); Sadq (Moncalieri).
8 RETI: Lanieri (Andora); Tosetto (Borgoticino); Ragona (Pinerolo); Cavagnetto e Vegliotti (Biellese).
7 RETI: Altano (Albenga); Rando (Acsta); Maradotti (Imperia).
6 RETI: Romeo (Pinerolo); Galliani e Reiff (Levante); Orsini (St. Vincent); Scarrone (Casale); Ferraris (Borgoticino); Basso (Albenga).

GIRONE B: Castanese - Gallaratese 3-1; Romanese - Sandrio 0-1; Abbiategrasso - [illegible] 0-0; Pro Lissone - Pro Palazzolo 3-1; Solbiatese - Pro Sesto 0-2; Lecco - S.Angelo 2-0; Brembillese - Saronno 1-1; Inter Nalen - Vigevano 3-0.

CLASSIFICA: Oltrepò p. 40; Inter Nalen p. 36; Pro Sesto 35; Brembillese 35; Castanese 33; Romanese e Saronno 31; Sandrio 30; Gallaratese 28; Lecco 27; Vigevano e Abbiategrasso 26; Pro Palazzolo e Solbiatese 25; Pro Lissone 23; Sondrio 20; Gallaratese 18.

PROSSIMO TURNO: Gallaratese-Abbiategrasso; Vigevano-Brembillese; Saronno-Castanese; Pro Sesto-Inter Nalen; Pro Palazzolo-Lecco; Sondrio-Pro Lissone; Oltrepò-Romanese; S.Angelo-Solbiatese.

GIRONE E: Rapallo - Castellina 0-3; Viareggio - Cerretese 3-0; Cecina - Carrarese 1-3; Sarzanese - Cuoio Pelli 2-2; Spezia - Pietrasanta 3-2; Castelfiorentino - Rosignano 1-0; Vinci - Sammargheritese 1-0; Poggibonsi - Valdinievole 2-2.

CLASSIFICA: Cuoio Pelli p. 42; M.T. Spezia 39; Pietrasanta e Viareggio 32; Cerretese 31; Cecina 30; Carrara, Sarzanese, Valdinievole, Poggibonsi, Vinci e Castelfiorentino 28; Castellina 26; Sammargheritese e Rosignano 24; Rapallo 9.

PROSSIMO TURNO: Sammargheritese-Castelfiorentino; Cuoio Pelli-Cecina; Pietrasanta-Vinci; Carrara-Migliarina Spezia; Rosignano-Poggibonsi; Valdinievole-Rapallo; Cerretese-Sarzanese; Castellina-Viareggio.

Roberto Catroppa (a sinistra) è il capocannoniere del girone A e del neopromosso Casale, tornato dopo due stagioni in C2

A Rapallo il Piemonte è capitolato in finale dopo i tempi supplementari

L'«EUROFLORA» VA AI GIOVANI LIGURI

RAPALLO — Nell'ambito dell'annuale rassegna floreale [illegible], si è disputato a Rapallo e Genova il 1° «Trofeo Euroflora 86 - Coppa P. Fossati», quadrangolare regionale indetto dal Comitato ligure e riservato alla categoria Under 18, a cui hanno partecipato Piemonte Valle d'Aosta, Sardegna, Lombardia e Liguria.

Nella finalissima la Liguria ha prevalso (3-1) sul Piemonte al termine di un incontro tiratissimo, con un finale incandescente. La Lombardia (battuta in semifinale dalla Liguria) e la Sardegna (eliminata dal Piemonte) finivano ex equo al terzo posto, con un salomonico pareggio (6-6) dopo i calci di rigore.

Ancora una volta, dunque, al Piemonte Valle d'Aosta è sfuggita una manifestazione nazionale, e questo, malgrado le belle prove fornite dai giallobl. Questa compagine forgiata e diretta da Bruno Cavallo, si è avvalsa unicamente di giocatori appartenenti a società partecipanti al torneo di Promozione, mentre Liguria e Lombardia hanno attinto nelle società dell'Interregionale.

La finalissima, giocata a Rapallo su di un terreno allentato, ha visto un marcato agonismo. Ad un primo tempo opaco (0-0), con leggera supremazia territoriale, i ragazzi del presidente piemontese Fusco, rispondevano con una ripresa validissima. Passati in vantaggio al 57' con una superba punizione di Piscitelli, i piemontesi, dopo aver sfiorato un palo di volta il raddoppio, sono stati raggiunti all'86' da Tubino, sfruttando un infortunio difensivo degli avversari.

Nei supplementari, inspiegabilmente, è successo il caos: l'insperato pareggio galvanizzava (troppo) i locali, i quali, fisicamente più dotati, impostavano il resto della gara alla ricerca dello scontro.

Nel frattempo, tra un calcione e un'interruzione, il ligure Limetti segnava il gol vincente che condannava i giallobl piemontesi all'immeritata sconfitta.

Cladinoro Bianco

La sensibilina e sfortunata formazione piemontese Under 18, con il presidente della Federcalcio regionale Fusco (a destra), l'allenatore Cavallo e il direttore sportivo Scalmani

PROMOZIONE

Torneo piemontese: ottava di ritorno

GIRONE A

Stresa-Carisio	4-2
Mezzomerico-Castelletto	1-2
Gattinara-Cerano	4-1
Borgosesia-Gravellona	2-2
Cossatese-Suneese	0-3
Villadossola-Oleggio	0-2
Trecate-Borgomanero	1-0
Varbania-Grignasco	1-1

Borgomanero	36	23	14	8	1	33	10
Oleggio	35	23	14	7	2	38	15
Suneese	33	23	13	7	3	34	16
Trecate	28	23	8	10	5	23	17
Grignasco	25	23	8	7	7	30	24
Mezzomer.	25	23	8	7	7	31	27
Castellet.	24	23	7	10	6	33	31
Gattinara	22	23	5	12	6	21	22
Carisio	21	23	5	9	10	28	32
Gravellona	20	23	5	8	9	24	28
Cossatese	20	23	5	10	8	11	26
Stresa	19	23	4	11	8	18	28
Borgosesia	19	23	5	8	10	29	40
Villadossola	17	23	6	5	12	17	33
Varbania	16	23	4	8	11	18	32
Cerano	11	23	2	7	14	14	31

PROSSIMO TURNO (giovedì 1 maggio, ore 15,30): Carisio - Borgosesia (andata 3-2); Castelletto - Gattinara (1-1); Cerano - Mezzomerico (0-2); Gravellona - Stresa (4-1); Suneese - Trecate (1-0); Oleggio - Varbania (1-0); Grignasco - Cossatese (0-0); Borgomanero - Villadossola (0-0).

GIRONE B

Strambino-Caselle	1-1
Gassino-Bollengo	1-0
Valsangone-Sant'Ores	2-1
Seo-Nizza	1-1
Rivarolo-Cafasse	1-1
Bacigalupo-S. Ursula	2-1
Crescentino-Lascaris	3-1
Mathi-Trino	2-1

Seo S. M.	38	23	17	4	2	37	11
Nizza Milled.	33	23	16	6	1	39	17
Rivarolese	28	23	9	11	3	24	14
St. Oreo	28	23	11	6	6	23	14
Mathi	28	23	10	8	5	27	24
Borgo Uriola	26	23	10	6	7	16	18
Ren. Cas.	24	23	10	6	7	29	27
Crescentino	23	23	8	7	8	32	26
Lascaris	21	23	8	5	10	26	29
Trino	19	23	8	6	9	23	29
Mdr Caselle	18	23	3	12	8	19	26
M. Cafasse	18	23	3	10	10	13	31
Bollengo	16	23	4	8	11	20	33
Bacigalupo	15	23	3	9	11	22	33
Strambino	14	23	4	6	13	21	34
Valsangone	12	23	4	5	14	30	40

PROSSIMO TURNO (giovedì 1 maggio, ore 15,30): Cafasse - Strambino (andata 1-1); Bollengo - Seo S. Maurizio (1-3); St. Oreo - Rivarolese (0-0); Borgo Uriola - Crescentino (1-1); Lascaris - Gassino (1-2); Millefonti - Mathi (2-1); Caselle - Bacigalupo (2-3); Trino - Valsangone (1-1).

GIRONE C

Farigliano-Novese	0-0
Quattordio-Canelli	0-0
Candiolo-Fossanese	1-0
Carassonese-Chieri	0-1
Carmagnola-San Carlo	1-1
Savigliano-Bra	0-0
Valenzana-Valso	3-0
Sommariva-Orbassano	1-2

Saviglianese	34	23	13	8	3	39	[illegible]
Valso	33	23	13	7	3	42	
Bra	32	23	11	11	1	30	
Chieri	33	23	15	3	6	37	
Novese	32	23	13	6	4	40	15
Valenzana	32	23	12	8	3	33	12
Canelli Qua.	30	23	7	6	10	29	27
Carmagnola	30	23	4	12	7	23	21
Orbassano	29	23	6	8	8	19	29
Farigliano	29	23	8	10	5	19	29
Quattordio	17	22	3	11	8	15	26
Carassone.	17	23	6	7	11	25	37
San Carlo	17	23	5	7	11	23	36
Fossanese	17	23	5	7	11	17	34
Candiolo	16	23	4	8	11	18	28
Sommariva	7	23	1	5	17	19	56

PROSSIMO TURNO (giovedì 1 maggio, ore 15,30): Novese - Bra (andata 1-1); Canelli - Savigliano (1-6); Sommariva - Candiolo (0-0); Orbassano - Carassonese (0-1); Valso - Carmagnolese (1-1); Fossanese - Quattordio (0-0); San Carlo - Farigliano (1-0); Chieri - Valenzana (0-2).

E' MORTA A ROMA L'ATTRICE EVI MALTAGLIATI

ROMA — E' morta ieri sera all'età di settantotto anni l'attrice fiorentina Evi Maltagliati. Ricoverata da diverse settimane in una clinica del quartiere Ardeatino, l'attrice, vedova del capocomico Eugenio Cappabianca, lascia la figlia Oriana alla quale ha espresso, fra i suoi ultimi desideri, quello di essere cremata.

I funerali si svolgeranno domani alle 15 nella Chiesa della Natività di Nostro Signore, in via Gallia.

Non vi saranno fiori, ad eccezione di quelli di Oriana, poiché l'attrice aveva lasciato scritto che fossero sostituiti da offerte in favore dei bambini handicappati.

L'ultima apparizione in teatro di Evi Maltagliati risale alla stagione 1967-68, quando l'attrice comparve in «Morte di un commesso viaggiatore» di Arthur Miller, presentato dalla compagnia di Tino Buazzelli, con la regia di Edmo Fenoglio.

Figlia di ex filodrammatici che avrebbero voluto indirizzarla verso studi musicali, Evelina, detta Evi, nel 1923, a soli quindici anni, esordiva nella compagnia comica Galli-Guasti.

Gli anni successivi la videro accanto a tutti i grandi del teatro dell'epoca: prima con Tatiana Pavlova e Armando Falconi,

• SEGUE A PAGINA 13

Evi Maltagliati

STAMPA SERA

L. 850 ANNO 118 - Numero 132

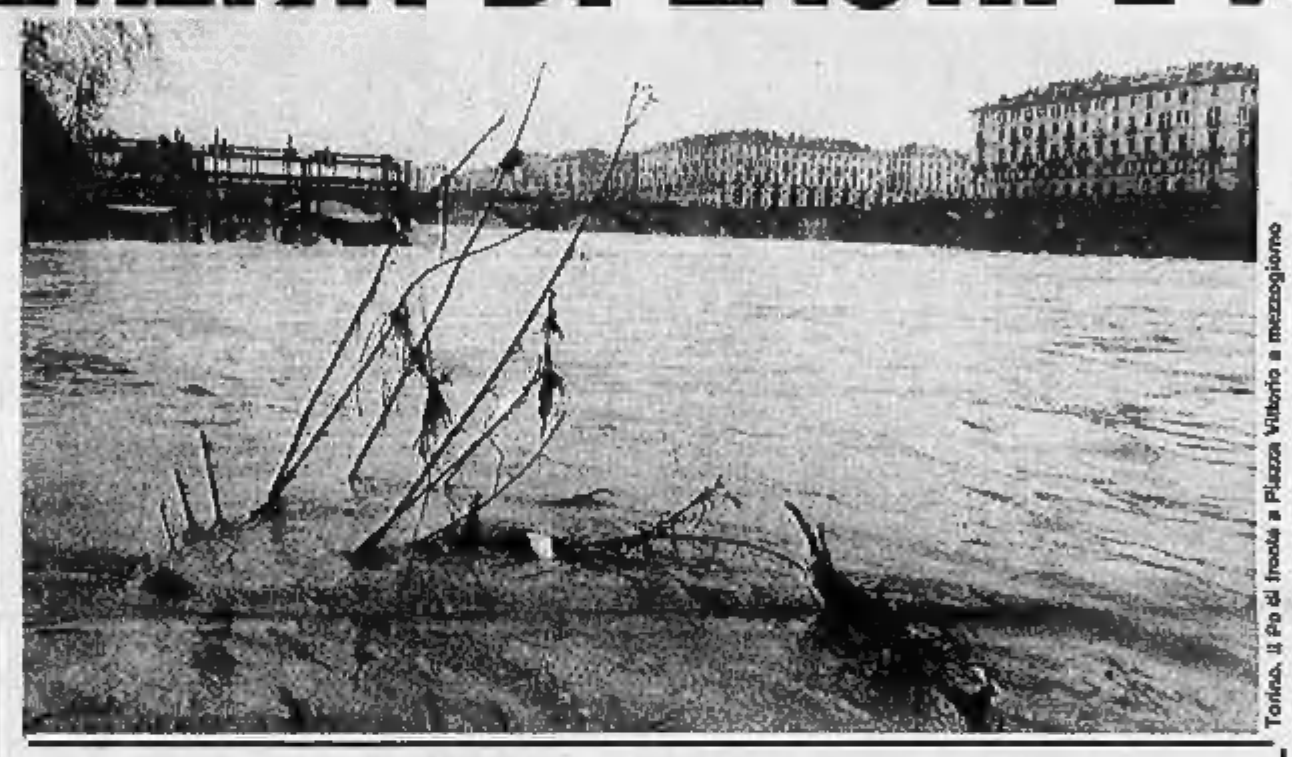
BORSE A PAGINA 9

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 06.581 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO I/70)

Lunedì 28 Aprile 1986

Piove dal 3 aprile. Il livello del Po è quasi al limite di guardia, nevica sopra i 1300 metri. Si spera miglioramento da domani

VALSESIA BLOCCATA DA VALANGHE STRARIPAMENTI DI LAGHI E FIUMI



Torino, il Po al fronte a Piazza Vittorio a mezzogiorno

TORINO — Dal 3 aprile, cioè da venticinque giorni, piove incessantemente, con brevi pause che in tutto non hanno superato le cento ore. Il livello del Po, che cresce di cinque centimetri all'ora, è ancora «nella norma», ma, se non smetterà di piovere entro questa sera, il fiume allagherà i Murazzi ed in un paio di giorni l'acqua potrebbe provocare anche ieri qual. I vigili del fuoco hanno predisposto tutti i servizi di emergenza, ma per il momento non hanno ancora avuto chiamate. Sono caduti cento millimetri di pioggia e l'acqua, ai Murazzi, dove al momento scorre una decina di centimetri sotto la sponda, è un metro sopra il livello considerato normale.

Le previsioni dell'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica di Caselle dicono che la pioggia dovrebbe cessare entro questa notte o domani al massimo: la perturbazione si va spostando infatti verso Est e dovrebbe essere seguita, sul Piemonte, da almeno due o tre giorni di sereno.

La situazione più difficile in provincia di Torino si registra a Carema, nell'Alto Canavese, dove da alcune settimane una frana minaccia il paese. Ieri il sindaco ha ordinato lo sgombero di altre 60 famiglie (già 250 persone vivono in prefabbricati e alloggiamenti di fortuna) perché un gigantesco macigno, che minaccia l'abitato dopo le ultime precipitazioni, è spostato verso valle.

Intanto in montagna, oltre i 1300 metri, dove ieri è ripreso a nevicare con grande abbondanza. Al Sestriores ne sono caduti poco meno di cinquanta centimetri; trenta a Cesana; venticinque centimetri al Moncenisio.

● BORGOSESIA — Le valanghe bloccano la Valsesia. Tre delle quattro vallate interne (Val Grande, Val Piccola e Val d'Egua) vivono ore di grave difficoltà. In Val d'Egua, in particolare, il centro di Carcoforo è completamente isolato da 32 giorni. Una prima valanga di grandi dimensioni (un chilometro circa di fronte e 30 metri di altezza) aveva distrutto tutte le strade di accesso. Per giorni e giorni, le squadre hanno lavorato senza sosta cercando di aprire un varco tra la neve. Poiché le incominciassero le piogge di questi giorni, erano arrivate a circa cento metri dall'abitato. Il maltempo, però, le ha bloccate e, questa notte, una nuova valanga ha reso vano tutto il loro lavoro. I beni di prima

● SEGUE A PAGINA 9

La verifica di governo

OGGI VERTICE SU RAI E ECONOMIA

ROMA — Verifica di governo in atto, consiglio dei ministri convocato per questa sera alle 19. Questi gli appuntamenti di oggi. L'ottava riunione dei segretari del pentapartito, è iniziata questa mattina, poco prima delle 11, a Palazzo Chigi. Erano presenti per la dc il segretario De Mita, per il psi il vice segretario Martelli, per il pri il segretario e ministro della Difesa Spadolini, per il pli il segretario Biondi e per il psdi il segretario e ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi. Quest'ultimo ha detto che durante la riunione si sarebbe parlato ancora del documento economico che il governo si accinge a varare e, con ogni probabilità, del problema radiotelevisivo.

Con una nota diramata poco prima dell'una, Palazzo Chigi ha informato che il consiglio dei ministri è stato convocato per oggi pomeriggio alle ore 19. L'ordine del giorno non è stato reso noto, ma si ritiene che i ministri si occuperanno, fra l'altro, anche dell'ora di religione nelle scuole.

Giornata intensa, dunque, dominata da un interrogativo di fondo: la verifica di governo è all'ultimo round? Proprio nella giornata di oggi che coincide con i mille giorni di Craxi a Palazzo Chigi, si svolge questo ottavo, e forse decisivo, incontro tra il presidente del Consiglio e i cinque leader della maggioranza.

Ma, secondo attendibili previsioni, non dovrebbero esservi novità o sorprese. Sembrano infatti da escludersi importanti decisioni. Difficilmente si arriverà alla nomina (si dice scontata) del socialista Enrico Manca alla presidenza della Rai, così come non ci saranno decisioni di rilievo sui problemi della casa, pensioni, sanità, deficit pubblico, enti pubblici, Rai. Salvo sorprese dell'ultima ora, oggi viene discusso e approvato soltanto un complesso documento economico, nel quale verranno ribadite cose già ripetute: lotta all'inflazione, contenimento del deficit pubblico, aumento dell'occupazione, soprattutto giovanile.

Tutto tranquillo? Non proprio. Nel pentapartito si avvertono alcune crepe soprattutto in merito alla politica estera e al problema del terrorismo. E su questi temi — in particolare i rapporti con la Libia, la Cee, gli Usa — alcuni leader di governo vorrebbero un'approfondita discussione in sede di verifica. Una scelta legittima che tuttavia appare come un pericoloso campo minato per la maggioranza.

Spadolini non nasconde di essere «contrariato» con Craxi e Andreotti sulla linea di politica estera che intendono tenere al vertice di Tokyo (sembrano intenzionati a toccare anche il problema delle cause del terrorismo, ovvero al fatto che non si trova una patria per i palestinesi); e il socialdemocratico Nicolazzi parla della necessità di un «chiarimento di fondo». Il timore di possibili «fratture» sembra consigliare prudenza.

r. l.

A Torino interrogatori Totonero

SCATTA UN'INCHIESTA SU ROMA-LECCE

ROMA — Dopo la Procura di Torino, anche quella di Roma sta indagando su presunti illeciti nel mondo del calcio: il «giallo» nella capitale riguarda Roma-Lecce di 15 giorni fa e perso dalla squadra del senatore Viola per 3 a 2. Alla base delle indagini un esposto presentato la settimana scorsa da un tifoso della Roma, Mario Appignani, nel quale veniva denunciata una serie di presunti illeciti commessi nel corso della partita.

L'inchiesta preliminare, intestata «atti relativi», è stata affidata al sostituto procuratore della Repubblica Luciano Infelisi. Nel fascicolo il magistrato ha acquisito anche alcuni rapporti relativi a indagini svolte dal nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, che stanno accertando se attorno alla partita possano essersi state «manipolazioni» collegate al «totonero».

Il giudice Infelisi nei prossimi giorni convocherà arbitro, giocatori delle due squadre e testimoni; tra questi anche lo stesso Appignani.

TORINO — Finito il campionato giocato, lo sport deve occuparsi del calcio scommesse e la giustizia sportiva avvia la procedura per fare chiarezza fra giocatori «infedeli» e partite «vendute». Stamane il giudice istruttore Maurizio Laudi che fa parte anche dell'ufficio inchieste della Lega Calcio ha cominciato gli interrogatori delle persone arrestate che risultano tesserate dalla Federcalcio e sospettate di «combine» antisportive. Costoro (se ritenuti colpevoli) rischiano di essere radiati dalle port: le loro società potrebbero essere cancellate dalla mappa geografica dei club, retrocesse o penalizzate di punti. Non è detto che le squadre che si sono salvate giocando restino nei loro gironi.

L'inchiesta è partita dopo l'iniziativa della magistratura ordinaria del sostituto Procuratore della Repubblica Giuseppe Marabotto ma ha una sua fisionomia indipendente e autonoma. I giudici sportivi sono 45: 15 si occupano di questa inchiesta alla diretta dipendenza del presidente dell'ufficio inchieste Corrado De Biase. Naturalmente Maurizio Laudi (torinese) avrà una parte rilevante nell'indagine in quanto l'inchiesta è partita da alcuni accertamenti della squadra mobile di Torino e a Torino si svolge la parte istruttoria.

Il primo a comparire davanti al magistrato è Gianfilippo Reali, 35 anni, Codogno Monzese, sposato e padre di due figli, buon terzino nel Monza e, oggi, tesserato come allenatore di terza categoria dal Piacenza. Dai primi risultati (anche se incerti) sembra che sia stato un mediatore che aveva contattato arbitri e giocatori. Scopo? Convincere i direttori di gara e i calciatori a favorire alcuni risultati per assicurare la vittoria di alcune squadre «privilegiate». Tutto a colpi di mazzette di milioni.

Già con il sostituto Procuratore Marabotto, Reali non si era tirato indietro: ha spiegato, ha raccontato, ha fatto nomi. Probabilmente lo stesso atteggiamento terrà anche con il giudice sportivo. Maurizio Laudi oggi sarà costretto a saltare pranzo e cena: tante sono le cose da sentire e da verbalizzare. Lo scandalo sembra di proporzioni enormi, destinato a coinvolgere almeno una quindicina di club e un centinaio di persone fra calciatori, dirigenti, presidenti, arbitri.

Dopo Reali toccherà ad Antonio Pigino, 35 anni, allenatore in seconda della Pro Vercelli e a Giovanni Bidese portiere di riserva della squadra. Ad essi è consentita la presenza di un legale che li assista nel corso dell'interrogatorio.

Per quanto riguarda gli altri arrestati che vivevano alla periferia del calcio senza far parte di qualche società non c'è obbligo di accettare l'interrogatorio del giudice sportivo e, quindi, non sono tenuti a rispondere alle sue domande. Possono farlo volontariamente e probabilmente lo faranno perché (eccezion fatta per uno) il loro comportamento fino a oggi non è stato quello di negare. Anzi, la loro «collaborazione» è stata ampia: hanno aggiunto cose nuove a quelle già conosciute e accertate

Professore di ginnastica (sospeso) in Francia

COSTRINGE GLI ALLIEVI A PICCHIARE IL COMPAGNO

PARIGI — Un professore di ginnastica di un liceo di Pont-Audemer, nell'Eure, Jean-Pierre Ciminato, che nei giorni scorsi aveva costretto una cinquantina di alunni a schiaffeggiare un compagno di 14 anni colpevole, secondo lui, di aver lacerato un tappeto della palestra, è stato sospeso oggi dall'insegnamento dal direttore della scuola.

La stessa misura ha colpito Daniel Battaini, un assistente del professore, che ha assistito alla scena senza intervenire, e il loro caso è stato sottoposto al rettore dell'accademia di Rouen, che ha ordinato l'apertura di un'inchiesta amministrativa «per direttissima».

L'episodio, definito «di persone all'antica» aveva suscitato violente proteste da parte dei genitori degli alunni che avevano chiesto le dimissioni dell'insegnante. Alcuni dei ragazzi che hanno tentato di non colpire il compagno sono stati a loro volta schiaffeggiati dal professore: riluttanti ma terrorizzati, i 50 ragazzi hanno allora «punito» il compagno, un ragazzo di profitto normale, orfano di madre. Tornato a casa, Arnaud Bion non ha detto nulla al padre, che ha saputo dell'episodio dalle telefonate indignate dei genitori degli involontari «giustizieri».

Un redattore dell'emittente Usa per l'Est

DA RADIO LIBERTY A MOSCA «CLAMOROSE RIVELAZIONI»

MOSCA — Il mondo delle spie e della propaganda di nuovo in subbuglio: l'agenzia sovietica «Tass» ha annunciato stamane che Oleg Tumanov, già redattore di «Radio Liberty», è tornato a Mosca dopo più di 20 anni trascorsi in Occidente e farà in giornata clamorose rivelazioni sui «segreti» dell'emittente di Monaco di Baviera. Tumanov, che ha 61 anni, aveva prestato servizio nella marina militare. Fuggì nel 1965 gettandosi nel Mediterraneo da una nave sovietica e divenne poi redattore di russo della stazione di Monaco, che trasmette notiziari e commenti verso i Paesi dell'Est. «Radio Liberty» aveva già annunciato che Tumanov era scomparso. Non si sa quando precisamente egli sia rientrato a Mosca, città nella quale era nato il 13 novembre 1944.

L'annuncio del ritorno a Mosca di Tumanov ricorda il clamoroso rientro in patria, avvenuto lo scorso autunno, del presunto dirigente del Kgb, Vitaly Yurchenko, il quale aveva dichiarato di essere stato rapito mentre si trovava negli Stati Uniti. Nel 1983, inoltre, scomparve durante un viaggio a Venezia per la mostra del cinema il giornalista sovietico Oleg Bitov, che tornò a Mosca un anno dopo sostenendo di essere stato rapito dagli inglesi.

IL DOLLARO A 1491,25

MILANO — Il dollaro torna sotto quota 1500. Oggi a Milano — comunica Radiocor — la moneta statunitense è stata fissata a 1491,25 lire contro le 1508,75 di giovedì (venerdì 25 aprile i mercati italiani sono rimasti chiusi).

Questa mattina in apertura comunque la flessione era più marcata, oscillando attorno alle 1480 lire.

BORSA — Dopo le grandi impennate e i rialzi continui, la Borsa da qualche giorno manifesta un po' di stanchezza. L'inclinazione comunque è stata generalmente resistente con modesti assestamenti finali e qualche lieve miglioramento.

EDILCASE
in esecuzione di incarichi fiduciari
ESAMINA L'ACQUISTO
PAGAMENTO IN CONTANTI
— di appartamenti singoli in buone condizioni situati in zone semicentrali e precollinari.
— di stabili in blocco anche locati con eventuale rilievo di società.
EDILCASE
assume, inoltre, incarichi di vendita per conto di proprietari di immobili in genere, offre consulenza preventiva ed esegue perizie valutative senza addebito di spese.
EDILCASE E' FIDUCIA!
EDILCASE Corso Matteotti, 47
Sede di Torino Tel. 54.81.54

GIUGNO, STIPENDI DIMEZZATI AI DIRIGENTI STATALI? SUBITO RIFORMA O SCIOPERO

ROMA — Serpeggiano scontento e protesta nella pubblica amministrazione. Se entro dopodomani il governo non approverà un decreto legge che proroga il trattamento economico provvisorio, i ventimila dirigenti statali e parastatali rischiano di ricevere lo stipendio di giugno dimezzato, ovvero una paga di luglio del 1974. Questa spiacevole sorpresa può essere riservata anche ai ventimila professori universitari e ai quattromila ufficiali superiori delle Forze Armate e della polizia.

E' una situazione che la Dirstat definisce «incostituzionale»: «*Se il governo non ci ascolterà saremo costretti a scioperare* — avverte il segretario generale Giancarlo Trentani —. *E' dal 1982 che attendiamo un nuovo ordinamento per tutta la dirigenza pubblica: da allora i nostri stipendi sono rimasti immutati. Ci sono stati solo concessi piccoli miglioramenti provvisori, "acconti", in attesa che la riforma della dirigenza pubblica venga approvata dal Parlamento*».

Il ministro Gaspari: gli statali protestano. Sono in gioco gli stipendi

Un ritardo che chiama in causa il ministro della Funzione Pubblica, Remo Gaspari: «*Avevamo avuto assicurazioni che dal primo gennaio '86 avrebbe avuto un aumento del 4% per cento sugli attuali livelli, per recuperare almeno parzialmente la perdita del potere d'acquisto che è stata del 50 per cento in questi ultimi quattordici anni, e anche per riallineare i trattamenti*», afferma il segretario della Dirstat.

Ma secondo il professor Francesco Saverio Vestri, segretario generale della Confedir, la confederazione che raggruppa tutte le organizzazioni del pubblico impiego, il problema degli adeguamenti riguarda anche il personale parastatale già dirigente, che attende di essere equiparato agli ispettori generali e ai direttori di divisione dello Stato.

E protestano anche i trecentomila professionisti della pubblica amministrazione che dopo avere scioperato per tre giorni la scorsa settimana, minacciano altre agitazioni per conquistare una loro «area contrattuale».

Ciriaco De Mita

I precongressi della dc

«NON ANDIAMO AL CONGRESSO PER RIAVERE PALAZZO CHIGI»

ROMA — «*La nostra immagine ci era appannata, la stato organizzativo del partito era vicino al collasso, Negli ultimi anni abbiamo compiuto uno sforzo notevole, lo dobbiamo ritrovato spinta e credibilità. Ma non basta, dobbiamo portare avanti il cambiamento: il prossimo congresso nazionale è decisivo a questo fine*».

Parlando al congresso provinciale di Genova, il segretario della dc Ciriaco De Mita ha indicato le condizioni perché questo processo di rinnovamento possa continuare: «*Nel partito abbiamo bisogno di collegialità, ma per ottenerla dobbiamo abbandonare la logica dei gruppi. Ciò che dobbiamo discutere sono le regole nuove della dc, avere una linea comune da trasmettere con univocità attraverso tutte le nostre strutture e non solo la voce del segretario. Occorrono collegialità delle scelte e una selezione della classe dirigente per meriti. Occorre quindi individuare una sede non monocratica dove le proposte sui nuovi dirigenti avvengano con criteri oggettivi e non per quote di potere*».

Per De Mita «*lo scontro nella dc è su questi problemi e l'opinione pubblica deve avere l'esatta percezione. Per questo il prossimo congresso non è un fatto solamente interno. Abbiamo recuperato la nostra proposta politica ma adesso abbiamo bisogno dello strumento adeguato per sostenerla e renderla vincente: questo strumento è il partito*».

Per il responsabile nazionale dell'ufficio organizzativo della dc Paolo Cabras, al congresso non si deve andare «*per caricare l'orologio dell'alternanza a Palazzo Chigi, ma per definire i contenuti di una alleanza riformatrice in tempi di sviluppo e di innovazione: una politica riformatrice è il contrario dei vecchi statalismi e dei neo-mercantilismi*».

Intervenendo ieri a Roma l'on. Giovanni Galloni, membro dell'ufficio politico della dc, ha parlato invece della necessità di «un rilancio delle idee per un congresso difficile» anche perché «*tutti abbiamo la spiacevole sensazione di non essere al centro della scena politica del Paese*».

I lavori dell'assemblea romana della dc, sono stati conclusi dagli interventi del sindaco di Roma Signorello («*soddisfatto per aver sentito il sostegno del partito nei confronti della battaglia contro il degrado che la giunta capitolina dovrà sostenere*»), e del coordinatore della dc romana, Francesco D'Onofrio, che ha sottolineato la convergenza significativa registratasi sulla segreteria De Mita e sulla politica estera del governo, garantendo la disponibilità a realizzare le condizioni per «*ricondurre la dc romana alle regole di vita democratica interna*».

CUNEO, VINCE ANDREOTTI CON L'AIUTO DELLA COLDIRETTI

Giulio Andreotti

CUNEO *(g.d.m.)* — La corrente che fa riferimento all'onorevole Andreotti, attuale ministro della Difesa e che in provincia ha l'appoggio della Coldiretti ha vinto l'assemblea provinciale della DC chiamata ad eleggere i rappresentanti al congresso regionale di Torino che a sua volta dovrà nominare i delegati che interverranno all'assise nazionale di Roma.

Alla riunione svoltasi ieri mattina nel cinema Monviso hanno partecipato i 512 delegati eletti dai circa diecimila iscritti democristiani presenti in 204 sezioni.

Dopo la relazione del segretario provinciale Giuseppe Giordana si è svolto il dibattito concluso dalla senatrice Gabriella Ceccarelli, responsabile nazionale del movimento femminile. Si sono quindi svolte le votazioni per i 24 delegati al congresso regionale.

La lista era unitaria ed è stata quindi votata all'unanimità.

I nomi sono stati infatti proposti dalle correnti secondo la forza rappresentativa espressa nei congressi sezionali: 9 delegati agli Andreottiani (Coldiretti) (38 per cento dei voti); 7 a De Mita-Goria (30 per cento); 4 al Dorotei (18 per cento); 2 a Forze Nuove (14 per cento); e uno all'area Zac (8 per cento).

La moglie di Vittorio Emanuele ieri a Roma per un concorso ippico

MARINA DORIA: «SAPPIAMO CHE IL PRESIDENTE COSSIGA SI STA MUOVENDO PER FAR FINIRE L'ESILIO DEI SAVOIA»

ROMA — «Speriamo con tutto il cuore che si possa concludere presto l'esilio dei Savoia. Sappiamo che il Presidente della Repubblica si sta muovendo per trovare una soluzione». E' quanto ha dichiarato Marina Doria, moglie di Vittorio Emanuele di Savoia, intervenuta ieri all'ippodromo delle Capannelle di Roma al premio ippico intitolato alla «Regina Elena».

Tra una corsa e l'altra, in attesa di consegnare personalmente la coppa al vincitore della gara principale della giornata, Marina di Savoia ha accettato di rispondere a qualche domanda dei giornalisti. «Ci ha fatto molto piacere leggere l'anticipazione del settimanale "Oggi", secondo cui il Capo dello Stato avrebbe trovato il modo di far rientrare presto in Italia tutta la famiglia Savoia. Speriamo che ciò possa realizzarsi». Per tutta la famiglia — ha osservato Marina Doria — è «molto triste stare in esilio. Sapevamo dell'iniziativa del Presidente».

Dagli ambienti politici, è arrivata subito una risposta alle dichiarazioni di Marina Doria: il Presidente della Repubblica non può concedere alcun permesso ai Savoia di rientrare in Italia: competente è soltanto il Parlamento che con la dovuta procedura potrebbe abrogare la XIII disposizione finale della Costituzione che prevede il divieto per i savoia di mettere piede in Italia.

Vestita con un completo bianco e camicetta scura, Marina di Savoia è arrivata alle Capannelle verso le 15, accolta dai dirigenti dell'ippodromo. Sono stati proprio loro ad invitarla a presiedere al premio «Regina Elena». Nella tribuna d'onore, attorniata da nobili e personaggi dell'alta società romana, la moglie di Vittorio Emanuele non ha rinunciato a fare qualche scommessa sulle gare. «Abbiamo fatto una specie di puntata collettiva con altri due amici — ha confessato — ma non siamo stati molto fortunati».

Marina di Savoia si è dichiarata molto felice di essere stata invitata alle Capannelle; «commossa» anche per l'accoglienza ricevuta. Il primo premio «Regina Elena», 70 milioni di lire, è stato vinto dal cavallo Darsica.

GUIDO GUIDI PRESIDENTE DELLA FNSI

ACIREALE — Guido Guidi, candidato d'opposizione, è il nuovo presidente della Federazione della stampa. Succede a Miriam Mafai. Dopo 18 anni «Rinnovamento» perde così la leadership del sindacato dei giornalisti.

Guido Guidi, attuale presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti, ha raccolto 156 preferenze su 288 votanti, espressione dei voti dell'ex minoranza (Stamparomana, Stampa democratica, Svolta professionale e Partecipazione professionale). Nel ringraziare per l'incarico, Guidi ha detto: «*Mi rendo conto delle difficoltà alle quali la Federazione andrà incontro dal punto di vista sindacale: sono infatti numerosi i problemi da risolvere e tutti molto delicati*». Secondo il segretario uscente Sergio Borsi «*la Fnsi esce dal congresso lacerata come non mai, con gravi pericoli per tutti, anche per i cittadini, lettori e utenti*».

Valanghe e allagamenti, straripano laghi e fiumi

IL PIEMONTE E LA LOMBARDIA SOTTO LA SFERZA DEL MALTEMPO

(Segue dalla 1ª pagina)

necessità sono assicurati utilizzando gli elicotteri, ma il sindaco di Carcoforo, Vittorio Bertolini, teme che la situazione possa diventare insostenibile.

Questa notte, la neve ha travolto un ponte sul fiume Sesia, in Val Grande, a poca distanza dal Comune di Isolello. I collegamenti tra la statale e i centri di Rovasenda e Alagna sono così interrotti, mentre una valanga caduta mercoledì scorso ha bloccato gli abitanti della frazione Case Capietto del comune di Moglia. Le squadre di soccorso sono state fermate dalla pioggia.

In Val Piccola infine, resta isolata la frazione San Giuseppe del comune di Rima (40 persone), mentre venerdì scorso una valanga con un fronte di 200 metri ha tagliato le strade che conducono a Grega, travolgendo anche i pali dell'energia elettrica e del telefono.

● VERBANIA — *(m. c.)* Piove ancora su tutta la zona del Verbano. Ieri sera e stanotte è nevicato fino attorno ai 1200-1400 metri, con una sensibile riduzione della portata dei torrenti valligiani che scendono al lago. Il suo livello è sceso di circa 3 centimetri.

La situazione nella zona rivierasca allagata (Verbania, Laveno, Sesto Calende, Porto Valtravaglia, Feriolo, Angera, Ispra, Magadino, Ascona, Locarno) resta stazionaria. Resta sempre sott'acqua tutta la vasta zona pianeggiante compresa tra Mergozzo, Fondo Toce, Feriolo che include sette campeggi con i loro ristoranti, bar, servizi, bungalow, due piccoli campi sportivi, alcune aziende agricole.

Il fiume Ticino è straripato poco a valle del ponte che unisce la sponda lombarda a quella piemontese. E' allagata anche tutta la zona piana di Magadino mentre tra Cannobio e Piaggio Val Mara le acque di altri cinque campeggi, anche qui con servizi e ristori, sono sott'acqua.

Piccoli smottamenti sulle strade di Valle Intrasca e Cannobina. In quest'ultima valle rimane la situazione di pericolo per la frazione di Luzzeco nel comune di Cavaglio Spoccia. Dieci famiglie (venticinque persone in tutto) sono state sgomberate sin dalla scorsa settimana.

L'emergenza più acuta si registra nei paesi rivieraschi dei Laghi Maggiore e d'Orta. Il livello del Lago Maggiore si è alzato di 3-4 metri rispetto a quattro giorni fa. Molti punti del lungolago sono sommersi dall'acqua. Ad Orta, come è avvenuto sabato ad Omegna, è stato sgomberato un piccolo ospedale che si trova sulle rive del Cusio. La piazza di Orta, che dà sul lago, è invasa da mezzo metro di acqua.

Stamattina, dalle dighe della Miorina all'estremità Sud del Lago Maggiore uscivano circa 1300 metri cubi d'acqua al secondo e ne entravano 1000 circa.

● AOSTA — In Valle d'Aosta ricorda il pericolo delle valanghe. Infatti, pioggia e neve da quasi un mese flagellano la Valle. Ma la temperatura non è rigida, la neve è «pesante» con il rischio di provocare slavine. A Cervinia, ad esempio, dopo Pasqua si sono avute sì e no un paio di giornate di sole. Le stazioni sciistiche si trovano nella situazione di sempre ancora neve, ma di non poterla sfruttare perché il maltempo tiene lontani i turisti.

● BIELLA — *(m. al.)* L'osservatorio meteoroslamico Quintino Sella al Santuario di Oropa ha registrato, dall'inizio del mese, la caduta di 1250 millimetri di pioggia. E' il record del secolo.

Il precedente primato era dell'ottobre del 78 quando si registrarono 951,6 millimetri di pioggia. Eppure anche se si sono avute delle precipitazioni due volte più intense di quelle della tragica alluvione del 1968, per il momento nel Biellese non si segnalano danni particolari.

L'inconveniente più grave resta, finora, la frana sulla statale Cossato-Vallemosso, in regione Mulin Gros del comune di Strona. Altri piccoli smottamenti si sono registrati sulla Biella- Piedicavallo.

● CUNEO — *(g. d. m.)* Il maltempo anche oggi imperversa sulla Granda con pioggia in pianura e nevicate in montagna oltre i milleincinquecento metri. Tutti i corsi d'acqua sono notevolmente ingrossati, ma per ora non vengono segnalati straripamenti. Il pericolo di caduta valanghe nelle vallate è moderato.

A subire le conseguenze più preoccupanti del maltempo è l'agricoltura. In pianura il grano è inzuppato d'acqua, l'erba dei prati non cresce per mancanza di sole e calore; la pioggia impedisce di cominciare le semine del mais; la fioritura dei frutteti è in grave ritardo.

● PAVIA — *(a. la.)* Situazione di pericolo in molte zone della provincia di Pavia per straripamenti ed allagamenti. L'emergenza è scattata poco dopo mezzanotte per la rottura dell'argine del torrente Verzate, un grosso affluente del Po, che ha allagato Verrua, Casanova Lonata e Mezzanino. L'acqua in questi paesi ha invaso per circa 30 centimetri case e campagne. Allarme a S. Cipriano dove il Po stamane poco prima delle tre ha rotto l'argine per una quarantina di metri allagando la campagna, cascine e stradine interne.

Il Ticino ha superato il livello di guardia di 50 centimetri. I vigili del fuoco di Pavia e provincia sono impegnati con tutti gli uomini e i mezzi disponibili dalla mezzanotte per tenere sotto controllo la situazione.

A Pavia sono state 24 le chiamate questa notte per sollecitare l'intervento dei vigili. Situazione critica a Spessa Po, S. Zenone Po e Arena Po, nella Bassa pavese, dove l'acqua del fiume lambisce già la campagna lungo le rive. Notevolmente ingrossati i torrenti Scuro Passo e Staffora. Il Lambro è uscito dal suo corso in alcuni punti della Bassa pavese allagando le campagne.

A VENEZIA PANINI AL TOPO

VENEZIA — «C'è un topo nel panino»: con questa parola una famiglia (della quale non è stato reso noto il nome) si è presentata al pronto soccorso dell'ospedale del Lido di Venezia sulbendo al medico un pezzo di pane dalla cui mollica spuntava un pezzo di topo con tanto di baffi. La scoperta era stata fatta da una dei figli mentre la famiglia stava pranzando. Il panino al topo è stato consegnato alla polizia che, a sua volta, l'ha passato all'ufficio igiene per le analisi.

Intanto è scattata la caccia all'altro pezzo di topo, probabilmente finito in un altro pezzo di pane. E per il panificio responsabile dell'episodio si profilano guai seri.

VENEZIA, SPOSO SI PRESENTA IN CHIESA CON UN CAPPIO AL COLLO

VENEZIA — All'appuntamento con la sposa davanti all'altare della chiesa parrocchiale di Stra (Venezia) un camionista di Noventa Padovana, Ivan Ololo, di 30 anni, si è presentato in modo quantomeno inconsueto. Complice un gruppo di amici burloni, infatti, Ivan è stato accompagnato in chiesa su un improvvisato patibolo, completo di corda con nodo scorsoio, allestito all'interno di una grande gondola la cui prua era stata trasformata, assumendo le sembianze di un elegante drago, con un vistoso papillon da cerimonia. Il tutto era stato montato su un carro che, trainato da un trattore, è stato fatto trovare dagli amici davanti alla casa di Ivan Ololo in sostituzione dell'attesa «Mercedes». Quasi banale, invece, la sposa — Monica Tacchetto, di 23 anni — è arrivata in chiesa su una «Volvo» ed è rimasta di sasso nel vedere giungere il futuro coniuge con il cappio al collo. Conclusa la cerimonia, poi, l'ennesima sorpresa: per raggiungere il ristorante dove è stato festeggiato il matrimonio, infatti, gli sposini sono stati fatti salire su una scassatissima «Dyane» dipinta di verde brillante e trasformata in una sorta di carretta colma di fiori.

INIZIATIVA FEDELTA' AUTOBIANCHI

SE HAI UNA A112 FA' UN PASSO AVANTI

Hai già ricevuto la lettera della Direzione Vendite Autobianchi? Non ancora? Probabilmente la riceverai a giorni. Se per qualsiasi ragione non la ricevessi, passa ugualmente dal tuo Concessionario Lancia di zona. Ti illustrerà le eccezionali proposte e tutti i vantaggi dell'Iniziativa Fedeltà Autobianchi, riservati esclusivamente ai possessori di A112 e validi fino al 31 maggio 1986. Come saprai oggi c'è la nuova collezione Y10, e in particolare la nuova versione Y10 fire, la più giovane delle Y10 nella personalità degli interni, nelle prestazioni... e anche nel prezzo. Fatti accompagnare dalla tua A112 dal Concessionario Lancia. Ne vale la pena!

DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA FINO AL 31 MAGGIO 1986